

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

## REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 83-033 841-737 850-144

ANNO 20 - N. 5

NOVEMBRE 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

## BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E FORESTALE

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Anno L. 3.000 - Semestre L. 1.000 - Estero Il doppio

Al suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 15 per tassa erariale

Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della LIBRERIA DELLO STATO sono in vendita presso le sue Agenzie di:  
ROMA, Via del Corso, 234 - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) e Via Firenze, 37  
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Via Chiaia, 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA versando l'importo sul c/c postale 1/2640  
(Aggiungere al prezzo il 2% per imposte sull'invio, oltre l'addizionale e la spesa di spedizione)

### INDICE

#### PARTE PRIMA

##### NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di ottobre 1947 ..... Pag. 1

#### I. - Dati meteorologici

TAVOLA 1. - Temperature nel mese di ottobre 1947 ..... Pag. 4  
TAVOLA 2. - Precipitazioni nel mese di ottobre 1947 ..... 5

#### PARTE SECONDA

##### PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI - ZOOTECONIA E PESCA

#### I. - Superfici e produzioni agricole

TAVOLA 3. - Produzione delle principali coltivazioni agricole:	Pag.	6
a) Colture erbacee	6	7
b) Colture leguminose a frutto annuo	7	8
TAVOLA 4. - Ortofrutticoltura - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	8	9
TAVOLA 5. - Tabacco (allo stato secco) - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	9	10
TAVOLA 6. - Patata comune - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	10	12
TAVOLA 7. - Pomodoro - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	12	13
TAVOLA 8. - Semi oleosi - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	13	14
a) Arachide - b) Girasole	14	15
c) Sesame - d) Sola - e) Ricino	15	16
TAVOLA 9. - Semi da prato - Superficie, e produzione per gli anni 1946 e 1947	16	17
a) Erba medica - b) Trifoglio pratense	17	18
c) Lupinella - d) Salla - e) Trifoglio incarnato	18	19
f) Trifoglio ladino - g) Fieno greco e trigonella - h) Vicia	19	20
TAVOLA 10. - Mulo - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	20	21
TAVOLA 11. - Puro - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	21	22
TAVOLA 12. - Cotogoso e molinero - Produzione per gli anni 1946 e 1947	22	23
TAVOLA 13. - Noca - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	23	24
TAVOLA 14. - Vichi secchi - Prugne secche - Produzione per gli anni 1946 e 1947	24	25
TAVOLA 15. - Cetriolo - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947	25	26

#### II. - Superfici e produzioni forestali

TAVOLA 16. - Produzione legnosa dei boschi nell'anno 1946-47 ..... Pag. 27

#### III. - Zootecnica e pesca

TAVOLA 17. - Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di aprile 1947: ..... Pag. 29  
a) Dati per Provincia o per specie di bestiame ..... 30  
b) Dati per il complesso dei Comuni e per specie o categoria di bestiame ..... 30

TAVOLA 18. — Destinate macellate nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti:	
A) Dati per Comune e per specie di bestiame . . . . .	Pag. 31
B) Dati per il complesso dei Comuni e per specie e categoria di bestiame . . . . .	32
TAVOLA 19. — Pesca — Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 luglio 1947:	
A) Per provincia . . . . .	32
B) Per litorale e compartimento marittimo . . . . .	33
C) Per litorale e per mesi . . . . .	33

## PARTE TERZA

## APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

## I. — Mezzi di produzione

TAVOLA 20. — Antiparassitari distribuiti per il consumo nell'anno 1944-45 . . . . .	Pag. 34
---	---------

## II. — Ammassi

TAVOLA 21. — Grani del popolo — Campagna 1946-47 e 1947-48 — Situazione a fine ottobre 1947:	
A) Frumento . . . . .	Pag. 34
B) Orzo . . . . .	36
C) Segale — D) Granoturco . . . . .	37
TAVOLA 22. — Genere del popolo — Campagna 1947-48 — Situazione a fine ottobre 1947 . . . . .	38
TAVOLA 23. — Ammasso canapa — Campagna 1947-48 — Situazione a fine ottobre 1947 . . . . .	38

## III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAVOLA 24. — Prodotti importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 . . . . .	Pag. 39
TAVOLA 25. — Prodotti importati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di provenienza . . . . .	41
TAVOLA 26. — Prodotti esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di destinazione . . . . .	42

## IV. — Razionamenti e consumi

TAVOLA 27. — Razioni alimentari — Tabella di razionamento al 1° novembre 1947 . . . . .	Pag. 43
TAVOLA 28. — Generi razionati distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori . . . . .	44
TAVOLA 29. — Valore calorico dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori . . . . .	45

## PARTE QUARTA

## PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

## I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAVOLA 30. — Prezzi legali alla produzione di alcuni prodotti agricoli . . . . .	Pag. 46
TAVOLA 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici . . . . .	47

## II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAVOLA 32. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura . . . . .	Pag. 51
--	---------

## PARTE QUINTA

## DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

## I. — Prodotti alimentari nei più importanti Paesi

TAVOLA 33. — Latte intero, burro, formaggio, carne — Produzione . . . . .	Pag. 54
---	---------

## II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAVOLA 34. — Prezzi all'incasso di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America . . . . .	Pag. 55
---	---------

## APPENDICE

I. Istruzione superiore agraria e veterinaria . . . . .	Pag. 67
---	---------

## AVVERTENZE

I. — Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

*Linea (—)*: a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i dati non si sono verificati.

*Punto interrogativo (?)*: a) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non viene rilevato.

b) quando i dati non si conoscono, perché gli Organi rilevatori non li hanno comunicati.

*Due puntini (..)*: per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. — Cifre rettifiche. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettifiche.

III. — I dati contenuti in tavole non accompagnate dall'indicazione della fonte risultano da rilevazioni eseguite direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica.

## PARTE PRIMA

## NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

## Andamento dell'agricoltura nel mese di ottobre 1947

1. VICENDE CLIMATICHE. — Per tre quarti del mese il tempo è stato prevalentemente sereno in quasi tutto il territorio; soltanto in Toscana e nelle Isole si sono avute piogge degne di nota.

Verso il 25 le precipitazioni si sono estese anche alle altre regioni, dove hanno raggiunto notevole intensità, provocando allagamenti in qualche zona del Piemonte, delle Calabrie e della Sicilia.

Sulle Alpi sono cadute le prime nevi; venti da nord di discreta violenza hanno spirato in tutta la penisola. Di conseguenza la temperatura è andata progressivamente abbassandosi, scendendo però soltanto in pochi casi al disotto dello zero.

2. ANDAMENTO DELLE COLTIVAZIONI. — Il bel tempo ha permesso di portare a buon punto le semine dei *cereali vernini*, delle *fave* e delle *leguminose minori da granella* e le precipitazioni, verificatesi successivamente, le hanno favorite in quelle zone dove fino allora erano state ostacolate dalla siccità.

Si è proceduto alla raccolta del *granoturco estivo*, con risultati quantitativi poco favorevoli, ed agli ultimi tagli del *riso*, che ha dato invece una buona produzione.

E' ormai terminata la raccolta dei *fagioli estivi* e delle *patate*, mentre è in atto quella dei *cavoli* ed ha avuto inizio quella dei *cavolifiori*.

Si sta procedendo ai nuovi impianti di *carciofi*, *cipolle* e *patate primaticce*.

Sono in corso le semine degli *orbai annuali* e *intercalari* e lo sfruttamento, specialmente col pascolo, degli ultimi « *ricenci* » dei *prati*, che le precipitazioni hanno molto favorito.

La raccolta delle *olive* di cascina è in atto in tutte le provincie olivicole ed in molte di esse ha avuto inizio anche quella diretta. Il mal tempo di fine mese ha danneggiato in qualche zona gli olivi ed ha accentuato la caduta dei frutti colpiti da « *mosca* » e da « *ti-gnola* ». Specie in Sardegna gli attacchi parassitari si sono intensificati, facendo prevedere che la produzione dell'olio ne risentirà notevolmente. Si confermano comunque le notizie di un ottimo raccolto.

Permane buono lo stato vegetativo degli *agrumi*, nonostante che in parecchie provincie siano segnalate infestazioni di « *cocciniglia* ».

Ormai ultimata è la raccolta delle *melo* e delle *pera autunnali*, con risultati ottimi per le prime e meno buoni per le seconde.

La produzione dei *loti* risulta superiore a quella dello scorso anno.

3. ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI. — Per quasi tutto il mese lo svolgimento dei lavori è avvenuto normalmente; verso la fine è stato ostacolato dalle piogge.

La disponibilità dei *mezzi di lavorazione animali* e *meccanici* e dei *combustibili* permane deficiente in circa il 25 % della superficie a seminativo; rispetto al mese scorso, in conseguenza dell'intensificarsi dei lavori, si è avuto un lieve peggioramento della situazione.

4. DISPONIBILITÀ DI CONCIMI E ANTIPARASSITARI. — La disponibilità dei concimi è in aumento; quelli *fosfatici* risultano sufficienti in più del 60 % della superficie a seminativo dell'Italia settentrionale ed insulare, in metà circa di quella centrale ed in un terzo della meridionale; gli *azotati*, in un terzo della settentrionale, un quarto della insulare e in poche provincie centro-meridionali; i *potassici* risultano bastanti in sole 14 provincie.

Anche la situazione degli *antiparassitari* è migliorata, ma ciò è dovuto, soprattutto, al periodo di stasi nell'impiego di tali prodotti.

5. STATO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI. — Le condizioni sanitarie del bestiame e del pollame sono sempre poco buone e, nel senso della diffusione, si è avuto un lieve peggioramento.

Stazionaria in una ventina di provincie, quasi tutte settentrionali, è l'afta « dei *borini* ».

Un miglioramento di una certa entità si è invece verificato, nell'Italia settentrionale, per quanto riguarda l'infezione di « *mal rossino* » e « *peste* » dei *suini*.

Gli *ovini* continuano ad essere affetti da « *rogna* » in un terzo degli allevamenti centro meridionali.

Il *pollame* è sempre colpito da « *laringo-tracheite* », « *peste* » e qualche altra malattia in circa metà del territorio, con prevalenza della parte settentrionale.

## I. - Dati meteorologici

TAV. I. — TEMPERATURE nel mese di ottobre 1947 (\*)

(centigradi e decimi)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	MEDIA DELLE TEMPERATURE MINIME					MEDIA DELLE TEMPERATURE MAXIME					TEMPERATURA MINIMA		TEMPERATURA MAXIMA			
			Ottobre 1934-45 (c)		Ottobre 1947		mese	Ottobre 1934-45 (c)		Ottobre 1947		mese	Ottobre 1934-45 (c)		Ottobre 1947			
			1° decade	2° decade	3° decade	4° decade		1° decade	2° decade	3° decade	4° decade		Ottobre 1946	Ottobre 1947	Ottobre 1946	Ottobre 1947		
1	Alessandria	85	10,0	8,7	11,6	12,4	7,3	10,4	10,8	17,6	21,7	18,0	11,4	17,0	3,2	24,4		
2	Asti	203	9,4	9,0	11,0	11,9	7,1	10,3	16,0	16,2	18,2	17,0	10,4	15,4	0,0	24,0		
3	Torino	238	9,0	10,0	12,3	12,8	6,8	11,3	15,3	16,4	19,3	18,1	12,1	15,6	0,0	24,0		
4	Ivrea	297	9,7	7,1	10,7	11,3	7,3	9,8	17,6	14,5	18,0	17,7	11,2	15,8	0,0	23,8		
5	Bergamo	508	11,1	10,8	12,7	13,5	6,7	11,2	15,7	19,1	17,6	10,5	15,7	1,0	1,0	25,5		
6	Brescia	150	10,0	8,0	11,2	11,8	7,4	10,0	18,0	17,7	21,0	18,8	18,2	0,1	0,0	27,9		
7	Cremona	112	8,5	1,0	3,2	3,8	0,3	2,4	16,0	16,9	20,1	17,4	12,1	16,4	-1,8	-5,0		
8	Como	20	10,1	8,1	11,4	11,9	0,2	1,5	17,0	19,3	20,4	19,1	12,7	17,2	-0,8	0,0		
9	Milano	151	10,7	9,9	13,3	13,1	8,0	11,3	17,0	16,3	20,5	19,2	12,1	17,5	0,7	1,8		
10	Azzate	322	7,4	7	7	7	7	17,5	18,1	1	1	1	0,0	1	1	25,0		
11	San Lazzaro Alghero	60	10,3	8,3	11,6	11,8	6,3	10,5	15,0	16,7	17,8	15,5	8,8	12,2	-0,6	-2,2		
12	Cannosa	630	9,4	9,2	14,6	13,8	6,0	11,3	14,0	14,2	21,0	20,0	12,4	17,7	-3,0	2,0		
13	Monzone	650	8,0	1	9,4	9,3	8,0	7,1	14,0	1	17,3	15,7	8,9	13,0	-2,0	1		
14	Forran	15	10,6	9,0	11,7	11,9	6,9	10,0	13,2	17,1	20,9	19,0	13,0	17,5	0,0	0,0		
15	Trento	312	8,8	7,6	9,8	9,5	7	1	17,0	17,8	22,0	20,5	1	1	-1,1	0,6		
16	Riva	70	9,5	9,8	12,2	12,2	7	1	15,5	16,4	19,5	19,1	14,5	17,8	-3,0	1,0		
17	Collo Vanda	650	0,0	1	11,5	10,8	5,2	9,0	15,7	1	16,7	15,3	9,0	13,7	-1,0	1		
18	Traviso	15	10,5	9,7	10,8	11,1	9,3	9,4	17,7	20,4	19,4	12,9	17,5	1,0	-0,3	3,0		
19	Maniago	233	12,2	14,2	13,3	13,4	10,2	16,3	20,8	19,3	18,3	17,8	12,3	17,8	-1,0	-1,0		
20	Portogruaro	6	9,0	7,1	8,2	9,4	4,2	7,3	17,4	16,3	20,5	19,7	12,5	17,6	-1,0	-2,0		
21	Chiavari	6	12,3	10,4	16,2	15,2	10,8	11,0	16,7	20,1	22,7	17,0	21,0	0,8	5,3	0,2		
22	Albenga	6	13,1	12,3	16,3	15,1	12,0	14,5	20,4	19,1	20,7	17,4	20,0	2,1	5,3	8,7		
23	Cesena	44	9,9	8,4	12,1	10,9	6,6	9,8	14,4	17,1	21,7	19,2	14,4	19,5	0,4	2,0		
24	Altomonte	7	8,8	7,0	9,4	9,8	4,0	7,6	18,8	18,6	22,0	20,0	14,0	18,8	0,1	0,5		
25	Dargli	273	10,6	9,8	13,1	11,1	5,8	9,0	18,2	18,3	23,0	21,0	15,0	19,3	-0,5	2,0		
26	Ascoli Piceno	165	10,1	9,0	11,7	9,9	7,2	9,6	20,7	19,9	24,7	23,2	16,8	21,4	2,0	3,4		
27	Ormeo	10	10,5	9,5	12,8	12,8	7,5	10,5	18,2	19,5	24,7	23,7	17,4	21,7	1,0	1,4		
28	Agnone	600	9,0	8,2	11,3	8,6	7,0	9,1	16,2	15,8	21,2	16,4	13,8	15,0	0,1	1,5		
29	Sorani	237	12,2	11,8	9,3	7,0	7,0	8,0	19,6	19,4	19,8	17,6	14,7	17,2	4,0	1,0		
30	L'Aquila	735	7,2	6,7	9,5	6,9	4,0	7,0	17,9	19,0	22,1	16,0	14,5	19,4	-1,0	1,5		
31	Cortigella	124	10,0	9,7	12,0	10,6	7,7	10,0	22,3	22,3	22,6	22,3	22,0	0,0	2,5	3,0		
32	San Severo	87	10,3	9,3	11,2	10,3	9,4	22,5	23,6	21,3	22,2	17,8	21,3	1,2	3,5	4,1		
33	Modi	631	10,4	10,2	11,2	11,2	7,4	18,7	20,1	21,4	20,6	21,1	17,4	20,9	0,0	0,0		
34	Altamura	401	10,8	10,7	16,1	13,3	7,6	12,2	20,2	22,1	22,0	18,7	16,7	10,0	3,0	6,2		
35	Lecorotondo	420	12,0	11,0	15,9	11,0	12,0	19,6	19,1	21,7	19,6	16,0	16,7	3,2	5,0	6,0		
36	Lecore	78	14,5	14,0	14,1	11,3	10,3	11,9	21,8	21,5	24,7	21,0	19,0	21,5	0,0	0,0		
37	Valsinni	250	12,3	10,4	12,0	10,2	7,9	10,0	22,1	22,6	24,7	21,9	18,1	21,5	1,4	4,0		
38	Crotone	6	14,3	14,2	17,0	14,2	11,7	14,3	23,1	21,3	25,2	23,2	20,5	22,9	0,5	11,0		
39	Tropea	61	16,7	17,0	18,7	15,1	14,3	10,0	23,5	25,4	25,2	20,4	22,7	8,4	13,4	0,0		
40	Cosenza	256	12,2	11,8	13,3	11,5	9,0	11,3	21,8	21,3	24,3	21,0	22,0	2,1	6,0	4,5		
41	Atina	620	9,2	9,0	11,0	10,6	8,9	11,1	16,7	20,2	23,0	21,5	16,8	20,4	0,0	5,4		
42	Latina	12	11,0	12,7	7	7	11,0	7	23,1	22,9	1	1	10,6	1	2,0	0,8		
43	Santa Croce del Sannio	724	12,7	7,7	12,3	9,4	10,5	9,5	17,0	18,4	22,1	19,6	16,7	10,0	-1,1	9,2		
44	Napoli	149	12,4	11,4	12,8	13,5	12,3	10,5	20,3	20,3	23,7	20,6	17,8	21,0	1,0	1,4		
45	Salerno	40	15,4	16,5	13,4	10,2	15,5	16,0	23,8	25,1	25,4	21,3	20,7	23,3	7,0	12,5		
46	Santa Constanza	530	9,7	10,7	7	7	7	17,0	21,4	7	7	7	0,0	0,2	1	20,5		
47	Quindici	629	8,7	10,2	13,8	11,9	7,6	10,9	19,2	20,3	27,2	22,5	16,5	21,1	-0,2	4,0		
48	Orvieto	315	9,4	9,4	10,9	9,7	8,5	9,0	18,1	21,7	19,0	18,1	15,8	18,6	0,5	3,0		
49	Poggio Mirteto	242	10,0	10,1	13,2	10,3	8,8	10,7	18,4	18,0	22,1	17,4	16,8	18,3	3,1	8,0		
50	Subiaco	611	9,0	9,6	12,4	9,2	7,8	9,7	17,5	17,7	20,2	18,4	15,0	17,8	0,0	3,8		
51	Prato Teanica	74	11,2	10,8	14,1	12,7	7,0	11,5	20,5	21,2	24,4	23,8	16,2	20,1	0,7	5,5		
52	Greve	8	10,8	10,7	14,2	11,7	9,0	11,6	21,7	22,9	24,4	23,8	18,4	22,1	1,0	3,8		
53	Lucca	207	11,3	10,9	13,8	11,9	9,4	11,1	19,4	19,5	23,8	21,5	15,5	20,0	0,9	3,3		
54	Pontenoli	237	9,6	9,2	13,1	11,8	7,4	10,7	19,4	19,4	24,1	21,4	16,4	20,4	2,2	4,0		
55	Monte	316	10,8	9,8	12,2	10,2	8,7	9,2	17,6	17,6	21,1	19,7	13,5	18,0	-0,6	2,0		
56	Tuscaneta	105	9,7	9,8	13,0	11,4	8,7	10,9	21,2	20,9	23,9	21,3	15,5	21,1	0,7	4,6		
57	Catania	85	11,0	14,8	14,7	11,9	10,5	12,0	21,0	23,4	24,0	21,4	22,2	23,3	7,0	11,5		
58	Palermo	10	15,3	14,7	15,9	11,9	10,8	16,8	20,5	25,5	27,1	23,9	23,1	21,3	8,0	13,6		
59	Catania	570	12,0	14,2	15,4	13,0	10,9	12,9	22,3	22,9	27,0	25,1	22,8	25,2	3,7	9,6		
60	San Giuseppe Jato	407	11,3	13,9	15,2	14,2	13,7	12,7	24,4	24,4	27,2	24,5	20,3	23,9	5,0	10,0		
61	Ingegn	513	13,4	10,9	10,7	11,4	11,8	10,4	20,1	21,4	26,6	23,4	17,7	20,8	6,2	12,6		
62	Orosi	10	14,4	15,3	18,1	15,2	14,8	15,9	23,7	24,8	28,0	25,4	21,1	24,4	8,0	10,2		
63	Armagh	336	12,8	14,2	14,1	13,4	13,5	13,5	22,4	23,7	29,0	24,0	22,5	25,0	5,0	10,2		
64	Sassari	224	12,9	11,7	21,0	18,5	12,2	17,1	21,0	21,3	26,8	25,5	18,4	23,3	5,0	10,0		
65	Tempio Pausania	533	11,7	11,1	13,6	13,2	9,3	12,9	18,6	19,1	21,7	21,5	16,1	20,7	4,0	7,0		
66	Cagliari	75	11,1	10,9	12,2	12,2	10,8	17,3	25,0	24,1	27,5	24,2	20,5	25,0	5,0	9,8		
67	Santa Giusta	10	12,0	11,5	18,3	16,2	14,3	16,3	27,6	29,2	29,1	25,5	22,7	25,0	9,0	12,2		

(\*) Dati rilevati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. Le stazioni meteorologiche sono raggruppate per bacini idrografici. — (a) Le stazioni i cui dati non si riferiscono all'intero periodo 1934-45 sono contrassegnate con un (\*).

## TAV. 2. — PRECIPITAZIONI nel mese di ottobre 1947 (\*)

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	OTTOBRE 1936-45 (a)		OTTOBRE 1946		OTTOBRE 1947							
			Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	1° decade		2° decade		3° decade		mese	
							Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)
1	Alessandria . . . . .	55	73,2	9	34,0	4	16,0	1	3,6	1	91,6	6	110,6	9
2	Bra . . . . .	200	70,9	7	23,0	5	19,1	1	3,6	1	12,0	6	151,0	10
3	Torino . . . . .	238	91,1	8	28,0	5	1,6	1	1,6	1	61,4	6	181,0	7
4	Ivrea . . . . .	207	12,5	8	16,4	7	1,6	1	1,4	1	100,4	6	103,4	8
5	Bergamo . . . . .	360	122,2	10	67,2	8	2,8	1	—	—	59,6	6	62,4	7
6	Brescia . . . . .	180	81,0	8	62,7	6	4,6	1	2,3	1	53,6	6	60,4	9
7	Breno . . . . .	812	69,6	6	38,0	6	—	—	—	—	23,0	5	23,0	5
8	Mantova . . . . .	20	72,7	6	59,2	5	5,4	1	6,2	1	19,4	5	55,0	7
9	Milano . . . . .	121	103,2	10	31,1	7	2,2	1	—	—	106,8	5	138,6	7
10	Azzio . . . . .	332	108,4	9	54,6	8	—	—	—	—	80,9	5	120,6	8
11	San Lazzaro Alberoni . . . . .	50	80,4	9	40,6	4	15,0	1	29,7	1	61,0	4	105,0	6
12	Cassena . . . . .	630	150,2	9	51,0	8	45,0	1	—	—	80,9	5	120,6	8
13	Monzuno . . . . .	620	141,7	9	150,8	8	7,8	1	38,4	1	90,2	5	112,1	7
14	Ferrara . . . . .	15	77,7	4	69,3	7	—	—	8,5	1	63,3	5	91,8	7
15	Tranto . . . . .	312	89,4	8	18,4	4	—	—	1,4	1	11,4	3	12,8	4
16	Ugento . . . . .	70	72,9	8	27,5	4	—	—	—	—	8,2	4	8,2	4
17	Colle Vauda . . . . .	680	98,8	10	1	1	3,1	1	5,6	1	129,8	6	123,8	7
18	Trivigno . . . . .	15	94,6	9	45,0	5	—	—	—	—	25,8	4	25,8	4
19	Maniago . . . . .	233	162,8	10	27,0	5	—	—	—	—	19,0	3	139,0	2
20	Portofranco . . . . .	6	93,4	8	121,5	9	—	—	0,5	—	32,5	4	32,0	4
21	Chiavari . . . . .	5	168,8	11	84,4	7	106,8	3	17,2	1	143,4	5	271,2	10
22	Albenga . . . . .	5	112,5	8	30,0	3	56,8	3	11,8	1	63,0	5	130,5	10
23	Cesena . . . . .	44	101,0	10	111,8	11	1,2	—	22,0	1	127,6	6	150,8	7
24	Alghero . . . . .	7	160,0	9	118,0	10	0,8	—	13,0	1	90,0	6	112,0	8
25	Saragat . . . . .	293	126,6	10	131,2	10	17,2	1	7,5	1	87,6	4	112,3	7
26	Ascoli Piceno . . . . .	185	55,6	8	91,2	11	—	—	—	—	47,2	6	46,6	7
27	Orsano . . . . .	232	98,0	11	136,7	12	—	—	9,4	1	63,6	6	63,6	6
28	Assone . . . . .	808	150,7	10	152,3	10	2,6	1	5,0	1	90,6	6	71,6	8
29	Scorci . . . . .	237	91,5	8	122,9	10	1,6	1	12,8	1	57,2	6	71,6	8
30	L'Aquila . . . . .	30	73,5	9	122,9	10	17,6	3	1,8	1	51,1	5	70,8	9
31	Corigliola . . . . .	124	56,9	7	70,1	10	—	—	22,0	4	39,0	3	61,0	7
32	San Severo . . . . .	87	52,7	7	99,3	11	—	—	21,8	4	39,2	3	61,0	7
33	Melfi . . . . .	531	73,3	8	120,0	11	1,2	1	5,4	1	4,6	2	11,2	5
34	Altamura . . . . .	491	59,0	8	32,2	3	—	—	31,2	2	50,1	1	71,3	3
35	Locorotondo . . . . .	420	71,0	7	66,7	9	1,9	1	20,8	1	69,5	1	91,6	8
36	Locorotondo . . . . .	78	89,0	8	85,3	6	—	—	—	—	32,6	4	32,6	4
37	Valisani . . . . .	250	57,7	8	73,8	9	2,0	1	0,2	1	11,2	2	10,4	4
38	Grotone . . . . .	5	66,3	6	60,0	6	29,2	2	9,0	2	111,3	6	146,3	10
39	Tropea . . . . .	61	52,5	8	105,0	9	1,0	1	38,6	4	54,2	4	96,8	9
40	Cosenza . . . . .	268	135,3	11	138,8	11	1,3	1	22,0	3	51,6	4	78,4	8
41	Atina . . . . .	255	171,0	11	220,8	11	7,3	1	5,1	1	219,4	6	281,7	8
42	Latina . . . . .	12	126,2	9	114,4	6	36,1	2	6,8	1	190,0	6	250,9	7
43	Santa Croce del Sannio . . . . .	237	101,0	11	175,1	11	4,0	1	—	—	63,1	5	99,1	7
44	Napoli . . . . .	149	128,3	11	120,4	9	8,3	1	—	—	201,7	6	209,0	8
45	Salerno . . . . .	40	183,0	10	144,0	10	—	—	2,0	1	120,4	4	120,4	4
46	Santa Conicola . . . . .	630	94,4	11	156,7	8	1	1	1	1	1	1	1	1
47	Gubbio . . . . .	529	125,4	12	172,0	13	2,8	2	5,1	2	22,4	5	90,1	9
48	Orvieto . . . . .	616	89,3	9	220,4	9	43,0	4	—	—	87,4	5	120,5	8
49	Poggio Mirteto . . . . .	202	125,1	11	175,1	11	36,8	3	—	—	61,3	5	98,1	8
50	Subiaco . . . . .	611	126,3	11	194,4	10	35,4	4	0,6	—	70,2	5	112,2	9
51	Prato Toscano . . . . .	74	133,6	11	57,8	6	25,0	4	21,8	2	21,0	4	67,8	9
52	Grosseto . . . . .	8	100,4	9	95,3	8	89,8	4	23,2	1	52,0	4	136,0	9
53	Lucca . . . . .	92	178,0	12	290,5	10	37,0	3	31,6	4	58,8	4	147,4	10
54	Pontremoli . . . . .	267	188,4	12	65,0	7	45,5	3	4,5	1	42,0	4	82,0	7
55	Siena . . . . .	348	96,2	10	169,4	11	39,4	4	5,3	1	120,2	4	203,7	8
56	Toscanello . . . . .	160	102,6	10	104,6	7	80,2	4	—	—	—	—	—	—
57	Osanaia . . . . .	85	46,3	5	170,5	8	55,5	4	22,5	2	92,5	3	179,5	9
58	Palermo . . . . .	10	81,0	9	21,0	6	24,7	2	11,4	1	45,9	5	84,4	8
59	Caltanissetta . . . . .	570	74,1	6	217,8	8	26,3	3	11,0	1	122,6	8	160,2	12
60	San Giuseppe Jato . . . . .	407	77,1	8	86,1	6	43,8	3	4,6	1	49,4	5	88,0	9
61	Ragusa . . . . .	615	41,0	5	136,0	8	119,0	4	20,0	1	124,0	5	203,0	10
62	Oroseli . . . . .	10	68,7	4	323,0	7	51,1	4	32,5	3	18,1	4	101,7	11
63	Armungia . . . . .	330	86,1	5	218,5	12	16,8	4	57,6	3	37,0	3	112,0	9
64	Sassari . . . . .	221	72,7	6	162,6	10	15,0	2	35,0	3	93,5	8	143,5	12
65	Tempio Pausania . . . . .	358	86,0	6	124,2	10	23,4	4	18,8	3	110,5	4	147,7	11
66	Cagliari . . . . .	73	81,7	7	201,5	6	8,2	2	21,6	2	81,0	3	61,7	9
67	Santa Giusta . . . . .	30	63,5	7	130,5	8	38,0	3	10,3	2	67,0	7	116,2	11

(\*) Ved. nota (\*) alla pagina precedente. — (a) Ved. nota (a) alla pagina precedente. — (b) Per frequenza s'intende il numero dei giorni in cui le precipitazioni di qualsiasi natura, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno un millimetro.

# PARTE SECONDA

## PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI — ZOOTECCIA E PESCA

### I. — Superfici e produzioni agricole

TAV. 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

#### A) COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	MEDIA QUADRIENNIO 1930-39			1945			1946			1947 (dati provvisori)			V. Bollettino (*)
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		
		comple- siva	per ha q		comple- siva	per ha q		comple- siva	per ha q		comple- siva	per ha q	
I. — CEREALI													
Frumento (e)	5.112.245	75.552.820	14,6	4.461.105	41.754.000	9,3	4.536.058	61.219.000	13,5	4.507.410	46.290.860	10,3	VII
Segale	104.815	1.415.000	13,5	93.027	770.310	8,3	99.677	1.061.400	10,7	98.021	978.000	9,9	IX
Orzo	107.530	2.273.180	11,5	235.530	1.260.000	5,3	233.760	2.309.830	9,7	219.428	1.701.000	7,6	IX
Avena	431.250	5.855.500	13,7	491.100	2.320.520	4,6	413.414	4.811.150	10,7	460.788	4.460.730	9,5	IX
Riso (rionale)	148.020	7.410.500	50,1	95.933	3.562.050	36,7	121.815	4.592.820	37,5	—	—	—	—
Granoturco	1.481.035	20.022.020	29,5	1.311.351	14.373.800	11,0	1.255.237	10.076.800	15,1	—	—	—	—
II. — LEGUMI, DA GRANFELIA													
Fave da seme	652.830	6.350.210	9,7	380.680	1.119.860	2,9	430.181	2.810.340	6,4	473.772	2.880.000	6,1	VIII
Fagioli	506.125	1.072.150	3,3	501.089	482.010	1,0	500.819	806.520	1,6	511.450	1.310.400	2,6	XI
Piselli	23.027	182.850	7,6	23.027	90.100	3,9	18.707	103.014	5,5	15.375	115.760	6,3	IX
Ceci	100.010	391.270	3,9	95.315	139.580	1,6	101.788	341.320	3,4	100.438	478.500	4,6	IX
Lenticchie	21.773	127.810	5,9	22.473	64.730	2,9	22.948	101.230	4,4	24.830	115.020	4,7	IX
Altre (d)	75.571	614.250	—	57.602	308.510	—	57.634	320.540	—	50.207	312.050	—	—
III. — PATATE E ORTAGGI													
Patate	425.032	25.934.000	61,7	362.413	14.573.000	37,4	398.055	22.880.110	57,5	418.105	28.047.110	67,0	III-II
Fave	18.408	893.020	48,3	18.408	629.890	27,5	20.030	621.800	44,8	21.868	623.410	45,2	VIII
Fagioli	23.027	600.220	12,7	23.027	550.500	12,0	23.027	629.500	12,0	40.839	653.180	16,2	IX
Piselli	23.421	825.630	35,5	23.027	593.480	25,2	23.405	915.030	31,1	30.205	608.610	21,1	VIII
Pomodori	57.544	6.576.820	166,4	56.793	5.305.400	93,5	68.002	8.314.030	121,0	72.038	9.056.020	125,4	XI
Asparagi	2.637	115.180	44,1	2.514	70.400	26,7	2.747	86.590	37,1	2.405	91.930	35,2	VIII
Carciofi	12.928	784.400	61,1	12.928	711.630	55,0	12.976	820.510	63,5	15.176	894.880	61,6	VIII
Cardi, finocchi o sedani	7.223	1.278.030	170,8	8.540	1.194.680	140,0	9.249	1.349.540	145,8	—	—	—	—
Caroli	48.225	4.741.250	109,7	51.788	4.907.620	95,9	62.190	6.348.030	104,0	—	—	—	—
Carzofani	18.023	2.025.740	101,9	21.832	2.447.050	107,4	22.728	3.805.220	159,4	—	—	—	—
Cipolle e azzali	12.106	1.402.510	122,6	16.720	1.612.800	109,6	27.932	2.267.310	109,6	18.737	2.111.050	112,7	IX
Papaveri e coccomeri	21.433	3.682.520	164,0	24.636	2.610.600	107,4	25.019	3.409.300	137,3	25.381	3.797.170	149,6	IX
IV. — COLTIV. INDUSTRIALI													
Talisco	32.870	425.917	—	22.491	170.025	—	42.550	433.185	—	—	—	—	—
Darbabboloto da zucchero	154.708	22.719.220	215,5	28.701	4.005.590	139,7	100.023	23.100.610	223,7	—	—	—	—
Cannapa:													
a) filato	85.229	1.007.000	12,9	82.443	400.680	6,4	88.776	547.066	9,6	—	—	—	—
b) seme	—	34.110	0,4	—	20.740	0,3	—	24.080	0,4	—	—	—	—
Lino:													
a) filato	14.860	37.800	—	13.125	36.470	—	13.931	51.370	—	—	—	—	—
b) seme	—	58.230	—	—	43.730	—	—	63.930	—	—	—	—	—
Cotone:													
a) fibra	—	83.220	1,9	13.601	19.830	1,4	16.742	20.480	1,6	—	—	—	—
b) seme	27.318	101.770	3,7	—	22.460	2,4	—	40.520	2,4	—	—	—	—
Semi oleosi	8.250	60.800	—	25.610	217.330	—	22.597	229.240	—	—	—	—	—
V. — COLTIVAZIONI FORAGGERE													
Foraggi (e)	—	310.200.240	—	—	172.781.600	—	—	230.754.800	—	—	—	—	—

#### B) COLTIVAZIONI LEGNOSE A FRUTTO ANNUO

PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali)			V. Bollettino (*)			V. Bollettino (*)				V. Bollettino (*)		
	Media quadriennale 1933-39	1945										1947	
		1945	1946									1947	1947
Uva	62.190.110	51.212.700	57.009.760										
Olive	14.325.990	6.029.870	8.517.020										
Arance	9.255.410	2.659.780	3.181.010										
Mandarini	638.010		491.100										
Limoncini	3.269.230	2.107.010	2.402.710										
Altri agrumi	317.010	235.770	235.870										
Melo	2.910.610	2.034.100	2.963.900	4.837.310	XI								
Pera	1.680.030	2.203.730	2.435.540	2.828.340	XI								
Albicorno	2.315.820	2.125.020	2.208.710	2.340.610	XI								
Albicorno	231.430	232.300	230.460	176.310	XI								
Albicorno	600.850	574.570	592.870	1.049.220	XI								
Susino	531.280	724.710	689.920	656.160	XI								
Cotogne e melocotano	07.010	141.500	130.000	152.510	XI								
Mandarini col guscio	1.804.950	2.318.480	1.097.140	1.632.731	XI								
Nocciuole col guscio	221.850	158.850	302.580	150.350	XI								
Noci	481.370	306.800	425.000	401.000	XI								
Pichi freschi	3.070.690	2.955.050	3.081.110	3.621.081	XI								
Pichi secchi	838.430	538.270	640.530	694.820	XI								
Pistacchi secchi	2.030	3.030	2.020	2.830	XI								
Corbuto	574.000	494.400	588.610	486.020	XI								
Foglie di melo	0.758.240	10.726.000	11.770.740	11.737.640	VIII								
Vino (d)	38.609.630	29.207.590	33.725.270										
Olio	2.318.070	906.650	1.302.120										

AVVERTENZA — A partire dal Bollettino del mese di ottobre 1947 (X) i dati per l'anno 1947 (d) corrispondenti per il 1946 si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace. — (\*) I numeri romani indicano il mese al quale si riferisce il dato in cui i dati del 1947 sono stati pubblicati per provincia. — (a) Per il 1947 i dati sono di previsione. — (b) Esclusa la raccolta. — (c) Produzione dei prati irrorati, degli erbi, dei prati dei prati-pascoli, dei pascoli permanenti e produzione necessaria di foraggio. La produzione è espressa in quintali di peso normale. — (d) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 4. — GRANOTURCO PRIMAVERILE — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione			Superficie	Produzione		Superficie	Produzione	
		comple-siva	per ha.		comple-siva	per ha.			comple-siva	per ha.		comple-siva	per ha.
	ha	q	q	ha	q	q		ha	q	q	ha	q	q
Alessandria . . . . .	10.120	432.510	22,6	19.446	518.530	15,8	Parugia . . . . .	10.800	137.800	7,0	18.800	131.650	7,0
Asti . . . . .	13.700	258.450	18,9	12.500	361.630	13,2	Torin . . . . .	0.030	25.050	4,7	7.620	69.800	13,1
Cuneo . . . . .	31.512	568.810	19,0	29.550	615.940	17,5	Umbria . . . . .	25.550	168.480	6,4	28.480	231.540	8,8
Novara . . . . .	0.628	182.530	19,0	10.137	100.250	15,4	Frosinone . . . . .	34.600	175.050	5,1	35.000	274.850	7,9
Torino . . . . .	23.600	415.550	16,6	28.547	455.240	15,9	Latina . . . . .	7.460	61.100	3,2	0.030	57.100	6,2
Valle d'Aosta . . . . .	810	8.010	14,4	740	11.010	14,9	Rieti . . . . .	8.550	45.400	5,3	8.550	67.850	6,8
Vercelli . . . . .	6.104	110.410	14,6	7.305	116.850	16,4	Roma . . . . .	10.055	60.150	6,0	12.000	120.040	10,0
Piemonte . . . . .	111.183	2.037.900	18,3	108.155	1.768.730	16,4	Viterbo . . . . .	10.800	48.380	4,0	10.701	71.220	6,7
Genova . . . . .	1.740	31.600	18,3	1.740	34.800	20,0	Lazio . . . . .	71.055	390.870	5,5	73.181	581.120	7,9
Imperia . . . . .	105	860	8,2	110	450	8,0	Campobasso . . . . .	43.500	201.140	4,6	43.202	478.530	11,1
La Spezia . . . . .	3.435	40.400	11,7	3.900	47.050	11,1	Chieti . . . . .	18.150	81.110	4,5	17.500	101.000	9,2
Savona . . . . .	635	7.000	8,2	1.035	6.170	5,0	L'Aquila . . . . .	7.800	33.040	4,2	7.800	54.870	7,0
Liguria . . . . .	8.530	80.720	13,0	8.275	88.070	14,0	Pescara . . . . .	4.100	12.220	3,0	4.000	32.020	8,0
Dergamo . . . . .	22.000	610.500	29,5	21.500	701.750	32,5	Teramo . . . . .	10.000	69.200	6,0	10.100	101.650	10,1
Brascia . . . . .	22.002	610.010	29,6	27.879	917.010	32,2	Abruzzi e Molise . . . . .	83.499	402.410	4,8	82.692	628.030	10,0
Como . . . . .	12.500	282.410	23,6	10.000	176.320	17,0	Avellino . . . . .	30.000	83.000	2,8	30.000	191.700	6,4
Cremona . . . . .	25.737	600.800	35,0	21.277	714.700	35,0	Benevento . . . . .	23.420	118.710	4,7	24.000	204.710	8,6
Mantova . . . . .	25.810	610.110	24,8	21.108	535.310	23,8	Caserta . . . . .	20.612	125.950	6,4	20.512	202.680	10,2
Milano . . . . .	37.200	1.177.600	31,7	37.950	1.105.200	29,2	Napoli . . . . .	7.200	53.650	7,8	6.600	98.850	15,2
Pavia . . . . .	18.016	503.220	30,5	17.430	444.600	25,5	Salerno . . . . .	21.650	62.730	2,9	21.000	155.000	7,2
Sondrio . . . . .	2.000	33.180	16,6	1.680	40.610	20,5	Campania . . . . .	104.762	444.340	4,2	102.012	859.870	8,4
Varese . . . . .	6.700	117.310	17,0	6.370	108.010	17,1	Bari . . . . .	502	3.920	7,8	502	4.480	8,0
Lombardia . . . . .	178.653	5.210.140	29,2	168.494	4.780.340	28,4	Brindisi . . . . .	101	310	3,1	140	900	6,4
Dolzano . . . . .	1.110	22.470	20,2	1.115	24.410	21,9	Foggia . . . . .	10.700	69.480	4,8	20.000	177.200	20,0
Trento . . . . .	11.155	275.100	24,7	11.338	285.000	25,1	Ionio (Taranto) . . . . .	200	1.140	4,4	820	2.030	6,3
Venezia Tridentina . . . . .	12.285	297.570	24,3	12.451	309.500	24,9	Lecco . . . . .	500	2.020	4,0	300	1.510	5,0
Belluno . . . . .	8.268	99.000	12,0	8.305	132.000	15,9	Puglia . . . . .	21.003	96.880	4,6	21.322	160.120	8,7
Padova . . . . .	36.307	939.390	25,8	33.690	903.530	26,0	Matera . . . . .	1.500	6.270	6,2	2.003	15.000	7,0
Rovigo . . . . .	10.000	253.510	24,6	9.820	228.150	23,0	Potenza . . . . .	10.500	69.330	4,8	17.000	134.000	7,0
Treviso . . . . .	41.500	805.170	21,6	42.000	802.650	19,3	Lucania . . . . .	18.098	77.600	4,3	18.003	150.800	7,9
Udine . . . . .	00.000	1.169.180	20,0	02.768	1.151.700	19,3	Catanzaro . . . . .	9.005	51.050	5,2	11.500	91.870	8,0
Venezia . . . . .	30.000	934.000	23,9	34.000	850.000	25,0	Cosenza . . . . .	10.000	21.540	2,2	10.000	53.260	5,3
Verona . . . . .	30.000	720.600	24,0	25.000	540.600	22,0	Reggio di Calabria . . . . .	3.800	22.700	5,0	3.800	20.800	7,1
Vicenza . . . . .	24.000	458.000	19,1	21.000	441.020	21,0	Calabria . . . . .	23.705	95.200	4,0	25.500	171.980	6,8
Veneto . . . . .	249.865	5.504.750	22,0	237.093	6.050.190	21,3	Catania . . . . .	400	2.000	5,0	410	2.440	6,0
Gorizia - Venezia G. . . . .	4.932	89.760	17,9	4.685	101.230	17,7	Messina . . . . .	2.011	7.830	3,0	2.650	15.000	6,0
Bologna . . . . .	12.000	175.450	13,8	14.000	150.750	16,8	Ragusa . . . . .	40	400	10,0	40	300	3,0
Ferrara . . . . .	11.700	218.030	18,6	8.700	144.550	16,0	Siracusa . . . . .	21	320	15,2	26	390	14,6
Forlì . . . . .	14.650	163.830	10,5	17.000	138.000	8,0	Trapani . . . . .	40	250	6,3	45	270	6,0
Modena . . . . .	0.000	106.060	18,6	10.000	100.830	20,0	Sicilia . . . . .	3.112	10.800	3,5	3.171	19.580	6,1
Parma . . . . .	9.500	218.100	22,7	11.000	252.400	23,0	Cagliari . . . . .	1.337	13.220	9,9	1.280	10.500	12,0
Piacenza . . . . .	9.000	203.150	22,9	9.000	140.800	16,0	Nuoro . . . . .	400	2.770	6,0	500	3.760	7,5
Ravenna . . . . .	8.467	148.060	17,7	7.030	105.350	16,0	Sassari . . . . .	2.428	18.390	7,6	2.500	10.740	7,7
Reggio nell'Emilia . . . . .	7.700	158.340	20,0	7.650	130.950	17,1	Sardegna . . . . .	4.185	34.390	8,3	4.440	40.060	9,0
Emilia . . . . .	80.017	1.443.228	17,4	84.880	1.288.790	15,0	Italia settentrionale . . . . .	645.577	14.602.480	22,7	621.423	13.376.780	21,5
Arezzo . . . . .	7.900	71.000	9,0	7.900	93.050	11,8	Italia centrale . . . . .	222.172	1.789.830	7,9	222.516	2.137.720	9,6
Firenze . . . . .	12.600	164.910	13,2	12.653	204.200	16,4	Italia meridionale . . . . .	251.145	1.118.520	4,9	250.920	2.180.780	8,8
Grosseto . . . . .	5.000	50.120	6,0	5.905	38.630	7,3	Italia insulare . . . . .	7.277	45.190	6,2	7.611	89.440	7,8
Livorno . . . . .	3.650	50.190	13,7	3.242	34.540	10,7	IN COMPLESSO . . . . .	1.128.471	17.585.000	15,8	1.102.479	17.770.720	16,1
Lucca . . . . .	6.040	76.850	15,2	4.570	46.340	10,1							
Massa - Carrara . . . . .	4.240	64.100	16,1	3.070	42.040	10,0							
Pisa . . . . .	11.105	131.900	11,7	11.545	62.250	7,1							
Pistoia . . . . .	1.000	29.620	15,0	2.050	25.600	12,6							
Siena . . . . .	9.000	75.140	7,6	9.015	90.240	9,1							
Toscana . . . . .	61.625	723.280	11,7	61.150	657.130	10,7							
Ancona . . . . .	12.300	72.300	5,8	12.150	139.910	11,5							
Ascoli Piceno . . . . .	10.273	103.010	10,1	10.300	232.470	12,6							
Macerata . . . . .	14.070	113.720	9,6	13.000	100.250	13,7							
Pesaro e Urbino . . . . .	17.000	70.250	4,1	16.400	105.300	6,4							
Marche . . . . .	83.642	480.240	7,6	81.765	667.030	10,8							

Andamento stagionale, poco favorevole per l'eccessiva siccità primaverile-estiva. Attacchi parassitari di lieve entità. Buona la tecnica colturale e la qualità del prodotto.

TAV. 5. — FAGIUOLO (allo stato secco) — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947											
	IN FIERO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN FIERO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		complessiva q	per ha q		complessiva q	per ha q		complessiva q	per ha q		complessiva q	per ha q		complessiva q	per ha q			
Alessandria	1.254	8.570	6,8	205	3.160	15,4	1.459	11.730	1.381	5.070	4,3	208	2.160	10,4	1.552	8.198		
Asti	2.220	33.070	14,9	50	670	22,3	2.270	33.740	2.370	19.580	8,3	30	610	21,3	2.400	20.220		
Cuneo	18.000	63.050	3,5	—	—	—	18.000	63.050	18.004	60.980	3,2	—	—	—	18.004	60.980		
Novara	7.100	10.530	1,5	—	—	—	7.100	10.530	7.148	9.380	1,2	—	—	—	7.146	8.680		
Torino	5.805	25.450	4,4	6	20	3,3	5.805	25.470	5.887	29.020	4,6	6	30	6,0	5.893	29.050		
Valle d'Aosta	251	1.480	5,9	—	—	—	251	1.480	225	950	4,4	—	—	—	225	950		
Vercelli	4.434	39.300	8,9	31	280	9,0	4.465	39.580	4.058	31.610	7,1	41	370	9,0	4.099	31.030		
Piemonte	38.003	132.352	4,6	272	4.130	15,2	40.234	136.480	40.034	124.420	3,5	285	3.200	11,2	40.319	157.620		
Genova	125	2.100	16,8	—	—	—	125	2.100	110	2.100	15,0	—	—	—	140	2.100		
Imperia	260	300	1,2	—	—	—	260	300	290	290	1,0	—	—	—	290	290		
Savona	350	1.250	3,6	—	—	—	350	1.250	350	1.310	3,8	—	—	—	350	1.310		
Liguria	735	3.650	5,0	—	—	—	735	3.650	730	3.730	4,8	—	—	—	730	3.730		
Brescia	1.600	800	0,5	—	—	—	1.600	800	1.000	800	0,6	—	—	—	1.600	800		
Como	0.210	3.010	0,6	—	—	—	0.210	3.010	0.000	3.220	0,4	—	—	—	0.000	3.220		
Cronenza	—	—	—	—	—	—	—	—	30	600	20,0	—	—	—	30	600		
Mantova	5.450	7.520	1,4	—	—	—	5.450	7.520	5.210	7.050	1,3	—	—	—	5.210	7.050		
Milano	806	810	1,0	33	510	15,5	839	1.320	770	600	1,0	24	300	12,0	800	1.160		
Pavia	1.420	0.820	0,6	—	—	—	1.420	0.820	2.018	10.490	9,7	—	—	—	2.018	10.490		
Sondrio	2.200	3.060	1,4	—	—	—	2.200	3.060	2.000	2.920	1,4	—	—	—	2.000	2.920		
Varese	700	1.400	2,0	15	80	5,3	715	1.480	650	1.000	1,5	15	80	5,3	665	1.080		
Lombardia	21.416	27.230	1,3	49	620	12,3	21.664	27.810	21.372	30.660	1,4	30	440	11,2	21.411	27.420		
Dolzano	752	3.010	4,0	—	—	—	752	3.010	752	3.040	4,3	—	—	—	752	3.040		
Trento	15.181	18.880	1,2	—	—	—	15.181	18.880	15.210	21.520	1,4	—	—	—	15.210	21.520		
Venezia Tridentina	15.933	21.630	1,4	—	—	—	15.933	21.690	15.962	25.100	1,6	—	—	—	15.962	25.100		
Belluno	8.310	7.500	0,9	—	—	—	8.310	7.500	8.425	23.000	2,8	—	—	—	8.425	23.000		
Padova	23.370	25.140	1,0	—	—	—	23.370	25.140	23.344	28.800	1,1	—	—	—	23.344	28.800		
Robbio	9.020	11.860	1,3	10	100	10,0	9.030	11.960	9.040	22.000	2,5	20	220	11,0	9.060	23.120		
Trivico	30.030	45.050	1,5	—	—	—	30.030	45.050	33.120	55.110	2,0	—	—	—	33.120	55.110		
Udine	45.150	13.710	0,3	—	—	—	45.150	13.710	45.154	20.600	0,5	—	—	—	45.154	20.600		
Venezia	21.000	16.650	0,8	40	420	10,5	21.040	17.370	25.000	30.000	2,0	250	5.000	20,0	25.250	53.000		
Verona	2.100	11.030	5,3	—	—	—	2.100	11.030	3.110	25.420	8,2	—	—	—	3.110	25.420		
Vicenza	7.250	7.250	1,0	250	3.500	14,0	7.500	10.750	10.600	15.000	1,8	250	4.000	16,0	10.750	10.500		
Veneto	149.230	139.306	0,9	300	4.020	13,4	149.530	143.410	151.933	242.210	1,6	520	9.220	17,7	155.210	251.530		
Gorizia-Venezia Giulia	2.678	1.100	0,4	6	50	8,3	2.684	1.228	2.650	900	0,3	6	40	6,7	2.656	1.000		
Bologna	5.450	4.200	0,8	05	1.220	12,3	5.545	5.520	6.800	5.590	1,0	05	1.310	13,3	5.805	6.800		
Ferrara	4.300	10.200	2,4	110	300	2,7	4.310	10.500	3.400	10.210	3,0	120	350	3,0	3.620	10.570		
Forlì	9.800	0.800	0,0	—	—	—	9.800	0.800	11.200	7.000	0,6	—	—	—	11.200	7.000		
Modena	2.225	1.070	0,5	—	—	—	2.225	1.070	2.615	1.880	0,7	—	—	—	2.615	1.880		
Parma	1.330	2.300	1,8	3	40	13,3	1.333	2.480	1.110	1.750	1,6	3	40	13,3	1.113	1.700		
Piacenza	4.050	5.490	1,3	6	80	13,3	4.056	5.570	3.520	3.060	0,8	6	60	10,0	3.528	3.120		
Ravenna	2.028	0.400	0,2	—	—	—	2.028	0.400	4.011	20.480	5,1	—	—	—	4.011	20.480		
Reggio nell'Emilia	400	1.640	4,1	—	—	—	400	1.640	350	1.000	2,9	—	—	—	350	1.000		
Emilia	29.813	41.450	1,4	214	1.640	7,7	30.027	43.070	32.008	50.060	1,6	224	1.770	7,8	32.230	52.730		
Arezzo	6.000	15.700	2,6	1	10	10,0	6.001	15.800	5.800	10.330	1,8	8	70	8,8	6.008	10.400		
Firenze	2.070	21.370	10,3	—	—	—	2.070	21.370	3.003	20.040	9,7	—	—	—	3.003	20.040		
Grosseto	1.718	6.240	3,6	94	630	6,7	1.812	6.870	1.728	7.440	4,3	03	770	8,1	1.823	8.210		
Livorno	984	1.200	1,3	23	110	4,6	1.007	1.370	984	1.700	1,8	23	140	6,1	1.007	1.630		
Luca	6.000	4.030	0,7	—	—	—	6.000	4.030	5.000	3.260	0,7	—	—	—	5.000	3.260		
Massa - Carrara	2.000	11.000	5,5	—	—	—	2.000	11.000	2.000	5.000	2,5	—	—	—	2.000	5.000		
Pisa	3.500	25.090	7,2	—	—	—	3.500	25.090	3.701	21.980	5,9	—	—	—	3.701	21.980		
Pistoia	2.450	0.660	0,3	—	—	—	2.450	0.660	2.830	4.830	1,9	—	—	—	2.830	4.830		
Sienna	2.180	0.430	0,2	17	60	3,5	2.200	0.400	2.282	0.330	0,1	18	00	0,0	2.200	0.470		
Toscana	27.995	58.690	2,1	135	810	6,0	27.940	57.600	27.390	97.050	3,5	144	1.070	7,4	27.537	98.120		
Ancona	4.530	720	0,2	—	—	—	4.530	720	4.257	1.800	0,4	—	—	—	4.257	1.800		
Ascoli Piceno	9.537	1.850	0,2	—	—	—	9.537	1.850	9.537	2.400	0,3	—	—	—	9.537	2.400		
Macerata	6.020	7.500	1,2	—	—	—	6.020	7.500	6.000	18.300	3,1	—	—	—	6.000	18.300		
Perùno e Urbino	5.000	1.250	0,3	—	—	—	5.000	1.250	5.000	2.500	0,5	—	—	—	5.000	2.500		
Marche	25.035	11.350	0,5	—	—	—	25.035	11.350	24.794	25.000	1,0	—	—	—	24.794	25.000		

Andamento stagionale, in complesso, normale. Buona la tecnica culturale e soddisfacente la qualità del prodotto.



Segue: TAV. 5. — Fagiuolo (allo stato secco) — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCONSCRIZIONI	1946									1947								
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Superficie	Produzione complessiva	per ha	Superficie	Produzione complessiva	per ha	Superficie	Produzione complessiva	per ha	Superficie	Produzione complessiva	per ha	Superficie	Produzione complessiva	per ha	Superficie	Produzione complessiva	per ha
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q
Perugia . . . . .	3.450	6.630	2,0	—	—	—	3.450	6.630	3.500	8.160	2,3	—	—	—	—	3.500	8.160	—
Terni . . . . .	1.687	3.370	2,0	—	—	—	1.687	3.370	1.687	4.220	2,5	—	—	—	—	1.687	4.220	—
Umbria . . . . .	5.137	10.250	2,0	—	—	—	5.137	10.250	5.187	12.380	2,4	—	—	—	—	5.187	12.380	—
Frosinone . . . . .	7.500	0.920	1,2	—	—	—	7.500	0.920	8.240	21.340	2,6	—	—	—	—	8.240	21.340	—
Latina . . . . .	1.075	14.370	7,2	45	420	9,3	1.120	14.690	2.644	24.310	9,6	50	600	10,7	2.600	24.010	—	
Rieti . . . . .	2.600	5.670	2,2	—	—	—	2.600	5.670	2.500	7.830	3,1	—	—	—	—	2.500	7.830	—
Roma . . . . .	6.000	13.050	2,2	800	2.730	3,4	6.800	15.780	6.123	14.200	2,3	800	2.750	3,4	5.923	17.010	—	
Viterbo . . . . .	4.103	16.170	3,9	20	120	6,0	4.219	16.290	4.400	22.420	5,0	20	140	7,0	4.420	22.560	—	
Lazio . . . . .	22.173	59.080	2,7	865	2.870	3,3	23.038	62.950	22.667	60.160	2,6	876	5.490	4,0	23.743	63.050	—	
Campobasso . . . . .	41.050	15.440	0,4	450	980	2,2	41.500	16.420	42.000	110.170	2,6	370	2.160	5,8	42.370	112.330	—	
Chieti . . . . .	15.950	2.060	0,7	50	100	2,0	16.000	2.160	15.950	10.000	0,6	50	490	0,8	16.000	10.490	—	
L'Aquila . . . . .	2.350	10.670	4,6	100	650	6,5	2.450	11.220	2.350	11.770	5,0	100	700	7,0	2.450	12.470	—	
Pescara . . . . .	1.377	800	0,6	123	190	1,5	1.500	1.050	1.377	10.670	7,7	123	1.110	9,0	1.500	11.690	—	
Torano . . . . .	2.700	4.230	1,6	—	—	—	2.700	4.230	2.750	7.850	2,9	—	—	—	—	2.750	7.850	—
Abruzzi e Molise . . . . .	63.427	59.550	0,9	723	1.920	2,7	64.150	61.470	64.427	159.080	2,3	643	4.460	6,9	65.070	154.820	—	
Avellino . . . . .	20.000	3.740	0,2	—	—	—	20.000	3.740	20.000	8.430	0,4	—	—	—	—	20.000	8.430	—
Benevento . . . . .	17.400	4.230	0,2	—	—	—	17.400	4.230	10.000	57.760	5,6	—	—	—	—	10.000	57.760	—
Caserta . . . . .	10.519	39.770	3,8	78	190	2,4	10.597	39.960	10.623	67.910	6,4	78	480	6,2	10.701	68.390	—	
Napoli . . . . .	9.620	31.940	3,3	34	470	13,8	9.654	32.410	8.850	71.110	8,1	40	610	15,3	9.290	72.620	—	
Salerno . . . . .	7.000	21.530	3,1	—	—	—	7.000	21.530	7.000	37.830	5,4	—	—	—	—	7.000	37.830	—
Campania . . . . .	73.530	109.210	1,5	112	680	5,9	73.651	110.670	71.420	273.340	3,8	118	1.620	2,2	71.601	274.430	—	
Dari . . . . .	584	1.940	3,3	—	—	—	584	1.940	600	3.270	5,4	—	—	—	—	600	3.270	—
Brindisi . . . . .	374	250	0,7	26	20	0,8	400	270	470	1.170	2,9	30	30	3,0	500	1.200	—	
Foggia . . . . .	830	1.260	1,5	—	—	—	830	1.260	800	3.470	4,2	—	—	—	—	800	3.470	—
Isole (Taranto) . . . . .	360	1.050	2,9	—	—	—	360	1.050	500	2.800	7,2	—	—	—	—	500	2.800	—
Lecce . . . . .	1.000	2.160	2,2	—	—	—	1.000	2.160	700	3.610	5,2	—	—	—	—	700	3.610	—
Puglia . . . . .	3.143	6.060	1,9	26	20	0,8	3.173	6.080	3.073	14.580	4,7	26	90	3,0	3.100	14.470	—	
Matera . . . . .	75	100	1,3	25	110	4,4	100	270	75	220	2,9	25	120	4,8	100	340	—	
Potenza . . . . .	2.100	0.760	0,4	—	—	—	2.100	0.760	2.000	15.240	7,6	—	—	—	—	2.000	15.240	—
Lucania . . . . .	2.175	6.920	3,2	25	110	4,4	2.200	7.030	2.073	15.460	7,5	25	120	4,8	2.100	15.550	—	
Canzanaro . . . . .	3.802	14.050	3,7	437	2.690	6,1	4.239	17.470	4.017	22.330	6,7	583	5.500	9,6	5.500	38.620	—	
Cosenza . . . . .	3.873	1.910	0,5	41	80	2,0	3.914	1.990	3.873	3.700	1,0	41	100	2,4	3.914	3.800	—	
Reggio di Calabria . . . . .	2.800	0.190	0,2	200	540	2,7	3.000	0.730	2.800	12.380	4,4	200	1.210	6,1	3.000	13.590	—	
Calabria . . . . .	10.470	23.080	2,2	738	3.310	4,5	11.214	26.390	11.590	49.010	4,2	924	6.090	5,4	12.414	55.970	—	
Agirgento . . . . .	—	—	—	4	30	7,5	4	30	—	—	—	5	50	10,0	—	50	—	—
Catania . . . . .	1.110	0.660	0,6	15	110	7,3	1.125	0.770	1.100	0.210	0,2	11	70	6,4	1.110	0.280	—	
Enna . . . . .	—	—	—	20	140	7,0	20	140	—	—	—	20	120	6,0	—	120	—	—
Messina . . . . .	1.190	3.300	2,8	—	—	—	1.190	3.300	1.200	5.480	4,6	—	—	—	—	1.200	5.480	—
Ragusa . . . . .	700	1.580	2,3	30	110	3,7	730	1.690	700	3.490	4,9	30	150	5,0	730	3.580	—	
Siracusa . . . . .	202	1.030	5,1	230	1.910	8,3	432	2.040	207	1.850	9,0	230	1.770	7,7	437	3.120	—	
Tropani . . . . .	46	300	6,5	31	250	8,1	77	650	62	280	4,5	30	210	7,0	101	620	—	
Sicilia . . . . .	3.248	12.670	4,0	339	2.650	7,8	3.587	15.400	3.278	16.750	5,1	335	2.400	7,2	3.613	15.150	—	
Cagliari . . . . .	558	870	1,6	247	320	1,3	802	890	600	1.520	2,6	240	740	3,1	840	2.300	—	
Nuoro . . . . .	440	2.570	5,8	60	440	7,3	500	3.010	620	4.020	6,5	80	600	7,5	700	4.680	—	
Sassari . . . . .	570	1.090	1,9	163	770	4,7	730	1.850	1.845	7.050	4,1	335	2.670	8,0	2.180	10.320	—	
Sardegna . . . . .	1.568	4.220	2,7	490	1.520	3,1	2.058	5.750	3.005	13.220	4,3	655	4.470	6,8	3.720	17.700	—	
Italia settentrionale . . . . .	258.767	417.220	1,6	840	10.410	12,4	259.607	427.630	260.467	516.680	2,0	1.074	14.670	13,7	261.571	522.150	—	
Italia centrale . . . . .	80.203	177.070	2,2	1.000	4.080	4,1	81.203	181.450	80.241	224.590	2,8	1.020	4.560	4,5	81.261	229.150	—	
Italia meridionale . . . . .	152.765	270.220	1,8	1.083	6.020	3,7	153.848	276.240	152.645	502.550	3,3	1.040	12.720	7,3	153.685	515.270	—	
Italia insulare . . . . .	4.816	17.030	3,5	829	4.110	5,0	5.645	21.220	6.243	29.980	4,7	890	6.870	6,9	7.333	36.850	—	
IN COMPLESSO . . . . .	499.550	781.900	1,6	4.282	24.820	5,7	500.849	806.820	508.726	1.271.640	2,5	4.724	38.820	8,2	511.450	1.310.430	—	

TAV. 6. — PATATA COMUNE — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946									1947								
	IN PIANO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIANO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Superficie	Produzione	per ha	Superficie	Produzione	per ha	Superficie	Produzione	per ha	Superficie	Produzione	per ha	Superficie	Produzione	per ha	Superficie	Produzione	per ha
	ha	comple-siva q		ha	comple-siva q		ha	comple-siva q		ha	comple-siva q		ha	comple-siva q		ha	comple-siva q	
Alessandria	6.833	901.150	131,5	94	18.230	193,9	0.027	1.000.380	7.074	980.000	97,1	113	15.290	135,3	7.187	702.100		
Asti	2.407	313.300	130,2	43	6.000	153,5	2.450	316.000	2.523	297.210	92,1	45	5.700	126,7	2.568	212.910		
Cuneo	12.575	800.350	63,6	10	1.110	111,0	12.635	801.493	14.870	852.360	57,8	10	1.020	102,0	14.880	860.330		
Novara	9.500	250.000	70,2	10	1.800	180,0	3.870	251.800	3.600	297.250	82,6	10	3.000	300,0	3.010	300.000		
Torino	9.004	501.740	65,3	5	850	70,0	8.000	502.000	8.861	908.350	83,7	5	450	90,0	8.860	908.800		
Valle d'Aosta	1.777	88.640	49,9	—	—	—	1.777	88.640	1.705	82.880	46,6	—	—	—	1.705	82.880		
Vercelli	1.340	112.630	84,0	39	4.100	155,2	1.373	116.600	2.154	292.940	94,7	35	4.830	138,0	2.180	203.770		
Piemonte	37.039	3.117.740	84,0	195	32.220	165,2	37.201	3.146.980	40.703	3.945.890	92,2	218	30.220	138,9	41.011	2.976.150		
Genova	4.900	400.000	100,0	—	—	—	4.900	400.000	5.105	300.300	60,0	—	—	—	5.105	300.300		
Imperia	1.700	60.000	22,9	—	—	—	1.700	50.000	1.580	47.000	30,1	—	—	—	1.580	47.000		
La Spezia	2.530	133.140	52,6	12	1.000	83,3	2.542	134.200	2.480	131.820	53,3	12	940	78,3	2.492	132.760		
Savona	1.890	158.100	84,1	250	23.000	92,0	2.130	181.100	2.713	190.410	73,4	250	25.000	100,0	2.963	221.410		
Liguria	11.100	861.140	75,2	282	24.080	91,8	11.382	885.220	11.878	892.130	57,4	282	25.940	99,0	12.140	708.070		
Bergamo	2.490	340.700	137,5	—	—	—	2.490	340.900	3.280	401.000	159,9	—	—	—	3.280	401.000		
Brescia	1.900	110.450	61,3	12	2.310	210,4	1.912	118.000	2.080	131.690	69,3	12	2.540	211,7	2.092	134.130		
Como	6.000	508.800	84,8	—	—	—	6.000	508.600	6.000	637.750	81,8	—	—	—	6.000	637.750		
Cromona	580	117.200	200,0	—	—	—	580	117.200	638	114.810	199,0	—	—	—	638	114.810		
Mantova	600	62.170	103,6	20	9.010	150,5	710	95.180	780	109.550	149,5	24	3.630	153,3	804	113.260		
Milano	2.855	487.200	170,6	210	38.000	185,2	3.065	526.100	3.470	631.050	95,4	165	24.200	110,7	3.635	355.250		
Pavia	2.510	309.100	126,7	—	—	—	2.510	308.100	2.535	329.140	127,3	—	—	—	2.535	329.140		
Sondrio	1.850	124.000	67,1	—	—	—	1.850	124.000	1.850	135.500	73,2	—	—	—	1.850	135.500		
Varese	4.185	374.830	90,0	35	3.500	100,0	4.200	378.330	4.063	472.130	101,5	35	4.900	110,0	4.700	477.030		
Lombardia	23.036	2.589.710	112,4	277	47.040	173,1	23.313	2.637.650	25.949	2.953.180	102,2	226	35.320	149,7	26.184	2.658.500		
Bolzano	3.825	533.200	139,4	—	—	—	3.825	533.200	3.855	574.830	149,0	—	—	—	3.855	574.830		
Tronzo	0.471	881.070	93,1	—	—	—	0.471	881.070	0.925	923.360	97,0	—	—	—	0.925	923.360		
Venezia Tridentina	13.290	1.415.170	106,4	—	—	—	13.290	1.415.170	13.810	1.496.130	108,5	—	—	—	13.810	1.498.190		
Delluno	2.710	160.000	58,9	37	2.450	66,2	2.753	162.450	2.830	238.000	102,0	37	4.030	108,0	2.867	202.630		
Padova	3.224	530.000	164,7	2	300	150,0	3.226	531.230	3.637	624.760	171,8	2	400	200,0	3.639	625.160		
Rovigo	1.300	143.000	110,0	100	12.000	120,0	1.400	155.000	1.930	230.400	169,0	107	20.330	190,0	1.437	259.730		
Treviso	2.700	380.500	140,9	—	—	—	2.700	380.500	3.030	500.000	69,2	—	—	—	3.030	500.000		
Udine	8.500	474.730	55,8	—	—	—	8.500	474.730	9.510	721.000	85,8	—	—	—	9.510	721.000		
Venezia	1.800	281.000	156,1	—	—	—	1.800	281.000	2.650	312.740	137,1	—	—	—	2.650	312.740		
Verona	5.000	652.700	130,5	—	—	—	5.000	652.700	5.000	1.330.000	266,6	—	—	—	5.000	1.330.000		
Vicenza	3.700	318.700	94,2	300	34.350	114,5	4.000	353.050	4.100	400.400	119,6	300	30.200	130,7	4.400	529.600		
Veneto	28.940	3.171.580	109,6	439	49.100	111,8	29.379	3.220.680	33.437	4.213.730	126,9	446	63.880	143,4	33.883	4.307.720		
Gorizia-Venezia Giulia	1.484	155.010	104,5	—	—	—	1.484	155.010	1.455	157.590	94,6	—	—	—	1.455	157.590		
Biologna	3.820	278.200	71,0	80	5.400	67,5	4.000	283.600	4.015	485.200	120,8	60	7.100	118,3	4.075	492.300		
Ferrara	1.370	74.030	53,9	—	—	—	1.370	74.030	1.115	139.000	124,7	—	—	—	1.115	139.000		
Forlì	3.700	185.000	50,0	—	—	—	3.700	185.000	4.020	235.200	60,0	—	—	—	4.020	235.200		
Modena	1.600	135.100	84,4	30	3.390	131,0	1.630	138.030	2.130	222.050	140,2	30	4.770	159,0	2.160	220.630		
Parma	2.100	378.200	180,1	12	2.780	231,7	2.112	380.980	2.600	450.500	170,7	12	2.450	204,2	2.612	461.650		
Piacenza	1.200	101.850	84,9	60	5.000	98,3	1.260	107.780	1.200	49.350	40,3	60	4.350	72,5	1.260	52.700		
Ravenna	810	64.020	78,0	—	—	—	810	64.020	407	33.370	82,0	—	—	—	407	33.370		
Reggio nell'Emilia	0.680	44.400	65,3	40	3.600	90,0	720	49.000	550	34.200	52,6	50	3.830	76,6	700	35.020		
Emilia	15.080	1.681.400	83,6	222	21.610	97,3	15.302	1.733.010	16.037	1.658.670	103,3	212	22.490	106,1	16.249	1.679.380		
Arezzo	3.433	129.000	35,0	10	630	63,0	3.463	131.530	3.433	144.390	41,8	10	690	69,0	3.463	145.000		
Firenze	2.590	211.100	81,5	—	—	—	2.590	211.100	2.555	244.000	95,9	—	—	—	2.555	244.000		
Grosseto	1.700	37.000	21,8	60	5.180	73,1	1.760	42.180	1.700	101.700	59,6	60	5.470	79,5	1.760	107.170		
Livorno	201	14.700	73,4	7	590	75,7	208	15.290	201	12.850	64,0	7	510	41,3	208	13.130		
Lucca	2.091	182.410	87,2	—	—	—	2.091	182.410	2.150	108.500	51,0	—	—	—	2.150	108.600		
Massa-Carrara	1.950	97.500	50,0	—	—	—	1.950	97.500	2.150	63.750	32,0	—	—	—	2.150	63.750		
Pisa	2.100	109.550	52,0	—	—	—	2.100	109.550	2.100	183.700	87,4	—	—	—	2.100	183.700		
Pistoia	1.250	48.850	39,1	—	—	—	1.250	48.850	1.300	70.920	56,0	—	—	—	1.300	70.920		
Siena	1.090	72.340	36,9	—	—	—	1.090	72.340	1.060	81.110	41,4	—	—	—	1.060	81.110		
Toscana	18.108	1.004.440	55,5	68	6.340	73,7	18.194	1.010.780	18.603	1.061.480	57,1	80	8.470	75,2	18.689	1.067.630		
Ancona	1.102	23.200	21,1	7	500	84,3	1.109	23.700	1.442	62.070	43,5	8	1.010	126,3	1.450	63.630		
Ascoli Piceno	4.350	205.070	47,3	—	—	—	4.350	205.070	4.417	258.500	58,5	—	—	—	4.417	258.500		
Macerata	1.020	84.250	21,5	—	—	—	1.020	84.250	1.850	102.760	42,3	—	—	—	1.850	102.760		
Pesaro o Urbino	2.600	82.050	31,6	—	—	—	2.600	82.050	2.600	87.710	33,1	—	—	—	2.600	87.710		
Marche	11.872	208.170	33,4	7	690	84,3	11.879	208.760	12.268	271.700	46,8	8	1.010	126,3	12.217	272.710		

Andamento stagionale, nel complesso, non sempre favorevole specialmente nell'Italia settentrionale e nelle provincie toscane, buona la tecnica colturale. Generalmente buona o discreta la qualità del prodotto. Lieve e poco diffusa gli attacchi di «doratura» e di «peronospora».

Segue: TAV. 6 — Patata comune — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	IN FIERO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN FIERO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI		
	Superficie ha	Produzione comple- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comple- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comple- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comple- siva q	per ha q
Perugia . . . . .	11.500	280.300	24,3	—	—	—	11.500	280.300	24,3	—	—	—
Terni . . . . .	2.000	51.000	25,5	—	—	—	2.000	24.000	12,0	—	—	—
Umbria . . . . .	13.500	311.300	22,3	—	—	—	13.500	311.300	22,3	—	—	—
Frosinone . . . . .	2.900	809.410	27,9	—	—	—	2.900	203.410	70,1	—	—	—
Latina . . . . .	1.040	57.170	55,0	62	5.120	49,6	1.102	62.290	56,5	22	2.070	18,7
Iusti . . . . .	5.000	170.100	34,0	—	—	—	5.000	170.100	34,0	—	—	—
Roma . . . . .	6.800	330.740	48,6	000	40.800	60,0	7.700	383.540	50,0	000	62.810	69,6
Viterbo . . . . .	3.070	104.020	33,8	87	4.730	54,3	4.007	160.350	40,0	40	5.020	143,0
Lazio . . . . .	19.710	833.040	42,3	989	66.650	67,2	20.709	904.000	43,6	862	70.830	73,6
Campobasso . . . . .	40.500	823.830	20,3	—	—	—	40.500	823.830	20,3	—	—	—
Chieti . . . . .	11.000	330.210	30,0	—	—	—	11.000	330.210	30,0	—	—	—
L'Aquila . . . . .	32.000	902.750	28,2	—	—	—	32.000	902.750	28,2	—	—	—
Pescara . . . . .	5.000	187.000	37,4	200	11.430	57,2	5.200	198.430	38,2	200	12.510	62,6
Teramo . . . . .	2.000	70.250	35,1	—	—	—	2.000	70.250	35,1	—	—	—
Abruzzi e Molise . . . . .	99.500	2.090.150	21,0	200	11.430	57,2	99.700	2.101.610	21,0	200	12.510	62,6
Arollino . . . . .	17.000	352.400	20,7	—	—	—	17.000	352.400	20,7	—	—	—
Benevento . . . . .	10.735	72.700	6,8	35	3.700	105,7	10.770	76.400	7,1	37	6.020	162,2
Caserta . . . . .	5.771	200.100	34,7	0	000	100,0	5.777	200.700	34,7	0	000	100,0
Napoli . . . . .	8.157	1.106.500	135,7	—	—	—	8.157	1.106.500	135,7	—	—	—
Salerno . . . . .	8.005	615.400	76,9	250	22.000	88,0	8.255	637.400	77,2	350	54.750	156,4
Campania . . . . .	49.688	2.413.040	48,6	291	27.200	93,5	49.939	2.440.600	48,8	301	61.070	156,9
Darl . . . . .	919	10.620	11,6	—	—	—	919	10.620	11,6	—	—	—
Brindisi . . . . .	370	3.720	10,1	15	220	14,7	385	3.940	10,3	15	600	44,0
Foggia . . . . .	3.438	92.130	26,8	—	—	—	3.438	92.130	26,8	—	—	—
Ionio (Taranto) . . . . .	380	12.130	32,1	252	17.450	69,3	380	12.130	32,1	252	17.450	69,3
Locco . . . . .	700	10.490	14,9	—	—	—	700	10.490	14,9	—	—	—
Puglia . . . . .	5.807	144.130	24,8	270	17.670	65,4	6.077	161.800	26,6	370	35.560	96,1
Matera . . . . .	780	22.430	28,8	40	1.850	46,3	820	24.280	29,6	50	3.980	79,6
Potenza . . . . .	6.500	181.750	27,9	—	—	—	6.500	181.750	27,9	—	—	—
Lucania . . . . .	7.280	204.180	28,0	40	1.850	46,3	7.320	203.630	27,8	50	3.980	79,6
Catanzaro . . . . .	4.880	175.000	35,9	150	5.000	33,3	5.030	180.000	35,8	160	5.100	37,1
Cosenza . . . . .	4.140	100.400	24,3	60	1.800	30,0	4.200	102.200	24,3	60	1.800	30,0
Reggio di Calabria . . . . .	2.000	60.250	30,1	300	9.500	31,7	2.300	70.750	30,8	200	6.200	31,0
Calabria . . . . .	11.020	340.650	30,9	410	17.260	42,1	11.430	357.610	31,3	420	22.150	52,7
Agirigento . . . . .	30	1.400	46,7	—	—	—	30	1.400	46,7	—	—	—
Caltanissetta . . . . .	10	500	50,0	10	800	80,0	20	1.300	65,0	10	800	80,0
Catania . . . . .	120	9.000	75,0	—	—	—	120	9.000	75,0	—	—	—
Enna . . . . .	35	770	22,0	—	—	—	35	770	22,0	—	—	—
Messina . . . . .	1.000	30.070	30,1	—	—	—	1.000	30.070	30,1	—	—	—
Palermo . . . . .	20	1.470	73,5	34	3.220	94,7	63	4.750	75,4	37	4.750	128,4
Ragusa . . . . .	100	9.000	90,0	—	—	—	100	9.000	90,0	—	—	—
Siracusa . . . . .	23	830	36,1	7	400	57,1	30	930	31,0	12	630	52,5
Trapani . . . . .	2.043	59.940	29,3	214	18.650	87,1	2.257	77.900	34,5	184	18.420	101,1
Sicilia . . . . .	2.043	59.940	29,3	214	18.650	87,1	2.257	77.900	34,5	184	18.420	101,1
Cagliari . . . . .	257	8.140	31,7	45	1.200	26,7	302	10.360	34,3	85	4.200	49,4
Nuoro . . . . .	510	24.700	48,4	40	2.300	57,5	550	27.000	49,1	40	3.500	87,5
Sassari . . . . .	530	18.750	35,4	260	38.070	146,8	690	51.420	74,5	405	47.340	93,6
Sardegna . . . . .	1.057	45.650	42,9	451	43.220	96,0	1.508	88.030	58,4	620	55.040	88,8
Italia settentrionale . . . . .	130.030	18.551.730	142,7	1.295	174.030	134,4	131.427	18.725.860	142,7	1.295	174.030	134,4
Italia centrale . . . . .	83.100	2.849.850	34,3	1.022	63.000	61,6	84.122	2.912.850	34,6	1.056	78.010	74,2
Italia meridionale . . . . .	170.275	5.102.540	29,9	1.211	75.410	62,3	171.486	5.187.950	30,3	1.433	135.870	94,8
Italia insulare . . . . .	3.130	104.800	33,5	685	61.030	89,1	3.815	166.920	43,8	894	73.480	82,4
IN COMPLESSO . . . . .	380.827	20.499.110	52,5	4.303	375.850	86,1	379.990	20.674.960	54,4	4.687	405.640	86,1

TAV. 7. — POMODORO — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946									1947									
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			
	Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		
		comple-siva	per ha		comple-siva	per ha		comple-siva	per ha		comple-siva	per ha		comple-siva	per ha		comple-siva	per ha	
	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	ha	q	q	
Alessandria . . . . .	50	7.920	134,3	123	25.090	211,3	182	33.000	71	9.050	137,0	123	30.800	230,6	191	30.850			
Asti . . . . .	80	8.900	299,7	100	37.000	370,0	180	45.000	39	6.300	231,0	100	33.000	330,0	190	40.030			
Cuneo . . . . .	42	10.730	255,5	08	24.470	359,9	110	35.200	43	11.000	237,9	07	24.340	393,3	110	35.430			
Novara . . . . .	3	600	200,0	8	2.720	340,0	11	3.320	5	1.250	250,0	7	2.450	350,0	12	3.700			
Torino . . . . .	71	11.230	158,2	06	19.800	210,3	137	25.120	71	10.010	141,1	06	12.630	191,4	137	25.570			
Valle d'Aosta . . . . .	4	230	58,0	—	—	—	4	260	—	7	520	74,3	—	—	7	520			
Vercelli . . . . .	—	—	—	55	0.090	164,1	—	0.090	—	—	—	—	4	8.100	170,0	48	8.100		
Piemonte . . . . .	200	39.730	150,3	429	110.140	269,4	629	152.870	227	30.780	175,2	411	111.060	272,5	638	151.760			
Genova . . . . .	301	28.000	93,1	251	40.200	156,0	555	78.100	310	31.000	100,0	234	40.800	200,0	550	78.400			
Imperia . . . . .	280	11.150	39,8	170	13.200	89,4	450	25.350	300	30.230	67,3	208	20.400	102,0	500	40.600			
La Spezia . . . . .	—	—	—	50	8.670	173,4	50	8.670	—	—	—	58	10.710	194,7	65	10.710			
Savona . . . . .	—	6.300	210,0	38	115.000	291,7	40	115.300	30	8.500	283,3	098	120.250	294,7	425	128.750			
Liguria . . . . .	614	48.350	78,5	651	160.070	217,1	1.405	231.482	640	60.350	93,4	684	199.120	824,2	1.530	258.510			
Dogana . . . . .	10	3.500	350,0	20	7.000	350,0	30	10.500	10	3.800	380,0	20	7.600	380,0	30	11.400			
Imperia . . . . .	—	—	—	53	0.730	137,0	53	0.730	—	—	—	40	6.120	153,0	40	6.120			
Como . . . . .	10	8.000	200,0	—	—	—	10	8.000	40	7.200	180,0	—	—	—	40	7.200			
Cronoma . . . . .	111	27.750	250,0	—	—	—	111	27.750	68	17.000	250,0	—	—	—	68	17.000			
Mantova . . . . .	261	63.550	241,7	48	15.420	258,8	312	75.970	359	78.900	219,3	48	11.850	257,0	405	90.720			
Milano . . . . .	10	2.500	250,0	150	37.500	250,0	160	39.000	13	2.610	200,0	167	35.030	213,4	180	39.210			
Pavia . . . . .	81	23.000	285,0	152	30.400	200,0	230	60.300	106	27.900	263,2	100	16.030	160,3	206	43.920			
Varese . . . . .	—	—	—	16	2.000	125,0	16	2.000	—	—	—	16	2.230	139,4	10	2.230			
Lombardia . . . . .	519	134.700	257,5	439	98.140	219,0	958	230.940	593	137.410	230,6	639	78.450	201,7	958	215.870			
Trento - Venezia Trid. . . . .	18	3.000	216,7	10	2.720	272,0	28	6.320	12	2.300	251,7	7	1.760	251,4	19	4.080			
Telluno . . . . .	2	300	30,0	2	80	40,0	4	110	2	180	90,0	2	240	120,0	4	420			
Padova . . . . .	23	3.020	131,3	—	—	—	23	3.020	63	9.670	153,3	—	—	—	63	9.670			
Torviso . . . . .	90	6.600	110,0	20	2.600	130,0	80	9.200	70	8.400	120,0	30	4.050	133,0	100	12.450			
Trovis . . . . .	61	6.100	119,0	63	8.100	129,2	116	14.500	70	7.620	111,0	10	1.250	123,1	150	18.000			
Udine . . . . .	150	23.700	158,0	—	—	—	150	23.700	99	14.150	157,2	—	—	—	99	14.150			
Venezia . . . . .	10	1.500	150,0	89	16.500	206,3	90	18.000	171	30.570	178,3	10	3.230	170,0	100	32.600			
Verona . . . . .	350	104.650	299,0	—	—	—	350	104.650	285	62.700	220,0	—	—	—	285	62.700			
Vicenza . . . . .	40	8.560	214,0	98	22.020	224,7	138	30.580	40	4.800	120,0	100	10.020	100,2	140	20.820			
Veneto . . . . .	639	160.180	253,5	285	49.600	187,2	951	209.780	701	138.300	194,3	231	33.730	145,3	1.022	172.930			
Gorizia - Venezia G. . . . .	32	8.000	250,0	18	1.020	120,0	49	9.920	32	6.540	204,4	18	3.200	200,0	43	9.740			
Dolomina . . . . .	800	30.600	100,7	90	11.600	128,9	990	101.200	010	118.910	126,5	100	21.700	169,0	1.070	140.610			
Forra . . . . .	020	204.500	223,3	120	20.700	222,5	1.010	231.200	030	209.650	220,7	120	27.490	223,1	1.070	237.140			
Forl . . . . .	400	30.000	90,0	45	4.500	100,0	445	40.500	450	40.000	90,0	50	5.000	110,0	500	40.000			
Modena . . . . .	600	67.800	163,0	35	7.740	221,1	635	105.540	600	125.100	169,6	37	8.440	223,1	637	133.510			
Parma . . . . .	3.350	871.000	260,0	23	7.180	270,9	3.373	878.180	3.500	701.100	226,0	24	5.830	243,0	3.524	706.930			
Piacenza . . . . .	200	602.000	297,5	25	8.000	320,0	3.225	600.300	3.000	700.000	260,3	25	7.400	296,0	3.025	606.400			
Ravenna . . . . .	208	39.410	197,7	61	10.200	262,3	325	45.410	208	25.310	183,3	61	15.250	250,0	329	41.560			
Reggio nell'Emilia . . . . .	300	45.900	153,0	50	6.630	133,0	410	63.150	350	40.600	116,0	50	6.100	122,0	400	52.480			
Emilia . . . . .	0.980	2.525.810	232,9	453	58.070	198,2	10.400	2.614.430	10.118	2.151.170	212,6	457	67.710	158,6	10.015	2.548.250			
Arezzo . . . . .	475	36.010	75,3	25	2.300	85,6	500	38.100	478	30.800	83,3	25	2.020	104,8	500	42.420			
Firenze . . . . .	306	45.250	223,7	28	6.040	210,0	334	50.300	306	52.400	223,3	28	6.180	213,0	334	57.670			
Grassetto . . . . .	200	8.000	40,0	102	15.100	148,0	302	23.100	350	35.000	30,0	119	17.870	159,6	462	45.870			
Livorno . . . . .	352	35.650	104,0	40	7.980	173,0	398	43.630	337	25.030	83,0	40	7.710	197,6	393	37.600			
Luca . . . . .	210	25.110	119,6	3	460	163,3	213	25.570	193	25.030	108,4	3	460	153,3	196	25.490			
Massa - Carrara . . . . .	110	16.500	150,0	30	6.000	200,0	140	22.400	130	18.030	133,0	30	6.010	167,0	160	24.000			
Pisa . . . . .	700	61.000	87,1	18	2.580	143,3	718	64.240	700	70.930	100,0	18	2.430	134,4	718	72.550			
Pistoia . . . . .	400	60.000	150,0	45	8.100	180,0	445	68.100	405	67.420	166,0	47	7.040	168,0	450	65.960			
Siena . . . . .	520	42.850	82,4	30	2.780	92,7	550	45.640	520	50.000	96,2	30	3.330	107,0	550	63.010			
Toscana . . . . .	3.333	380.000	100,6	327	93.360	154,0	3.660	330.950	3.514	366.740	104,4	330	52.430	154,7	3.853	419.170			
Ancona . . . . .	813	30.370	83,5	65	14.050	216,2	878	44.122	818	41.150	108,0	73	17.000	235,3	421	61.830			
Ascoli Piceno . . . . .	880	181.600	206,0	10	2.530	253,0	890	184.030	860	327.000	392,0	10	4.430	442,0	870	331.490			
Macerata . . . . .	703	116.130	161,7	60	17.010	222,1	763	133.740	710	164.080	217,0	80	20.000	250,0	790	174.460			
Pesaro e Urbino . . . . .	920	60.600	218,3	180	45.000	250,0	500	111.800	320	60.100	278,0	180	67.000	320,0	600	116.700			
Marche . . . . .	2.248	359.160	177,1	358	70.100	235,4	2.583	477.850	2.238	614.390	274,5	348	89.200	239,2	2.581	713.590			

Andamento stagionale poco favorevole: in Emilia, Toscana, Calabria e Sicilia per la persistente siccità dopo la fioritura; normale negli altri territori. Gli attacchi di peronospora sono risultati abbastanza diffusi nelle provincie di Imperia, Viterbo, Palermo, Ragusa e Siracusa. Buone le tecniche colturali e la qualità del prodotto.

## Segue: TAV. 7. — Pomodoro — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946									1947								
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q
Perugia . . . . .	750	80.570	107,4	—	—	—	750	80.570	855	80.000	106,0	—	—	—	—	855	80.000	
Terni . . . . .	200	11.700	58,5	—	—	—	200	11.700	375	45.000	130,0	—	—	—	—	375	45.000	
Umbria . . . . .	1.010	101.270	100,3	—	—	—	1.010	101.270	1.230	131.000	106,5	—	—	—	—	1.230	131.000	
Frosinone . . . . .	850	44.220	52,0	—	—	—	850	44.220	410	50.080	144,1	—	—	—	—	410	60.080	
Latina . . . . .	2.330	115.230	49,6	70	4.570	65,3	2.400	110.800	2.360	209.920	87,7	72	7.480	103,9	2.432	214.400		
Tieti . . . . .	—	—	—	100	12.900	89,0	100	12.900	—	—	—	160	13.250	82,6	160	13.250		
Roma . . . . .	550	30.390	55,3	1.050	150.010	132,0	1.600	168.000	650	40.500	73,6	1.050	103.730	155,9	1.000	204.230		
Viterbo . . . . .	253	22.020	87,4	65	11.140	202,5	308	33.700	270	22.830	84,6	60	12.230	203,7	330	35.050		
Lazio . . . . .	3.433	221.380	64,6	1.025	139.220	141,0	4.458	409.580	2.650	329.330	91,7	1.342	196.680	146,6	4.932	526.010		
Campobasso . . . . .	565	51.400	91,0	233	19.170	82,0	800	70.570	637	60.850	95,6	293	31.750	108,3	930	99.000		
Chieti . . . . .	810	30.020	36,8	700	100.500	132,3	1.010	137.180	810	45.410	146,5	690	160.100	232,0	1.000	205.510		
I'Aquila . . . . .	210	51.230	244,2	50	10.610	332,2	260	67.840	200	34.730	173,7	50	10.350	207,0	250	45.080		
Pescara . . . . .	500	45.070	90,3	103	19.100	191,0	600	64.170	500	123.100	246,2	100	27.730	277,3	600	150.830		
Torano . . . . .	230	62.800	273,0	40	10.800	270,0	270	73.600	250	75.000	300,0	40	12.000	300,0	290	87.000		
Abruzzi e Molise . . . . .	1.905	241.120	126,9	1.125	172.240	153,1	2.930	413.360	1.617	345.090	150,0	1.173	241.950	206,3	3.009	557.040		
Avellino . . . . .	350	14.000	40,3	150	23.100	137,3	500	42.700	350	21.300	61,3	150	30.150	201,0	500	51.550		
Benevento . . . . .	300	9.240	30,8	125	15.780	126,3	425	25.020	385	27.000	71,0	115	22.420	195,0	500	60.110		
Caserta . . . . .	1.454	90.200	62,0	211	22.130	104,9	1.665	112.330	1.454	143.010	99,4	211	33.240	157,6	1.665	176.250		
Napoli . . . . .	3.450	382.200	110,8	510	60.640	158,3	3.700	432.840	3.700	510.410	113,6	307	53.500	174,3	4.007	572.930		
Salerno . . . . .	5.010	316.070	63,1	1.000	180.100	180,1	6.010	526.170	5.100	731.100	143,4	1.000	206.800	206,8	6.100	937.000		
Campania . . . . .	10.624	942.310	79,2	1.805	298.750	164,6	12.429	1.139.050	10.629	1.412.920	131,3	1.770	310.110	194,6	12.735	1.758.710		
Bari . . . . .	1.469	41.310	27,9	1.548	206.070	135,1	3.047	250.350	1.560	69.720	44,1	1.568	207.800	129,2	3.134	307.620		
Brindisi . . . . .	552	13.860	25,1	158	6.070	42,2	710	20.530	640	23.800	37,2	160	10.170	63,6	800	33.870		
Foggia . . . . .	1.403	18.390	13,1	180	40.400	224,4	1.583	59.790	1.420	77.510	54,6	180	61.450	311,1	1.000	139.010		
Ionio (Taranto) . . . . .	1.820	95.530	52,5	285	29.400	77,0	1.785	85.550	1.500	60.800	41,0	340	20.500	77,9	1.640	93.300		
Locorotondo . . . . .	2.100	67.250	32,0	100	4.630	46,3	2.200	71.880	1.900	135.010	69,3	100	9.000	90,0	2.000	139.650		
Puglia . . . . .	7.074	208.390	29,6	2.251	281.170	124,9	9.325	457.530	7.026	309.410	52,6	2.348	401.670	172,0	9.374	773.310		
Matera . . . . .	120	4.330	36,1	135	8.710	64,5	255	13.040	815	23.230	28,7	135	11.980	87,7	450	35.210		
Potenza . . . . .	700	50.400	72,0	—	—	—	700	50.400	800	83.680	101,0	—	—	—	800	83.680		
Lucania . . . . .	820	54.730	65,7	185	8.710	46,6	655	63.440	1.115	108.910	95,9	128	11.980	87,7	1.250	118.890		
Catanzaro . . . . .	1.077	107.170	99,5	223	28.600	128,3	1.300	135.690	1.350	172.080	127,9	250	35.480	141,0	1.000	208.160		
Cosenza . . . . .	709	24.730	34,8	300	10.070	33,6	1.009	41.700	1.200	64.700	45,6	300	19.400	64,7	1.500	71.100		
Reggio di Calabria . . . . .	615	51.000	82,9	83	10.050	121,0	700	67.050	650	55.030	84,6	50	9.240	184,8	700	64.870		
Calabria . . . . .	2.451	182.900	74,4	608	62.510	102,5	3.059	245.210	3.200	238.010	88,4	600	64.120	105,9	3.800	347.130		
Agirgento . . . . .	2.700	100.730	37,3	140	11.510	82,2	2.800	208.240	2.680	230.480	86,0	130	12.050	89,3	2.810	242.530		
Catanzaro . . . . .	1.600	120.200	75,1	550	67.000	122,9	2.000	193.600	1.750	140.000	80,0	90	73.670	123,7	2.350	220.000		
Catania . . . . .	470	35.250	75,0	490	48.000	97,9	850	83.250	490	39.880	76,0	500	52.500	105,0	980	88.880		
Enna . . . . .	376	30.000	80,0	125	15.500	124,0	500	45.500	376	33.600	90,0	125	13.750	110,0	500	47.300		
Messina . . . . .	295	67.440	228,3	278	68.800	247,5	671	130.220	295	84.730	287,5	270	70.110	254,0	570	154.810		
Palermo . . . . .	803	103.030	128,3	835	122.700	146,0	1.388	225.700	782	101.700	117,0	592	116.500	198,5	1.374	208.200		
Trapani . . . . .	1.010	175.070	173,9	100	19.940	199,4	1.110	101.510	1.300	210.350	169,7	100	17.940	179,4	1.400	237.200		
Syracusa . . . . .	312	29.010	93,0	217	20.540	94,7	530	63.150	278	17.470	62,8	378	73.320	194,0	656	90.700		
Trapani . . . . .	1.223	80.150	70,4	177	20.800	116,0	1.400	106.780	1.140	50.800	44,6	200	21.230	81,2	1.400	78.030		
Sicilia . . . . .	8.731	840.080	96,8	2.847	394.050	149,0	11.422	1.235.310	9.630	917.700	101,2	2.903	451.030	152,1	12.622	1.828.780		
Cagliari . . . . .	1.024	33.530	32,8	353	12.400	35,4	1.377	46.010	1.100	48.220	43,8	310	14.130	45,6	1.410	63.350		
Nuoro . . . . .	80	4.000	50,0	70	7.110	101,6	150	12.030	80	5.700	71,3	70	8.410	120,1	150	14.200		
Sassari . . . . .	319	24.000	75,6	200	83.120	116,0	519	62.180	451	30.070	64,5	250	23.800	95,6	701	43.050		
Sardegna . . . . .	1.403	68.530	48,7	633	57.090	89,5	2.245	129.230	1.631	75.070	46,0	880	48.480	73,7	2.281	121.500		
Italia settentrionale . . . . .	18.000	2.719.630	225,3	2.452	537.200	219,0	14.619	3.255.040	12.432	2.535.450	204,1	2.423	623.060	215,6	14.857	3.080.010		
Italia centrale . . . . .	10.074	1.058.730	104,9	1.937	317.730	159,1	12.071	1.374.590	10.672	1.411.480	135,3	2.024	348.810	172,1	12.696	1.769.770		
Italia meridionale . . . . .	22.815	1.527.420	67,0	5.824	821.180	139,6	23.738	2.348.590	24.247	2.547.050	105,0	0.032	1.083.230	177,1	20.279	3.253.030		
Italia insulare . . . . .	10.244	905.510	88,2	3.340	450.000	135,7	13.574	1.355.830	10.711	993.800	92,7	3.595	497.400	138,4	14.306	1.493.260		
IN COMPLESSO . . . . .	55.198	6.263.490	127,6	13.761	2.128.220	155,3	63.923	8.334.650	57.932	7.517.150	129,7	11.689	2.432.620	173,1	72.638	9.656.020		

TAV. 8. — SEMI OLEOSI — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q		Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q
a) ARACHIDE													
Torino - Piemonte . . .	79	844	10,7	116	1.894	16,3	Napoli . . . . .	400	10.200	25,5	885	20.000	22,4
Brasile . . . . .	1	15	15,0	1	10	10,0	Salerno . . . . .	400	10.000	25,0	400	10.400	26,0
Cremona . . . . .	—	—	—	240	4.428	18,0	Campania . . . . .	800	20.200	25,3	1.285	31.000	24,2
Pavia . . . . .	240	2.535	10,4	235	2.405	10,6	Catanzaro . . . . .	400	4.274	10,7	430	6.182	12,1
Lombardia . . . . .	247	2.580	10,4	498	6.930	14,4	Reggio di Calabria . . . . .	550	4.300	7,8	550	4.822	8,8
Padova . . . . .	40	620	15,5	184	1.038	11,9	Calabria . . . . .	950	8.574	9,0	980	10.007	10,2
Novigo . . . . .	10	150	15,0	30	450	15,0	Catania . . . . .	28	218	8,4	27	210	8,0
Treviso . . . . .	—	—	—	50	754	15,1	Messina . . . . .	30	248	8,3	30	100	6,8
Venezia . . . . .	—	—	—	200	4.050	20,3	Ragusa . . . . .	250	1.600	6,0	200	1.008	6,7
Vicenza . . . . .	—	—	—	2	16	8,0	Sicilia . . . . .	306	1.968	6,4	357	2.410	6,8
Venezi . . . . .	58	678	11,5	445	8.108	18,2	Cagliari - Sardegna . . . . .	22	28	1,3	23	61	2,7
Ferrara - Emilia . . . . .	—	—	—	500	3.800	12,0	Italia settentrionale . . . . .	283	4.100	10,7	1.342	20.211	15,1
Livorno . . . . .	—	—	—	20	200	10,0	Italia centrale . . . . .	325	5.480	16,9	878	8.205	14,3
Lucas . . . . .	300	6.100	17,0	525	7.612	14,5	Italia meridionale . . . . .	1.750	28.774	16,4	2.285	41.097	18,1
Massa-Carrara . . . . .	—	—	—	0	75	12,5	Italia insulare . . . . .	328	1.092	6,1	360	2.471	6,5
Pisa . . . . .	20	360	18,0	20	300	15,0	IN COMPLESSO . . . . .	2.728	40.349	14,5	4.563	71.068	15,8
Toscana . . . . .	320	6.480	17,1	671	6.187	14,3							
Latina - Lazio . . . . .	5	20	4,0	5	22	4,4							
b) GIRASOLE													
Alessandria . . . . .	20	200	10,0	10	80	8,0	Arezzo . . . . .	36	315	8,8	9	81	9,0
Asti . . . . .	50	812	16,2	40	367	9,2	Livorno . . . . .	40	48	1,2	40	40	1,0
Cuneo . . . . .	30	273	9,1	45	309	6,9	Pisa . . . . .	7	35	5,0	7	33	4,7
Torino . . . . .	24	64	2,7	10	30	3,0	Sienna . . . . .	15	23	1,5	15	29	1,9
Piemonte . . . . .	124	1.049	10,9	105	840	8,1	Toscana . . . . .	69	421	6,1	71	183	2,6
Brasile . . . . .	1	6	6,0	1	0	0,0	Ancona - Marche . . . . .	4	7	1,8	4	9	2,3
Cremona . . . . .	70	1.368	19,0	210	4.320	20,0	Torini - Umbria . . . . .	2	4	2,0	2	8	4,0
Mantova . . . . .	08	1.052	10,7	92	1.047	11,4	Latina - Lazio . . . . .	40	260	6,5	115	1.081	9,4
Pavia . . . . .	208	1.825	8,7	88	842	9,6	Matera - Lucania . . . . .	20	43	2,2	20	48	2,4
Lombardia . . . . .	470	4.251	9,0	397	8.215	15,7	Cosenza . . . . .	4	10	4,0	4	20	5,0
Padova . . . . .	830	3.874	4,6	1.106	4.084	4,5	Reggio di Calabria . . . . .	10	54	5,4	10	47	4,7
Novigo . . . . .	50	600	12,0	60	600	10,0	Calabria . . . . .	14	70	5,0	14	87	6,3
Treviso . . . . .	50	240	4,8	60	500	8,3	Ragusa - Sicilia . . . . .	5	10	2,0	2	4	2,0
Udine . . . . .	1.000	23.203	23,2	3.000	44.068	14,7	Italia settentrionale . . . . .	6.408	59.897	9,3	9.834	110.640	11,5
Venezia . . . . .	850	12.800	15,1	1.540	25.050	16,3	Italia centrale . . . . .	144	602	4,2	182	1.279	6,7
Verona . . . . .	108	1.054	9,6	71	700	9,9	Italia meridionale . . . . .	34	113	3,3	36	115	3,2
Vicenza . . . . .	800	1.800	2,3	1.500	7.500	5,0	Italia insulare . . . . .	5	10	2,0	2	4	2,0
Venezi . . . . .	4.684	43.447	9,3	7.338	84.098	11,5	IN COMPLESSO . . . . .	6.691	60.512	9,2	9.802	112.039	11,4
Gorizia - Venezia G. . . . .	550	6.081	11,5	716	11.688	16,3							
Delegna . . . . .	100	1.020	10,2	120	1.828	15,2							
Ferrara . . . . .	464	5.011	10,8	900	8.220	9,2							
Parma . . . . .	30	36	1,2	20	200	10,0							
Piacenza . . . . .	30	472	15,7	40	548	13,7							
Emilia . . . . .	597	4.560	7,7	1.080	7.783	7,2							

Andamento stagionale quasi ovunque normale. Buone le tecniche colturali e la qualità del prodotto.

## Segue: Tav. 8. — Semi oleosi — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			
	Super- ficie ha	Prodotto comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Prodotto comple- siva q	per ha q		Super- ficie ha	Prodotto comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Prodotto comple- siva q	per ha q	
c) SESAMO														
Catanzaro - Calabria . . . . .	4	29	7,3	5	45	9,0	Italia meridionale . . . . .	4	29	7,3	5	45	9,0	
Ragusa . . . . .	500	2.500	5,0	600	3.000	5,0	Italia insulare . . . . .	544	2.794	5,1	1.020	6.616	6,5	
Siracusa . . . . .	44	204	0,0	420	3.016	7,2	IN COMPLESSO	548	2.793	5,1	1.025	6.660	6,5	
Sicilia . . . . .	544	2.794	5,1	1.020	6.616	6,5								
d) SOIA														
Alessandria . . . . .	10	60	6,0	—	—	—	Ravenna - Emilia . . . . .	13	123	9,5	40	935	23,4	
Novara . . . . .	20	300	15,0	20	280	14,0	Toscana . . . . .	5	25	5,0	2	7	3,5	
Torino . . . . .	10	30	3,0	11	33	3,0		3	18	6,0	—	—	—	
Piemonte . . . . .	43	418	9,7	51	513	10,1	Arezzo . . . . .	2	7	3,5	2	7	3,5	
Brescia . . . . .	10	180	18,0	10	200	20,0	Catanzaro . . . . .	60	480	8,0	60	780	13,0	
Milano . . . . .	—	—	—	6	108	18,0		2	8	4,0	—	—	—	
Pavia . . . . .	—	—	—	78	1.160	14,8	Reggio di Calabria . . . . .	—	—	—	—	—	—	
Lombardia . . . . .	10	180	18,0	94	1.468	15,6	Calabria . . . . .	62	488	7,9	65	780	12,0	
Trento - Venezia Trid. . . . .	31	68	2,1	32	67	2,1	Italia settentrionale	828	6.870	10,9	2.838	39.088	14,1	
Padova . . . . .	401	6.131	15,3	1.689	22.048	13,1		5	25	5,0	2	7	3,5	
Novigo . . . . .	70	910	13,0	70	770	11,0	Italia centrale . . . . .	62	493	7,9	65	780	12,0	
Venezia . . . . .	—	—	—	350	6.410	18,3	IN COMPLESSO	695	7.399	10,6	2.905	40.773	14,0	
Verona . . . . .	—	—	—	250	3.750	15,0								
Vicenza . . . . .	—	—	—	75	825	11,0								
Veneto . . . . .	531	6.091	11,5	2.941	37.803	12,9								
e) RICINO														
Asti . . . . .	1	19	19,0	1	13	13,0	Arezzo . . . . .	10	39	3,9	50	210	4,2	
Torino . . . . .	2	7	3,5	2	7	3,5	Grosseto . . . . .	2	0	0,0	3	12	4,0	
Piemonte . . . . .	3	25	8,3	3	20	6,7	Pisa . . . . .	12	60	5,0	12	54	4,5	
Brescia . . . . .	1	17	17,0	1	10	10,0	Siena . . . . .	—	—	—	35	105	3,0	
Manitova . . . . .	59	707	12,0	62	744	12,0	Toscana . . . . .	25	109	4,3	100	351	3,5	
Pavia . . . . .	—	—	—	5	125	25,0	Pesaro e Urbino . . . . .	10	50	5,0	15	150	10,0	
Lombardia . . . . .	60	784	13,1	69	685	10,0	Latina - Latio . . . . .	—	—	—	240	630	2,6	
Padova . . . . .	100	1.700	17,0	6	118	19,7	Benevento . . . . .	8	48	6,0	4	23	5,8	
Novigo . . . . .	100	1.800	18,0	70	770	11,0	Caserta . . . . .	2	8	4,0	—	—	—	
Treviso . . . . .	195	1.450	7,4	60	510	8,5	Napoli . . . . .	—	—	—	250	5.614	19,8	
Udine . . . . .	—	—	—	75	545	7,3	Campania . . . . .	10	58	5,8	284	5.677	19,6	
Venezia . . . . .	230	2.600	11,3	700	10.550	15,1	Cremona . . . . .	21	21	1,0	—	—	—	
Verona . . . . .	330	5.250	15,9	1.100	17.000	15,5	Reggio di Calabria . . . . .	60	112	2,3	50	102	2,0	
Vicenza . . . . .	6	60	10,0	40	590	14,8	Calabria . . . . .	71	133	1,9	50	102	2,0	
Veneto . . . . .	1.011	12.620	12,5	2.941	30.673	10,4	Massina . . . . .	23	150	6,5	22	120	5,5	
Gorizia - Venezia G. . . . .	24	216	9,0	27	270	10,0	Palermo . . . . .	4	8	2,0	4	8	2,0	
Bolegna . . . . .	—	—	—	10	230	23,0	Ragusa . . . . .	2	8	4,0	2	12	6,0	
Ferrara . . . . .	198	708	3,6	450	2.720	6,0	Sicilia . . . . .	28	172	6,1	28	144	5,1	
Piacenza . . . . .	20	348	17,4	12	192	16,0	Italia settentrionale	1.262	14.703	11,7	2.831	35.136	12,4	
Ravenna . . . . .	0	42	7,0	14	140	10,0	Italia centrale . . . . .	35	168	4,8	255	1.461	5,7	
Emilia . . . . .	164	1.133	7,1	492	3.288	6,7	Italia meridionale . . . . .	81	289	3,6	334	5.739	17,2	
							Italia insulare . . . . .	29	172	6,1	28	144	5,1	
							IN COMPLESSO	1.406	15.222	10,8	5.346	42.480	12,7	

TAV. 9. — SEMI DA PRATO — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione			Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione	
		com- plessiva q	per ha q		com- plessiva q	per ha q			com- plessiva q	per ha q		com- plessiva q	per ha q
a) ERBA MEDICA													
Alessandria	453	1.220	2,7	466	1.130	2,4	Ancona	1.950	3.380	1,7	1.032	4.430	2,2
Asi	140	430	2,9	120	330	2,8	Ascoli Piceno	1.400	2.100	1,5	2.000	5.210	1,5
Cuneo	385	810	2,1	105	280	2,7	Monza	1.025	4.880	2,0	4.430	12.950	2,9
Torino	0	30	3,3	9	20	2,2	Pesaro e Urbino	2.000	3.800	1,9	2.000	5.000	2,5
Piemonte	893	2.400	2,6	790	1.870	2,4	Marche	8.135	10.460	1,2	11.042	27.600	2,4
La Spezia	3	10	3,3	4	10	2,5	Perugia	11.000	27.020	2,4	14.130	42.280	3,0
Savona	9	10	2,0	5	10	2,0	Terni	320	1.190	3,7	320	1.670	4,9
Liguria	9	20	2,2	9	20	2,2	Umbria	14.020	29.110	2,0	14.450	43.850	3,0
Brescia	117	230	2,0	117	240	2,0	Lazio	900	1.240	1,3	1.285	3.040	2,4
Cremona	730	2.100	2,9	1.750	5.600	3,2	Latina	293	610	2,1	326	830	2,5
Mantova	1.101	2.820	2,5	2.920	7.000	2,4	Rieti	900	1.240	1,3	1.285	3.040	2,4
Milano	11	60	4,3	15	60	4,0	Roma	2.800	6.850	2,4	2.800	5.000	2,0
Pavia	326	250	0,7	326	150	0,5	Viterbo	440	810	1,8	460	1.050	2,2
Lombardia	2.953	6.110	2,0	3.138	11.240	3,6							
Padova	1.234	3.900	2,7	1.309	4.200	3,1	Campobasso	450	3.030	6,7	870	3.030	3,5
Rovigo	800	2.400	3,0	850	3.400	4,0	Chieti	1.855	270	0,1	1.855	340	0,2
Triviso	438	980	2,2	431	1.030	2,4	L'Aquila	12	80	6,7	14	30	2,1
Udine	309	1.080	3,5	400	1.240	3,1	Pescara	328	160	0,5	328	530	1,6
Venezia	540	2.020	3,7	610	4.880	8,0	Torano	700	1.000	1,4	750	2.180	2,9
Verona	812	2.230	2,7	812	400	0,5	Abruzzi e Molise	0.485	5.170	1,5	3.817	5.900	1,7
Vicenza	500	500	1,0	490	740	1,5							
Veneto	4.714	12.820	2,7	6.043	16.420	2,7	Benevento	2	10	5,0	2	10	5,0
Gorizia - V. Giulia	111	220	2,3	114	270	2,4	Caserta	112	470	4,2	112	500	4,5
Bologna	3.420	2.390	0,7	4.430	5.440	1,2	Napoli	7	10	1,0	7	10	1,0
Forlì	576	1.730	3,0	600	1.700	2,8	Salerno	500	400	0,8	370	550	1,5
Modena	4.369	5.700	1,3	5.000	5.000	1,0	Campania	631	890	1,4	402	1.170	2,4
Parma	1.540	1.430	0,9	1.610	1.630	1,0	Foggia - Puglia	10	60	6,0	10	70	7,0
Piacenza	1.700	2.480	1,4	1.500	3.430	2,3							
Ravenna	1.800	3.010	1,7	1.250	1.600	1,3	Cosenza	54	160	3,0	54	220	4,1
Reggio nell'Emilia	2.082	3.770	1,8	2.065	4.090	1,9	Reggio di Calabria	42	200	4,8	42	150	3,5
Emilia	1.330	3.160	2,4	1.140	1.580	1,4	Calabria	60	360	6,0	60	400	6,7
	17.509	23.640	1,4	18.245	24.530	1,3	Catania - Sicilia	0	20	3,3	6	20	3,3
Arezzo	980	1.960	1,9	630	1.620	2,6	Cagliari - Sardegna	18	40	2,2	10	40	2,1
Firenze	4.500	5.970	1,3	4.575	6.500	1,4							
Grosseto	2.177	2.630	1,2	2.177	3.380	1,5	Italia settentrionale	25.567	44.320	1,7	27.942	54.350	2,0
Livorno	492	200	0,4	492	850	1,7	Italia centrale	41.070	70.200	1,7	44.844	101.870	2,3
Lucca	10	10	1,0	10	10	1,0	Italia meridionale	4.192	6.490	1,5	4.115	7.540	1,8
Massa-Carrara	27	50	1,9	27	40	1,5	Italia insulare	22	60	2,7	25	60	2,4
Pisa	1.829	1.420	0,8	1.743	1.150	0,7							
Pistoia	10	10	1,0	10	10	1,0	IN COMPLESSO	70.371	121.080	1,7	76.326	161.820	2,1
Siena	4.150	6.470	1,6	4.150	6.640	1,6							
Toscana	14.102	13.120	1,3	14.151	19.830	1,4							
b) TRIFOLIO PRATENSE													
Alessandria	222	370	1,6	223	350	1,6	Arezzo	639	650	1,0	639	770	1,2
Asi	1.070	880	0,8	720	400	0,5	Firenze	2.000	2.440	1,2	2.075	2.920	1,4
Cuneo	1.113	2.820	2,5	935	1.840	1,9	Grosseto	404	430	1,1	404	530	1,3
Novara	70	190	2,7	85	150	1,8	Livorno	190	50	0,3	180	80	0,4
Torino	0	30	3,3	9	20	2,2	Lucca	8	10	1,3	8	10	1,3
Vercelli	608	1.820	2,9	605	1.820	3,0	Massa-Carrara	80	100	1,2	80	120	1,5
Piemonte	6.420	6.500	1,0	2.038	4.590	2,2	Pisa	840	520	0,6	820	540	0,6
Savona - Liguria	6	10	1,7	6	10	1,7	Pistoia	10	30	3,0	10	30	3,0
							Siena	1.440	640	0,4	1.440	720	0,5
Padova	77	190	2,5	78	230	2,9	Toscana	5.688	4.840	0,8	5.683	5.730	1,0
Rovigo	500	200	0,4	500	200	0,4	Ancona	822	1.110	1,4	783	1.120	1,4
Triviso	438	980	2,2	431	1.030	2,4	Ascoli Piceno	150	220	1,5	150	220	1,5
Udine	309	1.080	3,5	400	1.240	3,1	Monza	917	2.820	2,4	1.055	2.910	2,8
Venezia	540	2.020	3,7	610	4.880	8,0	Pesaro e Urbino	660	840	1,3	620	1.010	1,6
Verona	812	2.230	2,7	812	400	0,5	Marche	2.830	4.420	1,5	2.827	5.870	2,0
Vicenza	330	330	1,0	290	300	1,0	Perugia	2.825	4.200	1,5	2.800	5.420	1,9
Veneto	1.152	2.010	2,0	1.105	2.020	2,4	Terni	94	140	1,5	94	190	2,0
Gorizia - V. Giulia	22	0	0,0	15	40	2,7	Umbria	2.916	4.940	1,7	2.094	5.610	2,6
Bologna	500	60	0,1	580	90	0,2	Rieti	71	180	2,5	70	220	3,1
Forlì	308	120	0,4	350	100	0,3	Roma	180	60	0,3	180	150	0,8
Modena	600	60	0,1	630	70	0,1	Viterbo	230	410	1,8	220	470	2,1
Parma	908	150	0,2	830	120	0,1	Lazio	301	720	2,4	414	870	2,1
Piacenza	920	560	0,6	200	320	1,6	Campobasso	85	440	5,2	85	430	5,1
Ravenna	182	300	1,6	184	280	1,5	L'Aquila	8	10	1,3	8	10	1,3
Reggio nell'Emilia	50	80	1,6	55	80	1,4	Pescara	150	50	0,3	150	150	1,0
Emilia	2.091	2.840	1,3	2.323	3.090	1,3	Torano	100	380	3,8	170	470	2,8
							Abruzzi e Molise	400	850	2,1	418	1.070	2,6
							Cosenza - Calabria	15	60	4,0	15	60	4,0
							Italia settentrionale	7.592	12.420	1,6	7.400	19.610	2,6
							Italia centrale	11.522	14.420	1,3	11.016	17.790	1,6
							Italia meridionale	318	930	2,9	430	1.120	2,6
							IN COMPLESSO	10.322	27.910	2,7	19.767	31.730	1,6

Andamento stagionale generalmente normale, sensibilmente sfavorevole nelle Calabria e Sicilia per la persistente siccità verificatasi dopo la fioritura. Duane la tecnica colturale, e la qualità.



Segue: TAV. 9. — Semi da prato — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Produzione			Produzione				Produzione			Produzione		
	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q		Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q
c) LUPINELLA													
Alessandria . . . . .	36	200	5,6	37	100	3,7	Rieti . . . . .	7	10	1,4	11	20	1,8
Onegio . . . . .	45	120	2,7	47	40	1,1	Viterbo . . . . .	22	40	1,8	25	60	2,4
Torino . . . . .	3	10	3,3	3	10	3,3	Lazio . . . . .	29	60	1,7	36	70	1,9
Piemonte . . . . .	84	300	3,6	87	180	2,2	Campobasso . . . . .	820	4.880	5,9	920	4.970	5,4
Savona - Liguria . . . . .	18	120	6,7	18	80	6,0	Chieti . . . . .	6.288	700	0,1	6.288	1.000	0,2
Dolomina . . . . .	60	60	1,0	100	200	2,0	L'Aquila . . . . .	60	120	2,0	57	170	3,0
Dolomina . . . . .	148	110	0,7	220	60	0,3	Pescara . . . . .	318	150	0,5	313	420	1,3
Parma . . . . .	80	80	1,0	100	100	1,0	Teramo . . . . .	150	340	2,3	150	440	2,9
Piacenza . . . . .	50	60	1,2	50	60	1,2	Abruzzi e Molise . . . . .	7.749	8.880	0,6	7.770	7.000	0,9
Emilia . . . . .	278	310	1,1	383	440	1,1	Avellino . . . . .	600	780	1,3	600	1.200	2,0
Arezzo . . . . .	580	910	1,6	580	1.020	1,8	Benevento . . . . .	22	70	3,2	24	180	7,5
Firenze . . . . .	310	380	1,2	355	470	1,3	Caserta . . . . .	48	110	2,3	48	230	4,8
Grosseto . . . . .	218	450	2,1	218	460	2,1	Campania . . . . .	688	860	1,2	687	1.880	2,7
Livorno . . . . .	120	100	0,8	120	160	1,3	Potenza - Lucania . . . . .	15	30	2,0	17	80	4,7
Pisa . . . . .	247	180	0,7	250	200	0,8	Cosenza - Calabria . . . . .	37	110	3,0	37	150	4,1
Siena . . . . .	2.830	3.650	1,3	2.830	3.580	1,3	Italia settentrionale . . . . .	377	760	2,0	465	880	1,9
Toscana . . . . .	4.598	5.670	1,3	4.548	5.090	1,1	Italia centrale . . . . .	8.703	13.450	1,5	8.716	18.220	2,1
Ascoli Piceno . . . . .	104	150	1,4	122	330	2,7	Italia meridionale . . . . .	8.464	7.360	0,9	8.487	8.820	1,0
Macerata . . . . .	808	870	1,1	825	1.490	1,8	IN COMPLESSO	17.621	21.670	1,2	18.098	24.730	1,4
Pesaro e Urbino . . . . .	140	330	2,4	160	400	2,5							
Marche . . . . .	840	1.350	1,6	1.087	2.180	2,0							
Perugia - Umbria . . . . .	3.615	6.380	1,8	3.675	6.980	1,9							
d) SULLA													
Forlì . . . . .	1.730	600	0,4	1.000	800	0,8	Avellino . . . . .	1.400	490	0,4	1.400	1.400	1,0
Ravenna . . . . .	—	—	—	10	30	3,0	Benevento . . . . .	33	70	2,1	35	150	4,3
Emilia . . . . .	1.730	600	0,4	1.010	830	0,8	Caserta . . . . .	9	20	2,2	9	30	3,3
Firenze . . . . .	10	20	2,0	12	20	1,7	Campania . . . . .	1.442	580	0,4	1.444	1.610	1,1
Grosseto . . . . .	20	40	2,0	20	40	2,0	Matera - Lucania . . . . .	4	—	—	4	10	2,5
Livorno . . . . .	23	40	1,7	23	40	1,7	Cosenza . . . . .	70	140	2,0	70	250	3,6
Pisa . . . . .	73	60	0,8	73	70	0,9	Roggio di Calabria . . . . .	104	620	6,0	164	600	4,0
Siena . . . . .	630	340	0,5	630	330	0,5	Calabria . . . . .	234	980	4,1	234	910	2,9
Toscana . . . . .	788	470	0,6	770	800	0,6	Aggrigento . . . . .	105	810	7,7	227	370	1,6
Ancona . . . . .	770	1.410	1,8	770	1.570	2,0	Catania . . . . .	35	110	3,1	40	180	4,5
Ascoli Piceno . . . . .	551	870	1,6	551	1.170	2,1	Messina . . . . .	1.750	1.750	1,0	1.750	1.750	1,0
Macerata . . . . .	400	730	1,8	400	1.240	3,1	Palermo . . . . .	3.698	10.010	2,8	3.673	6.010	1,6
Pesaro e Urbino . . . . .	470	600	1,3	470	1.200	2,6	Trapani . . . . .	15	60	4,0	12	40	3,3
Marche . . . . .	1.092	3.910	3,5	1.092	5.880	5,3	Sicilia . . . . .	2.080	3.580	1,7	2.080	2.080	1,0
Perugia - Umbria . . . . .	292	80	0,3	30	80	3,0	Cagliari - Sardegna . . . . .	3	—	—	3	10	2,5
Roma . . . . .	25	60	2,4	25	60	2,4	Italia settentrionale . . . . .	1.730	800	0,5	1.910	830	0,4
Viterbo . . . . .	19	30	1,6	21	40	1,9	Italia centrale . . . . .	2.820	4.550	1,6	3.395	6.590	1,9
Lazio . . . . .	44	110	2,5	48	120	2,5	Italia meridionale . . . . .	81.626	7.000	0,2	81.548	11.630	0,3
Campobasso . . . . .	216	1.100	4,7	216	1.120	5,2	Italia insulare . . . . .	8.328	18.170	2,2	8.328	11.230	1,4
Chieti . . . . .	23.134	3.700	0,1	23.134	5.200	0,2	IN COMPLESSO	42.415	29.120	0,7	43.099	28.700	0,7
Pescara . . . . .	587	270	0,5	587	910	1,5							
Teramo . . . . .	580	670	1,2	580	1.180	2,0							
Abruzzi e Molise . . . . .	29.546	6.060	0,2	29.586	8.500	0,3							
e) TRIFOLIO INCARNATO													
Alessandria . . . . .	131	440	3,4	107	330	3,1	Campobasso . . . . .	70	300	4,3	70	280	4,0
Novara . . . . .	220	950	4,3	170	700	4,1	Chieti . . . . .	210	40	0,2	210	70	0,3
Verona . . . . .	160	160	1,0	160	160	1,0	L'Aquila . . . . .	20	30	1,5	20	50	2,5
Vercelli . . . . .	292	670	2,3	292	400	1,4	Pescara . . . . .	13	—	—	13	10	0,8
Piemonte . . . . .	698	2.850	4,1	698	2.130	3,1	Abruzzi e Molise . . . . .	322	370	1,1	322	410	1,3
Bergamo . . . . .	100	600	6,0	100	700	7,0	Avellino . . . . .	800	800	0,4	800	480	0,6
Brescia . . . . .	182	820	4,5	182	700	3,8	Benevento . . . . .	10	50	5,0	10	50	5,0
Mantova . . . . .	38	350	9,2	38	400	10,5	Caserta . . . . .	910	2.190	2,4	918	3.000	3,3
Milano . . . . .	8	20	2,5	8	10	1,3	Napoli . . . . .	182	650	3,6	182	730	4,0
Lombardia . . . . .	328	1.800	5,5	334	1.830	5,5	Campania . . . . .	1.903	3.050	1,6	1.903	4.320	2,2
Padova . . . . .	54	300	5,6	50	300	6,0	Bari . . . . .	612	740	1,2	612	1.820	3,0
Treviso . . . . .	7	20	2,9	7	20	2,9	Brindisi . . . . .	60	90	1,5	60	170	2,8
Venezia . . . . .	6	10	1,7	6	10	1,7	Foggia . . . . .	592	830	1,4	572	1.490	2,6
Verona . . . . .	207	1.060	5,1	207	1.230	5,9	Cosenza . . . . .	68	200	2,9	68	370	5,4
Vicenza . . . . .	350	700	2,0	350	840	2,4	Roggio di Calabria . . . . .	81	140	1,7	81	120	1,5
Veneto . . . . .	624	2.840	4,5	606	2.240	3,7	Calabria . . . . .	90	840	9,3	89	390	3,9
Gorizia - Venezia G. . . . .	54	170	3,1	54	170	3,1	Palermo . . . . .	1	50	5,0	1	50	5,0
Arezzo . . . . .	100	60	0,6	100	70	0,7	Siracusa . . . . .	10	50	5,0	17	50	2,9
Firenze . . . . .	80	70	0,9	80	80	1,0	Sicilia . . . . .	11	50	4,5	18	50	2,8
Grosseto . . . . .	238	240	1,0	238	390	1,7	Italia settentrionale . . . . .	1.705	7.310	4,3	1.622	8.470	5,2
Lucca . . . . .	81	70	0,9	81	80	1,0	Italia centrale . . . . .	1.749	4.100	2,3	1.711	8.860	5,2
Pistoia . . . . .	60	240	4,0	60	250	4,2	Italia meridionale . . . . .	2.858	4.590	1,6	2.901	6.820	2,3
Toscana . . . . .	504	830	1,7	478	630	1,3	Italia insulare . . . . .	11	80	7,3	18	50	2,8
Latina . . . . .	120	300	2,5	85	250	3,0	IN COMPLESSO	8.351	18.350	2,2	8.232	17.000	2,1
Roma . . . . .	700	2.450	3,5	700	2.100	3,0							
Viterbo . . . . .	425	670	1,6	450	770	1,7							
Lazio . . . . .	1.245	3.420	2,7	1.235	3.130	2,5							

## Segue: Tav. 9. — Semi da prato — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946			1947			CIRCOSCRIZIONI	1946			1947		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione			Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q			comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q
Cuneo . . . . .	319	800	2,5	254	470	1,8	Piacenza - Emilia . . . . .	5	10	2,0	5	10	2,0
Torino . . . . .	37	30	0,8	32	50	1,6	Cosenza - Calabria . . . . .	6	10	1,7	6	20	3,3
Piemonte . . . . .	355	920	2,6	286	520	1,8	Cagliari - Sardegna . . . . .	16	80	5,0	20	80	4,0
Dergamo . . . . .	110	110	1,0	140	110	0,8	Italia settentrionale . . . . .	2.802	8.830	3,1	3.794	6.790	1,8
Brescia . . . . .	631	580	0,9	631	530	0,8	Italia meridionale . . . . .	6	10	1,7	6	20	3,3
Cremona . . . . .	475	480	1,0	1.700	4.200	2,5	Italia insulare . . . . .	15	50	3,3	20	80	4,0
Mantova . . . . .	342	520	1,5	341	850	2,5	IN COMPLESSO . . . . .	2.859	8.980	3,1	3.820	6.870	1,8
Milano . . . . .	307	400	1,3	270	270	1,0							
Lombardia . . . . .	2.085	2.080	1,0	2.283	5.980	2,6							
Padova . . . . .	52	100	1,9	65	110	1,7							
Verona . . . . .	100	150	1,5	100	130	1,3							
Vicenza . . . . .	55	60	1,1	55	60	1,1							
Veneto . . . . .	207	310	1,5	221	300	1,4							
f) TRIFOGLIO LADINO													
Arozzo . . . . .	23	20	0,9	23	20	0,9	Potenza - Lucania . . . . .	12	40	3,3	20	150	7,5
Grosseto . . . . .	131	280	2,1	131	350	2,7	Arrogento . . . . .	165	1.640	9,9	223	810	3,6
Livorno . . . . .	71	280	3,9	71	480	6,8	Caltanissetta . . . . .	430	2.930	6,8	400	2.800	7,0
Pisa . . . . .	215	1.070	5,0	210	1.040	5,0	Catania . . . . .	13	50	3,8	14	60	4,3
Siena . . . . .	200	200	1,0	200	180	0,9	Enna . . . . .	800	6.400	8,0	600	2.400	4,0
Toscana . . . . .	628	1.830	2,9	631	1.940	3,1	Palermo . . . . .	300	3.750	12,5	207	2.710	13,1
Rieti . . . . .	56	170	3,0	63	240	3,8	Ragusa . . . . .	50	250	5,0	50	150	3,0
Viterbo . . . . .	110	200	1,8	120	240	2,0	Siracusa . . . . .	30	180	6,0	45	140	3,1
Lazio . . . . .	169	370	2,2	183	480	2,6	Sicilia . . . . .	1.788	15.130	8,5	1.631	9.070	5,5
Campobasso . . . . .	180	2.140	11,9	180	1.770	9,8	Cagliari - Sardegna . . . . .	6	10	1,7	7	10	1,4
Pescara . . . . .	600	430	0,7	600	1.190	2,0	Italia centrale . . . . .	800	2.200	2,7	818	2.420	3,0
Abruzzi e Molise . . . . .	890	2.870	3,2	880	2.880	3,3	Italia meridionale . . . . .	734	2.740	3,7	740	3.320	4,5
Benevento . . . . .	12	40	3,3	10	60	6,0	Italia insulare . . . . .	1.794	15.130	8,5	1.938	9.030	4,7
Contra . . . . .	30	90	3,0	30	150	5,0	IN COMPLESSO . . . . .	3.334	20.030	6,0	3.498	14.820	4,2
Campania . . . . .	42	130	3,1	40	210	5,3							
g) Fieno greco o trigonella													
Alessandria . . . . .	150	1.020	6,8	130	700	5,4	Avellino . . . . .	1.200	1.250	1,0	1.200	8.000	6,7
Asti . . . . .	30	380	12,7	30	100	3,3	Benevento . . . . .	72	270	3,8	90	440	4,9
Piemonte . . . . .	188	1.300	6,9	180	890	4,9	Campania . . . . .	1.872	1.590	0,8	1.889	4.940	2,6
Pavia - Lombardia . . . . .	108	1.540	14,2	147	1.800	12,3	Bari . . . . .	448	2.430	5,4	448	2.880	6,4
Novara - Veneto . . . . .	10	120	12,0	15	150	10,0	Brindisi . . . . .	80	170	2,1	120	800	6,7
Dolomiti . . . . .	500	0.990	1,9	000	8.770	17,5	Brindisi (Taranto) . . . . .	400	1.760	4,4	400	2.380	5,9
Foggia . . . . .	130	620	4,8	200	1.200	6,0	Lecco . . . . .	80	750	9,4	30	840	28,0
Modena . . . . .	130	1.090	8,4	64	850	13,3	Foggia . . . . .	858	5.110	5,9	908	9.760	10,8
Parma . . . . .	198	1.150	5,8	100	840	8,4	Matera . . . . .	100	500	5,0	150	750	5,0
Piacenza . . . . .	130	1.850	14,2	150	1.600	10,7	Potenza . . . . .	1.850	5.000	2,7	2.000	10.570	5,3
Ravenna . . . . .	45	410	9,1	35	380	10,9	Lucania . . . . .	1.850	6.430	3,5	2.150	17.320	8,0
Reggio nell'Emilia . . . . .	240	1.930	8,0	200	1.170	5,9							
Emilia . . . . .	1.392	12.420	8,9	1.593	14.440	9,1							
Arezzo . . . . .	1.877	8.960	4,8	1.920	8.710	4,6	Cosenza . . . . .	100	370	3,7	10	40	4,0
Firenze . . . . .	1.700	12.000	7,1	1.725	15.190	8,8	Reggio di Calabria . . . . .	165	600	3,6	170	680	4,0
Grosseto . . . . .	12	60	5,0	12	70	5,8	Calabria . . . . .	265	1.170	4,4	180	720	4,0
Livorno . . . . .	42	120	2,9	41	410	9,8	Arrogento . . . . .	10	100	10,0	150	1.010	6,7
Pisa . . . . .	240	4.600	19,2	640	4.800	7,5	Catania . . . . .	47	230	4,9	49	230	4,7
Toscana . . . . .	2.093	11.050	5,3	2.015	8.810	4,4	Enna . . . . .	2.000	22.000	11,0	2.000	10.000	5,0
Siena . . . . .	673	38.070	5,7	5.713	36.040	6,3	Palermo . . . . .	60	2.480	41,3	10	60	6,0
Ascoli Piceno . . . . .	28	100	3,6	28	190	6,8	Ragusa . . . . .	60	270	4,5	62	180	2,9
Pesaro e Urbino . . . . .	51	230	4,5	41	230	5,6	Siracusa . . . . .	54	330	6,1	42	150	3,6
Marche . . . . .	92	230	2,5	92	330	3,6	Sicilia . . . . .	2.492	25.480	10,2	2.624	18.570	7,1
Perugia . . . . .	150	150	1,0	150	480	3,2	Cagliari . . . . .	2	20	2,0	2	20	2,0
Terni . . . . .	60	300	5,0	60	420	7,0	Nuoro . . . . .	2	10	5,0	2	10	5,0
Umbria . . . . .	210	810	3,8	203	730	3,6	Sardegna . . . . .	11	30	2,7	11	50	4,5
Frosinone . . . . .	100	470	4,7	150	780	5,2	Italia settentrionale . . . . .	1.695	15.330	9,1	1.820	17.050	9,5
Rieti . . . . .	30	200	6,7	30	200	6,7	Italia centrale . . . . .	6.498	39.870	6,1	8.181	38.110	4,6
Lazio . . . . .	130	670	5,2	180	950	5,3	Italia meridionale . . . . .	6.738	19.420	2,9	8.828	39.810	4,5
Campobasso . . . . .	230	870	3,8	300	1.220	4,1	Italia insulare . . . . .	2.503	25.480	10,2	2.835	13.530	5,1
L'Aquila . . . . .	1.875	900	0,5	1.800	9.000	5,0	IN COMPLESSO . . . . .	17.431	67.160	3,9	17.662	109.080	6,2
Pescara . . . . .	138	310	2,2	138	550	4,0							
Abruzzi e Molise . . . . .	2.293	2.170	0,9	2.238	10.770	4,8							

(a) Questa tavola, contrariamente al passato, contiene i dati globali di superficie e produzione della vecchia.

TAV. 10. — MELO — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISSIVA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISSIVA		
	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	Produzione COMPLESSIVA q	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	Produzione COMPLESSIVA q
Alessandria	27	2.100	77,8	2.489 (a)	12.030	14.100	27	3.340	233,7	2.430 (a)	23.130	26.470
Asti	21	4.200	200,0	10 (a)	9.740	13.940	21	8.360	169,0	10 (a)	8.450	11.610
Cuneo	1.521	84.710	55,7	18.801 (a)	219.000	303.710	1.521	89.750	70,1	18.801 (a)	234.050	324.410
Novara	202	2.900	14,4	4.930	10.900	18.990	202	3.130	15,5	4.930	10.220	19.350
Torino	169	3.900	23,3	12.229	77.930	81.890	169	3.920	23,2	12.229	65.130	69.050
Valle d'Aosta	4	290	65,0	363	21.610	21.863	4	150	30,0	410	15.490	15.610
Vercelli	760	9.180	12,0	26.419	18.970	25.130	760	7.600	10,0	26.419	15.410	23.130
Piemonte	2.470	107.370	43,5	65.227	376.220	482.590	2.470	111.810	45,1	65.390	376.520	499.630
Genova	—	—	—	13.851	31.480	34.400	—	—	—	13.851	25.850	25.850
Imperia	12	210	17,5	2.050	3.150	3.360	12	100	8,3	2.050	1.430	1.630
La Spezia	—	—	—	1.900	1.640	1.940	—	—	—	1.900	1.070	1.070
Sarona	10	160	16,0	12.500	7.630	7.760	10	100	10,0	13.500	4.130	4.290
Liguria	28	370	13,2	31.251	47.180	47.550	28	280	9,3	31.251	39.380	32.640
Bergamo	—	—	—	7.150	6.030	5.030	—	—	—	7.150	4.130	4.130
Brescia	38	540	14,2	3.127	3.900	4.340	38	1.140	30,0	3.127	8.090	9.200
Como	30	840	28,0	3.601	5.020	6.790	30	940	31,3	3.601	8.630	7.470
Mantova	574	27.300	47,6	2.831	58.470	65.770	533	21.810	35,7	3.026	22.750	54.870
Milano	28	1.600	61,0	—	—	1.600	20	1.340	67,0	—	—	1.340
Pavia	71	2.000	28,2	6.067	9.340	11.340	71	4.820	67,7	6.067	17.610	22.130
Sondrio	67	3.580	53,4	324	3.130	3.250	67	5.500	81,4	224	2.970	8.860
Varese	20	600	30,0	5.446	12.110	12.710	20	500	25,0	5.446	10.690	11.390
Lombardia	928	33.470	46,6	23.936	77.800	119.270	847	35.670	42,3	23.701	83.230	119.690
Dolzano	6.544	494.420	75,0	2.230	41.320	535.740	6.544	665.400	101,7	2.230	72.020	737.420
Trento	1.343	50.390	44,2	11.854	116.100	125.620	1.347	125.000	93,5	11.854	105.650	321.550
Venezia Tridentina	7.887	553.780	70,2	14.064	157.460	711.200	7.881	701.300	100,3	14.214	267.670	1.058.970
Belluno	150	1.600	10,7	14.400	7.150	8.750	150	4.900	46,0	14.400	49.000	55.500
Padova	69	5.350	77,6	(b) 21.390	26.080	26.080	305	18.410	61,1	(b) 22.800	41.540	41.540
Rovigo	250	8.750	35,0	500	7.000	15.750	250	8.250	33,0	500	6.500	14.750
Treviso	25	310	12,4	35.750	6.990	7.420	27	600	21,9	35.620	12.400	12.600
Udine	14	100	7,1	7.505	1.570	1.670	14	2.250	160,7	7.505	12.400	14.600
Venezia	210	0.580	27,4	0.500	53.950	60.530	225	8.800	39,4	(b) 110.000	90.000	98.800
Verona	—	—	—	(b) 109.000	—	—	—	—	—	(b) 110.000	140.000	—
Vicenza	31	1.800	60,0	4.700	(a) 28.690	30.420	31	2.170	70,0	4.700	(a) 33.320	35.490
Veneto	779	24.530	31,5	69.505	234.520	359.070	1.032	49.800	47,1	69.575	305.830	414.530
Gorizia - Venezia Giulia	8	470	58,8	213	180	830	8	590	70,0	213	690	1.140
Dolomiti	00	4.130	65,6	124.000	27.540	31.070	60	6.100	55,0	124.000	40.070	45.170
Ferrara	4.100	157.000	38,3	1.650	71.080	223.690	5.050	583.700	115,6	2.030	101.150	774.850
Forlì	15	800	53,3	46.600 (a)	17.000	17.600	15	600	33,3	46.600 (a)	11.800	11.800
Modena	599	36.000	59,4	00.758	33.660	69.280	599	36.680	61,6	00.758	63.920	102.800
Parma	10	1.180	118,0	17.607	33.870	34.650	10	1.430	143,0	17.607	38.500	39.920
Piacenza	79	4.170	52,8	28.700 (a)	7.990	11.550	79	4.550	57,6	28.700 (a)	8.830	13.100
Ravenna	1.171	63.780	54,3	1.736	19.010	76.860	1.171	215.110	183,7	1.728	27.040	242.150
Reggio nell'Emilia	100	2.100	21,0	329	3.120	3.220	100	2.640	26,4	259	3.880	4.230
Emilia	6.140	268.790	43,8	289.032	207.120	475.880	7.090	851.490	120,1	290.482	884.110	1.235.710
Arezzo	7	30	4,3	65.900	2.330	2.330	7	80	11,4	70.602	3.200	3.280
Firenze	22	590	26,8	39.877	10.090	11.280	22	650	29,5	39.877	11.950	12.610
Grosseto	—	—	—	(b) 9.920	0.320	—	—	—	—	(b) 0.020	0.020	—
Livorno	—	—	—	2.139	660	660	—	—	—	2.139	610	610
Lucca	37	2.040	55,1	18.994	14.140	16.180	37	1.850	60,0	15.994	14.170	16.020
Massa - Carrara	20	690	34,5	3.000	0.020	7.010	20	970	48,5	3.000	6.540	6.510
Pisa	—	—	—	4.034	16.150	16.150	—	—	—	4.034	9.020	9.020
Pistoia	11	610	60,9	6.762	3.260	3.770	11	340	30,9	6.762	830	1.170
Siena	—	—	—	68.222	3.030	3.090	—	—	—	68.222	2.900	2.900
Toscana	97	4.160	42,9	236.108	65.590	69.750	97	3.590	40,1	210.220	53.850	57.740
Ancona	—	—	—	88.671	4.550	4.550	—	—	—	88.671	9.950	9.950
Ascoli Piceno	21	280	13,3	66.920	1.890	2.170	21	700	33,3	67.090	4.700	5.400
Macerata	21	110	5,2	77.457 (a)	18.260	18.260	21	290	13,8	77.457 (a)	51.130	51.420
Pesaro o Urbino	—	—	—	20.374 (a)	4.000	4.000	—	—	—	20.374 (a)	6.000	6.000
Marche	42	990	23,6	233.422	25.700	29.090	42	990	23,6	233.422	20.610	71.800

Andamento stagionale normale; molto favorevole nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia. Lieve attacco di carposse e di stinole. Buone le condizioni colturali e la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Produzione proveniente da piante sparse.

## Segue: Tav. 10. — Melo — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produ- zione q	Pro- dotti com- plessivi q	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produ- zione q	Pro- dotti com- plessivi q
Perugia	—	—	—	24.720	12.620	12.620	—	—	—	24.720	4.630	4.630
Terni	1	—	—	24.964	2.560	2.560	1	—	—	24.964	3.740	3.750
Umbria	1	—	—	40	40.684	15.120	1	—	—	40.684	8.370	8.380
Frosinone	29	550	18,9	34.916	0.450	7.000	29	640	22,1	34.916	7.010	7.550
Latina	55	600	10,9	7.100 (a)	4.510	5.110	55	1.040	18,9	7.100 (a)	7.250	8.200
Rieti	85	2.440	28,7	20.658	20.900	22.430	85	2.440	28,7	20.658	30.100	32.440
Roma	448	20.200	45,1	35.505	28.700	40.000	448	22.180	49,5	35.505	20.180	51.300
Viterbo	12	500	41,7	12.260	8.000	8.500	15	630	42,0	12.260	7.030	8.250
Lazio	629	26.290	38,6	120.629	75.650	69.045	632	26.930	42,6	120.649	61.170	108.100
Campobasso	18	320	20,0	28.200	2.050	3.270	18	900	60,0	28.200	7.870	8.830
Chieti	—	—	—	60.338	40.520	40.520	—	—	—	60.338	69.390	89.380
L'Aquila	19	1.330	70,0	11.214	(a) 91.720	33.050	19	650	30,0	11.214 (a)	15.060	16.010
Pescara	10	140	14,0	6.071	3.710	3.850	10	450	45,0	6.071	11.340	11.790
Teramo	—	—	—	13.700 (a)	4.500	4.500	—	—	—	13.800 (a)	6.400	6.400
Abruzzo Molise	45	1.760	39,8	140.182	83.400	85.190	45	2.300	52,0	140.392	180.050	132.410
Avellino	—	—	—	49.000 (a)	6.000	6.000	—	—	—	49.000	49.430	49.430
Benevento	202	8.060	40,0	50.735	(a) 114.830	122.910	202	12.150	60,0	50.744 (a)	170.680	188.800
Caserta	985	47.070	47,8	11.154	67.030	104.100	985	51.730	52,8	11.154	67.700	116.620
Napoli	344	17.340	50,4	27.619	110.730	123.070	344	42.010	122,1	27.619	278.010	320.020
Salerno	1.019	26.970	26,8	10.338	22.000	49.870	1.019	40.540	45,7	10.338	40.910	87.450
Campania	2.550	89.480	39,0	148.845	310.630	410.050	2.551	152.480	59,8	148.854	609.820	762.280
Brindisi	—	—	—	400	130	130	—	—	—	400	190	190
Foggia	—	—	—	232	1.860	1.860	—	—	—	232	3.480	3.480
Ionio (Taranto)	—	—	—	63	130	130	—	—	—	68	140	140
Lecco	—	—	—	220 (a)	850	850	—	—	—	220 (a)	1.590	1.590
Puglia	—	—	—	880	2.970	2.970	—	—	—	880	5.400	6.400
Matera	—	—	—	2.840	(a) 1.000	1.000	—	—	—	2.846	(a) 1.440	1.440
Potenza	122	1.220	10,0	8.771	13.700	14.920	122	2.740	22,5	8.771	23.930	26.130
Lucania	122	1.220	10,0	11.617	14.700	15.920	122	2.740	22,5	11.617	24.930	27.870
Catanzaro	251	10.400	41,8	6.270	44.270	54.780	251	18.900	51,4	6.270	58.040	70.940
Cosenza	618	4.740	7,7	22.610	12.250	18.990	618	21.460	34,7	22.610	105.200	128.600
Ruggie di Calabria	169	8.450	34,9	18.420	13.050	18.500	169	8.510	33,4	18.420	13.470	18.680
Calabria	1.028	20.650	20,2	41.200	69.870	80.250	1.028	29.870	28,6	41.200	176.710	216.330
Agrianto	20	220	11,0	111	850	770	20	920	46,0	111	2.130	3.050
Caltanissetta	—	—	—	1.187	4.000	4.000	—	—	—	1.187	9.500	9.500
Catania	1.171	18.740	16,0	80.699	7.560	28.800	1.171	21.390	18,3	80.802	8.610	30.000
Enna	—	—	—	1.800	440	440	—	—	—	1.830	920	920
Messina	12	40	3,3	6.118	15.170	15.210	12	40	3,3	6.118	10.800	19.950
Palermo	34	680	20,0	6.178	0.870	0.950	34	740	21,8	6.178	10.760	11.500
Trapani	—	—	—	253	510	510	—	—	—	253	700	700
Siracusa	—	—	—	8	30	30	—	—	—	8	20	20
Trapani	228	880	3,8	20.390	3.610	4.480	235	710	3,0	20.395	2.960	3.700
Sicilia	1.472	20.800	13,9	69.878	44.140	64.640	1.472	23.800	16,2	69.870	65.630	79.380
Cagliari	37	220	5,9	892	1.820	2.040	37	190	5,1	892	2.100	2.380
Nuoro	8	120	15,0	5.845	5.980	6.100	8	140	17,5	5.845	6.430	6.870
Sassari	—	—	—	805	8.030	8.030	—	—	—	805	6.140	6.140
Sardegna	45	340	7,6	7.482	15.850	15.190	45	830	7,3	7.482	14.780	15.090
Italia settentrionale	18.138	993.770	54,8	488.278	1.100.480	2.084.260	18.386	1.839.500	55,0	488.680	1.613.410	3.352.510
Italia centrale	760	28.840	37,8	680.043	185.060	213.900	772	31.820	41,2	684.814	214.200	246.020
Italia meridionale	3.742	123.160	32,9	342.834	481.230	604.380	3.743	197.130	62,7	343.042	949.810	1.143.940
Italia insulare	1.617	20.840	12,7	77.458	59.690	80.630	1.517	24.130	15,9	77.458	70.340	94.470
IN COMPLESSO	24.166	1.198.600	48,3	1.569.613	1.828.760	2.993.360	25.398	2.092.500	82,4	1.544.202	2.744.780	4.637.340

(a) Ved. nota (a) alla pagina precedente.

TAV. 11. — PERO — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	Produ- zione COMPLE- SSIVA q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	Produ- zione COMPLE- SSIVA q
Alessandria	92	4.500	48,0	3.783	(a) 11.280	15.780	92	79,9	3.783	(a) 15.860	24.210	
Asti	19	3.410	264,0	3.390	(a) 10.440	13.880	19	3.100	238,5	3.390	(a) 9.560	12.660
Cuneo	428	39.440	78,1	10.182	(a) 110.700	144.140	428	30.590	70,8	10.182	(a) 104.680	128.670
Novara	593	24.080	28,3	3.982	17.820	42.800	598	19.49	3,982	13.930	58.030	32.220
Torino	57	2.200	39,6	10.635	40.650	42.010	57	2.040	35,8	10.635	35.120	37.160
Valle d'Aosta	6	100	31,7	190	5.650	5.840	6	180	30,0	220	6.180	6.360
Vercelli	60	1.140	20,0	25.284	12.970	14.410	60	1.200	18,7	25.284	10.530	11.620
Piemonte	1.653	70.250	42,6	68.428	208.810	279.780	1.653	63.440	38,4	66.465	188.480	223.300
Genova	—	—	—	15.619	40.660	40.660	—	—	—	15.619	30.810	30.810
Imperia	—	180	15,0	3.725	1.620	1.740	—	60	11,9	3.725	1.100	1.850
La Spezia	9	530	58,9	2.735	2.735	3.200	—	450	63,3	2.735	2.730	5.310
Savona	—	—	—	12.550	12.600	12.000	—	—	—	12.550	5.520	5.520
Liguria	17	650	38,2	34.924	57.700	68.355	17	570	33,5	34.924	39.750	40.320
Bergamo	10	1.140	80,0	7.350	4.170	7.310	10	460	24,5	7.350	4.690	5.290
Brescia	48	2.330	48,8	4.520	10.480	13.070	48	2.510	53,3	4.520	11.490	14.000
Como	50	5.000	100,0	6.209	8.490	13.480	50	4.270	85,4	6.210	7.960	11.640
Mantova	91	3.900	43,8	1.597	9.850	13.040	90	4.500	51,0	1.594	8.760	19.350
Milano	61	3.720	61,0	1.080	5.400	0.120	61	3.110	51,0	1.080	3.240	0.250
Pavia	69	1.450	21,1	7.354	4.460	5.960	69	3.320	48,1	7.354	7.900	11.010
Sondrio	2	60	30,0	434	3.000	3.000	2	60	30,0	434	2.600	2.750
Varese	62	3.610	44,4	5.356	10.010	20.550	62	3.300	41,3	5.356	15.900	18.790
Lombardia	428	21.360	50,6	33.930	65.030	68.380	421	21.710	51,6	33.928	61.490	63.200
Bolzano	20	3.600	180,0	8.659	341.120	344.720	20	2.800	130,0	8.659	204.000	206.660
Trento	1.744	119.750	84,2	14.500	160.970	337.750	1.752	121.690	69,4	14.714	101.690	283.560
Venezia Tridentina	1.784	130.380	85,2	23.248	532.090	682.470	1.772	121.180	70,1	23.370	459.040	560.220
Delinno	27	110	5,2	11.550	7.500	7.640	27	210	8,9	11.550	13.500	13.740
Padova	30	1.070	35,7	5.372	(a) 5.640	6.710	31	1.780	57,4	5.373	(a) 7.310	0.090
Novigo	90	4.500	50,0	200	2.000	5.000	90	4.050	45,0	200	2.000	6.050
Treviso	40	400	10,0	27.030	3.900	4.150	51	680	13,3	28.010	6.010	5.000
Udine	22	40	1,8	9.120	680	720	22	1.300	60,5	9.120	2.680	3.910
Venezia	160	8.750	54,7	1.150	28.260	35.010	160	10.930	68,3	1.200	33.530	41.400
Verona	258	8.650	25,8	730	27.300	39.650	258	6.810	26,8	730	25.100	35.010
Vicenza	62	1.650	25,0	3.200	(a) 3.200	4.750	62	930	15,0	3.200	(a) 2.210	3.170
Veneto	665	23.180	33,3	89.282	76.270	92.430	701	26.850	38,3	89.382	94.270	121.120
Gorizia	16	740	38,9	632	400	1.140	16	1.810	68,9	f 632	740	2.050
Bologna	24	2.180	90,8	124.000	17.450	10.640	24	2.290	95,4	124.000	10.670	22.280
Forlì	300	8.700	29,3	700	10.900	25.000	440	49.450	112,8	680	30.650	60.300
Forlì	220	11.900	54,4	59.350	(a) 8.500	10.800	220	7.000	31,8	59.350	(a) 5.000	12.000
Modena	88	2.180	27,4	80.838	28.620	31.000	88	1.990	22,4	80.838	28.730	25.720
Parma	30	2.270	75,7	16.610	18.640	20.810	30	3.000	103,0	16.610	20.620	24.010
Piacenza	95	3.800	36,8	23.300	(a) 5.670	7.170	95	4.100	42,2	23.300	(a) 4.720	8.830
Ravenna	814	20.470	25,2	2.033	12.030	39.300	814	59.610	73,2	2.033	58.300	62.810
Reggio nell'Emilia	19	480	25,3	225	2.180	2.060	18	500	27,8	225	2.070	3.320
Emilia	1.620	57.080	35,0	277.963	100.080	168.180	1.678	128.380	76,5	277.962	149.960	278.540
Arezzo	122	3.900	32,7	97.590	1.690	5.980	122	4.610	38,0	85.030	2.400	7.040
Firenze	91	7.520	82,6	97.947	10.300	26.820	91	6.030	66,3	97.947	12.770	18.800
Grosseto	—	—	—	(b) 1.820	1.820	—	—	—	—	(b) 1.820	3.200	3.200
Livorno	18	440	27,5	2.700	9.500	9.940	18	520	28,9	2.700	5.880	6.100
Lucca	10	2.430	27,0	11.202	4.910	7.340	90	1.670	18,0	11.202	2.490	4.150
Massa - Carrara	90	450	45,0	2.802	2.840	9.000	10	180	18,0	2.802	1.320	1.500
Pisa	3	180	60,0	2.882	21.300	21.570	3	180	60,0	2.882	12.670	12.900
Pistoia	67	8.690	129,6	9.242	12.260	20.940	67	2.820	42,1	0.242	5.350	8.170
Siena	6	110	17,8	69.170	2.110	2.250	8	130	16,3	69.170	1.880	2.010
Toscana	407	20.860	58,6	293.369	75.820	99.180	407	19.120	39,6	280.869	47.680	63.780
Ancona	3	650	220,0	66.817	0.250	0.610	3	600	200,0	66.817	10.690	11.280
Ascoli Piceno	27	300	11,1	67.155	6.150	6.450	27	200	7,4	67.220	3.400	8.600
Macerata	—	—	—	65.191	(a) 10.000	10.800	—	—	—	65.191	(a) 17.670	17.670
Perugia	—	—	—	21.213	(a) 10.000	10.000	—	—	—	21.213	(a) 0.500	6.500
Marche	30	960	32,0	240.378	83.380	94.320	30	800	26,7	240.441	88.250	88.500

Andamento stagionale: aumento soltanto nelle provincie d'Asti, Pistoia, Perugia e Chieti a causa delle piogge nel periodo della fioritura e della siccità estiva. Allevati: libri di «Corpus» e non diffusi: «teicholatri», buona l'attività culturale; buona e discreta la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Produzione proveniente da piante sparse.

## Segue: TAV. 11. — Pero — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Super- ficie ha	Prodot- zione comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Prodot- zione comple- siva q	Prodot- zione comple- siva q	Super- ficie ha	Prodot- zione comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Prodot- zione comple- siva q	Prodot- zione comple- siva q
Perugia	—	—	—	15.195	6.530	6.530	—	—	—	15.195	3.270	3.270
Terni	12	120	10,0	39.941	7.650	7.770	12	180	15,0	39.941	11.590	11.570
Umbria	12	120	10,0	85.136	14.130	14.000	12	180	15,0	55.136	14.660	14.640
Frosinone	2	10	5,0	33.270 (a)	5.350	5.350	2	20	10,0	33.270 (a)	6.500	5.510
Latina	—	—	—	10.750 (a)	5.020	6.000	—	—	—	10.750 (a)	0.910	0.910
Rieti	2	10	5,0	29.516	17.310	17.320	2	10	5,0	29.516	17.070	17.980
Roma	310	4.700	15,3	48.294	70.000	74.700	310	5.040	16,3	48.294	75.020	80.960
Viterbo	—	—	—	12.720	8.550	8.550	—	—	—	12.720	8.150	8.150
Lazio	314	4.720	15,0	134.556	168.210	110.950	314	5.070	16,1	134.556	117.540	122.610
Campobasso	1	50	50,0	28.112	3.330	3.340	1	50	50,0	28.112	6.840	6.890
Chieti	10	50	5,0	71.080	1.640	1.000	10	150	15,0	71.080	6.460	6.610
L'Aquila	7	230	40,0	11.890 (a)	7.850	7.850	7	220	31,4	11.890 (a)	0.780	7.000
Pescara	0	40	6,7	7.098	0.950	7.000	0	50	5,3	7.098	12.820	12.310
Teramo	2	200	100,0	10.000 (a)	3.350	3.550	2	160	80,0	10.000 (a)	3.000	3.100
Abruzzi e Molise	28	600	21,1	129.650	22.940	23.440	28	630	24,3	129.650	35.340	55.970
Avellino	—	—	—	45.000 (a)	7.090	7.090	—	—	—	45.000 (a)	19.120	19.120
Benevento	18	500	27,8	51.540 (a)	80.600	81.550	18	600	33,3	51.551 (a)	110.120	110.810
Caserta	43	3.550	82,3	12.385	63.830	67.510	43	4.010	93,3	12.385	75.850	76.880
Napoli	13	2.150	165,3	23.358	141.760	143.030	13	1.900	120,0	23.332	125.180	126.930
Salerno	130	6.240	37,7	11.468	60.160	65.400	130	10.450	79,9	11.468	75.310	85.820
Campania	215	11.590	53,9	140.751	353.890	305.430	215	16.939	79,0	140.792	425.610	422.390
Barl	2	10	5,0	60.046	15.470	15.480	2	10	5,0	60.046	12.200	12.210
Brindisi	—	—	—	10.150	0.270	0.270	—	—	—	10.150	7.640	7.640
Foggia	—	—	—	3.171	15.090	15.090	—	—	—	3.171	32.210	32.210
Ionio (Taranto)	21	440	21,0	11.709	24.850	25.200	21	320	15,2	11.480	18.230	18.600
Lecco	70	1.070	23,9	2.591 (a)	10.450	12.120	70	2.940	42,0	2.591 (a)	17.140	20.080
Puglia	93	2.120	22,8	129.750	78.620	78.140	93	3.270	35,2	129.440	87.470	90.790
Matera	10	330	33,0	7.478 (a)	24.140	24.470	10	410	41,0	7.478 (a)	25.580	25.990
Potenza	10	120	12,0	9.605	11.200	11.380	10	200	20,0	9.605	16.030	16.830
Lucania	20	450	22,5	17.173	35.400	35.850	20	610	30,5	17.173	42.210	42.820
Canusarzo	238	7.350	30,9	10.407 (a)	60.590	60.590	238	5.800	24,7	10.407 (a)	74.190	80.020
Cosenza	1.103	8.100	5,3	37.540	18.120	24.220	1.103	9.160	8,3	37.540	30.520	39.650
Rosigio di Calabria	60	1.400	24,3	29.686	7.850	9.310	60	1.980	30,0	29.686	9.650	11.630
Calabria	1.403	14.810	10,6	66.893	118.610	103.520	1.403	17.030	12,1	66.893	114.390	131.530
Agirigento	5	70	14,0	1.640	1.150	1.220	5	180	36,0	1.640	3.920	4.100
Catanzaretta	81	490	6,0	2.983	8.360	8.850	81	630	8,0	2.983	21.490	22.110
Catania	17	790	46,5	69.288	30.550	40.770	17	720	46,5	69.288	10.000	40.700
Enna	70	1.750	25,0	2.400	1.680	3.490	70	1.000	23,0	2.400	2.400	4.300
Messina	23	240	10,4	23.074	14.020	15.160	23	270	11,7	23.074	15.070	16.240
Palermo	410	11.830	28,3	7.835	10.380	29.210	410	12.350	30,7	7.835	17.420	20.270
Tagana	—	—	—	1.616	3.420	3.420	—	—	—	1.616	4.800	4.860
Siracusa	76	1.650	21,1	543	4.340	0.020	00	1.170	17,0	522	3.130	4.300
Trapani	22	80	3,6	22.005	5.380	5.000	22	70	3,9	22.005	5.250	5.350
Sicilia	713	16.930	23,7	128.924	66.110	113.040	708	17.040	25,4	128.073	114.440	132.390
Ogliari	59	490	7,4	12.204	20.150	20.650	59	450	7,6	12.200	20.650	30.100
Nuoro	107	1.860	17,4	23.451	15.680	17.240	107	1.610	15,0	22.451	33.710	35.320
Sassari	26	720	27,7	1.092	4.190	4.840	26	600	35,4	1.092	7.970	8.200
Sardegna	191	2.510	13,1	35.707	48.150	51.680	191	3.050	15,7	35.802	70.630	73.680
Italia settentrionale	6.190	323.620	52,2	496.283	1.050.080	1.373.700	6.202	360.440	58,5	493.539	992.110	1.388.850
Italia centrale	785	20.640	26,3	723.437	229.070	259.710	785	22.170	28,1	711.012	218.110	240.880
Italia meridionale	1.787	29.670	16,6	507.023	608.700	636.430	1.792	38.520	21,9	508.718	694.030	725.450
Italia insulare	904	19.440	21,5	164.791	145.280	194.760	900	20.990	23,3	164.775	185.070	206.080
IN COMPLESSO	9.823	402.370	41,8	1.891.642	2.031.170	2.433.540	9.897	449.120	46,3	1.879.044	2.080.220	2.529.340

(a) Ved. nota (a) alla pagina precedente.

Tav. 12 — COTOGNO E MELOGRANO — Produzione per gli anni 1946 e 1947

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	PRODUZIONE TOTALE		COTOGNO (a)		MELOGRANO (a)		CIRCOSCRIZIONI	PRODUZIONE TOTALE		COTOGNO (a)		MELOGRANO (a)	
	1946	1947	1946	1947	1946	1947		1946	1947	1946	1947	1946	1947
Alessandria . . . . .	1.010	1.600	610	1.440	100	160	Chieti . . . . .	1.110	2.540	070	1.920	440	1.020
Asti . . . . .	770	740	600	670	60	70	L'Aquila . . . . .	1.290	650	000	620	380	330
Torino . . . . .	320	280	320	250	—	—	Pescara . . . . .	720	1.440	680	1.370	40	70
Vercelli . . . . .	1.320	1.180	1.320	1.180	—	—	Teramo . . . . .	900	1.000	850	650	40	50
Piemonte . . . . .	3.420	3.800	3.240	3.570	160	230	Abruzzi e Molise . . . . .	4.010	5.930	3.110	4.480	900	1.470
Imperia . . . . .	40	20	30	10	10	10	Avellino . . . . .	300	500	240	450	60	50
Savona . . . . .	10	10	—	—	10	10	Benevento . . . . .	2.800	3.040	2.240	2.910	650	750
Liguria . . . . .	50	30	30	10	20	20	Caserta . . . . .	3.050	4.670	3.650	4.380	400	400
Brescia . . . . .	00	00	30	50	10	10	Napoli . . . . .	7.580	8.210	5.680	6.100	1.000	2.050
Varazze . . . . .	170	170	140	140	30	30	Campania . . . . .	14.650	17.250	11.710	13.090	2.920	3.520
Lombardia . . . . .	280	250	220	220	40	40	Barl . . . . .	9.480	11.440	6.540	8.070	2.040	3.370
Belluno . . . . .	130	160	130	160	—	—	Bridisiel . . . . .	7.800	12.530	6.310	10.020	1.580	2.510
Padova . . . . .	280	290	280	290	—	—	Foggia . . . . .	11.250	15.000	6.750	9.000	4.500	6.000
Treviso . . . . .	140	180	140	180	—	—	Ionio (Taranto) . . . . .	28.560	27.100	15.710	15.720	12.850	11.350
Udine . . . . .	300	450	280	430	20	30	Lecco . . . . .	13.500	15.000	11.470	10.920	2.030	4.680
Venezia . . . . .	750	000	640	770	110	180	Puglia . . . . .	70.630	81.670	46.780	53.700	23.800	27.940
Verona . . . . .	710	750	550	650	100	170	Matara - Lucania . . . . .	400	440	280	350	150	60
Vicenza . . . . .	1.750	1.600	1.670	1.560	00	100	Catanzaro . . . . .	2.400	3.440	240	340	2.100	3.100
Veneto . . . . .	4.670	4.380	3.690	3.940	380	450	Reggio di Calabria . . . . .	1.220	1.180	400	360	730	620
Gorizia - Venezia Giulia . . . . .	10	10	10	10	—	—	Calabria . . . . .	3.820	4.620	730	700	2.800	3.620
Bologna . . . . .	700	1.750	630	1.400	150	350	Agirgento . . . . .	260	340	250	320	10	20
Ferrara . . . . .	260	330	210	250	50	70	Caltanissetta . . . . .	030	070	700	730	250	210
Parma . . . . .	280	330	250	330	—	—	Catania . . . . .	640	650	60	70	580	580
Emilia . . . . .	1.030	2.410	1.120	1.990	210	420	Enna . . . . .	520	620	280	310	200	210
Arezzo . . . . .	00	100	50	80	10	20	Messina . . . . .	20	20	20	20	—	—
Livorno . . . . .	140	130	130	120	10	10	Palermo . . . . .	2.650	3.330	2.140	2.420	710	810
Toscana . . . . .	200	230	180	200	20	20	Ragusa . . . . .	550	550	440	440	110	110
Ascoli Piceno . . . . .	70	130	50	100	20	30	Siracusa . . . . .	1.270	1.100	440	610	850	490
Pesaro e Urbino . . . . .	180	200	170	190	10	10	Trapani . . . . .	5.320	4.350	1.170	870	4.150	5.490
Marche . . . . .	250	330	220	280	30	40	Sicilia . . . . .	12.380	11.830	5.480	5.790	6.880	6.040
Forugia . . . . .	170	100	140	110	30	20	Cagliari . . . . .	6.540	6.010	1.940	4.430	3.000	2.180
Terni . . . . .	120	180	100	140	20	40	Nuoro . . . . .	3.400	2.990	3.280	2.630	210	450
Umbria . . . . .	290	340	240	280	50	60	Sassari . . . . .	540	600	410	360	130	240
Latina . . . . .	4.630	0.700	2.640	6.050	2.100	3.740	Sardegna . . . . .	9.870	10.190	5.600	7.080	3.940	2.870
Roma . . . . .	20	20	10	10	10	10	Italia settentrionale . . . . .	9.140	10.900	5.510	6.740	830	1.100
Lazio . . . . .	4.850	9.810	2.650	6.980	2.200	3.750	Italia centrale . . . . .	5.590	10.710	3.260	6.830	2.300	3.830
							Italia meridionale . . . . .	93.840	109.860	62.910	73.140	32.730	36.740
							Italia insulare . . . . .	21.930	22.020	11.110	13.110	10.820	8.810
							IN COMPLESSO . . . . .	130.000	153.610	85.320	102.820	44.680	50.690

Andamento stagionale normale. Buone le tecniche colturali e la qualità del prodotto.

(a) La produzione di cotogno e melograno viene rilevata globalmente: per comodità si indicano distintamente anche le due produzioni calcolate sulla base delle percentuali segnalate dagli Organi di rilevazione.

Tav. 13. — NOCE — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	Produzione CULTURA SPECIALIZZATA q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	Produzione CULTURA SPECIALIZZATA q
Alessandria . . . . .	—	—	—	4.280	(a) 1.710	1.710	—	—	—	4.280	(a) 1.740	1.740
Asti . . . . .	—	—	—	—	(b) 870	870	—	—	—	—	(b) 1.020	1.020
Cuneo . . . . .	—	—	—	4.758	(a) 7.030	7.030	—	—	—	4.758	(a) 8.080	8.080
Novara . . . . .	447	4.020	9,0	6.172	24.950	22.800	447	4.360	9,8	6.172	27.480	27.480
Torino . . . . .	—	—	—	4.617	17.800	17.800	—	—	—	4.617	16.530	16.530
Valle d'Aosta . . . . .	—	—	—	17	370	370	—	—	—	12	150	150
Vercelli . . . . .	—	—	—	24.095	6.080	6.080	—	—	—	24.095	6.550	6.550
Piemonte . . . . .	447	4.020	9,0	45.819	58.810	58.810	447	4.360	9,8	45.844	61.530	61.530
Genova . . . . .	—	—	—	7.074	14.150	14.150	—	—	—	7.074	15.480	15.480
Imperia . . . . .	3	20	6,7	70	100	120	3	10	3,3	70	40	50
La Spezia . . . . .	—	—	—	470	140	140	—	—	—	470	90	90
Savona . . . . .	—	—	—	1.200	240	240	—	—	—	1.200	600	600
Liguria . . . . .	3	20	6,7	8.814	14.830	14.830	0	10	3,3	8.814	16.210	16.210
Bergamo . . . . .	—	—	—	—	(b) 850	850	—	—	—	—	(b) 720	720
Brescia . . . . .	—	—	—	805	140	140	—	—	—	885	140	140
Como . . . . .	—	—	—	3.020	3.460	3.460	—	—	—	3.020	4.610	4.610
Mantova . . . . .	—	—	—	220	560	560	—	—	—	220	910	910
Pavia . . . . .	—	—	—	—	(b) 1.060	1.060	—	—	—	—	(b) 1.260	1.260
Sondrio . . . . .	—	—	—	240	630	930	—	—	—	240	910	910
Varese . . . . .	—	—	—	3.023	11.540	11.540	—	—	—	3.023	12.250	12.250
Lombardia . . . . .	—	—	—	7.377	18.580	18.580	—	—	—	7.377	20.720	20.720
Bolzano . . . . .	—	—	—	360	2.540	2.540	—	—	—	360	2.720	2.720
Trento . . . . .	—	—	—	1.494	2.210	2.210	—	—	—	1.285	2.450	2.450
Venezia Tridentina . . . . .	—	—	—	1.857	4.780	4.780	—	—	—	1.648	5.170	5.170
Delluno . . . . .	0	30	5,0	13.670	1.270	1.300	0	30	5,0	13.670	1.270	1.300
Padova . . . . .	—	—	—	—	(b) 490	490	—	—	—	—	(b) 1.720	720
Treviso . . . . .	—	—	—	13.100	1.620	1.020	—	—	—	13.140	1.490	1.490
Udine . . . . .	—	—	—	10.685	2.500	2.500	—	—	—	10.685	2.270	2.270
Verona . . . . .	—	—	—	—	(b) 1.270	1.270	—	—	—	—	(b) 1.310	1.310
Vicenza . . . . .	—	—	—	1.856	(a) 930	930	—	—	—	1.856	(a) 740	740
Veneto . . . . .	0	30	5,0	39.511	6.030	8.110	0	30	5,0	39.551	7.800	7.800
Gorizia . . . . . - Venezia Giulia . . . . .	—	—	—	—	(b) 100	100	—	—	—	—	(b) 120	120
Dolomina . . . . .	—	—	—	12.520	2.710	2.710	—	—	—	12.520	8.070	8.070
Ferrara . . . . .	—	—	—	—	(b) 1.060	1.060	—	—	—	—	(b) 1.100	1.100
Fertili . . . . .	—	—	—	13.320	1.800	1.800	—	—	—	13.320	2.000	2.000
Modena . . . . .	—	—	—	30.284	590	590	—	—	—	30.284	670	670
Parma . . . . .	—	—	—	6.850	1.220	1.220	—	—	—	6.850	1.260	1.260
Piacenza . . . . .	—	—	—	11.100	1.320	1.320	—	—	—	11.100	1.560	1.560
Reggio Emilia . . . . .	—	—	—	70	420	420	—	—	—	70	350	350
Emilia . . . . .	—	—	—	74.253	9.120	9.120	—	—	—	74.253	15.010	15.010
Arezzo . . . . .	—	—	—	94.972	2.880	2.880	—	—	—	95.094	3.500	3.500
Firenze . . . . .	—	—	—	3.804	230	230	—	—	—	3.804	1.140	1.140
Grosseto . . . . .	—	—	—	—	(b) 840	840	—	—	—	—	(b) 840	840
Luca . . . . .	—	—	—	10.030	1.540	1.540	—	—	—	10.030	2.230	2.230
Massa - Carrara . . . . .	—	—	—	27	70	70	—	—	—	27	90	90
Pisa . . . . .	—	—	—	3.381	2.470	2.470	—	—	—	3.381	4.070	4.070
Pistoia . . . . .	—	—	—	5.040	740	740	—	—	—	5.040	500	500
Siena . . . . .	—	—	—	68.753	1.850	1.850	—	—	—	68.753	1.600	1.600
Toscana . . . . .	—	—	—	188.007	10.870	10.870	—	—	—	187.019	14.860	14.860
Ancona . . . . .	—	—	—	32.673	1.230	1.230	—	—	—	32.673	1.610	1.610
Ascoli Piceno . . . . .	—	—	—	10.225	910	910	—	—	—	10.225	1.000	1.000
Macerata . . . . .	—	—	—	3.500	320	320	—	—	—	3.500	550	550
Pesaro e Urbino . . . . .	—	—	—	4.312	(a) 400	400	—	—	—	4.312	(a) 380	380
Marche . . . . .	—	—	—	50.710	2.910	2.910	—	—	—	50.710	3.540	3.540

Andamento stagionale poco favorevole e attacchi parassitari di lieve entità. Disciplina tecnica colturale e buona la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse. — (b) Proveniente da piante sparse.



## Segue: TAV. 13. — Noce — Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Super- ficie ha	Produzione comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Produ- zione q	PRODU- ZIONE COMPLE- SSIVA q	Super- ficie ha	comple- siva q	per ha q	Super- ficie ha	Produ- zione q	PRODU- ZIONE COMPLE- SSIVA q
Perugia	—	—	—	1.840	500	500	—	—	—	1.840	490	490
Terni	—	—	—	23.400	2.110	2.110	—	—	—	23.400	2.470	2.470
Umbria	—	—	—	25.800	2.610	2.610	—	—	—	25.800	26.950	26.950
Frosinone	—	—	—	13.770	5.400	5.400	—	—	—	13.770	3.730	3.730
Latina	—	—	—	810	(a) 420	420	—	—	—	810	(n) 760	760
Tuscani	1	10	10,0	0.009	1.780	1.780	1	10	10,0	0.009	1.750	1.750
Roma	—	—	—	15.404	3.850	3.850	—	—	—	15.404	3.850	3.850
Viterbo	2	20	10,0	2.850	380	400	2	20	10,0	2.852	470	490
Lazio	3	30	10,0	42.833	10.030	10.080	3	30	10,0	42.835	10.550	10.580
Campobasso	—	—	—	608	4.250	4.250	—	—	—	608	5.130	5.180
Chieti	—	—	—	37.150	1.690	1.690	—	—	—	37.150	3.030	3.030
L'Aquila	50	70	1,4	3.404	(a) 1.810	1.840	50	10	0,3	3.404	(a) 140	150
Pescara	—	—	—	2.000	800	800	—	—	—	2.000	2.080	2.080
Teramo	—	—	—	6.000	800	800	—	—	—	6.000	1.100	1.100
Abruzzi e Molise	50	70	1,4	50.230	5.410	5.510	50	10	0,2	50.230	12.380	12.390
Avellino	—	—	—	37.000	6.720	6.720	—	—	—	37.000	7.070	7.070
Denovento	14	700	50,0	23.050	(a) 21.600	22.300	14	810	60,0	23.000	(a) 27.480	28.320
Caserta	5	60	12,0	11.717	20.170	20.230	5	80	16,0	11.717	34.230	34.310
Napoli	083	5.400	6,0	47.401	141.100	140.500	083	6.150	9,0	47.401	151.200	157.350
Salerno	24	500	20,8	7.031	24.070	24.570	24	380	15,8	7.031	18.910	19.100
Campania	728	6.720	9,3	128.835	221.750	223.470	728	7.450	10,3	128.839	230.390	248.840
Bari	—	—	—	21.378	3.750	3.760	—	—	—	21.378	4.520	4.520
Brindisi	—	—	—	2.370	1.010	1.010	—	—	—	2.370	1.080	1.080
Foggia	—	—	—	800	1.340	1.340	—	—	—	800	2.030	2.030
Ionio (Taranto)	—	—	—	(b) 800	800	800	—	—	—	(b) 800	800	800
Lecco	—	—	—	222	(a) 800	800	—	—	—	222	(a) 1.070	1.070
Puglia	—	—	—	24.627	7.830	7.830	—	—	—	24.627	9.500	9.500
Matera	—	—	—	727	220	220	—	—	—	727	290	290
Potenza	—	—	—	3.534	6.630	6.520	—	—	—	3.534	6.400	6.400
Lucania	—	—	—	4.281	6.740	6.740	—	—	—	4.281	6.890	6.890
Catanzaro	10	80	8,0	5.037	6.000	6.150	10	120	12,0	5.037	8.850	8.870
Cosenza	—	—	—	6.493	4.570	4.570	—	—	—	6.493	5.970	5.970
Reggio di Calabria	—	—	—	9.857	4.910	4.910	—	—	—	9.857	4.750	4.750
Calabria	10	80	8,0	21.387	15.640	15.630	10	120	12,0	21.387	19.870	19.890
Catania	—	—	—	11.330	2.770	2.770	—	—	—	11.330	2.670	2.670
Enna	—	—	—	1.700	340	340	—	—	—	1.700	510	510
Messina	4	30	7,5	0.184	3.090	3.090	4	20	5,0	0.184	2.810	2.830
Palermo	102	540	5,3	1.353	530	1.070	102	380	3,7	1.353	270	250
Ragusa	—	—	—	107	640	640	—	—	—	107	670	670
Siracusa	—	—	—	137	800	800	—	—	—	134	670	670
Trapani	—	—	—	3.333	560	560	—	—	—	3.333	470	470
Sicilia	198	570	2,9	24.627	15.640	15.630	198	400	2,0	24.610	8.070	8.470
Nuoro	55	640	11,6	8.374	1.970	2.610	55	1.200	21,8	8.374	2.770	3.970
Sassari	—	—	—	(b) 800	800	800	—	—	—	(b) 800	800	800
Sardegna	55	640	11,6	9.874	2.200	2.840	55	1.200	21,8	9.874	3.670	4.770
Italia settentrionale	458	4.070	8,9	177.701	114.130	118.250	458	4.430	9,7	177.487	138.580	131.010
Italia centrale	8	30	10,0	803.769	26.230	26.250	8	80	10,0	276.873	55.000	58.680
Italia meridionale	786	6.680	8,5	227.040	261.350	269.200	786	7.580	9,6	227.344	237.530	235.110
Italia insulare	251	1.210	4,8	32.557	11.130	12.330	251	1.800	6,4	32.584	11.640	13.240
IN COMPLESSO	1.498	12.180	8,1	748.417	412.870	425.060	1.498	13.610	9,1	719.285	491.350	494.990

(a), (b) Ved. note (a) e (b) alla pagina precedente.

TAV. 14. — FICHI SECCHI - PRUGNE SECCHIE - Produzione per gli anni 1946 e 1947

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	1946	1947	CIRCOSCRIZIONI	1946	1947	CIRCOSCRIZIONI	1946	1947
FICHI SECCHI			PRUGNE SECCHIE					
Imperia	1.650	1.750	Matera	1.410	2.050	Trento-Venezia Tridentina	680	180
La Spezia	70	50	Potenza	5.830	6.350	Aversa	10	10
Liguria	1.820	1.780	Lusania	7.240	8.400	Siena	20	20
Arezzo	50	50				Toscana	30	30
Siena	100	240	Catanzaro	81.530	85.540	Torino	50	40
Toscana	0	280	Cosenza	37.800	101.500	Frosinone	110	110
Ascoli Piceno-Marche	240	220	Reggio di Calabria	13.010	12.300	Latina	20	30
Torino	1.280	1.000	Calabria	185.940	225.430	Lazio	130	140
Frosinone	210	230	Agrianto	830	370	Avellino	350	610
Latina	200	370	Caltanissetta	2.850	700	Benevento	800	1.130
Rieti	180	180	Catania	2.000	2.100	Oserta	80	80
Roma	2.280	2.420	Massima	9.620	9.870	Napoli	330	330
Lazio	2.060	2.000	Palermo	100	720	Campania	1.680	2.140
Chieti	17.800	21.500	Trapani	5.700	5.000			
Pescara	3.400	3.400	Sicilia	20.090	18.810	Messina	30	30
Teramo	300	330	Cagliari	210	270	Cagliari	240	230
Abruzzi e Molise	21.500	25.410	Sassari	140	140	Nuoro	80	80
Benevento	1.000	1.800	Sardegna	1.350	1.350	Sardegna	320	300
Oserta	2.000	1.600				Italia settentrionale	650	150
Napoli	1.120	1.300	Italia settentrionale	1.020	1.780	Italia centrale	210	210
Salerno	69.600	109.570	Italia centrale	4.720	5.610	Italia meridionale	1.630	2.140
Brindisi	114.870	123.870	Italia meridionale	520.880	598.810			
Ionio (Taranto)	43.000	40.000	Italia insulare	22.830	20.790			
Iccoo	44.000	40.000	IN COMPLESSO	649.530	594.820	IN COMPLESSO	2.920	2.830
Puglia	202.470	213.470						

TAV. 15. — CARRUBO - Superficie e produzione per gli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	PROD- UZIONE COMPLESSIVA q	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	PROD- UZIONE COMPLESSIVA q
Savona	15	530	35,3	—	—	530	15	600	40,0	—	—	600
Frosinone	—	—	—	1.037	1.110	1.110	—	—	—	1.037	760	760
Latina	632	3.120	4,9	7.415	6.650	6.650	632	12.600	19,9	7.415	15.190	27.780
Lazio	632	0.120	0,8	8.452	7.790	10.910	632	12.600	19,9	8.452	15.950	25.850
Napoli	—	—	—	10	30	30	—	—	—	10	50	50
Salerno	100	2.850	21,2	2.450	1.040	4.100	100	2.870	24,2	2.450	2.450	5.000
Campania	100	2.850	21,2	2.450	1.970	4.220	100	2.870	24,2	2.450	2.450	5.000
Dari	—	—	—	47.164	10.190	10.190	—	—	—	47.164	10.010	15.010
Brindisi	—	—	—	1.600	3.140	3.140	—	—	—	1.600	4.800	4.800
Foggia	—	—	—	110	3.300	3.300	—	—	—	110	5.500	5.500
Ionio (Taranto)	—	—	—	3.200	3.200	3.200	—	—	—	3.100	3.100	3.100
Puglia	—	—	—	52.074	19.820	19.820	—	—	—	51.874	30.010	30.010
Matera	—	—	—	800	750	750	—	—	—	800	760	760
Potenza	60	1.800	25,0	1.285	2.370	4.070	60	2.100	35,0	1.285	4.050	4.050
Lusania	60	1.800	25,0	1.691	0.024	4.920	60	2.100	35,0	1.691	5.890	7.390
Cosenza	—	—	—	85	260	260	—	—	—	85	550	550
Reggio di Calabria	5	100	20,0	1.260	1.120	1.220	5	90	18,0	1.260	1.100	1.100
Calabria	5	100	20,0	1.391	1.390	1.480	5	90	18,0	1.391	1.650	1.740
Agrianto	—	—	—	2.047	2.650	2.650	—	—	—	2.047	3.900	3.900
Caltanissetta	17	170	10,0	3.181	83.410	83.410	17	390	22,9	3.181	100.090	100.090
Catania	—	—	—	1.310	1.870	1.870	—	—	—	1.310	1.850	1.850
Enna	—	—	—	50	200	200	—	—	—	50	250	250
Messina	—	—	—	3.200	3.200	3.200	—	—	—	3.200	3.150	3.150
Palermo	58	200	3,6	123	120	120	58	200	3,6	120	140	140
Trapani	0.370	63.400	9,7	22.235	181.020	181.020	0.370	63.410	14,7	22.235	114.100	210.470
Siracusa	017	15.810	9,9	11.510	23.780	30.030	017	15.370	14,7	11.517	55.300	71.780
Sicilia	37	2.220	60,0	4.774	10.630	13.940	37	8.100	60,7	4.774	13.920	15.840
	7.680	76.890	10,1	45.043	226.090	342.590	7.688	118.830	14,9	46.500	226.430	408.110
Cagliari	—	—	—	336	2.350	3.450	—	—	—	335	3.020	4.250
Nuoro	44	1.100	25,0	351	490	490	44	1.230	28,0	351	520	520
Sardegna	44	1.100	25,0	688	2.840	3.940	44	1.230	28,0	688	0.640	4.770
Italia settentrionale	15	530	35,3	—	—	530	15	600	40,0	—	—	600
Italia centrale	632	3.120	4,9	8.452	7.790	10.910	632	12.600	19,9	8.452	15.950	25.850
Italia meridionale	171	3.850	22,5	57.632	23.480	30.340	171	4.730	27,6	57.432	39.730	44.490
Italia insulare	7.640	77.000	10,2	47.320	228.840	346.830	7.630	113.910	14,9	47.326	228.070	412.650
IN COMPLESSO	8.459	85.450	10,1	113.343	503.120	688.610	8.458	101.870	15,6	113.250	354.650	483.620

Andamento stagionale normale. Duane la tecnica culturale e la qualità del prodotto.

(a) Compresa la produzione proveniente da piante sparse.

## II. — Superfici e produzioni forestali

TAV. 16. — PRODUZIONE LEGNOSA dei boschi nell'anno 1946-47 (\*)

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAGNE DA LAVORO (metri cubi)				COMBUSTIBILI (quintali)							
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	LEGNA DA ARDERE				CARBONE			
					Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Alessandria . . . . .	2.039	14.822	10.930	27.490	380.720	331.750	128.800	841.270	2.520	230	—	2.750
Asti . . . . .	—	8.322	60	8.392	335.700	8.950	392.650	—	—	—	—	—
Cuneo . . . . .	70.658	33.035	13.025	117.718	1.579.914	481.515	81.850	2.142.279	22.080	1.150	—	23.230
Novara . . . . .	64.035	900	1.122	65.957	1.027.500	30.970	3.555	1.032.025	700	—	—	700
Torino . . . . .	43.211	30.215	12.083	85.509	863.637	448.327	157.715	1.469.679	1.350	60	—	1.410
Valle d'Aosta . . . . .	101.470	—	—	101.470	523.535	—	—	523.535	—	—	—	—
Vercelli . . . . .	28.187	53.564	7.410	89.161	658.330	234.170	35.500	1.078.000	1.277	—	—	1.277
Piemonte . . . . .	308.184	141.165	45.249	494.608	5.328.634	1.928.432	419.070	7.676.136	28.017	1.440	—	29.457
Genova . . . . .	27.304	—	—	27.304	222.015	—	—	222.015	89.515	—	—	89.515
Imperia . . . . .	33.555	—	—	33.555	615.000	—	—	615.000	11.800	—	—	11.800
La Spezia . . . . .	10.984	10.581	—	20.065	460.100	78.070	—	538.070	101.527	6.775	—	108.302
Savona . . . . .	30.478	—	—	30.478	1.331.538	—	—	1.331.538	74.918	—	—	74.918
Liguria . . . . .	113.721	10.581	—	124.302	3.238.653	78.970	—	3.317.623	247.760	6.775	—	254.535
Bergamo . . . . .	39.797	4.445	600	45.232	490.950	75.750	4.500	671.200	4.650	—	—	4.650
Brescia . . . . .	68.843	445	—	69.288	1.364.030	114.860	—	1.478.890	31.770	1.400	—	33.170
Como . . . . .	8.527	3.700	1.250	13.477	753.822	161.100	20.230	935.212	1.650	—	—	1.650
Cremona . . . . .	—	—	3.810	3.810	—	—	11.700	11.700	—	—	—	—
Mantova . . . . .	—	105	228	333	—	5.650	3.200	8.850	—	—	—	—
Milano . . . . .	—	800	3.640	4.440	—	11.300	40.430	51.730	—	—	—	—
Parma . . . . .	—	650	42.610	43.260	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio . . . . .	92.484	—	—	92.484	625.054	—	—	625.054	180	—	—	180
Varese . . . . .	4.709	6.737	3.440	14.886	465.430	311.000	131.600	908.030	—	—	—	—
Lombardia . . . . .	214.360	17.182	55.998	287.538	3.706.348	794.480	417.350	4.918.178	35.450	1.400	—	36.850
Bolzano . . . . .	103.804	40.408	35.012	180.224	512.010	135.021	135.790	782.830	—	—	—	—
Trento . . . . .	300.841	—	—	300.841	1.535.431	—	—	1.535.431	16.020	—	—	16.020
Trentino-South Tyrol . . . . .	494.645	40.408	35.012	570.125	2.048.350	135.021	135.790	2.318.787	16.020	—	—	16.020
Dell'Umbria . . . . .	138.810	—	—	138.810	1.781.561	—	—	1.781.561	702	—	—	702
Padova . . . . .	—	285	—	285	—	105.100	—	105.100	—	—	—	—
Novigera . . . . .	—	2.512	—	2.512	—	223.974	—	223.974	—	—	—	—
Trovisco . . . . .	—	2.635	7	2.642	—	161.480	1.170	162.650	—	—	—	—
Udine . . . . .	157.221	7.120	437	164.834	2.134.400	304.345	42.470	2.481.221	14.505	6.110	—	20.615
Verona . . . . .	1.676	350	—	2.026	102.402	40.655	12.058	155.115	290	—	—	290
Vicenza . . . . .	17.243	2.178	—	19.421	370.100	78.300	—	448.400	384	—	—	384
Veneto . . . . .	315.139	12.500	3.008	330.755	4.487.506	692.830	279.672	5.460.008	15.830	6.110	—	21.940
Bologna . . . . .	8.417	1.575	625	10.617	604.460	101.690	1.650	707.740	24.470	15	—	24.485
Ferrara . . . . .	—	1.050	1.350	2.400	—	—	41.730	41.730	—	—	—	—
Forlì . . . . .	16.445	407	65	16.917	455.505	74.850	7.10	537.465	52.101	3.020	—	55.121
Modena . . . . .	2.440	—	—	2.440	580.500	7.050	6.050	604.100	41.230	—	—	41.230
Parma . . . . .	10.101	783	1.500	12.404	1.032.234	40.810	640	1.073.684	84.222	—	—	84.222
Piacenza . . . . .	4.255	1.711	19.820	25.786	382.000	98.600	30.550	610.950	50.175	300	—	50.475
Ravenna . . . . .	—	403	788	1.191	—	16.634	33.473	50.107	—	1.050	—	1.050
Reggio nell'Emilia . . . . .	2.700	1.000	2.000	5.700	426.081	102.720	43.420	572.821	20.093	—	—	20.093
Emilia . . . . .	53.427	5.890	28.803	88.120	3.751.445	441.094	185.735	4.378.274	238.620	5.885	—	244.505
Arezzo . . . . .	34.904	21.122	—	56.026	512.000	458.122	—	970.122	54.000	57.077	—	111.077
Firenze . . . . .	2.800	44.741	610	48.151	167.640	648.729	25.930	842.100	53.330	74.835	550	128.715
Grosseto . . . . .	23.605	11.710	1.640	36.955	101.739	1.304.840	294.800	1.751.379	68.180	518.798	80.800	607.778
Livorno . . . . .	73	8.091	—	8.164	43.811	208.074	—	252.785	11.510	99.025	—	110.535
Lucca . . . . .	42.000	5.580	7.347	55.927	657.175	84.600	62.300	804.075	121.040	7.000	1.650	130.290
Massa - Carrara . . . . .	30.998	—	—	30.998	810.100	—	—	810.100	57.755	—	—	57.755
Pisa . . . . .	—	8.811	15.013	23.824	—	948.800	363.025	1.311.825	—	139.095	15.790	154.885
Pistoia . . . . .	120.104	7.355	2.493	129.952	300.075	45.250	20.600	425.925	70.300	8.410	4.670	83.380
Siena . . . . .	10.450	14.807	—	25.257	107.500	717.015	—	824.515	2.750	105.430	—	108.180
Toscana . . . . .	273.638	128.649	27.183	429.470	2.850.430	3.745.010	767.455	7.362.895	408.077	1.610.410	103.590	1.600.077
Ancona . . . . .	21	—	—	21	130.752	4.470	—	135.222	7.860	—	—	7.860
Ascoli Piceno . . . . .	3.825	—	—	3.825	180.802	1.170	—	181.972	23.335	—	—	23.335
Macerata . . . . .	3.611	—	—	3.611	237.430	5.570	—	243.000	45.800	—	—	45.800
Perano e Urbino . . . . .	50	—	—	50	112.101	14.035	—	126.136	41.001	50	—	42.001
Marche . . . . .	7.397	359	—	7.756	710.845	25.245	—	736.090	121.025	50	—	121.075

(\*) I dati si riferiscono all'anno statistico 1° luglio 1946 - 30 giugno 1947. - Dati provvisori.

## Segue: TAV. 16. — Produzione legnosa dei boschi nell'anno 1946-47

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO (mstri cubi)				COMBUSTIBILI (quintali)							
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	LEGNA DA ARDERE				CARBONE			
					Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Perugia .....	23.924	10.010	—	33.940	694.485	854.820	—	1.539.305	122.210	38.545	—	160.755
Terni .....	10.942	12.237	—	22.579	107.070	597.550	—	754.020	16.300	80.245	—	101.445
Umbria .....	33.666	22.250	—	55.916	1.151.555	642.370	—	2.003.925	137.610	124.790	—	262.500
Frosinone .....	27.954	6.205	400	34.559	309.818	427.140	18.013	755.068	65.511	70.010	2.025	160.546
Latina .....	9.030	800	1.799	11.629	77.700	—	140.528	218.228	7.250	15.100	10.350	32.700
Rieti .....	27.616	665	—	28.181	922.270	88.325	—	900.504	114.445	4.980	—	119.425
Roma .....	—	29.650	—	30.250	80.050	620.100	70.000	720.140	6.110	63.515	12.200	81.825
Viterbo .....	—	50.812	110	50.922	—	822.000	23.420	845.420	—	61.180	2.250	63.430
Lazio .....	65.826	88.012	2.309	156.147	1.538.744	1.937.594	251.959	3.528.297	220.314	215.685	27.725	463.724
Campobasso .....	17.117	—	—	17.117	636.474	12.200	—	651.674	130.045	1.400	—	131.505
Chieti .....	2.010	217	—	2.227	138.602	61.601	—	200.465	8.734	2.300	—	11.034
L'Aquila .....	42.541	—	—	42.541	1.361.803	—	—	1.361.803	142.685	—	—	142.685
Pescara .....	1.036	25	—	1.061	70.835	3.100	—	73.935	6.880	—	—	6.880
Teramo .....	11.050	—	—	11.050	379.297	9.916	—	389.182	40.013	—	—	40.013
Abruzzi e Molise .....	74.358	242	—	74.601	2.507.241	80.815	—	2.588.057	330.390	3.780	—	334.150
Avellino .....	25.453	60.078	—	85.531	149.320	173.925	—	317.245	38.660	50.311	—	88.971
Benavento .....	5.010	22.452	—	27.462	104.325	72.020	—	176.345	30.325	15.484	—	45.710
Caserta .....	1.300	19.000	24.000	44.300	17.400	130.735	185.125	253.260	16.300	51.380	64.625	132.505
Napoli .....	28.000	12.852	1.800	42.652	51.600	78.000	3.300	132.900	5.200	1.000	110	6.310
Salerno .....	93.669	6.002	10.567	110.238	682.420	65.594	107.220	755.234	169.436	10.250	27.650	213.546
Campania .....	154.228	121.674	37.117	313.017	699.625	650.283	305.945	1.725.553	257.253	135.056	62.795	455.104
Dari .....	—	—	—	—	97.408	9.700	107.108	—	6.036	640	6.076	—
Brindisi .....	—	—	—	—	15.900	9.900	25.800	—	150	350	500	—
Foggia .....	4.423	300	4.723	4.350	106.397	6.250	175.097	3.050	69.430	35	100.445	—
Ionio (Taranto) .....	83	30	113	—	30.423	4.080	35.403	—	11.256	650	11.908	—
Lecco .....	40	—	40	—	6.770	—	6.770	—	650	—	558	—
Puglia .....	4.546	330	4.876	4.350	218.898	29.830	251.078	3.080	113.424	1.675	120.079	—
Matera .....	5.758	—	5.758	173.636	84.200	27.350	285.386	30.370	10.000	13.650	54.929	—
Potenza .....	71.098	1.870	72.968	134.059	69.212	—	409.271	110.390	700	—	120.095	—
Lucania .....	76.826	1.870	78.696	518.685	150.412	27.350	694.657	149.768	11.300	13.650	175.019	—
Calenzano .....	83.294	66.111	149.405	66.600	394.019	—	481.175	34.300	105.476	—	139.871	—
Conza .....	83.640	174.392	258.032	78.120	440.000	—	615.750	54.345	103.691	—	218.036	—
Reggio di Calabria .....	55.159	25.300	80.459	40.495	146.889	—	196.384	43.028	93.493	—	137.110	—
Calabria .....	212.380	253.009	465.389	224.205	972.102	—	1.166.007	132.967	662.650	—	495.628	—
Agirigento .....	—	—	—	1.300	—	970	—	970	—	300	—	300
Caltanissetta .....	—	—	—	—	80	—	80	—	—	545	—	545
Catania .....	4.128	7.410	11.538	5.441	80.137	—	85.598	1.447	20.011	—	21.458	—
Enna .....	—	—	—	—	800	—	800	—	—	—	—	—
Messina .....	9.714	—	9.714	83.185	—	—	83.185	104.445	—	—	104.445	—
Palermo .....	1.854	—	1.854	10.700	3.770	—	20.600	7.105	753	—	7.858	—
Ragusa .....	—	200	200	—	1.600	—	1.600	—	—	—	—	—
Siracusa .....	—	555	555	—	50.500	—	60.600	—	6.300	—	6.300	—
Trapani .....	430	1.650	2.080	830	3.800	—	4.630	220	300	—	520	—
Sicilia .....	19.126	0.815	25.941	67.552	130.597	—	238.160	119.217	28.209	—	141.426	—
Cagliari .....	2.713	100	8.220	11.132	34.620	76.200	95.341	229.161	29.680	6.264	46.500	82.430
Nuoro .....	3.378	1.802	27	5.207	404.280	454.025	48.550	907.735	43.478	38.733	2.200	84.413
Sassari .....	—	2.536	2.230	—	274.401	—	274.401	—	60.836	—	50.533	—
Sardegna .....	6.091	4.328	8.256	18.675	499.003	804.820	143.801	1.447.624	82.858	85.837	49.798	227.593
Italia settentrionale .....	1.488.536	237.925	169.071	1.895.532	22.660.534	4.071.427	1.414.923	28.047.214	699.957	21.290	—	655.247
Italia centrale .....	360.517	233.178	29.437	623.123	6.051.680	6.650.185	1.019.414	13.721.192	697.926	1.950.935	131.315	2.450.177
Italia meridionale .....	517.771	364.341	37.447	919.559	4.152.316	2.048.511	382.825	6.583.652	873.758	627.199	109.420	1.609.377
Italia insulare .....	22.217	14.013	8.256	44.516	698.456	655.093	143.891	1.497.440	196.176	124.046	48.798	369.017
IN COMPLESSO .....	2.420.041	639.491	241.511	3.301.043	33.351.183	13.723.246	2.941.053	60.015.487	2.674.616	2.123.470	288.531	6.529.617

## III. - Zootecnia e pesca

TAV. 17. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di aprile 1947 (\*)

## A) PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	BOVINI		EQUINI		OVINI E CAPRINI		SUINI	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria . . . . .	1.401	1.083	66	135	3.025	204	253	214
Aspi . . . . .	371	494	29	61	1.145	79	228	271
Cuneo . . . . .	907	1.143	30	36	2.200	201	412	402
Novara . . . . .	555	1.005	80	145	2.278	200	476	480
Torino . . . . .	5.954	6.855	207	685	15.358	1.825	468	454
Valle d'Aosta . . . . .	130	152	10	15	259	32	4	3
Vercelli . . . . .	1.025	1.021	21	47	1.214	62	125	100
Piemonte . . . . .	10.842	12.473	519	1.104	25.812	2.816	1.883	1.814
Genova . . . . .	1.048	2.250	83	90	12.300	927	471	867
Imperia . . . . .	580	580	33	39	1.895	127	21	18
La Spezia . . . . .	455	471	44	48	637	74	18	10
Savona . . . . .	535	388	15	20	4.257	300	153	151
Liguria . . . . .	2.808	3.508	155	197	18.449	1.428	703	628
Bergamo . . . . .	820	911	72	112	621	57	108	85
Brescia . . . . .	1.228	1.684	184	310	763	70	740	601
Como . . . . .	913	1.277	141	287	849	75	2.225	1.817
Cremona . . . . .	2.200	1.037	43	86	623	58	635	574
Mantova . . . . .	1.073	1.328	83	90	230	13	433	313
Milano . . . . .	3.316	3.398	415	608	1.025	232	2.410	2.321
Pavia . . . . .	392	1.285	67	128	1.318	99	300	215
Sondrio . . . . .	101	107	5	7	1.433	69	2	2
Varco . . . . .	1.130	1.347	200	369	1.151	99	460	443
Lombardia . . . . .	12.492	15.674	1.220	2.297	8.703	769	7.257	6.501
Dolzano . . . . .	813	750	9	17	732	55	251	134
Trento . . . . .	357	328	0	10	1.210	170	26	17
Venezia Tridentina . . . . .	1.200	1.078	18	27	1.632	223	277	151
Delluno . . . . .	474	380	12	18	817	57	115	78
Padova . . . . .	1.303	1.712	47	71	796	81	165	115
Novigo . . . . .	300	453	6	9	373	24	83	19
Trovisio . . . . .	1.605	1.010	120	102	2.140	512	147	102
Udine . . . . .	1.872	1.785	35	37	2.335	285	452	319
Venezia . . . . .	1.446	2.277	33	50	4.770	626	513	401
Verona . . . . .	1.285	1.730	83	118	1.707	117	104	89
Vicenza . . . . .	1.010	1.225	16	29	5.742	407	66	45
Venezi . . . . .	9.621	11.157	332	523	17.702	1.942	1.841	1.180
Gorizia . . . . .	250	283	2	2	220	14	40	34
Trieste . . . . .	481	1.151	77	155	317	42	30	20
Venezia Giulia . . . . .	734	1.434	79	187	537	56	70	54
Bologna . . . . .	3.637	433	220	4791	414	1.108	689	102
Ferrara . . . . .	2.076	1.063	08	151	1.638	106	208	102
Forlì . . . . .	1.320	833	76	89	8.575	719	46	47
Modena . . . . .	1.708	1.055	177	219	1.050	130	1.028	910
Parma . . . . .	2.123	1.508	120	186	2.251	170	174	184
Piacenza . . . . .	432	601	41	62	2.670	211	513	279
Reggio nell'Emilia . . . . .	440	808	29	50	3.671	469	45	45
Emilia . . . . .	4.758	4.468	161	241	1.870	162	719	584
Arezzo . . . . .	19.688	16.948	1.181	1.787	27.934	2.438	3.688	2.929
Firenze . . . . .	403	823	39	43	17.657	947	55	15
Grosseto . . . . .	2.442	4.168	217	517	15.721	1.181	92	70
Livorno . . . . .	534	628	—	—	4.009	813	4	2
Lucca . . . . .	1.100	1.012	33	41	6.455	235	82	81
Massa - Carrara . . . . .	1.260	1.576	7	10	1.180	258	286	212
Pistoia . . . . .	501	463	20	38	1.780	100	160	123
Prato . . . . .	805	1.070	6	12	4.103	259	94	72
Siena . . . . .	665	1.193	7	12	2.534	198	22	8
Toscana . . . . .	24	61	—	—	885	45	13	0
Ancona . . . . .	7.852	11.899	307	488	62.320	3.627	758	542
Ascoli Piceno . . . . .	835	903	—	—	8.364	650	180	112
Macerata . . . . .	394	603	—	—	1.435	80	16	6
Fano . . . . .	858	1.351	—	—	3.110	270	409	273
Pesaro e Urbino . . . . .	268	358	—	—	4.632	379	142	102
Marche . . . . .	2.949	3.229	8	8	17.942	1.424	747	498
Perugia . . . . .	711	1.117	6	7	16.877	1.843	274	140
Terni . . . . .	230	374	1	1	7.029	410	240	123
Umbria . . . . .	950	1.491	7	8	22.900	1.862	514	283
Frosinone . . . . .	359	424	1	2	8.300	217	44	25
Latina . . . . .	211	285	27	24	3.148	105	52	30
Rieti . . . . .	180	—	—	—	6.835	335	32	17
Roma . . . . .	2.634	4.121	1.257	1.069	2.067	208	491	268
Viterbo . . . . .	332	418	2	3	2.804	177	67	37
Lazio . . . . .	3.943	6.247	1.287	1.908	10.124	1.191	710	397

(\*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 17. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di aprile 1947

Segue: A) PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	BOVINI		EQUINI		OVINI E CAPRINI		SUINI	
	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto
	q	q	q	q	q	q	q	q
Campobasso . . . . .	63	87	1	1	5.042	323	4	3
Chieti . . . . .	205	305	40	65	4.732	410	109	61
L'Aquila . . . . .	232	249	10	10	6.522	387	10	7
Pescara . . . . .	135	220	—	—	5.185	417	18	7
Teramo . . . . .	390	467	—	—	5.337	365	93	43
Abbruzzi e Molise . . . . .	1.025	1.308	51	65	28.586	1.902	243	124
Avellino . . . . .	237	303	—	—	4.126	302	22	15
Benevento . . . . .	117	128	—	—	2.407	180	10	6
Caserta . . . . .	638	648	65	50	2.177	145	29	23
Napoli . . . . .	2.700	3.004	57	57	10.817	1.132	284	415
Salerno . . . . .	727	910	111	115	4.899	292	204	158
Campania . . . . .	4.816	5.902	217	232	33.156	2.057	849	847
Bari . . . . .	1.357	1.600	323	317	31.029	2.077	202	95
Brindisi . . . . .	101	271	54	52	3.430	201	64	33
Foggia . . . . .	155	180	47	58	21.897	1.463	43	21
Izonia (Taranto) . . . . .	450	682	61	68	6.448	511	108	62
Lecco . . . . .	438	670	63	71	1.287	112	202	93
Puglia . . . . .	2.844	3.330	548	568	64.094	4.454	618	297
Matera . . . . .	28	31	3	4	3.815	233	9	2
Potenza . . . . .	68	63	2	2	6.416	310	49	25
Lucania . . . . .	98	94	5	6	10.281	533	58	27
Catanzaro . . . . .	182	247	—	—	0.175	470	38	22
Cosenza . . . . .	138	186	—	—	5.708	409	11	7
Ruggie di Calabria . . . . .	230	340	41	30	4.118	313	28	14
Calabria . . . . .	600	773	41	30	19.001	1.198	302	170
Agirionio . . . . .	187	203	—	—	2.730	352	301	183
Caltanissetta . . . . .	125	172	—	—	1.859	238	270	120
Catania . . . . .	901	1.478	14	12	3.880	438	471	240
Enna . . . . .	62	92	—	—	2.027	233	124	62
Messina . . . . .	848	1.254	2	2	3.260	235	293	132
Palermo . . . . .	1.303	1.746	10	10	1.941	223	471	250
Ragusa . . . . .	340	258	—	—	3.149	347	87	55
Siracusa . . . . .	323	440	1	—	2.087	100	125	68
Trapani . . . . .	251	474	3	4	1.214	90	135	75
Sicilia . . . . .	4.100	6.147	30	26	22.126	2.265	3.289	1.183
Cagliari . . . . .	602	654	91	79	15.675	1.098	325	143
Nuoro . . . . .	17	23	—	—	1.347	114	21	11
Sassari . . . . .	161	186	12	10	4.308	286	180	65
Sardegna . . . . .	680	863	103	94	21.220	1.498	523	254
Italia settentrionale (a) . . . . .	50.685	61.872	3.514	3.514	101.889	9.474	15.769	13.255
Italia centrale . . . . .	14.239	22.635	1.634	2.477	121.196	7.844	2.735	1.697
Italia meridionale . . . . .	8.661	11.407	882	890	150.090	10.183	2.098	1.265
Italia insulare . . . . .	4.870	7.010	133	122	43.353	3.863	2.516	1.437
IN COMPLESSO (a) . . . . .	78.655	103.124	6.143	9.563	418.611	51.014	23.607	17.654

(a) Non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara.

B) PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	N.	Peso morto		Razza	SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME	N.	Peso morto		Razza
		q	%				q	%	
		q	%				q	%	
Vitelli sotto l'anno . . . . .	40.851	25.896	59,6		Agnelli lattanti . . . . .	208.886	15.228	63,6	
Vitelloni . . . . .	13.827	22.250	63,9		Agnelloni . . . . .	40.233	4.559	55,6	
Muzzi . . . . .	1.132	2.250	52,0		Capretti . . . . .	6.180	1.250	51,7	
Buoi . . . . .	0.248	10.281	61,5		Pecore . . . . .	36.734	6.703	46,3	
Tori . . . . .	1.358	3.912	63,5		Montoni . . . . .	2.908	911	66,9	
Vacche . . . . .	15.340	20.231	49,6		Capretti . . . . .	48.553	2.174	66,1	
Vitelli brucati . . . . .	100	125	51,5		Capri . . . . .	4.740	780	55,5	
Buoi . . . . .	74	167	57,0		Decchi . . . . .	885	73	47,4	
Bovini . . . . .	78.655	103.124	52,3		Ovini e caprini . . . . .	419.611	31.944	57,4	
Cavalli . . . . .	3.488	0.820	49,6		Lattonzoli . . . . .	385	65	77,8	
Muli e bardotti . . . . .	1.804	1.047	49,6		Magroli . . . . .	7.183	3.878	77,1	
Asini . . . . .	1.801	1.730	49,6		Grassi . . . . .	15.030	13.711	90,7	
Equini . . . . .	6.143	9.563	49,2		Suini . . . . .	23.507	17.654	79,9	

TAV. 18. — **BESTIAME MACELLATO** nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (\*)

A) PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	SETTEMBRE 1946								SETTEMBRE 1947							
	Dovini		Eguali		Ormai esaplini		Sinal		Bovini		Eguali		Ormai esaplini		Sinal	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria...	437	401	24	58	255	47	05	81	549	738	10	32	73	13	20	22
Asi...	300	000	30	06	20	3	248	201	361	377	23	52	37	8	244	34
Novara...	322	580	23	65	205	00	88	69	335	609	30	83	08	10	62	81
Torino...	5.227	5.133	323	658	9.630	1.877	801	461	4.833	5.633	318	675	5.300	1.008	153	176
Genova...	1.658	2.432	37	00	4.357	845	283	200	2.290	3.330	43	75	5.310	420	00	09
La Spezia...	320	571	21	24	227	45	5	0	258	402	18	20	187	10	—	—
Savona...	180	200	12	18	018	138	58	01	105	00	8	14	307	04	23	28
Bergamo...	223	283	54	27	260	02	1	—	387	387	64	59	131	22	1	1
Brescia...	437	608	113	21	105	305	55	01	703	703	70	35	48	16	83	489
Campo...	437	630	55	150	227	42	23	18	450	609	30	70	159	32	6	6
Cremona...	338	404	45	78	8	1	931	873	437	530	37	08	1	713	630	02
Milano...	2.380	5.059	691	1.139	841	222	881	00	2.056	4.702	414	073	474	140	754	062
Venezia...	197	168	8	74	24	2	—	—	317	215	01	—	—	—	—	—
Pavia...	309	402	30	73	101	10	21	108	374	438	38	00	42	0	84	102
Varone...	103	814	84	139	86	8	120	101	223	390	79	128	65	19	257	292
Bolzano...	413	672	13	24	022	120	147	141	312	455	12	24	420	62	114	100
Tronto...	278	314	10	26	870	158	67	89	139	170	7	12	539	112	31	28
Padova...	690	052	51	72	71	12	134	127	627	1.015	48	03	12	5	19	12
Treviso...	870	358	51	80	253	89	143	182	388	464	44	89	58	18	122	103
Udine...	429	520	13	14	338	57	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia...	932	1.377	33	60	2.185	405	172	158	1.341	1.024	33	00	2.045	401	224	213
Verona...	932	1.187	01	84	650	113	074	408	055	1.004	54	100	374	77	189	164
Vicenza...	302	418	20	24	374	83	0	8	351	133	21	34	401	67	33	34
Gorizia...	228	301	3	7	45	7	35	22	263	300	5	9	50	10	24	22
Trieste...	610	1.717	225	405	218	41	94	82	598	1.759	180	422	7	1	42	48
Dolomina...	1.283	2.232	304	510	1.431	251	3.450	2.058	1.193	3.343	205	511	1.148	182	1.672	1.053
Cesena...	190	451	54	43	198	60	93	100	148	305	17	23	184	40	100	111
Ferrara...	601	733	104	104	312	24	348	324	632	612	113	191	17	101	102	102
Forlì...	220	608	28	35	1.405	294	73	64	189	390	15	25	710	150	44	38
Modena...	472	757	05	141	170	20	400	328	373	710	73	103	223	22	190	136
Parma...	680	703	102	133	1.337	180	15	180	630	240	417	226	40	4	—	—
Porto...	117	105	17	802	1.474	258	11	14	126	208	121	253	050	122	4	4
Ravenna...	100	420	41	65	1.410	317	104	00	153	350	28	30	1.301	291	178	117
Roggio nell'Emilia	720	1.202	55	91	711	126	337	324	490	890	94	155	250	65	28	27
Rimini...	229	374	25	29	296	88	54	85	177	226	14	20	328	74	63	23
Arezzo...	204	407	—	—	14	1	80	41	107	102	—	—	47	3	10	8
Cararra...	90	168	18	28	11	9	65	44	125	161	10	18	101	12	47	40
Carrara...	1.355	1.000	305	324	107	8	802	388	000	1.284	103	235	40	5	127	109
Livorno...	702	1.172	1	1	216	10	10	712	1.236	34	33	10	333	20	177	172
Lucca...	018	095	23	31	297	82	47	081	507	868	19	18	333	20	177	172
Livorno...	018	095	23	31	297	35	111	100	328	770	15	25	414	43	40	44
Firenze...	387	059	23	31	297	82	47	081	507	868	19	18	333	20	177	172
Pistoia...	200	404	12	19	742	05	115	97	211	404	—	0	324	60	36	31
Prato...	002	832	1	1	742	59	30	61	180	207	—	—	706	42	67	47
Siena...	272	490	—	—	63	7	61	61	78	207	—	—	45	3	1	1
Ancona...	256	202	—	—	109	40	127	100	223	361	—	—	609	86	23	23
Perugia...	409	042	0	7	1.401	280	755	475	239	383	11	10	1.850	165	201	198
Terzi...	259	404	—	—	1.049	187	77	47	192	857	—	—	1.210	210	46	56
Roma...	2.187	6.885	1.855	2.191	91	7	694	754	2.045	4.107	1.040	1.413	20	8	40	28
L'Aquila...	227	254	18	19	441	76	21	48	82	95	153	5	6	181	19	28
Pescora...	217	380	4	197	21	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta...	184	220	—	—	21	2	8	—	9	90	128	—	74	18	2	1
Napoli...	2.654	3.494	40	85	2.621	280	791	543	1.283	2.070	81	113	5.611	394	369	271
Salerno...	251	330	1	1	187	13	—	—	—	—	—	—	198	22	—	—
Andria...	76	110	81	87	872	112	—	—	33	85	84	85	023	00	—	—
Bar...	73	309	93	103	607	117	0	0	24	50	27	38	054	01	—	—
Bari...	1.107	1.711	426	407	2.621	366	11	5	641	901	279	220	3.110	404	12	5
Foggia...	101	225	20	18	2.828	681	—	—	707	139	32	11	1.919	231	—	—
Legnano...	201	320	85	86	19	8	4	2	153	830	62	62	83	5	19	13
Taranto...	377	527	231	231	825	101	19	10	188	336	156	140	092	135	2	2
Macedonia di Calabria...	248	305	—	—	315	91	117	08	123	201	83	69	671	54	319	204
Calanzanetta...	60	104	12	11	270	44	74	43	63	165	—	—	848	138	8	4
Catania...	844	1.408	69	67	4.848	178	—	—	565	1.072	69	71	8.087	274	0	—
Marsala...	60	118	4	7	727	27	4	2	45	81	—	—	348	23	—	—
Messina...	819	1.354	—	—	218	26	11	2	480	840	0	8	349	58	213	150
Palermo...	966	1.007	—	—	83	4	323	193	1.491	1.491	70	76	70	11	122	70
Magna...	111	145	—	—	39	7	30	11	60	93	—	—	148	17	—	—
Siracusa...	205	319	4	6	34	5	1	112	238	238	4	4	27	3	0	0
Trapani...	79	107	12	10	110	5	1	2	92	92	6	8	23	3	22	11
Cagliari...	821	1.103	87	82	1.144	137	528	283	510	785	85	93	574	65	910	481
Genova...	200	594	22	22	237	31	70	51	179	301	44	61	207	20	84	64
TOTALE	41.173	63.630	6.456	9.440	58.004	9.007	15.470	12.791	35.312	55.031	4.897	7.974	46.452	6.487	8.555	7.678

(\*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria.

Segue: TAV. 18 — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti

## B) PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI DESTINAM.	Gennaio-settembre 1946			Gennaio-settembre 1947			Settembre 1946			Settembre 1947		
	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %	N.	Peso morto q	Resa %
Vitelli sotto l'anno	208.670	144.107	68,8	137.703	97.757	69,8	17.483	12.631	69,8	16.537	10.539	68,9
Vitelloni	70.352	118.700	67,1	58.189	84.111	69,6	7.384	11.088	69,6	7.248	12.057	69,6
Agneloni	6.090	18.441	67,9	5.709	11.888	67,9	800	1.403	67,9	779	1.317	67,9
Duoi	60.272	149.434	69,9	38.749	110.748	69,9	6.085	17.760	69,9	4.045	14.576	69,9
Tori	6.789	20.838	69,6	6.785	19.104	69,6	625	2.020	69,6	712	2.348	69,6
Vacche	70.875	148.168	69,9	58.515	115.550	67,1	6.006	17.117	67,1	7.150	19.506	69,9
Vitelli butalini	949	1.374	67,8	1.091	1.530	67,8	12	18	67,8	280	338	67,8
Butoli	697	1.422	67,8	542	1.218	67,8	310	606	67,8	56	132	67,8
Bovini	428.859	597.824	61,8	308.878	480.758	61,8	41.179	63.800	61,7	35.317	55.031	61,8
Cavalli	30.000	67.707	69,3	27.581	63.565	69,3	3.777	6.856	69,3	3.400	6.593	69,3
Muli e bardotti	4.156	5.140	69,6	3.821	5.000	69,6	588	750	69,6	420	464	69,6
Asini	132	156	69,6	9.890	8.803	67,1	2.001	1.853	67,1	1.177	1074	67,1
Equini	47.811	73.847	67,8	43.563	90.365	67,8	6.456	9.440	67,8	4.997	7.974	67,8
Agneli lattanti	246.597	15.108	63,7	270.855	15.237	64,6	12.187	640	63,7	12.785	503	64,6
Agneloni	84.314	6.821	69,1	90.317	9.073	69,2	6.703	618	69,2	5.370	840	69,2
Capretti	18.008	4.437	69,9	11.083	2.438	69,9	2.709	604	69,9	1.430	304	69,9
Pecore	150.777	32.254	69,0	170.020	31.699	69,2	31.068	6.232	69,2	21.223	4.044	69,2
Montoni	11.614	2.789	69,6	1.063	1.360	69,6	2.287	491	69,6	648	126	69,6
Capretti	24.605	1.348	69,4	24.023	1.410	69,1	800	76	69,4	1.583	132	69,4
Capre	6.382	1.208	69,3	10.176	1.033	69,3	2.117	379	69,3	2.594	401	69,3
Decchi	464	86	69,0	490	148	67,3	148	30	69,0	1.101	38	69,0
Ovini e capri	552.494	69.721	52,5	622.460	61.549	52,9	59.004	9.077	59,0	48.453	6.467	59,4
Lattanti	724	87	79,8	932	136	69,0	76	8	67,1	8	80,4	69,4
Macroni	35.720	23.238	77,3	35.621	22.871	76,0	2.029	77	76,0	2.632	1.630	76,0
Grassi	140.370	138.745	99,7	110.611	103.052	81,4	12.145	10.754	89,9	6.310	6.033	81,4
Suini	176.620	157.070	89,2	147.104	129.350	89,8	15.479	12.701	89,3	8.855	7.978	89,2

TAV. 19. — PESCA — Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (\*)

## A) PER PROVINCIA

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	PESCI			FRUTTI DI MARE	CRO- STACEI	CIRCOSCRIZIONI	PESCI			FRUTTI DI MARE	CRO- STACEI
	Allici, sardo ogom- bri	Altri (a)	Totale				Allici, sardo ogom- bri	Altri (a)	Totale		
Genova	8.813	8.045	16.858	—	333	Caserta	40	23	63	—	—
Imperia	1.978	7.584	9.560	—	7	Napoli	31.812	60.782	1.893	6	167
La Spezia	7.777	1.480	9.257	—	22	Salerno	15.883	4.091	19.974	8	25
Savona	15.860	3.692	19.552	—	6						
Liguria	84.258	20.999	63.246	22	380	Campagna	47.735	23.074	70.809	1.891	223
Novigo	578	4.049	4.626	4	—	Dari	21.432	26.408	47.838	13.104	821
Udine	3.120	2.958	6.078	9	35	Drindini	1.837	4.707	6.544	—	—
Venezia	8.406	82.487	90.893	2.504	1.903	Foglia	1.609	7.525	9.134	390	152
Veneto	12.167	39.192	61.359	2.546	1.938	Foglio (Taranto)	3.068	17.134	20.200	49.201	99
Ferrara	1.088	6.900	7.987	71	15	Locce	1.794	12.830	14.623	150	1
Forlì	10.187	16.801	26.988	1.258	338	Paglie	29.828	67.874	98.702	62.815	1.049
Ravenna	3.109	12.187	15.296	821	—	Potenza	—	—	—	—	—
Emilia	15.294	40.407	49.701	1.939	853	Lucania	—	—	—	—	—
Crosseto	1.840	10.073	11.913	—	6.139						
Livorno	7.923	30.410	38.333	18	61	Catanzaro	4.215	6.251	10.560	59	1
Lauro	—	10.085	10.085	—	—	Cosenza	13.997	2.010	15.416	1	—
Massa - Carrara	10.228	2.444	12.672	—	—	Reggio di Calabria	1.883	2.447	4.330	2	5
L'Isa	—	614	614	—	—	Calabria	19.995	10.727	30.812	62	38
Toscana	19.188	20.118	49.304	18	6.194	Aggrigento	25.310	8.468	33.778	—	581
Ancona	4.410	6.615	11.025	410	741	Caltanissetta	—	653	653	—	—
Ascoli Piceno	3.920	20.419	24.339	42	3.089	Catania	4.830	5.170	10.000	—	20
Macerata	2.411	2.904	5.315	800	51	Rosarno	7.129	4.638	11.767	377	47
Pesaro e Urbino	3.020	11.155	15.081	202	10	Palermo	51.201	25.850	77.051	410	223
Marche	14.048	10.118	24.166	867	8.891	Ragusa	10.318	4.107	14.425	6	62
Latina	4.048	4.189	8.237	—	807	Siracusa	1.436	4.024	5.460	60	221
Roma	6.612	19.828	26.440	203	117	Trapani	17.603	28.084	45.687	4	372
Lazio	11.495	18.972	28.397	203	924	Sicilia (b)	117.896	81.268	199.164	948	1.539
Campobasso	605	1.699	2.344	—	—	Capigliari (b)	1.095	298	1.393	—	—
Chieti	2.371	7.347	9.718	374	174	Nuoro	236	687	923	1	821
Pescara	800	5.240	6.040	81	337	Sassari	1.040	8.018	10.807	35	241
Teramo	8.708	6.706	15.414	382	723	Sardegna (b)	3.220	9.772	12.993	59	745
Abruzzi e Molise	7.674	16.741	24.615	368	1.834	IN COMPLESSO (b)	332.579	301.693	724.264	72.201	19.169

(\*) Dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica d'Intesa con il Ministero della Marina Mercantile e con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Le quantità si riferiscono al pesce di mare e di laguna (escluso il tonno) sbarcato nel litorale e introdotto nei mercati o nei centri di raccolta. Nei dati sono compresi anche i quantitativi — determinati, questi, a mezzo di stime compiute dagli organi periferici — del pesce sbarcato nei loro porti nei mercati o nei centri di raccolta (arrivati direttamente nei mercati dell'industria conserviera o nei centri di distribuzione e da questi direttamente venduti per il consumo locale). I dati sono provvisori. — (a) Escluso il tonno ma inclusi seppie, polpi, calamari. — (b) Mancano i dati del mercato di Capigliari e di alcuni mercati e centri di raccolta della circoscrizione della Capitaneria di Messina.



Segue: TAV. 19. — Pesca — Produzione sbarcata dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (\*)

## B) PER LITORALE E COMPARTIMENTO MARITTIMO

(quintali)

(Continued)										
LITORALI				PESCI			FRUTTI		CRO-	
E				DI			LITORALI		CRO-	
COMP. MARITTIMI				STACCHI			COMP. MARITTIMI		STACCHI	
									</	

## C) PER LITORALE E PER MESI

(quintali)

M E S I	MARE JONICO	MARE TIRRENO				MARE DI SARDEGNA (b)	MARE DI SICILIA (b)	MARE JONIO	MARE ADRIATICO				IN COMPLESSO (b)
		Alto	Medio	Basso	Totale				Basso	Medio	Alto	Totale	

Pesci (n)

Gennaio . . . . .	1,554	2,765	2,862	3,233	8,347	712	6,707	1,375	8,484	10,352	3,321	22,157	40,972
Febbraio . . . . .	1,338	2,005	1,921	3,549	8,015	815	8,970	1,679	9,207	7,101	2,579	10,337	39,756
Marzo . . . . .	1,729	3,683	4,310	7,511	15,044	818	19,970	3,013	12,736	16,305	3,501	37,632	72,632
Aprile . . . . .	3,880	5,505	6,207	15,503	20,220	2,326	32,899	6,228	18,380	18,166	14,098	45,114	110,585
Maggio . . . . .	10,580	6,651	4,465	31,715	42,801	3,259	54,073	8,760	11,090	16,862	10,240	44,138	172,590
Giugno . . . . .	18,718	18,930	5,239	18,690	37,915	2,761	49,475	5,880	9,349	18,790	15,011	45,129	159,894
Luglio . . . . .	8,469	8,299	4,993	14,636	27,837	2,512	32,858	6,139	10,630	10,696	14,892	45,448	122,865
<b>Totale</b> . . . . .	65,248	48,304	59,357	99,878	180,638	15,993	198,854	32,710	75,012	107,682	74,832	257,908	724,248

Frutti di mare

Gennaio . . . . .	—	—	22	89	110	—	103	3,119	599	915	1,341	2,082	4,407
Febbraio . . . . .	—	—	—	72	72	—	164	1,690	623	285	716	1,604	3,350
Marzo . . . . .	1	—	—	130	130	—	109	5,271	1,188	770	718	2,050	6,165
Aprile . . . . .	3	—	63	78	140	81	170	14,928	3,084	582	113	3,781	18,356
Maggio . . . . .	3	2	45	1,224	1,274	6	92	22,085	3,870	457	130	3,963	26,510
Giugno . . . . .	—	12	30	320	368	—	183	2,456	2,890	203	120	2,568	6,325
Luglio . . . . .	15	4	38	41	88	—	141	493	2,143	800	01	2,548	3,280
<b>Totale</b> . . . . .	22	19	223	1,863	2,174	88	946	49,204	13,711	2,870	3,238	19,819	72,201

Crostaeei

Gennaio . . . . .	—	92	64	15	161	—	161	2	189	208	278	673	1,007
Febbraio . . . . .	—	103	12	71	186	—	214	6	240	350	258	848	1,250
Marzo . . . . .	—	140	10	82	202	—	159	10	84	703	847	1,191	1,503
Aprile . . . . .	28	210	806	26	1,042	8	218	5	114	810	377	1,307	2,633
Maggio . . . . .	—	2,032	12	35	2,070	85	175	10	102	1,783	321	2,206	4,013
Giugno . . . . .	140	2,100	14	30	2,232	271	253	10	121	819	218	1,153	4,084
Luglio . . . . .	96	1,418	16	30	1,460	401	394	25	124	1,394	154	1,062	3,631
<b>Totale</b> . . . . .	380	6,194	924	287	7,365	705	1,539	70	674	6,063	1,853	8,990	18,109

(\*) (a) (b) — Ved. corrispondenti note alla pagina precedente.

## PARTE TERZA

### APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

#### I. — Mezzi di produzione

**TAV. 20. — ANTIPARASSITARI di produzione nazionale distribuiti per il consumo nell'anno 1944-45 (\*)**  
(*quintali*)

CIRCOSCRIZIONI	CONTRO I PARASSITI ANIMALI											CONTRO I PARASSITI VEGETALI						
	Prodotti arsenicali		Composti dello zolfo		Derivati dalcatrame		Prodotti derivati dal tabacco					Prodotti ramcol		Zolfo ramalo	Zolfo	Solfato di rame		
	arsenite di sodio	arsenati (a)	solfuri e polisolfuri	solfure di carbonio	olio di catrame per impiego diretto	a base di olio di catrame	estratto di tabacco					ossidato di rame e suoi composti	solfato di rame				altri (b)	
							comune	superiore	polvere di nicotina	solfato di nicotina	insetticida «monitelli»							altri a base di nicotina
Piemonte . . . . .	58	1.910	1.950	—	65	71	754	—	—	—	—	318	410	1.601	1.087	258	1.402	
Liguria . . . . .	25	106	36	—	—	154	154	—	—	—	—	32	181	8	—	—	151	
Lombardia . . . . .	04	1.256	970	—	2	83	501	—	—	1	—	10	2	1.301	1.627	1.031	—	
Venezia Tridentina . . . . .	—	1.099	3.410	—	—	890	870	—	—	—	—	—	—	1.001	982	—	41	
Veneto . . . . .	10	1.430	734	—	—	184	237	—	—	4	8	—	4.031	5.022	6.701	3	—	
Venezia Giulia e Zara . . . . .	—	—	260	—	—	260	—	—	—	—	—	—	—	307	—	—	—	
Emilia . . . . .	240	1.243	827	31	122	50	—	—	11	—	1	30	—	17	1.010	358	40	
Toscana . . . . .	—	55	300	1.515	—	29	—	—	—	20	—	1.374	8.942	—	—	90	1.925	
Marche . . . . .	—	—	—	1.420	—	—	—	—	—	—	—	—	1.402	—	—	20	1.029	
Umbria . . . . .	—	—	—	197	—	—	—	—	—	—	—	—	570	—	67	30.845	4.520	
Lazio . . . . .	—	59	—	124	—	10	—	—	1	10	1	—	6.246	—	—	15	3.760	
Abruzzi e Molise . . . . .	—	70	—	211	—	3	—	—	—	—	—	—	816	—	—	—	—	
Campania . . . . .	—	—	—	—	—	302	—	—	—	—	—	—	318	—	—	170	—	
Puglia . . . . .	—	70	—	11	—	—	—	—	—	7	—	—	45	—	—	—	—	
Lucania . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Calabria . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sicilia . . . . .	—	—	23	—	—	10	—	—	—	20	—	—	—	—	—	23.580	—	
Sardegna . . . . .	—	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.350	—	
Italia settentrionale . . . . .	425	6.480	7.735	33	460	1.703	1.638	—	20	8	—	39	391	4.589	9.650	11.604	1.842	
Italia centrale . . . . .	—	113	359	9.585	—	33	—	—	—	1	30	—	1.374	15.160	6	209	32.458	
Italia meridionale . . . . .	—	70	4	222	—	303	—	—	—	—	—	—	—	1.604	—	—	8.315	
Italia insulare . . . . .	—	—	23	—	—	66	—	—	20	—	—	—	—	—	—	170	—	
IN COMPLESSO { 1944-45 . . . . .	425	6.672	8.152	5.520	460	1.703	2.278	—	41	45	1	121	69	391	6.943	20.514	15.670	
{ 1943-44 . . . . .	1.640	10.403	12.260	3.633	2.128	3.582	4.328	210	287	212	28	184	170	149	8.178	15.793	20.238	

(\*) Dati passibili di variazione. — (a) Compreso l'arsenite di rame e l'acetato-arsenite di rame. — (b) P. Ramcol, ecc. espressi in contenuto di solfato di rame.

#### II. — Ammassi

**TAV. 21. — GRANAI DEL POPOLO - Campagne 1946-47 e 1947-48 (\*)**

#### SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(*quintali*)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47			CAMPAGNA 1947-48			Conferimenti nel mese di ottobre	
	Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1946			Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1947			1946	1947
	Conferimenti	Vendite	Giroconzu alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giroconzu alla fine del mese		
4) Frumento (a)								
Alessandria . . . . .	278.551	520.497	70.084	76.695	70.020	5.006	35.051	18.602
Ascoli . . . . .	—	37.447	—	19.517	15.484	4.033	10.095	7.575
Cuneo . . . . .	205.031	205.031	—	251.704	171.353	80.321	55.029	90.896
Novara . . . . .	86.010	85.037	1.529	40.207	40.207	—	5.525	4.084
Torino (b) . . . . .	140.571	130.020	3.651	140.010	140.125	6.794	90.421	10.176
Valle d'Aosta (b) . . . . .	37.711	16.054	2.617	12.110	15.119	—	7.491	5.804
Vercelli . . . . .	143.750	114.107	20.613	121.023	115.059	8.575	13.543	7.933
Piemonte . . . . .	800.277	728.720	116.554	682.824	576.165	100.400	158.579	63.196
Genova . . . . .	34.007	—	39.000	721	—	25	33.680	4
Imperia . . . . .	68	158	—	27	—	27	20	5
La Spezia . . . . .	1.370	1.055	283	174	24	150	45	54
Savona . . . . .	1.359	1.487	612	738	570	408	703	273
Liguria . . . . .	36.684	1.690	85.174	1.690	980	671	84.654	357

(\*) I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni di ammasso ed uccisione del rione, alla cui disciplina totale della raccolta e della distribuzione è delegato l'Ente Nazionale Risi. I dati sono provvisori. La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. — (a) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con D. L. R. 12 giugno 1935, n. 1275. — (b) Secondo la circoscrizione anteriore al D. L. R. 7 settembre 1935, n. 545.

## Segue: Tav. 21. — Grani del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48

## SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47			CAMPAGNA 1947-48			Conferimenti nel mese di ottobre	
	Conferimenti	Vendite	Giacenza alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenza alla fine del mese	1946	1947

## Segue: A) Frumento

Bergamo	142.742	142.141	601	71.870	71.630	240	5.304	6.621
Brescia	352.480	352.480	—	127.800	121.382	6.418	14.034	19.327
Como	42.375	38.640	3.740	6.211	7.873	1.662	5.052	3.186
Cromona	426.800	369.110	57.690	68.584	85.014	16.430	29.063	19.847
Mantova	730.491	685.011	45.480	204.181	235.110	30.929	18.801	15.671
Milano	434.721	318.078	122.743	97.721	97.721	—	21.042	16.768
Pavia	407.321	276.232	131.089	114.468	111.474	3.005	32.676	19.236
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—
Varone	12.768	8.114	4.654	6.086	5.491	695	3.819	2.769
Lombardia	2.351.709	2.067.741	283.968	814.691	729.685	85.006	128.252	104.333
Bozano	317	209	108	128	70	58	112	51
Trento	1.403	711	692	810	601	149	207	280
Venezia Tridentina	1.760	920	840	638	731	207	379	331
Belluno	2.406	1.540	917	1.642	18	1.624	514	467
Padova	533.478	402.330	131.148	105.405	188.339	7.066	15.884	11.350
Novigo	614.978	518.220	96.758	342.071	305.900	36.165	12.580	9.690
Treviso	214.604	170.090	44.604	85.765	88.835	4.870	11.181	7.492
Udine	275.334	170.212	105.122	129.741	82.700	47.042	9.670	6.611
Venezia	659.155	659.155	—	329.416	324.652	4.764	6.206	3.630
Verona	401.539	450.707	13.622	200.746	197.418	13.308	14.876	18.785
Vicenza	312.307	283.406	28.902	104.800	104.210	690	10.466	8.503
Veneto	3.076.659	2.745.908	330.851	1.397.595	1.282.317	115.278	81.168	68.728
Gorizia	8.331	7.909	423	1.588	1.350	238	421	168
Trieste	1.126.023	1.004.431	121.592	576.614	524.610	52.004	20.850	15.887
Verona	688.874	720.778	31.904	359.315	614.222	45.009	14.108	5.776
Ferrara	672.065	682.674	10.609	140.877	140.877	—	8.901	5.091
Forlì	460.220	385.503	74.717	153.022	101.685	51.337	12.721	9.340
Parma	510.431	335.065	175.366	117.217	117.217	—	10.300	10.655
Piacenza	338.104	236.179	101.925	66.552	66.552	—	22.580	10.018
Reggio Emilia	879.375	847.761	31.614	179.475	179.475	—	5.685	6.823
Emilia	207.168	253.637	46.469	61.602	61.602	—	10.210	6.765
Emilia	5.182.380	4.688.478	693.902	1.884.874	1.766.140	118.734	103.361	78.355
Arezzo	254.163	185.067	69.096	88.090	78.183	9.907	6.451	4.321
Firenze	280.687	190.284	87.593	112.401	107.408	5.003	4.801	3.673
Pistoia	434.568	458.005	23.433	284.005	187.600	96.405	5.717	5.000
Grosseto	145.481	145.399	82	66.097	63.001	3.096	1.340	471
Livorno	10.930	10.693	237	4.832	3.620	1.212	1.237	1.494
Lucca	1.906	1.996	—	749	474	275	226	237
Massa-Carrara	229.522	182.160	67.362	83.339	58.508	24.831	7.255	6.017
Pisa	17.059	15.331	1.728	4.872	3.083	1.789	900	1.015
Pistoia	519.015	451.017	67.998	261.555	100.584	160.971	4.757	4.068
Stona	1.956.229	1.676.382	280.847	812.425	668.255	144.170	22.283	28.035
Toscana	723.140	566.484	156.656	180.229	78.167	102.062	4.105	3.010
Ancona	426.688	426.688	—	156.684	121.619	35.065	4.782	3.002
Ascoli Piceno	665.996	600.476	65.520	215.480	180.900	34.580	6.932	2.737
Macerata	724.219	601.801	122.418	282.041	184.823	97.218	4.444	2.604
Perugia e Urbino	8.628.043	8.098.317	529.726	809.817	647.570	262.247	19.300	12.270
Perugia	828.610	640.871	187.739	330.176	208.014	122.162	17.454	7.156
Terni	241.424	151.055	86.369	97.331	82.908	14.423	3.765	1.701
Umbria	1.070.024	765.538	304.486	433.507	382.010	51.497	21.230	8.857
Frosinone	23.601	21.372	2.229	13.122	12.103	1.019	832	746
Latina	144.758	121.105	23.653	80.082	87.933	1.149	1.662	860
Rieti	65.173	45.000	20.173	27.268	26.423	645	3.361	1.654
Roma	320.010	288.817	31.193	177.823	178.811	4.012	13.400	3.384
Viterbo	358.762	256.161	102.601	172.834	151.106	21.728	6.058	1.221
Lazio	873.634	712.545	161.089	480.129	451.666	28.463	25.533	7.975

Segue: TAV. 21. — Granai del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48

## SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47		CAMPAGNA 1947-48		Conferimenti nel mese di ottobre	
	Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1946		Movimento dall'inizio della campagna alla fine di ottobre 1947		1946	1947
	Conferimenti	Vendite	Conferimenti	Vendite		

Segue: A) Frumento

Campobasso	169.070	31.218	108.361	278.080	100.434	172.540	5.042	13.057
Caserta	169.909	35.337	125.081	25.556	80.596	2.870	5.558	2.870
Frosinone	59.690	31.012	28.078	29.354	2.714	3.772	5.698	3.772
Frosinone	103.068	72.143	31.523	95.402	37.440	1.837	1.837	1.837
Teramo	233.521	184.858	95.079	184.510	129.369	55.150	1.608	1.199
Abruzzi e Molise	716.577	442.808	270.089	710.350	400.891	309.859	18.212	27.094
Avezzano	90.388	80.457	9.911	87.559	57.200	10.182	6.550	9.525
Isernia	90.881	90.874	5.037	30.036	40.251	3.825	2.220	5.983
Castellone	66.988	55.377	911	47.211	40.016	320	2.876	5.872
Napoli	4.889	4.018	371	5.888	5.693	105	299	358
Salerno	43.035	43.035	—	27.046	27.046	—	1.603	2.478
Campagna	261.841	274.161	17.180	197.590	180.088	14.805	13.089	20.418
Barj	100.368	65.800	4.768	70.219	65.750	4.460	2.630	3.255
Brindisi	9.235	7.810	1.423	11.783	11.785	—	627	225
Foggia	618.781	618.781	—	634.273	833.357	100.000	10.720	10.080
Ionio (Taranto)	55.357	—	4.647	20.307	20.307	500	2.480	120
Lecco	8.071	8.071	—	9.447	9.447	—	187	414
Puglia	791.812	780.272	10.520	715.901	650.085	105.898	25.632	14.103
Malora	243.413	238.271	50.112	118.304	55.000	57.204	5.024	2.870
Potenza	194.366	162.600	31.846	182.717	99.099	83.618	3.034	4.071
Lucania	437.779	345.771	82.008	295.021	154.099	140.920	8.080	7.850
Catanzaro	84.638	64.023	20.610	44.123	38.434	5.490	2.789	2.400
Cosenza	45.482	40.000	5.482	38.700	35.031	3.769	2.105	2.207
Reggio di Calabria	5.816	3.970	1.846	3.750	2.336	1.423	731	240
Calabria	135.938	107.998	27.938	86.672	75.071	10.701	5.025	4.850
Aggrigento	123.612	120.480	4.132	130.770	130.430	349	8.223	4.034
Caltanissetta	119.131	119.125	6	128.442	128.442	—	12.170	6.254
Catania	113.697	110.815	3.152	43.854	38.223	4.630	14.034	2.650
Enna	138.501	130.068	8.438	81.271	65.007	16.264	6.800	2.380
Messina	11.362	10.000	1.362	9.074	7.548	1.526	1.371	386
Palermo	71.525	61.185	10.141	60.782	60.782	8.110	10.565	3.108
Ragusa	34.804	34.104	700	18.000	18.000	1.400	1.000	519
Siracusa	74.043	73.039	104	30.749	35.034	1.715	2.781	430
Trapani	45.655	42.316	3.339	31.638	32.640	5.002	4.019	1.915
Sicilia	772.589	741.070	11.460	680.137	643.917	36.220	61.568	21.689
Cagliari	237.523	175.572	31.053	188.730	100.270	3.480	11.850	3.113
Nuoro	53.102	34.343	18.750	16.850	1.710	849	723	723
Sassari	119.813	101.035	18.778	29.385	29.385	—	5.053	650
Sardegna	379.531	310.610	68.721	187.600	152.814	6.786	17.762	4.791
Italia settentrionale	11.586.970	10.325.268	1.841.702	4.784.286	4.857.637	468.631	508.834	331.448
Italia centrale	6.430.240	5.182.760	1.247.480	2.635.676	2.143.474	492.204	98.375	87.140
Italia meridionale	2.372.145	1.051.110	421.036	2.045.584	1.463.911	581.683	71.558	77.372
Italia insulare	1.352.097	1.055.880	98.217	737.827	696.431	41.398	79.318	20.496
IN COMPLESSO	21.621.462	18.415.036	3.105.414	10.203.507	8.961.458	1.542.114	758.085	462.400

B) Orzo (a)

Piemonte	8.050	—	7.399	1.290	1.011	285	—	162
Liguria	—	—	—	201	—	—	—	—
Lombardia	1.022	760	853	1.469	450	109	473	256
Venezia Tridentina	159	6	133	40	23	201	29	5
Venezia	4.838	3.938	1.500	3.954	2.043	419	235	225
Venezia Giulia	—	—	—	18	—	19	6	—
Emilia	20.194	4.515	21.670	34.182	27.511	6.071	3.944	6.201
Toscana	51.820	35.704	15.376	14.868	19.921	947	8.787	1.532
Marche	4.372	610	5.856	7.080	4.183	2.867	688	557
Umbria	292	12	280	247	104	948	62	162
Lazio	15.058	2.128	11.875	6.034	2.632	3.402	759	200
Abruzzi e Molise	1.468	85	1.409	2.003	433	2.165	276	410
Campagna	1.817	389	1.468	907	741	166	182	182
Puglia	100.383	65.523	34.870	85.501	62.293	7.273	1.801	1.502
Lucania	31.613	17.868	13.055	10.011	15.180	1.422	958	816
Calabria	7.320	6.037	4.286	4.286	1.386	2.874	413	207
Sicilia	10.003	13.273	733	16.050	14.038	2.011	1.173	1.160
Sardegna	70.907	24.840	40.121	30.354	15.879	14.613	1.321	1.232
Italia settentrionale	40.914	8.360	31.654	40.669	32.232	6.437	4.755	6.851
Italia centrale	80.942	35.355	31.587	28.268	20.850	7.779	8.165	2.317
Italia meridionale	142.481	80.811	51.670	114.064	100.189	13.905	3.690	3.245
Italia insulare	80.970	40.119	46.851	47.393	29.837	17.448	2.404	2.398
IN COMPLESSO	343.310	181.495	181.065	230.775	180.208	47.587	19.060	14.611

(a) L'ammissio collettiva obbligatoria dell'orzo fu stabilita con D. M. 10 maggio 1941.

Segue: Tav. 21. — Granai del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48

## SITUAZIONE A FINE OTTOBRE

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI OTTOBRE 1946			CAMPAGNA 1947-48 MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI OTTOBRE 1947			CONFERIMENTI NEL MESE DI OTTOBRE	
	Conferimenti	Vendite	Giacenza alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenza alla fine del mese	1946	1947
C) Segale (a)								
Piemonte . . . . .	48.276	41.124	7.152	66.103	27.708	38.395	8.158	10.000
Liguria . . . . .	22	—	22	280	270	50	1	222
Lombardia . . . . .	25.638	15.622	10.116	16.406	9.792	6.607	2.394	1.053
Venezia Tridentina . . . . .	1.138	889	540	301	173	220	543	93
Veneto . . . . .	18.971	10.902	7.469	14.014	12.385	2.220	384	523
Venezia Giulia . . . . .	27	—	27	—	—	—	2	—
Emilia . . . . .	4.823	1.467	3.356	9.011	8.057	954	107	351
Toscana . . . . .	3.519	102	3.417	1.800	1.701	155	377	172
Marche . . . . .	7	2	5	8	5	3	1	—
Umbria . . . . .	01	72	10	166	—	166	24	30
Lazio . . . . .	5.036	1.567	3.468	2.020	1.703	1.217	524	284
Abruzzi e Molise . . . . .	90	—	90	104	147	47	13	41
Campania . . . . .	1.292	956	337	1.116	905	121	222	189
Puglia . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucania . . . . .	199	87	112	199	—	130	13	33
Calabria . . . . .	2.642	1.129	1.513	2.690	1.959	731	912	400
Sicilia . . . . .	248	91	157	67	—	67	56	14
Sardegna . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia settentrionale . . . . .	98.565	69.894	28.691	108.807	58.442	49.365	11.589	12.932
Italia centrale . . . . .	8.652	1.838	7.119	4.980	3.498	1.521	828	492
Italia meridionale . . . . .	4.232	2.171	2.061	4.138	3.101	1.036	1.180	675
Italia insulare . . . . .	248	91	157	67	—	67	56	14
IN COMPLESSO . . . . .	111.727	73.699	36.028	119.033	65.012	51.021	13.761	14.145

## D) Granoturco (b)

Piemonte . . . . .	140.769	732	149.037	44.018	13.074	31.844	88.015	31.021
Liguria . . . . .	545	1	544	1.545	205	1.341	303	1.133
Lombardia . . . . .	448.805	1.981	446.444	260.233	20.463	230.870	216.838	230.854
Venezia Tridentina . . . . .	101	6	155	185	—	185	22	185
Veneto . . . . .	170.037	8.300	170.737	125.403	103.447	21.956	128.600	60.512
Venezia Giulia . . . . .	45	—	43	5	—	5	45	3
Emilia . . . . .	93.951	860	91.091	36.840	6.218	30.021	69.213	23.181
Toscana . . . . .	80.345	—	80.345	0.023	1.492	8.131	31.772	7.012
Marche . . . . .	4.587	—	4.587	10.232	2.899	7.353	3.900	7.291
Umbria . . . . .	547	—	547	618	54	564	538	371
Lazio . . . . .	5.175	16	5.159	11.064	358	10.726	3.103	7.512
Abruzzi e Molise . . . . .	7.882	89	7.943	45.987	10.110	35.858	5.310	37.000
Campania . . . . .	3.863	11	3.852	21.574	0.232	15.142	3.258	17.472
Puglia . . . . .	1.746	3	1.743	19.260	1.104	18.162	1.034	10.800
Lucania . . . . .	1.242	—	1.242	5.302	—	5.302	414	3.050
Calabria . . . . .	618	—	618	1.440	227	1.213	507	920
Sicilia . . . . .	111	12	90	106	—	106	104	78
Sardegna . . . . .	4.037	—	4.037	4.687	—	4.687	4.037	4.162
Italia settentrionale . . . . .	870.311	11.280	859.051	469.237	189.407	318.500	582.994	367.582
Italia centrale . . . . .	89.054	18	89.038	31.577	4.803	26.774	30.403	22.189
Italia meridionale . . . . .	14.671	83	14.518	93.429	17.682	75.747	10.532	70.188
Italia insulare . . . . .	4.148	12	4.136	4.383	—	4.383	4.141	4.540
IN COMPLESSO . . . . .	898.084	11.041	897.043	599.120	174.692	424.224	537.070	464.454

(a) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con D. M. 19 maggio 1941. — (b) L'ammasso collettivo obbligatorio del granturco fu stabilito con D. M. 26 agosto 1939. Dati provvisori. La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

## TAV. 22. — OLEARI DEL POPOLO - Campagna 1946-47 (\*)

SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 1947 (a)  
(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Rimanenze precedente periodo	Conferimenti dall'inizio della campagna a fine ottobre 1947	TOTALE risorse e conferimenti	Olio ritirato	Glaciere a fine ottobre 1947	CIRCOSCRIZIONI	Rimanenze precedente periodo	Conferimenti dall'inizio della campagna a fine ottobre 1947	TOTALE risorse e conferimenti	Olio ritirato	Glaciere a fine ottobre 1947
Genova . . . . .	—	3.476	3.476	3.084	302	Avellino . . . . .	—	218	984	897	748
Imperia . . . . .	—	7.479	7.479	7.599	170	Benavente . . . . .	—	34	1.705	1.654	171
La Spezia . . . . .	0	1.057	1.057	1.817	102	Caserta . . . . .	—	34	2.139	2.197	1.078
Savona . . . . .	—	1.457	1.457	1.325	132	Napoli . . . . .	—	22	362	364	834
Liguria . . . . .	6	14.355	14.361	13.555	789	Salerno . . . . .	—	106	5.532	6.638	5.271
Drosola - Lombardia . . . . .	—	1.270	1.270	—	1.270	Campagna . . . . .	—	375	10.398	10.781	9.685
Trento - Venezia, Tridantina . . . . .	—	211	211	211	—	Bari . . . . .	—	92.517	92.517	85.887	8.930
Verona . . . . .	—	1.566	1.566	1.437	120	Brindisi . . . . .	—	470	26.810	27.308	22.318
Vicenza . . . . .	—	4	4	—	—	Foggia . . . . .	—	393	24.230	24.672	20.380
Venezia . . . . .	—	1.570	1.570	1.457	133	Isoia (Taranto) . . . . .	—	28	22.870	22.704	21.084
Forlì . . . . .	—	23	23	23	—	Lecce . . . . .	—	110	29.222	29.862	3.718
Arezzo . . . . .	—	2.185	2.185	2.175	7	Foggia . . . . .	—	980	195.170	198.183	20.885
Firenze . . . . .	3	20.285	20.285	19.388	918	Matera . . . . .	—	337	5.374	5.911	3.651
Grosseto . . . . .	—	5.960	5.960	5.541	430	Potenza . . . . .	—	40	2.078	3.018	2.162
Livorno . . . . .	—	3.625	3.625	2.607	21	Lucania . . . . .	—	577	8.328	8.328	5.613
Lucca . . . . .	—	3.645	3.645	3.607	6	Catanzaro . . . . .	—	750	16.622	17.272	10.200
Massa-Carrara . . . . .	—	695	695	511	0	Cosenza . . . . .	—	173	31.045	31.318	18.428
Pisa . . . . .	0	0.431	0.431	0.350	97	Reggio di Calabria . . . . .	—	91	40.738	49.877	31.000
Portofino . . . . .	—	3.143	3.143	3.361	49	Calabria . . . . .	—	1.014	78.353	79.307	59.626
Siena . . . . .	—	4.345	4.345	4.118	229	Agirgento . . . . .	—	13	1.121	1.134	1.035
Toscana . . . . .	12	52.238	52.248	50.380	1.882	Caliternese . . . . .	—	10	73	32	39
Ancona . . . . .	52	142	142	150	49	Catania . . . . .	—	270	1.004	918	91
Ancoli Piceno . . . . .	9	1.235	1.235	1.235	10	Enna . . . . .	—	4	135	133	8
Macorata . . . . .	70	158	225	130	02	Messina . . . . .	—	—	3.069	5.050	4.171
Pesaro e Urbino . . . . .	21	228	240	230	19	Palermo . . . . .	—	28	1.856	1.872	1.517
Marche . . . . .	152	983	1.115	049	166	Ragusa . . . . .	—	416	233	660	19
Perugia . . . . .	104	5.471	5.575	5.328	247	Siracusa . . . . .	—	325	2.522	2.817	2.538
Terni . . . . .	42	4.254	4.290	3.809	687	Trepani . . . . .	—	20	1.099	1.119	1.110
Umbria . . . . .	140	9.725	9.871	8.937	935	Sicilia . . . . .	21	1.635	12.971	14.051	12.124
Frosinone . . . . .	45	2.974	3.010	2.824	105	Cagliari . . . . .	—	104	1.941	2.018	1.330
Latina . . . . .	—	1.330	1.330	1.379	7	Nuoro . . . . .	—	—	2.065	2.605	1.503
Rieti . . . . .	—	5.291	5.315	4.762	553	Sassari . . . . .	—	2	15.337	15.339	14.203
Roma . . . . .	163	5.745	5.908	5.350	1.383	Sardegna . . . . .	—	108	19.840	20.052	17.180
Viterbo . . . . .	2	5.008	5.010	4.691	310	Italia settentrionale . . . . .	—	0	17.420	17.435	15.230
Lazio . . . . .	231	20.407	20.628	18.179	2.459	Italia centrale . . . . .	—	541	89.321	89.872	75.451
Campobasso . . . . .	—	3.197	3.197	1.267	1.336	Italia meridionale . . . . .	—	3.027	204.405	207.093	259.980
Chieti . . . . .	31	3.054	3.055	2.768	310	Italia insulare . . . . .	—	1.198	32.917	34.100	28.314
L'Aquila . . . . .	8	90	90	62	5	IN COMPLESSO . . . . .	—	4.789	498.148	498.902	388.991
Pescara . . . . .	16	3.820	3.812	3.350	483						
Torino . . . . .	39	2.036	2.063	1.864	174						
Abruzzi e Molise . . . . .	81	12.201	12.222	9.388	2.914						

(\*) La campagna va dal 1° dicembre al 30 novembre. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni degli ammassi. L'ammasso collettivo obbligatorio del Povo in stabilimento con legge 2 dicembre 1916, n. 1782, è riordinato con Decreto Ministeriale 7 settembre 1944.

(a) I dati che si pubblicano sono provvisori, si riferiscono all'olio commestibile e lampante e comprendono il movimento derivante dalla gestione straordinaria (D. M. 11 maggio 1917) che incide nella seguente misura: olio conferito q. 46.857, olio ritirato q. 11.676.

## TAV. 23. — AMMASSO CANAPA - Campagna 1947-48 (\*)

## SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 1947 (a)

CENTRI DI AMMASSO	Conferimenti  n.	Megastini in attività  n.	In totale  q	Quantità ammassata				Stigliato verde  q
				canapa lungo foglio  q	di cui .		Stigliato verde  q	
					scoppe  q	canapponi  q		
Ascoli Piceno . . . . .	14	2	20	17	3	—	—	2.437
Bologna . . . . .	3.342	7	14.077	9.928	1.151	—	—	250
Forlani . . . . .	1.072	14	26.618	33.311	3.215	—	392	—
Modena . . . . .	2.282	12	11.053	8.500	2.371	—	123	—
Napoli . . . . .	1.198	12	7.910	6.286	1.555	—	—	—
Caserta . . . . .	5.038	17	15.308	15.308	—	—	—	57
Reggio . . . . .	309	8	3.697	3.083	—	524	90	—
Torino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
IN COMPLESSO . . . . .	14.112	53	89.842	70.420	11.817	605	2.764	—

(\*) Dati forniti dal Consorzio Nazionale Canapa. La disciplina della produzione e del mercato della canapa furono stabilite con le L. 2 aprile 1934 n. 419 e 614 e 18 gennaio 1937, n. 243.

(a) Dati provvisori. La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

### III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAV. 24. — PRODOTTI importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (\*)

(*quintali*)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	<b>I. — ANIMALI VIVI</b> <i>(numero dei capi)</i>		
1	Equini . . . . .	1.517	24
2	Dovini . . . . .	6.345	1
3	Ovini e caprini . . . . .	36	820
4	Suini . . . . .	58	817
	<b>2. — PRODOTTI ALIMENTARI</b> <b>Carni, uova e prodotti della pesca.</b>		
5	Carni non preparate, fresche e congelate . . . . .	43.824	311
6	Carni preparate . . . . .	60.331	177
7	Budelli freschi e salati . . . . .	15.701	08
8	Pollame morto . . . . .	169	60
9	Uova di pollame . . . . .	22.293	90
10	Pesci, crostacei e testacei, freschi o congelati . . . . .	113.887	574
11	Pesci preparati, secchi, salati o affumicati . . . . .	416.730	1.105
	<b>Latte e prodotti del caseificio</b>		
12	Latte condensato e farina lattica . . . . .	24.720	1
13	Burro di latte, fresco . . . . .	37	9
14	Formaggio di pasta dura . . . . .	10.727	3.187
15	Formaggio di pasta molle . . . . .	1.119	47
16	Caseina . . . . .	3.852	—
	<b>Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari</b>		
17	Fumento duro . . . . .	1.224.540	—
18	Fumento tenero . . . . .	4.382.784	149
19	Segale . . . . .	410.030	—
20	Orzo non tallito . . . . .	227.780	—
21	Orzo tallito ( <i>maltis</i> ) . . . . .	25.420	—
22	Granoturco . . . . .	3.614.157	1.073
23	Riso non lavorato . . . . .	7.420	200
24	Riso lavorato . . . . .	20	5.258
25	Farina di fumento . . . . .	3.361.335	300
26	Semolino e farine di altri cereali e granaglie . . . . .	83.292	109
27	Fagioli seccati . . . . .	110.807	38
28	Piselli seccati . . . . .	21.063	5
29	Patate . . . . .	308.965	637

N. d'ordine	PRODOTTI	Importazione	Esportazione
	<b>Ortaggi e frutta</b>		
30	Caroti e cavolfiori . . . . .	—	245.923
31	Agli e cipolle . . . . .	2	322.747
32	Altri ortaggi freschi . . . . .	—	225.017
33	Pomodori, freschi e seccati . . . . .	—	231.813
34	Pomodori polati . . . . .	—	27.683
35	Conservi di pomodoro . . . . .	470	76.035
36	Aranci . . . . .	—	669.500
37	Mandarini . . . . .	1.300	168.680
38	Limoni . . . . .	—	530.870
39	Cedri, cedrati e altri agrumi . . . . .	193	5.004
40	Uva fresca da tavola e da vino . . . . .	85	4.810
41	Mele . . . . .	77	67.858
42	Pera . . . . .	—	01.177
43	Pescho . . . . .	—	86.166
44	Albicocchi . . . . .	11.220	17.610
45	Ciliege . . . . .	—	04.439
46	Prugne fresche . . . . .	—	242.291
47	Altre frutta fresche . . . . .	—	17.323
48	Mandorle con guscio . . . . .	—	10.502
49	Mandorle sgusciate . . . . .	—	72.423
50	Nocciuole con guscio . . . . .	1.058	3.100
51	Nocciuole sgusciate . . . . .	—	2.558
52	Noci . . . . .	1.973	38.884
53	Fichi seccati . . . . .	51	12.487
54	Castagne . . . . .	—	27.568
55	Olive seccate, uva secca, prugne seccate, datteri, fichi ed altre frutta seccate non nominate . . . . .	15.327	3.910
56	Frutta, legumi e ortaggi preparati . . . . .	4.329	12.376
	<b>Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali</b>		
57	Semi di arachide . . . . .	507	—
58	Semi di colza e di ravizzone . . . . .	2.285	—
59	Semi da oli commestibili, altri . . . . .	93.719	—
60	Olio di oliva alimentare . . . . .	14.074	14.593
61	Grasso di maiale, lardo, sago e altri grassi animali per uso alimentare . . . . .	40.819	—
	<b>Bevande</b> <i>(reticolari)</i>		
62	Marsala . . . . .	—	5.36
63	Spiramanti . . . . .	—	1.27
64	Vini, altri, in fusti, damigiane o vagoncel- latura . . . . .	—	327.06
65	Vini, altri, in bottiglie e in fasci . . . . .	20	20.46
66	Vermut . . . . .	—	34.49
67	Alcole etlico . . . . .	13.383	45
68	Birra . . . . .	8.293	16

(\*) Nel dslt sono comprese le forniture U.N.I.R.A.A.; sono invece escluse le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali quindi a titolo gratuito, come pure i residui di guerra e le merci importate ed esportate a mezzo di pacchi postali. I dati riportati sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono eseguiti dall'Istituto presso gli organi di rilevazione.

I dati riportati sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono

Segue: TAV. 24. — Prodotti importati ed esportati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947 (\*)

(quintali)

N. d'ordine	PRODOTTI	Importa- zione	Esporta- zione	N. d'ordine	PRODOTTI	Importa- zione	Esporta- zione
	<b>Mangimi</b>				<b>Semi e frutti oleosi, oli e grassi</b>		
69	Avana . . . . .	104.042	150	101	Semi di canapa . . . . .	981	523
70	Fieno . . . . .	506	36.812	102	Semi di lino . . . . .	58.803	—
71	Crusca . . . . .	2	—	103	Semi di ricino . . . . .	18.372	—
72	Panelli disciolcolosi e di altro materiale oleoso	62.789	807	104	Semi di senapa . . . . .	—	1.097
				105	Copra . . . . .	148.610	—
				106	Oli e grassi vegetali per uso industriale . . . . .	36.268	51
				107	Oli e grassi animali per uso industriale . . . . .	15.449	—
	<b>Prodotti vari</b>				<b>Prodotti vari</b>		
73	Zucchero di 1° e 2° classe . . . . .	186.512	10	108	Fiori freschi . . . . .	—	4.115
74	Frutti e accore di frutti, canditi, marmellate, gelatine e altre conserve di frutta . . . . .	42.710	62	109	Tabacchi greggi . . . . .	53.590	7.646
75	Caffè crudo in grani e in pellicole . . . . .	144.923	1	110	Tabacchi lavorati . . . . .	2.815	2.121
76	Cacao in grani . . . . .	47.631	1	111	Semi non oleosi, da prato . . . . .	8.653	18.668
				112	Semi non oleosi, altri . . . . .	50.787	6.740
				113	Steli di seggna e radice per spazzole . . . . .	98	23.621
				114	Cora greggia . . . . .	2.090	—
				115	Pelli da pellicceria crude . . . . .	1.031	1.735
				116	Pelli crude non buone da pellicceria . . . . .	284.359	12.430
				117	Corna, ossa e materie affini, greggie . . . . .	7.050	25.947
				118	Corno, pelo e setole . . . . .	—	1.732
				119	Spugne greggie . . . . .	275	70
				120	Spugne lavorate . . . . .	—	35
				121	Oli essenziali, essenze e terpeni di oli ess. . . . .	1.278	3.486
				122	Acido citrico . . . . .	—	1.537
				123	Tartaro greggio, fecce di vino, ecc. . . . .	44	28.255
				124	Acido tartarico . . . . .	—	11.700
				125	Cremore di tartaro . . . . .	11	1.454
	<b>3. — PRODOTTI NON ALIMENTARI</b>				<b>4. — MATERIE E MACCHINE</b>		
	<b>Prodotti forestali e derivati</b>				<b>INTERESSANTI L'AGRICOLTURA</b>		
77	Legno comune rozzo o semplicemente agrossato con l'ascia . . . . .	252.000	3.226		<b>Materie fertilizzanti</b>		
78	Legno comune, squadrato o segato in assi, celle, fori, ecc. . . . .	758.672	43.470		<b>e di difesa delle piante</b>		
79	Legno fino rozzo o semplicemente agrossato con l'ascia . . . . .	22.167	148	126	Fosfati minerali . . . . .	2.769.963	104
80	Legno fino, squadrato o segato per il lungo o in fogli . . . . .	3.217	21.087	127	Concimi chimici fosfatici . . . . .	144.219	—
81	Legna da fuoco . . . . .	104.050	1.032	128	Nitrato di sodio greggio . . . . .	406.001	—
82	Sughero greggio . . . . .	7.417	25.253	129	Concimi chimici azotati, altri . . . . .	112.001	111
83	Sughero lavorato . . . . .	1.565	15.892	130	Concimi chimici potassici . . . . .	108.507	—
84	Canne, giunchi, vimini, greggi e spaccati . . . . .	200	11.185	131	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo . . . . .	—	125.223
85	Carbone di legna . . . . .	92.127	—	132	Solfato di rame . . . . .	50.777	540
86	Pasta per la fabbricazione della carta . . . . .	328.066	—		<b>Macchine e attrezzi rurali</b>		
87	Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali . . . . .	404.896	—	133	Aratri e loro parti . . . . .	8.167	9
88	Gomme, resine e balsami naturali . . . . .	121.677	118	134	Falciatrici e loro parti . . . . .	10.126	1.501
89	Gomma elastica greggia o mescolata con altro sostanza . . . . .	230.661	—	135	Macchine agricole, altre, e loro parti . . . . .	2.371	845
	<b>Fibre tessili</b>				<b>Prodotti vari</b>		
90	Lana naturale, anche lavata e tinta, cascami o borra di lana . . . . .	1.041.846	4.784	136	Sacchi di canapa, lino, juta e altri vegetali alimentari (escluso il cotone) . . . . .	8.397	1
91	Lana cardata o pettinata . . . . .	4.344	1.951	137	Cordami . . . . .	1.310	25.638
92	Dozzoli . . . . .	1.424	—	138	Petrolio . . . . .	747.981	29
93	Seta tratta greggia o tinta . . . . .	401	8.030				
94	Cascami di seta . . . . .	2.855	674				
95	Cotone, in bocciole o in massa . . . . .	1.440.980	—				
96	Cascami di cotone, greggi e filati . . . . .	67.255	6.091				
97	Canapa greggia . . . . .	—	51.653				
98	Canapa pettinata . . . . .	—	12.842				
99	Lino greggio e pettinato e stoppa di lino . . . . .	11.133	114				
100	Juta greggia o pettinata . . . . .	60.254	—				

(\*) Vedi nota (\*) alla pagina precedente.



TAV. 25. — PRODOTTI importati dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di provenienza (\*)

[illegible]

(\*) Ved. nota (\*) a pag. 30.

(a) Sotto la denominazione « Alleati » sono comprese le importazioni di provenienza alleata per le quali gli organi rilevatori non hanno elementi che consentano di precisare il paese alleato di effettiva provenienza delle merci.

TAV. 26. — PRODOTTI *esportati* dal 1° gennaio al 31 luglio 1947, per paese di destinazione (\*)

Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	Quantità	Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	Quantità	Numero d'ordine	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE	Quantità
q		q		q		q		q
1	Formaggio di pasta dura Brasile . . . . . Stati Uniti . . . . .	3.137 198 2.939	10	Norvegia Paesi Bassi Polonia Regno Unito Svezia Svizzera Ungheria Argentina Canada . . . . .	10.071 24.135 9.653 184.625 9.408 67.031 34.083 1.425 7.379	19	Germania Paesi Bassi Svezia Svizzera Filippine Egitto Eritrea Etiopia Libia Argentina Brasile Stati Uniti Venezuela . . . . .	673 307 428 11.519 30 3.412 240 1.618 421 729 3.994 2.918 437
2	Cavoli e cavolfiori Austria . . . . . Belgio - Lussemburgo Cecoslovacchia Germania . . . . . Regno Unito Svizzera . . . . .	245.920 37.226 18.597 266 9.356 137.512 35.266	11	Miele Austria Cecoslovacchia Svezia . . . . . Svizzera . . . . . Egitto . . . . .	67.858 635 28.795 5.335 3.147 11.975	20	Vermat (afidetri) Belgio-Lussemburgo Danimarca Paesi Bassi Regno Unito Svezia Svizzera Siria Egitto Etiopia Cuba Portorico Stati Uniti Venezuela . . . . .	54.490 1.540 1.205 3.657 570 0.065 4.732 4.073 671 538 522 408 4.577 1.490
3	Agli e cipolle Austria . . . . . Belgio - Lussemburgo Cecoslovacchia Danimarca . . . . . Germania . . . . . Jugoslavia Regno Unito Svezia . . . . . Svizzera . . . . .	322.747 32.169 14.770 10.779 4.074 4.661 104.000 15.548 10.561	12	Pero Austria Regno Unito Svizzera Palestina . . . . .	01.177 4.141 73.329 6.295 11.975	21	Stighero greggio Jugoslavia Svezia Stati Uniti . . . . .	26.303 4.525 7.067 10.211
4	Ortaggi freschi altri Austria . . . . . Belgio-Lussemburgo Germania . . . . . Regno Unito Svizzera . . . . .	225.017 21.951 20.517 25.351 35.865	13	Mandorle agugolate Cecoslovacchia Francia . . . . . Norvegia . . . . . Paesi Bassi Regno Unito Svezia . . . . . Svizzera . . . . . Egitto . . . . . Stati Uniti . . . . .	73.422 12.732 2.453 5.210 3.816 73.329 17.100 10.011 10.011 15.710	22	Canapa greggia Belgio-Lussemburgo Cecoslovacchia Francia . . . . . Islanda Norvegia Regno Unito Spagna . . . . . Svezia . . . . . Svizzera . . . . . Argentina Brasile . . . . .	51.653 3.490 1.140 7.300 160 20.781 1.021 700 4.450 96 3.594
5	Pomodori polati Norvegia . . . . . Paesi Bassi Regno Unito Stati Uniti . . . . .	27.653 1.159 509 17.226 3.439	14	Noel Danimarca Paesi Bassi Regno Unito Svizzera Egitto . . . . . Stati Uniti . . . . .	36.684 1.277 3.017 1.654 295 1.223 979	23	Oil essenziali, essenza d'oli essenziali Francia . . . . . Regno Unito Stati Uniti . . . . .	3.486 360 2.333 263
6	Conserva di pomodoro Austria . . . . . Belgio-Lussemburgo Malt . . . . . Norvegia Regno Unito Svezia . . . . . Svizzera . . . . . Cipro Africa eq. occ. britannica Egitto . . . . . Brasile Stati Uniti . . . . .	74.032 1.055 4.322 7.507 42.027 2.213 7.913 348 1.426 563 1.335 891	15	Fichi secchi Austria Belgio-Lussemburgo Cecoslovacchia Francia . . . . . Islanda . . . . . Ungheria . . . . .	12.485 2.925 360 821 6.035 840 475	24	Semi non oleosi, da prato Austria . . . . . Bulgaria . . . . . Germania Polonia Stati Uniti . . . . .	18.669 3.508 3.970 3.006 3.410 3.823
7	Aranci Austria . . . . . Belgio-Lussemburgo Cecoslovacchia Germania . . . . . Malt . . . . . Norvegia . . . . . Polonia . . . . . Regno Unito Svezia . . . . . Svizzera . . . . . Ungheria . . . . .	668.500 10.488 18.921 88.480 11.468 35.833 7.740 9.054 19.247 217.739 1.771	16	Castagne Malt . . . . . Paesi Bassi Regno Unito Svizzera . . . . . Argentina Stati Uniti . . . . .	27.556 688 449 16.330 5.885 2.791	25	Tartaro greggio, grumi di botto o fecola di vino Regno Unito Stati Uniti . . . . .	29.235 16.430 10.874
8	Mnoderia Belgio-Lussemburgo Cecoslovacchia Regno Unito Svizzera . . . . .	168.080 28.243 17.713 120.235 3.468	17	Olle d'oliva alimentare Brasile . . . . . Stati Uniti Ungheria Venezuela . . . . .	14.637 4.067 5.735 1.335 1.572	26	Simi non oleosi, da prato Austria . . . . . Bulgaria . . . . . Germania Polonia Stati Uniti . . . . .	18.669 3.508 3.970 3.006 3.410 3.823
9	Limoni Austria . . . . . Belgio-Lussemburgo Cecoslovacchia Danimarca Irlanda (Stato Libero)	690.870 16.116 17.713 120.235 20.316 3.422	18	Vini, altri, in fusti, damigiane o vagoni cisterna (etioitri). Austria Belgio-Lussemburgo Malt . . . . . Paesi Bassi Svizzera . . . . . Brasile Punto franco Trieste . . . . .	237.000 3.816 3.137 3.137 183 220.743 3.817 635	27	Zolfo greggio, raffinato e soro d'olio Austria . . . . . Cecoslovacchia Spagna Turchia Ungheria Polonia Egitto . . . . .	125.825 39.162 22.713 29.306 2.894 7.659 1.211
			19	Vini, altri, in bottiglie e in fusti (etioitri). Belgio-Lussemburgo . . . . .	20.400			

(\*) Ved. nota (\*) a pag. 30.

## IV. — Razionamenti e consumi

TAV. 27. — RAZIONI ALIMENTARI — Tabella di razionamento al 1° novembre 1947

C A T E G O R I E	Pano 85 % (a)	Generi da minestra			Riso o farina 91 %		Olio o grassi solidi			Zucchero		Latte fresco (a)	Carne (a)
		Mens.		Giorn.	Settim.	Giorn.	Mensile		Giorn.	Mens.	Giorn.	g	g
		g	g	g	g	g	g	dl	g	g	g	g	g
<b>Razioni normali</b>													
Normale consumatore con carta annonaria categoria A . . . . .	200	2.000	—	—	—	—	—	3	—	(b) 800	—	—	—
Normale consumatore con carta annonaria categorie B e C . . . . .	200	2.000	—	—	—	—	—	2	—	(b) 800	—	—	—
<b>Trattamenti alimentari assistenziali</b>													
Mense aziendali . . . . .	—	—	—	—	80	—	—	—	5	—	—	—	—
Mense aziendali per lavoratori dipendenti FF. AA. e ferroviari . . . . .	235	—	—	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucine popolari (c) . . . . .	—	—	—	—	40	—	—	—	5	—	—	—	—
Refezione scolastica . . . . .	100	—	—	—	50	—	—	—	5	—	—	—	—
<b>Razioni preferenziali</b>													
Convitti e Istituti di assistenza (d) . . . . .	280	3.000	—	—	—	—	—	3,5	—	450	—	—	—
Ospedali (e) . . . . .	325	—	—	—	85	—	—	—	25	—	32	180	—
Sanatori (f) . . . . .	325	—	—	—	200	—	—	—	50	—	50	200	—
Meditimi . . . . .	625	—	—	—	200	—	—	—	10	—	38	—	—
Forze di polizia (g) . . . . .	405	—	—	—	84	—	28	—	23	—	28	270	—
Detenuti adulti e internati politici . . . . .	375	—	—	—	80	—	—	—	20	—	8,3	—	—
" minori . . . . .	420	—	—	—	80	—	—	—	20	—	8,3	—	—
" malati, tubercolotici e minorati . . . . .	325	—	—	—	85	—	—	—	20	—	33	—	—
Profughi e reduci raccolti in campi . . . . .	325	—	—	—	85	—	—	100	2	—	33	—	—
" ai posti di ristoro . . . . .	140	—	—	—	45	—	—	—	5	—	—	—	—
" razione di viaggio . . . . .	185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—
Personale diplomatico, consolare, stampa estera e familiari . . . . .	465	—	—	—	175	—	—	—	25	—	20	—	—
<b>Razioni supplementari</b>													
Lavoratori addetti a lavori penali e beneficiari aziendali. — Circhi non ricoverati . . . . .	85	—	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori addetti a lavori penali assistiti. Minori (all'interno delle mura) o beneficiari (h) . . . . .	375	—	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—
Rastrellatori di mine . . . . .	405	—	—	—	81	—	28	—	28	—	28	—	—
Lavoratori pacifici Italia settentrionale. Id. Italia centro-merid. e ins. : a) per ciascun lavoratore . . . . . b) " familiare a carico . . . . .	—	—	2.615	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori molini industriali Italia sett. Id. Italia centro-merid. e ins. : a) per ciascun lavoratore . . . . . b) " familiare a carico . . . . .	—	—	925	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—
Lavoratori delle riserie . . . . .	—	—	—	—	—	3.000	—	—	—	—	—	—	—
Gestanti a domicilio dal 5° mese . . . . .	100	—	—	—	—	1.050	—	—	—	—	—	—	—
Nutriti a domicilio fino al 12° mese . . . . .	—	—	—	—	—	—	300	—	—	—	—	230	—
Bambini allattati artificialmente . . . . .	—	—	—	—	—	—	300	—	—	—	—	230	—
Malati a domicilio (i) . . . . .	—	1.000	—	—	—	—	400	—	—	900	—	1.000	—
Malati a domicilio affetti da febbre tifoidale (m) . . . . .	—	—	—	—	—	—	(n) 50	—	—	—	25	1.000	—
Tubercolotici a domicilio . . . . .	100	3.000	—	—	—	—	600	—	—	900	—	600	200
" dispersi dai sanatori e in cura post-sanatoriale . . . . .	100	4.000	—	—	—	—	1.300	—	—	1.200	—	500	200
Donatori di sangue (n) . . . . .	150	—	—	—	105	—	—	—	100	—	100	—	—
Militari in licenza in transito presso i Distri. . . . .	85	—	—	—	50	—	—	—	10	—	—	—	—

(a) Razione giornaliera. Per il fatto la razione è indicativa e potrà essere assorbita in quello province ove tale genere è sottoposto a disciplina di consumo. Per la carne la razione si intende per i giorni nei quali non è consentita la vendita. — (b) Per i ragazzi da 0 a 8 anni gr. 500; da 9 a 13 anni ed oltre 65 anni gr. 400. — (c) Conto consegna mensile di n. 25 buoni generi da minestra della carta annonaria. — (d) Orfanotrofi, brefotrofi, mendicanti, ricoverati. — (e) Degenti e personale di assistenza immediata. — (f) Degenti e personale addetto. — (g) Agenti F.B. guardie di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie municipali dei comuni capoluoghi e di quelli superiori a 30.000 abitanti, personale militare delle C. R. I. — (h) I minori all'interno delle mura hanno, inoltre, una razione supplementare giornaliera di g. 100 di pane, g. 60 di generi da minestra, g. 15 di olio o grassi solidi, e g. 40 di zucchero. — (i) Malati di kg. 3 giornalmente di razione di riso. — (j) Razione massima secondo le malattie previste. — (k) Per un periodo massimo di giorni 15. — (l) Razione di razione di razione di razione. — (m) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna dimissione. — (n) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna dimissione.

TAV. 28. — GENERI RAZIONATI distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (\*)

(Razioni in kg)

CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANO TURCO (a)		GENERI DA MINESTRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)	
	1947		1947		1947		1947		1947	
	Agosto	Settem.	Agosto	Settem.	Agosto	Settem.	Agosto	Settem.	Agosto	Settem.
Alessandria	6,000	6,000	1,000	—	0,500	1,000	—	0,600	0,100	0,200
Aosta	6,000	6,000	—	0,400	1,000	0,500	0,800	0,300	0,200	0,200
Asti	5,400	5,300	1,400	1,400	1,000	1,000	—	0,800	0,300	0,200
Cuneo	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	—	0,800	0,300	0,200
Novara	7,050	7,050	—	—	0,600	0,500	—	0,800	0,200	0,200
Torino	6,000	6,000	—	0,600	1,000	1,000	—	0,800	0,200	0,200
Vercelli	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,450	—	0,600	—
Genova	6,000	6,000	—	—	0,500	0,600	0,130	0,450	0,400	0,180
Imperia	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	—	0,500	0,200	0,200
La Spezia	6,000	6,000	1,000	1,500	0,500	1,000	1,000	0,500	0,250	0,250
La Spezia	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	—	0,600	0,200	—
Bergamo	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,100
Brescia	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	—	0,600	0,250	0,080
Como	5,200	6,000	1,200	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,180	0,100
Cremona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,200	0,200
Manzoni	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	—	0,600	0,180	0,080
Milano	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	—	0,300	0,250	0,250
Pavia	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	1,000	0,300	0,500	0,800
Sondrio	6,000	6,000	1,500	1,050	1,000	1,000	0,300	—	0,200	—
Varco	6,000	6,000	1,050	0,250	1,000	0,500	0,300	0,300	0,200	0,200
Bolzano	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,800	0,300	0,300	0,450
Trento	7,050	7,050	—	—	0,500	2,000	—	0,600	0,220	0,280
Belluno	6,000	6,000	1,700	1,600	1,000	1,000	—	0,600	0,180	0,300
Padova	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,100
Rovigo	6,000	6,400	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,300	0,220	0,200
Treviso	6,000	6,000	1,250	0,950	1,000	1,000	—	0,600	0,370	0,200
Udine	7,050	7,050	—	—	2,000	2,000	—	0,500	0,225	1
Venezia	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,300	0,150	0,150
Verona	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,150	0,150
Vicenza	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,300	0,200	0,100
Gorizia	7,000	7,000	—	—	3,000	2,000	1,100	0,300	0,800	0,400
Biadene	6,000	6,000	1,050	1,050	—	1,000	—	0,300	0,100	0,000
Ferrara	5,010	5,230	2,030	1,850	1,000	1,000	0,300	0,200	0,250	—
Forlì	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	—	0,800	0,200	0,200
Modena	7,050	5,875	—	—	1,175	1,000	1,000	—	0,800	0,100
Parma	7,050	6,000	—	—	0,950	1,000	1,000	0,300	0,500	0,500
Piacenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,150	0,450	0,200	0,200
Ravenna	6,150	5,110	0,040	0,010	—	2,000	—	0,600	—	0,275
Reggio nell'Emilia	7,050	5,875	—	—	1,175	1,000	—	0,800	0,300	0,100
Arezzo	6,000	6,000	—	—	0,800	1,000	—	0,600	0,220	—
Firenze	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,500
Grosseto	6,000	6,000	1,050	1,000	1,000	1,000	—	0,800	0,410	0,180
Livorno	6,000	6,000	—	—	1,000	0,500	—	0,300	0,180	0,180
Lucca	6,000	6,000	—	—	0,500	1,000	—	0,600	0,150	0,150
Massa	6,000	6,000	—	—	1,500	1,500	—	0,800	0,300	0,200
Pisa	6,000	6,000	—	—	1,500	0,500	0,100	0,500	0,150	0,150
Pistoia	6,000	6,000	1,000	—	1,500	1,500	—	0,600	0,450	0,150
Siena	6,000	6,000	1,000	—	1,500	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150
Arezzo	6,000	6,000	1,050	1,050	1,000	1,000	—	0,600	0,100	0,220
Arezzo Pieno	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	1,000	—	0,500	0,300	0,300
Macerata	5,400	4,400	1,510	1,610	0,000	0,000	1,100	0,800	0,740	0,600
Pesaro	6,000	6,000	—	—	1,600	1,000	—	0,600	0,600	0,600
Perugia	5,400	6,000	—	—	1,700	1,000	1,000	—	0,500	0,150
Terni	6,000	6,000	—	—	0,500	1,500	0,150	0,300	0,150	0,150
Frosinone	1	1	—	—	1,000	1,000	0,300	—	—	0,150
Latina	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,150
Rieti	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	0,100	0,150	0,080
Roma	6,000	6,000	—	—	1,400	2,000	0,300	0,300	0,300	0,400
Viterbo	5,750	5,750	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,270	0,150
Campobasso	6,000	6,000	—	—	2,000	2,000	0,300	0,300	0,270	0,300
Chieti	6,000	6,000	—	—	1,000	1,500	—	0,300	0,200	0,150
L'Aquila	6,000	6,000	—	—	1,600	1,500	—	0,600	0,315	0,300
Pescara	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,100	0,150
Teramo	6,000	6,000	—	—	1,500	1,750	0,150	0,300	0,040	0,450
Avellino	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,180	0,150
Benvento	7,050	7,050	—	—	0,700	1,000	0,300	0,200	0,270	0,150
Caserta	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,150
Napoli	6,000	6,000	—	—	3,000	1,250	—	0,300	0,660	—
Salerno	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,650	1
Dari	6,000	6,000	—	—	1,500	1,000	—	0,300	0,180	0,150
Brindisi	6,000	6,000	—	—	1,750	1,750	—	0,300	0,150	0,150
Foggia	6,000	6,000	—	—	4,500	2,500	—	0,300	0,280	0,150
Lecco	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,450	0,400
Taranto	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,150
Matera	5,700	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,150	0,150
Potenza	6,000	6,000	—	—	1,000	1,000	0,300	—	0,150	1
Catanzaro	6,000	6,000	—	—	0,600	0,600	0,300	0,300	0,180	0,150
Cosenza	7,050	7,050	—	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,150
Reggio di Calabria	7,050	7,050	—	—	1,000	0,300	0,300	0,300	0,180	—
Argenteo	6,000	6,000	—	—	0,600	1,750	0,800	0,300	—	—
Calanzetta	6,000	6,000	—	—	2,600	—	0,300	—	0,300	0,150
Castana	6,000	6,000	—	—	0,600	1,700	—	0,600	0,150	0,080
Conza	6,000	6,000	1,000	—	1,500	0,300	—	—	1,150	—
Macina	6,000	6,000	—	—	2,130	1,000	0,300	—	0,500	0,150
Palermo	6,000	6,000	—	—	0,750	1,500	0,300	—	0,100	0,150
Ragusa	6,000	6,000	—	—	2,500	—	—	0,300	—	0,150
Siracusa	6,000	6,000	—	—	0,750	0,500	0,300	1	—	—
Trapani	6,000	6,000	—	—	—	0,600	—	0,300	—	0,150
Cagliari	6,000	6,000	—	—	2,000	1,000	0,300	—	0,180	0,150
Nuoro	6,000	6,000	—	—	1,000	2,000	0,300	—	0,270	0,150
Sassari	6,000	6,000	—	—	1,500	—	0,300	0,300	—	0,150

(\*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese la razione mensile di pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La linea (\*) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(b) Razioni di farina di grano duro distribuite in sostituzione del pane. — (c) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farin di cereali. — (d) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi salati. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg. considerando il peso specifico di kg. 0,915 per litro. Per talune città, nelle antiche quantità dei grassi, sono compresi le razioni straordinarie assegnate alla categoria A.

TAV. 29. — VALORE CALORICO dei generi razionati  
distribuiti mediante carta annonaria nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (\*)

CITTÀ	AGOSTO 1947			SETTEMBRE 1947			CITTÀ	AGOSTO 1947			SETTEMBRE 1947		
	Calorie			Calorie				Calorie			Calorie		
	In com- plesso	Generi razio- nati	Altri generi	In com- plesso	Generi razio- nati	Altri generi		In com- plesso	Generi razio- nati	Altri generi	In com- plesso	Generi razio- nati	Altri generi
Alessandria	798	798	—	794	794	—	Pisa	753	753	—	750	750	—
Aosta	751	751	—	651	651	—	Pistoia	1,008	1,008	—	851	851	—
Asti	844	844	—	902	902	—	Sienna	984	970	8	752	752	—
Cuneo	1,023	1,023	—	917	917	—	Ascona	804	804	—	923	923	—
Novara	850	745	105	895	790	105	Ascoli Piceno	902	875	27	1,090	1,037	62
Torino	804	804	—	853	853	—	Macerata	1,127	1,121	6	917	935	18
Vercelli	821	821	—	751	751	—	Pesaro	890	890	—	761	755	8
Genova	727	727	—	715	715	—	Perugia	643	643	—	947	947	—
Imperia	824	824	—	902	902	—	Torin	600	659	—	854	851	—
La Spezia	815	795	19	977	977	—	Frosinone	828	838	—	848	846	—
Savona	707	707	—	890	855	5	Latina	603	603	—	752	752	—
Bergamo	820	794	25	888	853	35	Rieti	702	702	—	780	760	—
Dresda	928	837	71	877	831	46	Roma	816	816	—	949	949	—
Como	907	851	56	955	890	65	Viterbo	839	830	—	779	779	—
Cremona	835	829	6	922	910	6	Campobasso	885	885	—	905	893	—
Manova	908	908	—	915	915	—	Chieti	710	710	—	876	871	5
Milano	721	721	—	640	640	—	L'Aquila	802	802	—	843	843	—
Pavia	803	803	—	852	852	—	Pescara	748	748	—	755	755	—
Sondrio	951	941	10	783	783	—	Teramo	925	921	4	920	912	18
Varso	868	868	—	729	729	—	Avellino	745	745	—	711	711	—
Dolzano	1,120	1,120	—	953	953	—	Davento	833	833	—	853	839	—
Trento	769	769	—	1,036	1,036	—	Caserta	750	750	—	752	752	—
Delluno	998	898	70	1,038	1,013	70	Napoli	1,042	1,042	—	782	782	—
Padova	830	830	—	930	922	3	Salerno	882	882	—	862	862	—
Iovigo	888	851	54	958	882	50	Dari	702	702	—	752	752	—
Treviso	888	838	—	940	910	—	Drindiel	700	700	—	723	723	—
Udine	1,090	920	134	1,328	1,310	12	Foggia	815	815	—	927	927	—
Venezia	810	810	—	802	802	—	Lecce	825	825	—	831	834	—
Verona	828	828	—	704	791	—	Taranto	745	745	—	752	752	—
Vicenza	915	915	—	907	907	—	Matera	718	718	—	752	752	—
Gorizia	1,010	1,010	—	1,070	1,070	—	Potenza	745	745	—	950	950	—
Bologna	891	891	—	905	905	—	Catanzaro	890	839	—	994	994	—
Ferrara	910	910	—	848	848	—	Cosenza	840	840	—	847	847	—
Forlì	884	883	—	970	970	—	Reggio di Calabria	788	788	—	792	792	—
Modena	772	772	—	920	920	—	Agrigento	856	856	—	785	785	—
Parma	915	915	—	893	893	—	Caltanissetta	840	840	—	918	918	—
Piacenza	961	817	144	1,034	890	144	Catania	816	816	—	848	848	—
Ravenna	662	662	—	1,007	1,000	7	Enna	905	905	—	760	760	—
Reggio nell'Emilia	826	826	—	869	863	6	Messina	985	985	—	717	717	—
Arezzo	708	694	12	739	739	—	Palermo	708	708	—	770	770	—
Firenze	745	745	—	844	844	—	Ragusa	609	609	—	822	822	—
Grosseto	775	775	—	910	910	—	Siracusa	881	881	—	669	669	—
Livorno	704	704	—	730	730	—	Trapani	840	840	—	884	884	—
Lucca	640	640	—	860	860	—	Cagliari	858	858	—	711	711	—
Massa	797	797	—	882	857	25	Nuoro	800	772	27	931	855	76
							Sassari	703	693	110	674	630	38

(\*) Le calorie medio giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali della quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuiti ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalla «Tavola di composizione in principi nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti» edita dall'Istituto di Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali) zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati, sono riportate nella tavola precedente.

## PARTE QUARTA

## PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

## I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 30. — PREZZI LEGALI alla produzione di alcuni prodotti agricoli

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Cam- pagna 1938-39	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947	MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Cam- pagna 1938-39	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
<b>I. — CEREALI</b>						<b>Segue: I. — CEREALI</b>					
<b>1. — Grano</b>						<b>G. — Orzo vestito</b>					
<i>Tenero (base kg 75 per hl toll. 1%) (a)</i>						<i>(base kg 68 per hl) (a)</i>					
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .	q	135	2.250	4.000	4.000	Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .	q	100	1.785	3.100	3.100
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto . . . . .	"	135	2.350	4.300	4.300	Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto . . . . .	"	100	1.885	3.350	3.350
Italia insulare, Calabria e Lucania	"	135	2.600	4.800	4.800	Italia insulare, Calabria e Lucania.	"	100	1.950	3.600	3.600
<i>Duro (base kg 75 per hl toll. 1%) (a)</i>						<b>H. — Orzo mondo</b>					
<i>(esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .</i>						<i>(base kg 70 per hl toll. 1%) (a)</i>					
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .	q	150	2.600	4.500	4.500	Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .	q	102	2.370	4.250	4.250
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto . . . . .	"	150	2.700	4.800	4.800	Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto . . . . .	"	—	2.480	4.650	4.650
Italia insulare, Calabria e Lucania	"	150	2.850	5.100	5.100	Italia insulare, Calabria e Lucania	"	—	2.610	4.900	4.900
<b>2. — Granoturco</b>						<b>II. — OLIO E SANSA</b>					
<i>(base umidità 15%) (a)</i>						<b>VERGINE DI OLIVA</b>					
Italia settentrionale . . . . .	q	90	1.000	3.500	3.500	<b>7. — Olio di oliva (c)</b>					
Italia centrale e Campania . . . . .	"	90	1.750	3.600	3.500	<i>di 1ª categoria acidità fino a 2ª . . .</i>					
Italia meridionale (esclusa la Campa- nia) e insulare . . . . .	"	90	1.900	3.600	3.500	<i>di 2ª categoria acidità fino a 2ª . . .</i>					
<b>3. — Riso (b)</b>						<b>8. — Olio lampante (c)</b>					
<i>Comune . . . . .</i>						<i>Acidità base 7ª . . . . .</i>					
Comune . . . . .	q	91	2.800	5.400	5.400	<b>D. — Sansa vergine di oliva</b>					
Sottile . . . . .	"	101	2.900	5.785	5.785	<i>Acidità 20% (d) . . . . .</i>					
Fino . . . . .	"	127	3.555	6.885	6.885						
<b>4. — Segale</b>											
<i>(base kg 68 per hl toll. 3%) (a)</i>											
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Gros- seto) . . . . .	q	120	2.250	4.000	4.000						
Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania), Lazio e provincia di Grosseto . . . . .	"	120	2.350	4.300	4.300						
Italia insulare, Calabria e Lucania.	"	120	2.500	4.600	4.600						

(a) Prezzi al conferimento all'ammasso per prodotto sano, secco, locale, mercantile, posto franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta, senza tolta, al netto delle quote per spese inerenti all'organizzazione e gestione del "Granel del Topico". — (b) Prezzi base del riso per cessione da produttore ad Ento ammassatore per merce insaccata in tele del compratore posta su vapore dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (c) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso. — (d) Prezzi di vendita del produttore per merce resa franco frantoio.

TAV. 31. — PREZZI EFFETTIVI alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici (\*)

MERCATO, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settembre 1947	Ottobre 1947	MERCATO, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settembre 1947	Ottobre 1947
<b>I. - CEREALI</b>						<b>Segue: I. — CEREALI</b>					
<b>1. - Grano tenero</b>						<b>6. - Avena</b>					
Alessandria	q	143	8.000	25.000	25.000	Grosseto	q	78	4.800	7.000	6.500
Cuneo	q	143	7.485	19.885	20.585	Roma	q	77	3.800	5.800	6.000
Brescia	q	143	—	17.000	18.000	Sari	q	88	4.500	6.500	7.000
Cremona	q	140	6.000	20.000	20.000	Foggia	q	77	5.000	6.500	6.800
Milano	q	145	6.350	21.250	20.500	Taranto	q	—	5.300	7.500	8.000
Padova	q	139	6.000	18.000	18.000	Matera	q	73	4.800	7.500	7.000
Novara	q	142	6.000	18.000	15.000	Trapani	q	—	4.500	6.000	6.000
Verona	q	151	7.000	18.000	14.000						
Bologna	q	142	6.000	21.500	18.000						
Parma	q	130	6.500	17.000	16.500						
Forlì	q	146	6.000	15.000	15.000						
Avignone	q	140	7.000	18.000	15.000						
Firenze	q	140	6.800	20.000	19.187						
Perugia	q	143	6.000	12.500	14.000						
Roma	q	145	6.000	15.000	14.000						
Campobasso	q	140	6.000	8.000	4.000						
Bari	q	145	6.000	18.000	13.000						
<b>2. - Grano duro</b>						<b>II. - LEGUMINOSE DA GRANELLA</b>					
Bari	q	155	10.000	14.000	11.000	<b>7. - Fagioli</b>					
Foggia	q	156	8.600	11.500	11.600	Cuneo, regina	q	151	10.816	10.784	17.600
Castellanza	q	154	7.000	10.000	8.700	Vercelli, saluggia 1ª qualità	q	—	13.000	—	—
Catania	q	152	8.600	10.000	9.400	Padova, comuni	q	150	11.625	16.800	15.200
Trapani	q	152	8.000	10.000	9.500	Ferrara, id.	q	212	12.000	13.000	17.500
Cagliari	q	152	8.000	12.000	12.000	Arezzo	q	151	12.500	18.000	17.500
Sassari	q	154	5.000	12.000	12.500	Napoli, id.	q	238	18.000	17.000	18.644
						Salerno, id.	q	165	15.000	18.500	18.600
						Catanzaro, id.	q	194	15.000	18.000	19.000
<b>3. - Granturco</b>						<b>8. - Fave</b>					
Alessandria	q	89	1.000	8.000	8.000	Bari	q	114	6.500	6.500	6.500
Cuneo	q	85	1.416	7.000	6.500	Matera	q	116	6.500	6.500	6.200
Torino	q	88	8.000	8.000	3.000	Castellanza	q	71	4.500	6.300	5.700
Brescia	q	88	8.000	8.000	7.000	Etusa	q	72	6.000	6.500	6.500
Cremona	q	88	4.500	8.000	8.000	Messina	q	102	5.900	8.000	7.500
Milano	q	88	4.375	6.975	6.675	Cagliari	q	98	3.000	6.200	6.000
Padova	q	80	5.500	10.000	9.000						
Udine	q	80	5.000	10.500	10.000						
Venezia	q	81	3.750	6.500	7.500						
Verona	q	90	6.000	7.000	7.000						
Bologna	q	91	6.000	13.000	9.500						
Firenze	q	80	4.500	8.000	8.500						
<b>3. - Risona</b>						<b>9. - Ceci</b>					
<b>conifera</b>						Benevento	q	145	8.000	7.500	7.500
Vercelli	q	93	4.500	11.000	10.000	Taranto	q	—	9.500	8.700	8.600
Milano	q	93	4.500	10.500	8.000	Catanzaro	q	137	6.000	9.200	11.000
Avignone	q	92	4.700	8.500	8.500	Cagliari	q	119	5.000	9.500	9.500
<b>soffione</b>						<b>10. - Lenticchie</b>					
Vercelli	q	102	4.800	11.000	10.000	Bari	q	220	14.500	14.000	14.000
Milano	q	101	4.750	11.250	9.800	Castellanza	q	140	11.500	17.000	13.000
Avignone	q	102	4.800	9.000	9.000	Cagliari	q	145	6.000	13.000	13.000
<b>fino</b>						<b>11. - Piselli</b>					
Vercelli	q	124	5.000	15.000	10.000	Locce	q	—	7.500	10.000	—
Milano	q	128	5.000	15.000	10.000	Taranto	q	—	8.500	9.000	8.500
Avignone	q	127	5.000	10.000	10.000						
<b>4. - Segale</b>						<b>III. - PATATE E ORTAGGI</b>					
Cuneo	q	114	0.750	12.000	13.000	<b>12. - Patate</b>					
Torino	q	121	6.800	15.000	14.000	Torino, massa	q	47	2.000	4.300	4.000
Vercelli	q	118	4.500	12.000	15.000	Bolzano, id.	q	41	2.800	4.000	3.700
Milano	q	123	5.250	15.000	15.000	Taranto, id.	q	37	2.300	4.133	3.650
Udine	q	110	5.500	12.000	8.000	Bologna, id.	q	30	2.650	3.500	3.300
						Roma, id.	q	31	2.800	4.000	3.600
						Campobasso, massa	q	32	3.500	3.300	3.300
						Napoli, id.	q	42	3.400	3.200	3.354
						Salerno, id.	q	35	3.000	3.350	3.350
<b>5. - Orzo (vestito)</b>											
Foggia	q	81	4.500	8.500	6.500						
Castellanza	q	82	5.500	8.500	8.500						
Catania	q	90	5.000	7.000	3.000						

(\*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e delle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1947. I dati per il mese di ottobre 1947 sono provvisori.

## Segue: TAV. 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1946	Settim. 1946	Agosto 1947	Settim. 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1946	Settim. 1946	Agosto 1947	Settim. 1947
<b>Segue: III. — PATATE E ORTICCI</b>						<b>Segue: IV. — FRUTTA E AGRUMI</b>					
<b>13. — Sedani</b>						<b>23. — Aranci</b>					
Cuneo, . . . . .	q	—	2.103	7.423	6.070	Napoli, . . . . .	q	170	—	4.000	—
Trento, . . . . .	q	—	1.500	4.500	5.500	Reggio di Calabria, . . . . .	q	183	—	—	—
Ferrara, . . . . .	q	—	1.500	4.350	4.500	Messina, . . . . .	q	—	3.900	—	—
Forlì, . . . . .	q	—	800	5.000	2.400						
Foggia, . . . . .	q	—	1.600	1.500	1.250						
<b>14. — Cavoli</b>						<b>24. — Limoni</b>					
Torino, . . . . .	q	39	1.300	3.500	1.000	Reggio di Calabria, . . . . .	q	116	3.200	4.500	—
Milano, . . . . .	q	85	1.810	6.955	2.575	Catania, . . . . .	q	73	3.400	5.650	4.900
Napoli, . . . . .	q	80	—	1.500	1.500	Messina, . . . . .	q	79	2.400	3.350	—
<b>15. — Cipolla seche</b>						Siracusa, . . . . .	q	72	3.112	4.400	2.330
Parma, . . . . .	q	128	1.000	3.600	3.400						
Roma, . . . . .	q	79	—	1.900	2.500						
Avellino, . . . . .	q	—	1.250	6.000	3.000						
Catanzaro, . . . . .	q	43	1.200	2.000	2.500						
<b>16. — Agli sechi</b>						<b>V. — VINO E OLIO</b>					
Piacenza, . . . . .	q	—	8.000	13.500	15.000	<b>25. — Vitis</b>					
Alessandria, . . . . .	q	—	9.000	9.000	11.000	Alessandria, comune 10°, . . . . .	hl	110	4.325	6.900	7.530
Taranto, . . . . .	q	—	12.500	13.500	13.500	Florence, id. 10°-12°, . . . . .	hl	109	8.750	7.075	6.630
						Roma, bianco pregiato dei Castelli 12°, . . . . .	q	112	8.600	9.000	9.435
<b>IV. — FRUTTA E AGRUMI</b>						Napoli, rosso 10°, . . . . .	q	170	8.600	9.800	9.600
<b>17. — Pere</b>						Foggia, bianco comune 10°-12°, . . . . .	q	114	8.000	6.000	6.400
Cuneo, comuni, . . . . .	q	141	2.230	4.330	3.807	Lecco, rosso comune 10°, . . . . .	q	122	6.700	9.000	7.000
Torino, id., . . . . .	q	165	5.000	5.000	4.000	Taranto, bianco comune 11°, . . . . .	q	104	5.500	5.800	4.300
Trento, id., . . . . .	q	165	3.200	2.750	2.400	Trapani, bianco 14°, . . . . .	q	102	5.500	12.500	11.000
<b>18. — Mele</b>											
Cuneo, comuni qualità mista, . . . . .	q	140	2.450	2.937	1.632						
Torino, qualità mista, . . . . .	q	178	4.900	5.000	3.500						
Brescia, comuni, . . . . .	q	130	3.600	1.993	2.450						
<b>19. — Mandorle</b>						<b>26. — Olio d'oliva</b>					
<b>in guscio</b>						Imperia, 1° qualità, . . . . .	q	690	65.000	94.000	80.000
Barì, . . . . .	q	311	7.600	9.800	9.000	Firenze, 2°, . . . . .	q	711	70.000	72.500	67.500
Calitriasetta, . . . . .	q	317	7.750	9.050	8.000	Perugia, 1°, . . . . .	q	725	60.000	82.600	75.000
Siracusa, . . . . .	q	338	7.500	8.180	6.500	Roma, 1°, . . . . .	q	708	70.100	70.000	60.000
<b>sgusciate</b>						Napoli, 1°, . . . . .	q	763	60.000	75.000	58.000
Barì, . . . . .	q	924	81.000	39.500	35.500	Barì, 2°, . . . . .	q	637	50.000	80.000	55.000
Taranto, . . . . .	q	1.050	33.000	39.000	30.000	Brindisi, 1°, . . . . .	q	684	50.000	70.000	50.000
Calitriasetta, . . . . .	q	949	31.500	30.000	31.000	Foggia, 1°, . . . . .	q	684	45.000	65.000	57.600
Siracusa, . . . . .	q	1.033	33.250	42.000	39.000	Lecco, 2°, . . . . .	q	607	55.000	70.000	50.000
<b>20. — Noci in guscio</b>						Reggio di Calabria, 2° qualità, . . . . .	q	660	48.000	67.000	70.635
Vercelli, . . . . .	q	130	10.000	—	13.000	Catania, 2° qualità, . . . . .	q	707	40.000	60.000	39.000
Manerbio, . . . . .	q	221	8.000	17.000	15.000						
Salerno, . . . . .	q	232	12.000	14.000	15.000						
Messina, . . . . .	q	220	8.000	12.000	11.500						
<b>21. — Noccioline in guscio</b>						<b>27. — Salse di oliva</b>					
Viterbo, . . . . .	q	855	11.000	21.500	21.500	Matera, . . . . .	q	—	—	—	1.200
Avellino, . . . . .	q	302	11.750	23.000	20.000	Reggio di Calabria, . . . . .	q	—	—	1.800	1.300
Napoli, . . . . .	q	321	22.845	23.000	24.000						
Enna, . . . . .	q	125	10.000	22.000	17.000						
Messina, . . . . .	q	363	13.000	21.800	19.575						
<b>22. — Castagne fresche</b>						<b>VI. — PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI</b>					
Cuneo, comuni, . . . . .	q	51	3.805	6.640	5.005	<b>28. — Tabacco</b>					
Vercelli, id., . . . . .	q	75	3.500	6.500	5.500	Arenzo, Kentucky, . . . . .	q	—	50.000	60.000	—
Bergamo, 1° qualità, . . . . .	q	54	3.200	5.700	5.300	Chieti, Ispanico, . . . . .	q	—	25.000	45.000	20.000
Udine, . . . . .	q	70	4.000	4.450	4.235	Avellino, benesiano greppo, . . . . .	q	—	35.000	50.000	30.000
Avellino, comuni, . . . . .	q	118	—	3.500	3.500	Benevento, varietà Brasile, . . . . .	q	—	—	—	—
						<b>29. — Cotone</b>					
						Calitriasetta, greppo, . . . . .	q	—	15.000	—	—
						Catania, pregio non sgranato, . . . . .	q	—	10.500	—	—
						Trapani, Acia 1° qualità, . . . . .	q	—	13.000	20.000	20.000
						<b>30. — Canapa</b>					
						Bologna, buona mercantile, . . . . .	q	500	—	30.000	28.000
						Ferrara, comune del Ferrarese, . . . . .	q	—	8.000	22.500	23.000



Segue: TAV. 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERC. PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947	MERC. PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
<b>Segue: VI. — PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI</b> <b>31. — Lino (seme)</b> Brescia . . . . . q — — 35.000 23.000 Grosseto . . . . . » — — 11.000 27.000 29.000 Siena . . . . . » — — 22.000 35.000 35.000 Foggia . . . . . » — — 22.750 29.000 23.000						<b>Segue: VII. — BESTIAME DA MACELLO</b> <b>37. — Vitelloni</b> <b>1ª qualità</b> Alessandria . . . . . q — 307 26.000 46.000 35.000 Mantova . . . . . » — — 21.000 27.000 23.000 Firenze . . . . . » — 425 23.373 42.375 41.400 Peschiera . . . . . » — — 23.000 38.000 38.000 Benevento . . . . . » — — 18.500 39.000 40.000 <b>2ª qualità</b> Alessandria . . . . . q — 358 23.000 40.000 32.500 Ferrara . . . . . » — — 10.000 37.500 37.500 Firenze . . . . . » — 875 21.000 38.575 38.000 Benevento . . . . . » — — 17.500 37.000 38.000					
<b>VII. — FORAGGI E MANGIMI</b> <b>32. — Paglia</b> Alessandria, pressata . . . . . q — 12 715 1.610 1.625 Milano . . . . . » — 23 750 1.475 1.495 Belluno . . . . . » — — 700 1.250 1.250 Foggia . . . . . » — 7 800 725 700 <b>33. — Fieno</b> Alessandria, magone . . . . . q — 54 1.185 3.790 3.287 Brescia . . . . . » — 57 1.390 3.725 3.880 Milano . . . . . » — 71 1.500 4.000 4.000 Firenze . . . . . » — — 1.875 3.012 2.775 Roma . . . . . » — 35 1.200 1.800 1.500 Benevento, prato naturale . . . . . » — — 1.500 1.500 1.000 Matera, magone . . . . . » — — 1.800 830 800 Catania, id. . . . . » — — 830 2.900 2.500						<b>38. — Vitelli</b> <b>1ª qualità</b> Mantova . . . . . q — — 27.000 43.000 39.000 Milano . . . . . » — 671 32.000 37.000 35.000 Verona . . . . . » — 413 27.220 53.200 50.875 Modena . . . . . » — 480 28.000 — — Perugia . . . . . » — 417 27.250 61.250 49.750 Roma . . . . . » — 476 20.000 35.000 32.000 <b>2ª qualità</b> Cuneo . . . . . q — 383 24.200 51.045 47.880 Mantova . . . . . » — — 27.000 37.000 23.000 Milano . . . . . » — 522 25.500 60.500 49.600 Bologna . . . . . » — 403 32.000 55.200 45.000 Parma . . . . . » — 226 25.000 55.000 50.000					
<b>34. — Pancelli</b> <b>germe di grano</b> Vercelli . . . . . q — — 3.500 4.000 4.500 Cremona . . . . . » — — 5.000 6.800 6.500 Milano . . . . . » — — 4.300 6.500 6.000 <b>raffazione</b> Vercelli . . . . . » — — 1.500 — — Milano . . . . . » — — 1.400 1.800 2.000						<b>39. — Agnelli</b> Forlì, nostrani . . . . . q — 447 20.000 30.000 28.000 Perugia, id. . . . . » — 434 18.400 39.000 35.250 Roma . . . . . » — 814 30.000 — — Chieti, abruzzesi . . . . . » — 430 15.000 35.000 35.000 Cosenza, nostrani . . . . . » — 309 20.000 21.000 21.000					
<b>VIII. — BESTIAME DA MACELLO</b> <b>35. — Buoi</b> <b>1ª qualità</b> Alessandria . . . . . q — 331 23.000 33.000 30.000 Milano . . . . . » — 455 23.000 43.000 41.000 Parma . . . . . » — 372 21.000 35.000 35.000 Reggio nell'Emilia . . . . . » — 361 21.100 35.800 34.500 Perugia . . . . . » — 347 22.000 30.500 34.500 <b>2ª qualità</b> Cremona . . . . . q — 254 10.500 32.250 25.800 Mantova . . . . . » — 304 21.000 28.000 18.000 Milano . . . . . » — 394 20.800 30.800 37.000 Verona . . . . . » — 271 23.000 34.700 32.750 Bologna . . . . . » — 314 23.000 33.600 29.800 Parma . . . . . » — 335 17.000 33.000 30.000 Roma . . . . . » — 340 16.000 27.000 21.000						<b>40. — Agnelloni</b> Alessandria . . . . . q — — 20.000 30.000 23.000 Lucca . . . . . » — — 14.000 22.000 20.000 Ancona . . . . . » — — 20.000 40.000 35.000 Avellino . . . . . » — — 0.000 23.000 10.000 Messina . . . . . » — — 13.000 18.500 15.000					
<b>36. — Vacche</b> <b>1ª qualità</b> Cremona . . . . . q — 284 10.000 32.250 30.400 Milano . . . . . » — 410 22.000 40.000 37.500 Mantova . . . . . » — — 21.250 35.000 31.000 Verona . . . . . » — 316 18.000 35.500 30.500 Roma . . . . . » — 860 18.000 25.000 22.000 <b>2ª qualità</b> Cremona . . . . . q — 213 18.500 27.250 27.400 Mantova . . . . . » — 221 18.500 17.000 13.000 Milano . . . . . » — 340 10.000 33.000 30.500 Verona . . . . . » — 307 17.500 28.500 25.500 Bologna . . . . . » — 307 23.000 33.000 29.400 Modena . . . . . » — 236 14.000 20.000 22.000						<b>41. — Castrati</b> Forlì . . . . . q — 311 20.000 28.000 26.800 Perugia . . . . . » — 367 16.500 20.000 25.500 <b>42. — Pecore</b> Verona . . . . . q — 222 16.500 23.800 15.500 Forlì . . . . . » — 250 16.000 27.000 30.000 Roma . . . . . » — 100 15.000 16.000 15.000 Chieti . . . . . » — 210 11.000 20.000 13.000 <b>43. — Suini</b> <b>Intolleranti</b> Modena, oltre 40 kg. . . . . q — 520 — 102.800 69.000 Arezzo, id. . . . . » — 522 21.000 100.000 69.000 <b>grassi</b> Torino . . . . . q — 519 30.000 60.000 52.000 Cremona . . . . . » — 511 30.000 79.000 63.800 Mantova . . . . . » — 523 31.000 73.000 61.500 Bologna . . . . . » — 518 33.000 74.800 65.400 Modena . . . . . » — 529 32.000 75.000 47.000 Parma . . . . . » — 543 35.000 70.000 67.000 Ravenna . . . . . » — — 30.000 68.500 60.000 Reggio nell'Emilia . . . . . » — 510 34.000 79.400 63.625 <b>magroni</b> Modena, da 30 a kg 60 . . . . . q — 517 — 63.500 61.600 Arezzo, id. . . . . » — 492 30.000 65.000 62.000					

Segue: TAV. 31. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

NEGOZI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Agosto 1947	Ottobre 1947	NEGOZI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Agosto 1947	Ottobre 1947
<b>IX. — ANIMALI DA CORTILE</b>						<b>Segue: X. — LATTE E PRODOTTI CASEARI</b>					
<b>44. — Polli</b>						<b>53. — Formaggi</b>					
Milano, nostrani, 1 <sup>a</sup> qualità . . . . .	q	1.091	20.500	50.000	52.200	<b>grana</b>					
Padova, messani . . . . .	q	870	27.000	55.750	52.500	Mantova, stagionale di 1 anno . . . . .	q	983	70.000	125.000	125.000
Firenze, 1 <sup>a</sup> qualità . . . . .	q	899	22.500	49.250	57.500	Milano, id . . . . .	q	1.188	93.000	180.000	100.000
Macerata, messani . . . . .	q	708	24.000	50.000	45.000	Parma, parmig., 1 anno . . . . .	q	1.003	85.000	130.000	110.000
Perugia, nostrani 1 <sup>a</sup> qualità . . . . .	q	770	25.000	50.000	45.000	Romolo dell'Emilia, stagionale 1 anno . . . . .	q	904	120.000	125.000	102.375
<b>45. — Tacchini</b>						<b>pecorino</b>					
Alessandria . . . . .	q	747	25.000	55.000	55.000	Roma, romano scello . . . . .	q	1.058	87.000	85.000	80.000
Novigo . . . . .	q	—	19.200	47.400	45.950	Viterbo, scello 1 <sup>a</sup> qualità . . . . .	q	1.030	65.500	80.000	85.000
Piacenza . . . . .	q	—	25.000	51.500	52.500	Nuoro, sardo duro . . . . .	q	942	40.750	50.500	56.500
Firenze . . . . .	q	—	21.500	54.500	47.500	<b>caciocavallo e provolone</b>					
Castellaccio . . . . .	q	—	25.000	45.000	45.000	Cremona, provolone . . . . .	q	944	51.000	92.000	88.000
Cagliari . . . . .	q	—	15.000	42.000	42.000	<b>gorgonzola</b>					
<b>46. — Oche</b>						Novara, fresco . . . . .	q	468	44.600	62.100	57.030
Alessandria . . . . .	q	—	22.300	—	—	Alzano . . . . .	q	773	39.075	56.500	55.130
Ferrara . . . . .	q	—	11.000	29.000	32.400	Paria . . . . .	q	435	39.500	62.000	53.500
Forlì . . . . .	q	—	—	44.000	40.000	<b>asio</b>					
Benevento . . . . .	q	—	12.000	25.000	29.000	Vicenza, grasso stagionale . . . . .	q	1.126	50.500	77.500	83.500
Cagliari . . . . .	q	—	20.000	42.000	42.000	<b>fontina</b>					
<b>47. — Anitre</b>						Aosta, di latteria . . . . .	q	707	50.000	65.000	93.500
Alessandria . . . . .	q	—	30.000	50.000	55.000	<b>54. — Burro</b>					
Ferrara . . . . .	q	—	22.000	42.250	45.200	<b>di centrifuga</b>					
Livorno . . . . .	q	—	25.000	47.500	—	Cuneo . . . . .	q	1.400	75.500	139.000	182.680
Benevento . . . . .	q	—	18.000	30.000	30.000	Brescia . . . . .	q	1.307	50.500	139.400	129.800
Cagliari . . . . .	q	—	20.000	42.000	40.000	Bolzano . . . . .	q	1.131	85.000	160.000	110.000
<b>48. — Piccioni</b>						Gorizia . . . . .	q	1.237	75.000	140.000	110.000
Alessandria . . . . .	q	—	32.000	60.000	60.000	<b>di affioramento</b>					
Firenze . . . . .	q	—	30.000	53.250	57.500	Cremona . . . . .	q	1.079	87.000	138.000	121.500
Livorno . . . . .	q	—	30.000	55.000	60.000	Mantova . . . . .	q	1.030	80.000	127.125	114.200
Campobasso . . . . .	q	—	35.000	40.000	28.000	Milano . . . . .	q	1.148	80.500	135.400	125.000
Benevento . . . . .	q	—	29.000	60.000	55.000	Pavia . . . . .	q	1.151	55.500	131.000	120.000
<b>49. — Conigli</b>						Belluno . . . . .	q	1.184	68.000	125.000	116.000
Alessandria . . . . .	q	—	15.000	50.000	50.000	Vicenza . . . . .	q	1.127	77.500	136.000	135.000
Milano . . . . .	q	—	12.800	28.300	27.000	Piacenza . . . . .	q	1.119	60.000	121.000	111.000
Firenze . . . . .	q	—	14.000	29.000	29.700	<b>XI. — ALTRI PRODOTTI</b>					
Benevento . . . . .	q	—	15.000	21.000	25.000	<b>55. — Uova</b>					
Cagliari . . . . .	q	—	17.000	27.000	27.000	<b>consumo diretto</b>					
<b>X. — LATTE E PRODOTTI CASEARI</b>						Torino . . . . .	hl	83	3.255	6.150	7.725
<b>50. — Latte di vacca</b>						Firenze . . . . .	hl	68	4.500	6.000	6.200
<b>consumo diretto</b>						Bologna . . . . .	hl	132	5.000	6.000	6.000
Torino . . . . .	hl	83	3.255	6.150	7.725	Napoli . . . . .	hl	140	5.000	10.000	10.000
Firenze . . . . .	hl	68	4.500	6.000	6.200	<b>uso industriale</b>					
Bologna . . . . .	hl	132	5.000	6.000	6.000	Cremona . . . . .	hl	63	3.914	—	—
Napoli . . . . .	hl	140	5.000	10.000	10.000	Milano . . . . .	hl	115	4.200	0.750	7.000
<b>uso industriale</b>						Pavia . . . . .	hl	68	4.200	8.300	7.105
Cremona . . . . .	hl	63	3.914	—	—	<b>51. — Latte di pecora</b>					
Milano . . . . .	hl	115	4.200	0.750	7.000	Cagliari . . . . .	hl	99	4.000	7.000	—
Pavia . . . . .	hl	68	4.200	8.300	7.105	Nuoro . . . . .	hl	88	4.500	0.500	0.500
<b>51. — Latte di pecora</b>						<b>52. — Latte di capra</b>					
Cagliari . . . . .	hl	99	4.000	7.000	—	Benevento . . . . .	hl	—	4.200	5.500	7.500
Nuoro . . . . .	hl	88	4.500	0.500	0.500	Foggia . . . . .	hl	—	6.000	6.200	6.000
<b>52. — Latte di capra</b>						Nuoro . . . . .	hl	—	4.500	6.500	6.500
Benevento . . . . .	hl	—	4.200	5.500	7.500	<b>56. — Lana</b>					
Foggia . . . . .	hl	—	6.000	6.200	6.000	Vercelli, visenna . . . . .	kg	—	550	680	600
Nuoro . . . . .	hl	—	4.500	6.500	6.500	Pescara, sueda . . . . .	kg	48	750	850	1.000
<b>53. — Formaggi</b>						Chianciano, gentile . . . . .	kg	—	—	700	700
<b>54. — Burro</b>						<b>57. — Bozzoli</b>					
<b>di centrifuga</b>						Como, gialli . . . . .	kg	10	300	300	300
Cuneo . . . . .	q	1.400	75.500	139.000	182.680	Cremona, depurati . . . . .	kg	10	300	300	300
Brescia . . . . .	q	1.307	50.500	139.400	129.800	Milano, bigliati . . . . .	kg	10	300	300	300
Bolzano . . . . .	q	1.131	85.000	160.000	110.000	Udine, gialli . . . . .	kg	10	480	280	280
Gorizia . . . . .	q	1.237	75.000	140.000	110.000	Vicenza . . . . .	kg	10	—	200	200
<b>di affioramento</b>						<b>58. — Formaggi</b>					
Cremona . . . . .	q	1.079	87.000	138.000	121.500	<b>59. — Formaggi</b>					
Mantova . . . . .	q	1.030	80.000	127.125	114.200	<b>60. — Formaggi</b>					
Milano . . . . .	q	1.148	80.500	135.400	125.000	<b>61. — Formaggi</b>					
Pavia . . . . .	q	1.151	55.500	131.000	120.000	<b>62. — Formaggi</b>					
Belluno . . . . .	q	1.184	68.000	125.000	116.000	<b>63. — Formaggi</b>					
Vicenza . . . . .	q	1.127	77.500	136.000	135.000	<b>64. — Formaggi</b>					
Piacenza . . . . .	q	1.119	60.000	121.000	111.000	<b>65. — Formaggi</b>					

## II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAV. 32. — PREZZI ALL'INGROSSO EFFETTIVI dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura (\*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1948	Settem. 1947	Ottobre 1947	MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1948	Settem. 1947	Ottobre 1947
<b>I. — MACCHINE AGRICOLE (a)</b>						<b>Segue: I. — MACCHINE AGRICOLE</b>					
<b>1. — Trattatrici agricole</b>						<b>12. — Voltasteno</b>					
Fiat 700 a ruote da 55 HP . . .	cad.	28.000	623.000	1.670.000	1.930.000	Tipo «Laverda» a 6 forche . .	cad.	—	41.000	63.000	93.000
Fiat a cingoli da 40 HP . . .	»	40.000	1.330.000	2.800.000	3.300.000						
Fiat a cingoli da 50 HP . . .	»	—	1.000.000	3.900.000	4.700.000						
<b>2. — Aratri</b>						<b>13. — Rastrelli</b>					
Monovomere «Martincelli» leg- gero A D O N . . . . .	cad.	2.871	82.500	202.000	223.000	Tipo «Laverda» a 30 denti tondi . . . . .	cad.	1.200	41.000	65.000	65.000
Monovomere «Martincelli» medio A D 2 R V . . . . .	»	3.598	122.000	300.000	321.000						
Monovomere «Martincelli» pesante A D 3 T R N . . . . .	»	—	148.500	375.000	390.000						
Drabantini a trazione anim. n. 2 semplice avanti, rigido	»	1.115	24.600	72.450	75.000						
<b>3. — Seminatrici</b>						<b>14. — Torcite pigiatrici</b>					
Da collina, m. 1,25 a 7 dischi semplici . . . . .	cad.	1.320	63.000	158.000	175.000	Pigiatrici semplici a barolla, Torchi da vinaccio da cm 60	cad.	250 800	8.800 31.000	21.000 67.200	21.000 67.200
Da pianura, m. 1,75 a 11 di- schi semplici . . . . .	»	2.800	82.300	203.000	230.000						
<b>4. — Falciatrici</b>						<b>15. — Trebbiatrici</b>					
Tipo «Laverda» m. 1,37 bar- ra normale . . . . .	cad.	2.610	63.000	140.000	149.000	Battitore m. 1 . . . . .	cad.	—	328.000	1.600.000	1.600.000
<b>5. — Mietilegatrici</b>						<b>16. — Forche, falce falcetti</b>					
Tipo «Laverda» m. 1,62 na- zionale . . . . .	cad.	7.200	130.000	432.000	432.000	Forche a 2, 3, 4 denti . . . .	cad.	—	200	310/375	310/375
<b>6. — Trincioforaggi</b>						Falci . . . . .	»	—	345	600/1100	600/1100
Tipo «Laverda» da cm 31, con catena e pedale . . . .	cad.	681	21.000	57.000	60.000	Falcetti . . . . .	»	—	135	60/330	60/330
<b>7. — Erpici</b>						<b>II. — CONCIMI CHIMICI</b>					
Inghies, tipo «Howard» . .	kg	2,58	85	280	290	<b>17. — Nitrato di calcio</b>					
In ferro a zig-zag . . . . .	»	—	110	330	330	titolo 15-16 %					
<b>8. — Estirpatori</b>						Alessandria . . . . .	q	95	4.000	8.600	8.500
In ferro . . . . .	kg	4	125	345	345	Cuneo . . . . .	»	100	2.300	7.400	7.400
<b>9. — Pressaforaggi</b>						Urcine . . . . .	»	97	1.010	7.500	6.000
A mano «La Pratica» grande a motore da 40 quintali . .	cad.	700	20.000	75.000	80.000	Mantova . . . . .	»	96	3.300	8.000	7.000
	»	—	650.000	1.450.000	1.450.000	Milano . . . . .	»	97	—	5.450	5.330
<b>10. — Sveciatori</b>						Pavia . . . . .	»	97	3.500	8.000	4.500
Del N. 2 . . . . .	cad.	1.080	41.100	85.000	85.000	Padova . . . . .	»	98	2.210	4.700	5.000
<b>11. — Ventilatori</b>						Bologna . . . . .	»	98	2.890	5.000	5.500
Ad un movimen. perfezionato	cad.	400	12.250	30.700	35.500	Forlì . . . . .	»	97	2.800	6.000	6.000
						Trieste . . . . .	»	98	—	4.430	5.150
						Verona . . . . .	»	98	2.230	6.230	—
						Roma . . . . .	»	97	2.500	9.050	7.000
						Bari . . . . .	»	98	—	3.610	3.610
						Canicatticetta . . . . .	»	93	—	5.500	4.170
						<b>18. — Nitrato ammonico</b>					
						titolo 15-16 %					
						Vercelli . . . . .	q	70	3.200	—	—
						Mantova . . . . .	»	84	3.800	—	8.000
						Milano . . . . .	»	86	—	5.400	5.340
						Pavia . . . . .	»	80	—	7.000	—
						Matera . . . . .	»	93	2.400	4.200	4.400
						<b>19. — Calciocloramide</b>					
						titolo 20-21 %					
						Dresda . . . . .	q	90	—	8.000	7.000
						Milano . . . . .	»	100	4.470	7.350	7.500
						Venezia . . . . .	»	104	1.800	5.300	6.400
						Bologna . . . . .	»	104	3.500	6.300	6.200
						Firenze . . . . .	»	98	2.700	8.250	8.250
						Carara . . . . .	»	99	—	5.500	5.500
						Roma . . . . .	»	103	2.700	9.200	7.500
						Matera . . . . .	»	100	2.400	9.000	5.200

(\*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La classificazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di ottobre 1947 sono provvisori. — (a) Prezzi franco magazzino Consorzio agrario.

**Segue: Tav. 32. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione  
impiegati nell'agricoltura**

MERCORI PIAZZE E QUALITÀ				MERCORI PIAZZE E QUALITÀ							
Unità di misura	Premio medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947	Unità di misura	Premio medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947		
<b>Segue: II. — CONCIMI CHIMICI</b>				<b>Segue: III. — SEMENTI</b>							
<b>20. — Solfato-ammonico titolo 20-21%</b>				<b>27. — Erba medica</b>							
Alessandria . . . . .	q	91	4.000	8.500	8.500	Alessandria, nostrana . . . . .	q	625	17.700	28.000	28.000
Torino . . . . .	q	88	2.200	—	—	Vercelli . . . . .	q	783	25.000	—	—
Vercelli . . . . .	q	87	3.100	8.850	7.000	Drescila, nostrana . . . . .	q	625	20.000	23.000	23.000
Drescila . . . . .	q	87	1.910	8.500	7.000	Pavia, nostrana . . . . .	q	617	23.000	—	—
Milano . . . . .	q	88	3.000	7.200	7.140	Dolagna, nostrana . . . . .	q	668	23.000	27.000	24.000
Pavia . . . . .	q	91	3.500	9.000	9.000	Ancona . . . . .	q	447	24.000	24.000	24.000
Verona . . . . .	q	86	4.000	8.500	7.800	Roma . . . . .	q	593	22.000	28.600	28.500
Dolagna . . . . .	q	93	3.800	8.100	8.000	Teramo . . . . .	q	550	—	27.000	—
Parma . . . . .	q	95	—	4.000	4.500						
Firenze . . . . .	q	91	4.500	8.250	8.750						
Barl. . . . .	q	90	2.270	3.440	3.440						
Lecco . . . . .	q	93	6.000	—	—						
Catania . . . . .	q	91	4.500	8.900	8.900						
<b>III. — SEMENTI</b>				<b>28. — Trifoglio</b>							
<b>21. — Frumento</b>				<b>Idino</b>							
<b>tenere</b>				Cuneo . . . . .	q	2.183	42.200	78.000	72.500		
Novara, Mantana . . . . .	q	165	3.600	—	8.180	Vercelli . . . . .	q	2.113	80.000	—	—
Vercelli, Mantana . . . . .	q	100	5.000	—	—	Drescila . . . . .	q	2.002	80.000	95.000	95.000
Genova, Mantana . . . . .	q	165	3.850	—	8.490	Cremona . . . . .	q	2.193	85.000	120.000	85.000
Imperia, autunnale . . . . .	q	250	4.000	—	8.300	Milano . . . . .	q	2.712	75.000	90.000	90.500
Savona . . . . .	q	180	4.050	—	8.610	Pavia . . . . .	q	2.500	80.000	—	—
Pavia . . . . .	q	180	3.750	—	—	Parma . . . . .	q	2.725	40.000	85.000	85.000
Verona, Mantana . . . . .	q	169	7.000	—	—	Piacenza . . . . .	q	2.600	—	95.600	—
Dolano . . . . .	q	184	—	7.800	—						
Forlì, Mantana . . . . .	q	141	7.000	15.000	15.000						
Trieste . . . . .	q	173	—	11.500	11.000						
Campobasso, precoce . . . . .	q	170	4.180	4.250	7.000						
<b>daro</b>				Torino . . . . .	q	875	40.000	62.000	62.000		
Reggio di Calabria . . . . .	q	—	10.200	12.400	12.400	Vercelli . . . . .	q	835	48.000	—	—
Catania, Timida . . . . .	q	—	8.000	—	—	Drescila . . . . .	q	833	55.000	60.000	60.000
Trapani, Timida . . . . .	q	—	9.000	—	—	Milano . . . . .	q	829	45.000	50.000	62.000
Cagliari, Ceppelli 2° qualità . . . . .	q	—	3.510	—	7.000	Verona . . . . .	q	917	40.000	—	—
						Piacenza . . . . .	q	822	—	47.000	47.000
						Ancona . . . . .	q	809	48.000	50.000	60.000
<b>22. — Segale</b>				<b>spadone</b>							
Cuneo, 1° qualità . . . . .	q	187	—	12.000	—	Cuneo . . . . .	q	1.200	—	44.340	45.000
Milano . . . . .	q	164	—	10.000	10.000	Torino . . . . .	q	950	—	—	55.000
Dolano . . . . .	q	168	—	7.800	—	Vercelli . . . . .	q	1.084	55.000	47.500	47.000
<b>23. — Orzo</b>				Drescila . . . . .	q	847	—	58.000	60.000		
Lucca . . . . .	q	130	—	17.500	16.000	Cremona . . . . .	q	855	—	90.000	85.000
Macerata . . . . .	q	90	6.000	9.000	9.000	Milano, gigante . . . . .	q	1.016	50.000	58.000	60.000
<b>24. — Avena</b>				Pavia . . . . .	q	1.160	45.000	—	—		
Alessandria, riprodotta . . . . .	q	160	4.000	—	7.800						
Vercelli, nostrana . . . . .	q	185	5.000	—	7.850						
Milano . . . . .	q	180	—	—	7.850						
Pavia . . . . .	q	190	8.800	—	8.500						
Venezia . . . . .	q	126	4.000	—	8.000						
Modena, danese isolata . . . . .	q	140	—	—	8.500						
Monza, bianca . . . . .	q	118	—	—	7.700						
Firenze, comune . . . . .	q	112	5.000	—	8.500						
Macerata, bianca o del Veneto . . . . .	q	100	4.000	—	7.000						
Perugia, nostrana . . . . .	q	83	—	—	6.850						
Campobasso . . . . .	q	85	4.500	—	6.500						
<b>25. — Fave</b>				<b>IV. — FORAGGI E MAN- GIMI CONCENTRATI</b>							
Genova, Paeco . . . . .	q	112	7.000	9.500	9.500	<b>29. — Paglia di grano pressata</b>					
Savona . . . . .	q	125	—	8.000	8.000	Alessandria . . . . .	q	17	720	1.410	1.430
<b>26. — Vesceia</b>				Milano . . . . .	q	23	1.600	1.500	1.500		
Milano . . . . .	q	148	8.000	—	8.890	Mantova . . . . .	q	17	880	1.200	1.430
Piacenza . . . . .	q	155	—	—	8.870	Milano . . . . .	q	23	750	1.480	1.500
Ancona . . . . .	q	148	10.700	—	11.500	Taranto . . . . .	q	20	800	1.350	1.540
Cagliari, nostrana 2° qualità . . . . .	q	165	—	—	12.000	Dolagna . . . . .	q	17	600	1.250	1.390

**Segue: TAV. 32. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione  
impiegati nell'agricoltura**

METICI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947	METICI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Ottobre 1946	Settem. 1947	Ottobre 1947
<b>Segue: IV. — FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI</b>						<b>Segue: V. — ANTICRITTOGAMICI E ANTIPARASSITARI</b>					
<b>Segue: 29. — Paglia di grano pressata</b>						<b>30. — Solfato di rame titolo 98-99 %</b>					
Piacenza . . . . .	q	26	700	1.500	1.650	Alessandria . . . . .	q	216	7.000	14.000	14.000
Roma . . . . .	"	10	350	700	700	Torino . . . . .	"	205	6.000	14.500	14.500
Manova . . . . .	"	17	450	450	700	Barona . . . . .	"	210	5.750	13.650	13.650
Reverento . . . . .	"	—	—	1.200	1.200	Brescia . . . . .	"	203	5.800	10.000	12.000
Ragusa . . . . .	"	—	—	—	—	Mantova . . . . .	"	219	6.300	15.500	14.000
<b>30. — Fieno di prato naturale</b>						Milano . . . . .	"	217	6.500	12.000	12.000
Alessandria, maggengo sciolto . . . . .	q	62	—	3.750	3.250	Treviso . . . . .	"	212	—	10.000	12.500
Ivrea, maggengo sciolto . . . . .	"	57	—	3.750	3.550	Venezia . . . . .	"	208	5.550	11.450	12.790
Manova, maggengo . . . . .	"	55	1.320	3.000	3.220	Torino . . . . .	"	215	6.010	11.000	12.440
Milano, maggengo . . . . .	"	55	1.500	4.000	4.000	Barona . . . . .	"	198	6.000	12.000	12.000
Verona, maggengo sciolto . . . . .	"	50	1.200	3.000	3.400	Modena . . . . .	"	213	5.000	12.250	12.250
Modena, maggengo . . . . .	"	52	1.600	3.250	2.850	Parma . . . . .	"	214	6.000	12.750	13.750
Grosseto, sciolto . . . . .	"	52	1.500	3.550	3.700	Reggio nell'Emilia . . . . .	"	202	5.800	11.000	12.000
Roma . . . . .	"	36	1.350	2.200	2.200	Ravenna . . . . .	"	211	—	13.000	14.200
Cosenza, Sile . . . . .	"	33	1.200	1.800	1.500	Firenze . . . . .	"	203	5.500	9.450	9.450
	"	49	1.600	1.200	1.300	Parma . . . . .	"	218	5.800	14.000	14.000
	"					Barl . . . . .	"	195	6.800	9.450	9.450
<b>31. — Crusca di frumento</b>						<b>VI. — ALTRI PRODOTTI PER USO AGRICOLO</b>					
Alessandria . . . . .	q	08	3.000	8.000	8.000	<b>37. — Petrolina agricola</b>					
Torino . . . . .	"	00	3.500	6.000	6.000	Torino . . . . .	q	—	—	12.000	12.000
Vercelli . . . . .	"	04	3.500	7.000	0.250	Treviso . . . . .	"	—	7.000	10.000	10.000
Milano . . . . .	"	06	4.000	7.000	0.250	Firenze . . . . .	"	—	—	—	—
Pavia . . . . .	"	76	3.800	6.000	5.000	Torl . . . . .	"	—	—	7.500	7.500
Modena . . . . .	"	68	4.500	7.100	6.000	<b>38. — Petrolio agricola</b>					
Piacenza . . . . .	"	58	4.500	6.000	5.000	Alessandria . . . . .	q	70	5.000	11.000	12.000
Accona . . . . .	"	07	3.000	4.000	4.500	Novara . . . . .	"	70	5.500	10.000	10.000
Roma . . . . .	"	01	3.000	3.500	3.500	Torino . . . . .	"	70	10.000	10.500	11.000
<b>32. — Pannello di granoturco</b>						Milano . . . . .	"	70	10.000	11.450	11.500
Alessandria . . . . .	q	84	—	6.000	6.000	Treviso . . . . .	"	70	6.000	12.000	12.000
Bergamo . . . . .	"	80	4.950	6.500	6.500	Venezia . . . . .	"	70	—	11.000	11.000
Milano . . . . .	"	63	4.300	6.500	5.500	Parma . . . . .	"	70	5.000	11.000	11.000
Pavia . . . . .	"	84	—	7.400	—	Reggio nell'Emilia . . . . .	"	70	4.500	—	—
Verona . . . . .	"	60	4.700	6.400	5.300	Siracusa . . . . .	"	70	—	8.600	8.600
Modena . . . . .	"	81	4.750	7.000	6.000	Trapani . . . . .	"	70	7.500	10.000	10.500
Torl . . . . .	"	75	5.500	7.500	7.500	<b>39. — Benzina per uso agricolo</b>					
Parma . . . . .	"	65	5.100	7.180	6.000	Alessandria . . . . .	q	—	15.000	24.000	30.000
	"	81	—	6.500	6.500	Novara . . . . .	"	—	11.100	16.000	16.000
<b>33. — Zolfo raffinato</b>						Torino . . . . .	"	—	15.000	22.500	22.500
Catania, venduto doppio ref. . . . .	q	84	2.075	4.190	4.190	Milano . . . . .	"	—	10.000	15.000	15.000
Catania, molto . . . . .	"	75	2.030	4.030	4.030	Treviso . . . . .	"	—	11.000	15.500	15.500
Catania, molto 2° . . . . .	"	70	1.775	3.650	3.650	Venezia . . . . .	"	—	15.000	18.000	18.000
<b>34. — Zolfo ramato</b>						Parma . . . . .	"	—	13.000	18.000	15.000
Cresmona . . . . .	q	110	3.500	7.000	7.000	Reggio nell'Emilia . . . . .	"	—	11.500	19.000	19.000
Milano . . . . .	"	204	—	6.800	4.800	Torl . . . . .	"	—	9.000	15.000	17.000
Ferrara . . . . .	"	—	—	5.500	5.500	Siracusa . . . . .	"	—	—	15.500	17.000
<b>35. — Ossicloruro di rame</b>						Trapani . . . . .	"	—	0.000	12.600	13.000
Aosta . . . . .	q	146	5.500	10.000	10.000	<b>40. — Oinghie di cuoio</b>					
Dolagna . . . . .	"	196	—	12.250	14.000	Per trasmissione . . . . .	kg	—	2.800	3.600	3.600
Barl . . . . .	"	170	6.000	9.150	9.150	<b>41. — Filo di ferro</b>					
<b>42. — Spago</b>						Colto uero per pressatura . . . . .	kg	—	65	180	180
<b>Per legatizi — canapa bianca</b>						Zincato per viticoltura . . . . .	"	—	72	250	250

# PARTE QUINTA

## DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

### I. — Prodotti alimentari dei più importanti Paesi

TAV. 33. — LATTE INTERO, BURRO, FORMAGGIO, CARNE — Produzione (\*)

PAESI	LATTE INTERO (milioni di li)												PAESI	BURRO (migliaia di t)											
	Medie mensili											Giugno		Medie mensili											Giugno
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1938			1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948		
Belgio . . . . .	2,6	2,0	—	1,7	1,7	1,7	1,7	1,0	—	—	—	Belgio . . . . .	6,9	5,1	—	2,0	2,9	2,8	1,8	1,5	1,8	3,0	—		
Cecoslovacchia . . . . .	—	—	—	—	—	—	1,6	1,7	1,8	1,8	2,2	Cecoslovacchia . . . . .	—	—	1,7	1,2	1,4	1,0	1,4	2,4	2,1	2,5	1,7		
Danimarca . . . . .	4,4	4,3	3,7	2,0	2,7	3,1	3,2	3,5	3,7	4,9	4,9	Danimarca . . . . .	15,9	15,2	13,6	10,4	0,1	10,4	10,7	11,0	11,8	15,5	13,7		
Francia . . . . .	11,4	11,7	8,7	8,1	7,0	6,7	6,1	6,5	—	—	—	Francia . . . . .	42,3	45,6	52,3	—	—	—	—	—	—	—	—		
Germania . . . . .	21,9	21,4	—	—	19,0	10,0	—	8,3	3,0	(a)	(a)	Germania . . . . .	3,2	3,0	2,8	2,9	2,6	2,5	2,6	2,4	4,8	4,0			
Italia . . . . .	5,5	5,7	5,8	5,1	4,8	3,7	3,4	3,0	4,0	4,9	4,7	Italia . . . . .	4,8	6,0	5,0	4,5	4,0	3,2	8,0	3,4	3,3	3,9	—		
Norvegia . . . . .	0,0	0,0	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,7	Norvegia . . . . .	1,2	1,5	1,1	0,7	0,0	0,8	0,0	0,9	0,5	0,8	1,1		
Olanda . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Olanda . . . . .	8,6	9,0	8,8	8,3	5,0	4,8	4,1	3,2	4,4	6,6	7,6		
Portogallo . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Portogallo . . . . .	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	—		
Regno Unito . . . . .	4,7	4,0	4,7	4,0	4,8	5,1	5,2	5,4	5,7	6,9	7,0	Regno Unito . . . . .	1,7	1,8	1,3	0,7	0,8	0,8	0,6	0,7	0,9	2,2	1,5		
Svezia . . . . .	2,6	2,0	2,4	2,1	2,0	2,3	2,5	2,7	2,8	3,5	—	Svezia . . . . .	0,7	0,7	0,7	0,6	0,0	0,6	7,3	7,8	8,3	10,7	—		
Svizzera . . . . .	2,3	2,2	2,0	2,0	1,8	1,8	1,7	1,7	—	—	—	Svizzera . . . . .	2,4	2,2	1,0	1,7	1,5	1,6	1,6	1,4	1,6	1,7	—		
Turchia . . . . .	2,3	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1	2,3	1,5	—	—	—	Canada . . . . .	10,1	10,1	10,0	10,8	10,8	11,8	11,3	11,1	10,3	19,2	19,6		
Canada . . . . .	6,8	5,8	5,0	6,1	6,4	6,4	6,5	6,5	6,2	9,5	—	Stati Uniti . . . . .	67,5	67,4	69,1	70,8	66,4	63,3	59,3	51,9	45,6	54,1	70,9		
Stati Uniti . . . . .	38,8	39,1	40,1	42,9	43,0	43,2	43,3	44,5	43,9	55,3	57,1	Argentina . . . . .	2,5	2,0	2,1	3,6	3,4	3,0	4,0	3,6	4,2	5,6	—		
Australia . . . . .	4,4	4,5	4,8	4,5	4,2	4,3	4,0	3,8	4,0	2,0	3,0	Unione Sud Africa . . . . .	1,3	1,5	1,7	1,5	1,7	1,7	1,6	1,3	1,4	1,2	1,1		
Nuova Zelanda . . . . .	3,6	3,2	3,5	3,8	3,6	3,3	—	—	—	—	—	Australia . . . . .	15,6	10,5	17,2	15,3	14,0	13,3	13,0	11,6	12,0	8,8	6,1		
												Nuova Zelanda . . . . .	13,6	12,3	13,1	13,7	11,0	11,8	13,3	12,8	10,8	1,0	—		

PAESI	FORMAGGIO (migliaia di t)												PAESI	CARNE (c) (migliaia di t)											
	Medie mensili											Giugno		Medie mensili											Giugno
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1938			1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948		
Belgio . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	0,0	0,8	1,5	0,0	Belgio . . . . .	25,2	24,7	20,2	11,8	12,1	8,1	7,2	7,5	8,8	8,7	—		
Cecoslovacchia . . . . .	—	—	0,0	0,8	1,0	1,1	0,0	1,3	1,5	1,0	1,2	Cecoslovacchia . . . . .	—	22,4	10,3	17,0	15,2	14,7	17,4	20,0	24,4	15,8	23,4		
Danimarca . . . . .	2,0	2,6	2,0	2,3	2,5	2,2	3,0	3,0	4,7	8,0	8,3	Danimarca . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Germania . . . . .	18,3	25,7	25,1	—	—	—	—	—	—	3,9	4,8	Germania . . . . .	—	13,0	14,0	13,0	10,8	10,8	10,6	11,9	12,2	0,0	—		
Irlanda . . . . .	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,9	0,9	0,4	Irlanda . . . . .	51,1	55,5	68,6	45,2	42,8	—	—	—	—	—	—		
Italia . . . . .	21,4	23,0	22,3	19,8	17,0	14,2	13,2	15,2	15,2	16,0	18,1	Italia . . . . .	91,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Norvegia . . . . .	1,0	1,0	1,3	1,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,3	1,4	1,5	Norvegia . . . . .	4,6	5,0	4,7	5,0	3,0	4,0	5,2	5,1	4,1	3,2	4,3		
Olanda . . . . .	10,5	10,1	0,0	5,8	4,3	3,8	3,3	3,1	5,4	10,7	8,7	Olanda . . . . .	100,2	111,4	105,7	88,8	72,7	60,8	74,4	77,8	70,8	80,0	50,2		
Portogallo . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Portogallo . . . . .	—	—	—	18,3	0,3	12,3	16,1	14,0	16,0	17,0	—		
Regno Unito . . . . .	3,7	3,7	2,7	2,0	1,7	1,8	1,5	1,0	2,1	4,3	2,8	Regno Unito . . . . .	0,0	0,0	0,0	5,0	3,6	3,0	3,2	3,8	3,5	2,0	3,0		
Svezia . . . . .	3,0	3,0	2,0	1,0	1,5	1,8	2,6	3,2	5,7	12,0	—	Svezia . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Canada . . . . .	4,7	4,7	5,5	5,7	7,8	6,3	7,3	7,1	5,4	6,0	—	Canada . . . . .	35,6	38,1	45,0	53,8	51,3	60,8	74,1	66,2	66,9	44,2	42,7		
Stati Uniti . . . . .	27,4	28,8	30,7	30,1	42,1	37,0	33,6	43,3	41,4	53,7	63,0	Stati Uniti . . . . .	415,1	438,8	485,9	507,8	534,2	630,3	677,5	590,7	521,0	318,1	551,1		
Argentina . . . . .	3,6	4,4	4,4	6,1	4,8	6,2	0,0	6,7	7,0	5,7	—	Argentina . . . . .	82,3	87,0	81,3	68,5	100,3	69,2	104,0	76,0	70,0	88,1	—		
Unione Sud Africa . . . . .	0,5	0,6	0,5	0,6	0,8	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	Unione Sud Africa . . . . .	0,3	0,7	7,3	7,0	8,2	8,1	7,0	8,2	7,0	8,5	—		
Australia . . . . .	2,1	2,5	2,0	2,4	2,0	3,1	2,0	3,0	3,0	2,1	2,4	Australia . . . . .	—	—	—	8,2	5,9	0,3	4,8	5,2	0,5	0,0	—		
Nuova Zelanda . . . . .	7,5	7,2	8,3	10,4	13,4	8,7	7,8	8,6	8,0	0,5	—	Nuova Zelanda . . . . .	—	—	—	—	—	—	5,0	5,4	5,0	5,2	5,8		

(\*) Dati ricavati dal Monthly Bulletin of Statistics, edito dalla Statistical Office of the United Nations e dalle statistiche ufficiali dei vari Paesi. Per l'Italia i dati, ad eccezione di quelli della carne, sono stati ottenuti a calcolo.

(a) Zoot americana. — (b) Compressa la coccinella o il latte coccinella. — (c) Carne bovina, ovina, suina e caprina. — (d) Zoot americana ed inglese. Nei dati è compresa la macellazione di maiale ed il suo consumo nella macelleria. — (e) Dati relativi al bestiame macellato nei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti. — (f) Non compresa la macellazione domestica. — (g) Produzione nei frigoriferi e negli stabilimenti industriali. — (h) Carne prodotta nei mattatoi pubblici di otto città. — (i) 75 circa della produzione di tutti i mattatoi pubblici.

## II. — Prezzi internazionali dei principali prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 34. — PREZZI ALL'INGROSSO di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America (\*)

(dollari)

MERCÌ.	Unità di misura	1933	1941	1942	1943	1944	1945	1946	Agosto 1946	1947								
										Gen- naio	Feb- braio	Marzo	Aprile	Maggio	Giug- no	Luglio	Agosto	
<b>a) Cereali:</b>																		
Grano, tenero n. 2 rosso autunnale - Chicago . . . . .	bushel	0,778	1,040	1,298	1,001	1,083	1,753	1,998	2,018	2,311	—	—	—	—	—	—	—	
Grano, duro n. 3 - Kansas City . . . . .	»	0,777	0,993	1,109	1,440	1,604	1,894	1,806	1,950	2,108	2,258	2,762	2,650	2,768	2,802	2,217	2,807	
Grano, northern spring n. 1 - Minneapolis . . . . .	»	0,865	0,990	1,163	—	—	1,091	1,904	2,012	2,154	—	—	—	—	—	—	—	
Granoturco, n. 2 giallo - Chicago . . . . .	»	0,554	0,710	0,845	—	—	1,176	1,522	1,912	1,853	—	—	—	—	—	—	—	
Granoturco, n. 3 giallo - Chicago . . . . .	»	0,619	0,708	0,835	1,050	1,149	1,169	1,820	1,941	1,830	1,403	1,722	1,775	1,736	2,088	2,158	2,802	
Ozzo, n. 2 - Minneapolis . . . . .	»	0,804	0,922	0,903	1,149	1,248	1,350	1,440	1,713	1,830	1,531	1,991	2,015	2,128	2,282	2,274	2,742	
Avena, n. 2 bianca - Chicago . . . . .	»	0,200	0,423	0,641	0,729	0,793	0,749	0,798	0,743	0,781	0,805	0,927	0,881	0,939	0,963	0,972	1,015	
Segale n. 2 - Minneapolis (n) . . . . .	»	0,578	0,602	0,719	0,901	1,202	1,471	—	1,056	2,841	3,100	3,558	3,110	3,165	3,014	2,891	2,403	
<b>b) Falsati, frutta e agrumi:</b>																		
Patato, tipo medio - qualità buona mercantile - Boston (b) . . . . .	100 lbs.	—	1,400	2,151	5,953	2,032	0,352	3,182	3,530	2,385	2,531	3,125	3,062	3,862	4,168	4,701	3,408	
Patato, tipo medio - qualità buona mercantile - Chicago (c) . . . . .	»	1,030	1,003	2,263	—	—	3,273	3,071	3,014	2,762	2,750	3,719	4,019	4,693	4,206	4,085	3,318	
Melo, tipo medio - Portland . . . . .	box	—	1,433	1,919	3,411	3,341	3,429	3,567	3,367	3,031	3,250	3,937	4,000	4,148	3,822	3,152	2,916	
Arancio, qualità media, California - Chicago . . . . .	»	3,057	3,370	3,903	5,032	5,038	4,870	5,403	5,244	3,631	4,200	4,800	4,705	4,481	5,112	5,375	5,812	
<b>c) Collateralini industriali:</b>																		
Tobacco, in foglie . . . . .	100 lbs.	21,434	18,210	20,098	20,022	11,807	42,070	10,410	43,737	45,401	45,350	45,154	—	45,143	45,007	45,007	43,793	
Cotone, middling 1 1/8" . . . . .	pound	0,139	0,184	0,101	0,168	0,210	0,305	0,354	0,318	0,332	0,350	0,352	0,350	0,371	0,376	0,343	0,343	
Medio 10 more (d) . . . . .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lino, seme - Minneapolis . . . . .	bushel	1,922	1,872	2,476	3,038	3,069	3,100	4,223	3,951	7,250	7,438	6,500	7,850	6,312	6,140	6,000	6,000	
<b>d) Foraggi:</b>																		
Fieno, Alfalfa n. 1, 2, Kansas City (c) . . . . .	sh. ton.	15,014	13,332	—	25,268	29,130	27,287	14,072	28,819	31,770	30,321	32,680	34,020	32,808	27,638	23,642	27,748	
Fieno, Timothy n. 1 - Chicago . . . . .	»	14,510	16,817	20,780	—	—	27,579	24,793	23,590	28,000	27,000	28,900	26,500	26,500	28,500	25,750	23,875	
<b>e) Altri prodotti agricoli:</b>																		
Caffè, Santos n. 4 - New York . . . . .	pound	—	0,114	0,134	0,134	0,131	0,134	0,137	0,221	0,269	0,272	0,277	0,258	0,297	0,253	0,256	0,264	
Caffè, verde, Columbian Manticles, excelsio, 12 sacchi più, da 150 lbs. (f) . . . . .	»	—	0,050	0,030	0,091	—	—	0,091	0,091	0,091	—	—	0,208	0,289	0,250	0,277	0,297	
<b>f) Bestiame da macello:</b>																		
Vitelli, prima scelta - Chicago . . . . .	100 lbs.	10,225	12,102	13,567	15,644	16,238	15,156	21,014	24,469	—	25,133	27,000	25,441	25,838	28,973	28,668	30,531	
Suini, nazionali, prima qualità - Chicago . . . . .	»	8,700	8,850	13,970	14,528	13,067	14,733	17,930	22,281	23,500	26,410	28,100	24,876	24,312	21,835	20,931	27,875	
Agnelli, indigeni, prima scelta - Chicago . . . . .	»	8,033	10,570	12,811	14,171	14,242	10,878	18,720	21,299	—	22,873	23,200	22,250	22,312	24,200	24,188	23,812	
<b>g) Latte e prodotti caseari:</b>																		
Latte, fluido - Chicago . . . . .	100 lbs.	1,850	2,381	2,737	3,313	3,310	3,302	4,157	4,438	4,507	4,254	4,220	4,078	3,510	3,478	3,850	4,164	
Latte, fluido - New York . . . . .	»	2,067	2,357	3,700	4,160	4,334	4,345	5,220	5,720	6,950	5,910	5,107	5,470	4,940	5,470	5,670	5,910	
Burro, di crematoria, extra - Chicago . . . . .	pound	0,271	0,337	0,393	0,430	0,410	0,414	0,620	0,608	0,682	0,682	0,688	0,605	0,956	0,926	0,875	0,738	
Burro, di crematoria, extra - New York . . . . .	»	0,278	0,343	0,401	0,430	0,418	0,421	0,623	0,700	0,692	0,700	0,701	0,628	0,608	0,622	0,671	0,743	
Burro, di crematoria, extra - San Francisco . . . . .	»	0,283	0,350	0,423	0,447	0,425	0,430	0,630	0,725	—	0,608	0,730	0,614	0,630	0,662	0,732	0,778	
Formaggio, di latte intero - Chicago . . . . .	»	0,138	0,204	0,232	0,252	0,252	0,252	0,370	0,435	0,410	0,389	0,394	0,387	0,317	0,328	0,353	0,390	
<b>h) Altri prodotti zootecnici:</b>																		
Lana, indigena lavata da petti - Boston (g) . . . . .	pound	—	1,091	1,105	1,185	1,180	1,128	1,025	0,905	1,155	1,105	1,105	1,225	1,225	1,225	1,225	1,221	
Uova, prima scelta - Chicago . . . . .	dozzina	0,215	0,224	0,251	0,295	0,283	0,272	0,361	0,340	0,368	0,379	0,418	0,425	0,440	0,414	0,434	0,422	
Pollo, primo - Chicago . . . . .	pound	0,230	0,289	0,236	0,404	—	0,391	0,371	0,354	0,399	0,414	0,448	0,455	0,450	0,447	0,460	0,430	
Pollo, secondo - Chicago . . . . .	»	0,184	0,190	0,222	0,210	0,240	0,222	0,272	0,255	0,242	0,226	0,239	0,292	0,227	0,241	0,240	0,235	
<b>i) Prodotti forestali:</b>																		
Legname di abete, bianco n. 3 - Chicago . . . . .	1000 feet	36,480	48,184	40,302	32,355	55,125	55,125	—	57,030	—	—	—	—	—	—	—	—	
Legname di pino, non imbiancato . . . . .	1. ton	—	—	—	60,000	73,077	74,000	82,908	85,000	104,000	105,000	105,000	117,100	116,750	116,000	116,000	116,000	

(\*) Dati desunti dal Bollettino "Agricultural prices and index numbers of individual commodities" del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione delle unità di misura sopra indicate, in unità del sistema metrico: 1 bushel = 62,52339 = 1,627181; 1 pound = 1 lb. = 0,453592; 1 short ton = 2000 pounds = 1,80907; 1 long ton = 2240 pounds = 1,016046; 1 foot = 12 inches = 0,3048 m. Lo stesso (-) indicano le quotazioni non disponibili. — (a) Fino al giugno 1946: segale n. 2 - Chicago. — (b) Fino al febbraio 1947: bianco - Boston. — (c) Fino al febbraio 1947: bianco - Chicago. — (d) Fino al marzo 1946: middling - Galveston. — (e) Fino al luglio 1946: Alfalfa - Kansas City. — (f) Fino al gennaio 1947: caffè tipo brasiliano, Rio n. 7 - New York. — (g) Fino al febbraio 1946: comune, fine e media.





## APPENDICE

### L'ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E VETERINARIA (\*)

#### 1. — Premessa

L'istruzione superiore agraria e veterinaria mira a promuovere il progresso di quelle discipline ed a fornire ai discenti la cultura scientifica necessaria per l'esercizio dell'attività professionale.

In Italia viene impartita attualmente in undici Facoltà d'agricoltura e in dieci di veterinaria (1) così distribuito:

a) Facoltà d'agricoltura: quattro nell'Italia settentrionale (Torino, Milano, Padova, Bologna), tre nell'Italia centrale (Firenze, Pisa, Perugia) e quattro nel meridione (Portici, Bari, Palermo e Sassari);

b) Facoltà di veterinaria: quattro nell'Italia settentrionale (Torino, Milano, Bologna, Parma), tre nell'Italia centrale (Pisa, Camerino, Perugia) e tre nel meridione (Napoli, Messina e Sassari).

Fino al 1930-35 esistevano degli Istituti superiori d'agricoltura e di veterinaria aventi un ordinamento amministrativo autonomo; con successivi e separati decreti furono aggregati alle Università e trasformati in Facoltà, alla stregua delle altre.

La durata dei corsi sia per l'agricoltura che per la veterinaria è di quattro anni, divisi in due bienni. I titoli di ammissione sono attualmente:

a) per l'agricoltura: diploma di maturità classica o di maturità scientifica; diploma di abilitazione per i provenienti dagli Istituti tecnici agrari, integrato da un esame di cultura generale;

b) per la veterinaria: diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Gli insegnamenti impartiti sono i seguenti (2):

a) per l'AGRICOLTURA:

#### I. — Insegnamenti fondamentali del primo biennio:

1. Botanica generale.
2. Botanica sistematica.
3. Zoologia generale.
4. Entomologia agraria.
5. Anatomia e fisiologia degli animali domestici.
6. Zoognostica.
7. Mineralogia e geologia.
8. Chimica generale e inorganica, con applicazioni di analitica.

(\*) La presente relazione è dovuta al dott. ANTONIO SPAGNOLI del Servizio Statistiche agrarie, forestali e dell'alimentazione.

(1) Il termine « facoltà » deriva forse dalla locuzione « *facultas legendi et docendi* » che nelle antiche università si adoperava per indicare l'abilitazione ad insegnare concessa ai « *lectori* » e ai dottori. Nelle Dote pontificie contenenti il riconoscimento ufficiale delle università medioevali viene già usato a significare gruppi di insegnamenti.

Il termine « veterinaria » deriva da « *veterina* » che s'origina forse da « *vetterina* » (sottinteso: *animata*) usato nel basso latino per indicare gli « animali da trasporto » (da « *vehere* » che significa condurre, trasportare; donde il participio passato « *vectus* » e il sostantivo « *vectura* »).

(2) Secondo le tabelle allegate al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1632, integrate con le successive variazioni.

9. Chimica organica.
10. Matematica.
11. Fisica.
12. Principi di economia politica e di statistica.

#### II. — Insegnamenti fondamentali del secondo biennio:

1. Patologia vegetale.
2. Chimica agraria (biennale).
3. Agronomia generale e coltivazioni erbacee (biennale).
4. Colture arboree.
5. Zootecnica generale.
6. Zootecnica speciale.
7. Economia e politica agraria (biennale).
8. Estimo rurale e contabilità.
9. Microbiologia agraria e tecnica.
10. Topografia e costruzioni rurali, con applicazioni di disegno.
11. Meccanica agraria, con applicazioni di disegno.
12. Idraulica agraria, con applicazioni di disegno.
13. Industrie agrarie: enologia, caseificio, oleificio.

#### III. — Insegnamenti complementari:

1. Ecologia.
2. Genetica.
3. Viticoltura (semestrale).
4. Orticoltura e floricoltura (semestrale).
5. Alpicoltura e selvicoltura.
6. Olivicoltura (semestrale).
7. Bachioltura e apicoltura (semestrale).
8. Avicoltura e conigliicoltura (semestrale).
9. Ittiologia e piscicoltura (semestrale).
10. Diritto agrario.
11. Tecnica della bonifica (costruzioni ed idraulica).
12. Igiene zootecnica.
13. Agricoltura tropicale e subtropicale.
14. Tecnica commerciale dei prodotti agricoli.
15. Frutticoltura industriale (semestrale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in tre almeno da lui scelti fra i complementari se a corso annuale, in quattro almeno se due di essi sono a corso semestrale.

b) per la VETERINARIA:

#### I. — Insegnamenti fondamentali del primo biennio:

1. Zoologia generale.
2. Botanica.
3. Fisica.
4. Chimica.
5. Anatomia degli animali domestici, con istologia ed embriologia (biennale).
6. Fisiologia generale e speciale degli animali domestici o chimica biologica (biennale).
7. Zoognostica.

#### II. — Insegnamenti fondamentali del secondo biennio:

1. Patologia generale ed anatomia patologica (biennale).
2. Farmacologia.
3. Zootecnica generale.
4. Zootecnica speciale.
5. Patologia speciale o clinica medica (biennale).
6. Patologia speciale o clinica chirurgica (biennale).
7. Ostetricia e ginecologia.

8. Malattie infettive, proflassi e polizia veterinaria (biennale).
9. Ispezione degli alimenti di origine animale.
10. Approvvigionamenti annuari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale.

### III. — Insegnamenti complementari:

1. Parassitologia.
2. Microbiologia ed immunologia.
3. Anatomia topografica e chirurgia operativa.
4. Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica.
5. Podologia.
6. Medicina veterinaria legale.
7. Igiene zootechnica.
8. Patologia tropicale veterinaria.
9. Radiologia (semestrale).
10. Bachioltura e apicoltura (semestrale).
11. Avicoltura e coniglioltura (semestrale).
12. Idricoltura e pescicoltura (semestrale).
13. Economia rurale (semestrale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari.

Gli studenti d'agraria, che abbiano seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio di studi, possono conseguire nella Facoltà agraria e forestale di Firenze la laurea in scienze forestali, iscrivendosi ai relativi corsi che hanno la durata di due anni e sostenendo gli esami prescritti. Gli insegnamenti impartiti in questo secondo biennio di scienze forestali sono:

1. Botanica forestale.
2. Apicoltura: prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna (semestrale).
3. Apicoltura: zootechnica nella regione di montagna (semestrale).
4. Chimica forestale.
5. Zoologia forestale venatoria e acquicoltura.
6. Dendrometria (semestrale).
7. Selvicoltura generale.
8. Selvicoltura speciale.
9. Topografia.
10. Costruzioni forestali (semestrale).
11. Sistemazioni idraulico-forestali.
12. Assesamento forestale.
13. Tecnologia e utilizzazione forestali (compresa meccanica applicata).
14. Patologia vegetale forestale.
15. Industria chimico-forestale (semestrale).
16. Legislazione forestale.
17. Economia ed estimo forestale.

## 2. — L'origine delle Facoltà d'agraria

Delle scuole d'agraria la più antica è quella di Pisa, che ebbe origine dall'Istituto teorico-pratico fondato a Meleto (Firenze) dal marchese Cosimo Ridolfi e fu creata presso l'Università con notificazione del Granduca Leopoldo II di Toscana, in data 1° marzo 1844. Seguirono per antichità, in scuola di Milano (1) istituita con regio decreto del 20 aprile 1870; quella di Portici (2) sorta per regio decreto del 14 gennaio 1872 e

allogata nell'ex palazzo reale dei Borboni; la scuola di Perugia (3) riconosciuta con regio decreto, del 9 agosto 1896 e sistemata presso l'Abbazia di S. Pietro dei Benedettini cassinesi, i cui beni erano stati assegnati ad un ente autonomo detto *Fondazione agraria*, destinato appunto a mantenere l'Istituto superiore agrario.

All'inizio di questo secolo risale l'origine della scuola di Bologna fondata dalla Cassa di risparmio di quella città a seguito di speciale convenzione stipulata con il Ministero della pubblica istruzione e con l'Università di Bologna, in data 16 maggio 1900.

L'Istituto agrario e forestale di Firenze nacque sull'antico ceppo dell'Istituto forestale di Vallombrosa, per effetto del decreto-legge 6 novembre 1924.

Di creazione recente sono le Facoltà di Torino (1935), Bari (1939), Palermo (1942), Padova (1946) e Sassari (1947).

Tali essendo le origini delle attuali Facoltà d'agraria, occorre però ricordare che l'insegnamento della agricoltura presso le nostre Università ha tradizioni antichissime, giacché nell'Archiginnasio di Bologna aveva impartito lezioni di agricoltura Pier de' Crescenzi (1230-1321) autore del *Liber ruralium commodorum* (4); e nell'Università di Padova fu istituito lo stesso insegnamento dalla Repubblica veneta, con decreto del 30 maggio 1765; e in quasi tutte le Università pontificie medioevali esisteva una cattedra di agraria.

Il passaggio da singole cattedre ad un insegnamento completo delle scienze agrarie, in istituti specializzati comprendenti numerose cattedre, diede un vivace impulso agli studi ed alle ricerche sperimentali, con immediate favorevoli ripercussioni anche nell'esercizio dell'agricoltura pratica.

I fautori dei nuovi Istituti superiori d'agraria avevano infatti presente lo stato dell'agricoltura retrogrado o comunque suscettibile di notevole miglioramento, non soltanto in senso strettamente tecnico, per quanto si attiene all'aumento della produzione, ma anche sotto il profilo sociale delle condizioni di vita dei contadini.

E vivamente preoccupati di sollevare le sorti delle classi rurali facevano istanza affinché, attraverso la diffusione ed il perfezionamento degli studi agrari, si pervenisse a risolvere durevolmente anche le lotte sociali che fervevano attorno al possesso della terra.

Basti citare, a mo' di esempio, quanto scriveva, sulla fine del secolo scorso, con antiveggente saggezza, il conte Eugenio Faina, fondatore dell'Istituto agrario di

ortuando danese, laureato in agraria ed autore di numerosi scritti georgici. Cfr. *Il R. Istituto superiore agrario in Portici*, 1872-1928. Art. grafiche Panetto e Petrelli, Spoleto 1928.

(3) Fondatore dell'Istituto superiore agrario di Perugia può considerarsi il conte Eugenio Faina, il quale si proponeva questi nobili intenti: « Educare alla vita campestre i proprietari della terra e quelli che li sostituiscono o conducono come affittuari od amministratori, ed istruirli in modo da renderli atti a compiere la loro funzione sociale nell'interesse proprio, nell'interesse dei lavoratori, dei consumatori, dello Stato ». Cfr. *Resoconti e relazioni sulla Fondazione per l'istruzione agraria e sul R. Istituto agrario sperimentale per l'esercizio* 1896. Perugia - Tipografia centrale cooperativa 1897.

(4) E' un trattato d'agricoltura scritto sulla scorta degli antichi georgici e arricchito di osservazioni frutto dell'esperienza personale dell'autore. Fu edito la prima volta nel 1771; tradotto in italiano nel 1478, in francese nel 1486 per ordine di Carlo V, e successivamente in inglese e tedesco.

(1) La scuola superiore di agricoltura di Milano trae le sue origini dall'Istituto agrario di Corte del Palasio creato dall'iniziativa privata nella regione lodigiana della Ghiara d'Adda. Cfr. H. MONECCHI: *La scuola superiore di agricoltura in Milano. Ricordi dei primi anni di sua esistenza - nell'Italia agricola del 15 marzo 1922*.

(2) La prima idea di fondare a Portici un Istituto superiore di agricoltura venne enunciata nel 1865 dal dott. CARLO OHRESEN,

Perugia, riferendosi agli scioperi che funestavano, allora come oggi, varie regioni agricole:

*« Tutti questi movimenti — egli asseriva — in così diverse regioni hanno la stessa origine: condizioni dei lavoratori misere o incerte; tra proprietari e contadini relazioni nulle, scarso o cattivo. Noncuranti nei periodi di quiete, le classi dirigenti nel momento del pericolo non sanno fare altro che repressioni o concessioni tumultuarie le quali non risolvono la questione né socialmente, né tecnicamente. Quando i contadini dell'agro romano alternando grano e maggese avranno sfruttato una tenuta, e non ricaveranno più da un lavoro male inteso e peggio eseguito tanto da sfamarsi, non chiederanno un'altra improvvedendo sempre più un territorio che già non basta a nutrire i suoi abitanti. Bisogna mutar via. Bisogna educare i proprietari alla campagna, perché portino alla produzione della terra il contributo della loro intelligenza e delle loro economie, perché acquistino la stima, la fiducia e l'affetto dei contadini. Bisogna sostituire alla lotta la solidarietà delle classi rurali; all'odio l'amore » (1).*

Concetti analoghi ricorrono negli stessi atti costitutivi di alcuni Istituti agrari. Ecco, infatti, gli scopi che si proponeva la Cassa di risparmio di Bologna (2) nel creare l'Istituto superiore agrario di quella città:

*« Dare ai figli di proprietari e di affittuari il modo di compiere un regolare corso di studi superiori agrari, coronato da un diploma dottorale che, pur non essendo titolo di insegnamento, riuscirebbe ben preferibile ad una laurea legale, che spesso riducesse per essi ad uno sterile grado accademico;*

*— rendere tali giovani idonei a condurre razionalmente e proficuamente le loro aziende;*

*— eccitarli a dedicarsi a queste occupazioni alle quali sono naturalmente chiamati dalla condizione in cui la Provvidenza li ha posti;*

*— indurli a vivere sui loro poderi in continui e fecondi rapporti con la popolazione laboriosa dei campi;*

*— concorrere ad aumentare colle private ricchezze pubbliche e così il lavoro e la prosperità generali;*

*— contribuire in tal modo potentemente a togliere o ad attenuare gli attuali dissidi sociali ».*

Affinché l'insegnamento teorico fosse addecente alla pratica agricola e da questa trassero nuovi elementi di studio, gli Istituti erano dotati, sin dall'inizio della loro vita, di campi sperimentali e anche di aziende più o meno vaste. Merita di essere ricordato particolarmente il campo sperimentale dell'Istituto agrario di Perugia, nel quale le prove colturali impiantate alla fine del secolo scorso da Alessandro Vivenza vengono tuttora ripetute ed attentamente seguite ogni anno secondo i criteri dettati dal compianto Maestro (3). Dipende del pari

dall'Istituto di Perugia la vasta azienda agraria di Casalina, una fattoria di 1557 ettari composta di numerosi poderi a mezzadria, nella vallata del Tevere, presso la quale si svolgono, durante i mesi estivi, i corsi pratici per gli studenti laureandi.

Di norma in tutti gli Istituti agrari l'insegnamento si attua contemperando le nozioni teoriche con le cognizioni pratiche acquisite dagli studenti presso le aziende.

Va ricordato in proposito che la maggior parte degli allievi delle Facoltà d'agricoltura proviene dalle classi rurali e quindi già possiede una conoscenza generica dei problemi agricoli che lo studio approfondisce.

### 3. — L'origine delle Facoltà di veterinaria

Più antica di quelle d'agricoltura è l'origine di alcune Scuole di veterinaria, le quali all'inizio si modellarono sul tipo delle scuole francesi di Lione e di Parigi.

A Torino, Milano e Napoli sorsero scuole di medicina veterinaria minore con indirizzo più pratico che scientifico e rilasciavano un *brevetto di libero esercizio della zootecnia*.

La prima scuola fu istituita da Carlo Emanuele III di Savoia alla Venaria Reale nel 1760 e trasferita dal conte di Carvour a Torino nel 1851.

Seguì nel 1791 l'istituzione della scuola di Milano « per virtù di cittadini e di Governo mercanti nella scienza la prosperità del popolo », come si legge in una lapide commemorativa del primo centenario della fondazione. Essa fu completata nel 1805, durante l'impero di Napoleone, dal Principe Eugenio viceré d'Italia.

Al 1795 risale l'origine della scuola di Napoli, creata dal Veterinario delle Reali Cavallerie, per incarico di Ferdinando I di Borbone, con annesso, sull'inizio, un convitto per militari e civili.

Nello Stato pontificio fu istituito presso la scuola medica di Camerino un *Corso di bassa veterinaria* dal papa Leone XII, con bolia in data 28 agosto 1824 (4); successivamente nel 1882 fu creata una scuola superiore con soli due anni di corso e tale rimase fino al 1927, anno in cui fu completato l'insegnamento con il secondo biennio di studi.

Nel 1818 ebbe veramente inizio la scuola di veterinaria di Parma, allorché all'insegnamento teorico fu aggiunto quello pratico. Spetta a quel Governo ducale e in particolare a Maria Luisa di Borbone il merito di aver valorizzato la scuola « a fine di procacciare al veterinario — così si legge nel decreto di riordinamento del 1857 — quella realtà di sapere e dignità di scienziato, che sono reclamate dai suoi difficili e importanti servizi ». Fu a Parma che si rilasciò per la prima volta il titolo di « *dottore in zootecnia* » a coloro che avevano completato gli studi in quell'Istituto di veterinaria.

zionale per l'incremento delle concimazioni. Roma 1936. Senza citare altri lavori fondamentali del VIVENZA, si ricorda che copiosi dati sperimentali sono stati pure utilizzati dal prof. ATTILIO GRIMALDI, suo successore nella cattedra di Agronomia generale e coltivazioni erbacee, per i seguenti studi: « *Rilevii sulla stanchezza del terreno per le leguminose pratensi* » nei Nuovi Annali dell'Agricoltura, anno 1930; e « *Conclusioni di un quarantennio di rilevii su diversi saggi di avvicendamento* » negli Annali della Facoltà di Agraria della R. Università di Perugia, vol. I, Tipografia Peruginiana 1942.

(4) La bolia citata s'inizia con le parole « *Quod divina sapientia* » e fu ispirata dal geniale e lungimirante cardinale Consalvi, sotto il pontificato di Pio VII predecessore di Leone XII.

(1) Cfr. Resoconti e relazioni sulla Fondazione per l'Istruzione agraria e sul R. Istituto agrario sperimentale per l'esercizio 1896 Perugia - Tipografia centrale cooperativa 1897.

(2) Cfr. Cassa di risparmio di Bologna: *Atti riguardanti la istituzione della scuola agraria universitaria fondata dalla Cassa di risparmio di Bologna*, Regia Tipografia 1900.

(3) Cfr. A. VIVENZA - *Avvicendamento delle colture*. Casa editrice Fratelli Olivi, Casale Monferrato 1933. In questo volume è riportata in appendice una serie di dati sperimentali raccolti nel primo ventennio di esperienze, dall'annata agraria 1900-1901 all'annata 1919-20. In altra pubblicazione il VIVENZA diede conto dei « *Risultati di 35 anni di prove di concimazioni chimiche sullo stesso terreno* » edita dal Comitato Na-

In forza di un decreto del Governatore delle Romagne, emanato il 30 settembre 1859, incominciò a funzionare una vera e propria scuola di veterinaria a Bologna, dove già esisteva una cattedra di veterinaria annessa alla scuola di medicina e chirurgia.

Analogamente a Pisa, nel medesimo anno 1859, la cattedra di veterinaria fu staccata dalla Facoltà di medicina e con l'aggiunta di altri insegnamenti fu costituita la Sezione agrario-veterinaria della Facoltà di scienze matematiche e naturali; solo nel 1870 tale sezione divenne una scuola di veterinaria simile a quella di Torino, Milano e Napoli.

Anche Perugia vanta antiche origini per il suo istituto, risalendo a più di due secoli fa la creazione di un « lettore » di veterinaria presso l'Università. Però, soltanto con decreto del 27 giugno 1864 ebbe assetto la scuola di veterinaria, equiparata in proseguito di tempo alle altre scuole consorelle.

Messina e Sassari sono gli istituti meno antichi, avendo appena un ventennio di vita: il primo sorse con regio decreto-legge del 4 novembre 1926, il secondo con regio decreto del 12 gennaio 1928.

L'origine degli Istituti più antichi si ricollega generalmente alle scuole di medicina e furono proprio degli studiosi di medicina umana che s'interessarono di veterinaria e ne furono i primi insegnanti.

Prescindendo dalle opere degli antichi ippiatri e dei georgici romani che negli scritti tramandatici riportano numerose nozioni di veterinaria, giova ricordare che un italiano, Carlo Ruini, è stato il fondatore della veterinaria scientifica col suo trattato *« Della anatomia e delle infermità del cavallo »* apparso nel 1598 a Bologna.

Una teoria di scienziati italiani ha dato un grande impulso al progresso degli studi veterinari e non essendo qui il caso di ricordarli tutti, ci si limita a menzionarne uno solo, l'ultimo dei trapassati: Edoardo Perroncito, vera gloria ed onore della scuola veterinaria italiana, definito il « padre della parassitologia », cui si deve, fra le altre, lo scoperta dell'agente patogeno dell'anemia dei minatori addetti alla escavazione della galleria del San Goltardo.

La scienza veterinaria si orienta su tre branche principali: l'igiene degli animali, intesa a prevenire e a curare i morbi infettivi e contagiosi; l'ispezione delle carni e del latte, per salvaguardare la salute umana; la zootecnica, che è l'arte di migliorare e rendere sempre più redditizi gli allevamenti animali. Soprattutto in questa terza branca sono stretti i rapporti fra agraria e veterinaria ed anzi in molte sedi universitarie il medesimo insegnamento della zootecnica è impartito contemporaneamente agli studenti riuniti delle due Facoltà.

#### 4. — Il numero degli studenti iscritti

Bisogna riconoscere che, fra i titoli accademici, i meno quotati in passato erano quelli rilasciati dagli Istituti superiori d'agricoltura e di veterinaria, per i seguenti motivi principali:

a) perchè vi si accedeva più facilmente che ad altre Facoltà universitarie e la durata degli studi era inferiore;

b) perchè gli insegnamenti impartiti avevano più un indirizzo pratico che un'impostazione scientifica;

c) perchè le professioni di agronomo e di veterinario non erano generalmente tenute in gran pregio (1).

In seguito, la situazione si modificò gradualmente ed a partire dall'anno accademico 1928-29, fu disposto che anche per l'iscrizione negli Istituti superiori d'agricoltura e di veterinaria era necessario il diploma di maturità classica o scientifica, come per le altre Facoltà. Inoltre si elevò grado a grado il tono degli studi, dando più ampio sviluppo alle nozioni scientifiche dalle quali dipendono le applicazioni pratiche. Infine la politica a favore del progresso agricolo contribuì a valorizzare agronomi e veterinari che dovevano essere gli esponenti della propaganda fra gli agricoltori e i pionieri della bonifica e di una zootecnica razionale.

Furono così superati i vizi pregiudiziali che annettevano un carattere d'inferiorità alle lauree in agraria ed in veterinaria e ad esse si avviò un maggior numero di studenti. Basti dire che da 800 studenti d'agricoltura e 600 di veterinaria dell'anno accademico 1933-34, si è passati rispettivamente a 3.506 e 3.807 nel 1946-47: il numero s'è quasi quadruplicato con un ritmo d'accrescimento continuo, intensificatosi soprattutto negli ultimi anni, come appare nel seguente prospetto, in cui accanto al numero assoluto degli studenti sono riportati anche i numeri indici:

PROSP. 1. — Studenti di agraria e di veterinaria

ANNI ACCADEMICI	AGRICOLTURA		VETERINARIA		TOTALE	
	Studenti	Num. indici	Studenti	Num. indici	Studenti	Num. indici
	n.		n.		n.	
1933-34 . . . . .	800	100	600	100	1.508	100
1934-35 . . . . .	932	110	723	103	1.715	109
1935-36 . . . . .	1.204	154	690	103	1.894	121
1936-37 . . . . .	1.382	154	729	100	2.111	136
1937-38 . . . . .	1.305	145	858	123	2.163	138
1938-39 . . . . .	1.244	139	873	130	2.117	135
1939-40 . . . . .	1.407	165	899	124	2.306	151
1940-41 . . . . .	2.523	281	1.212	198	3.735	240
1941-42 . . . . .	3.142	340	1.475	221	4.618	295
1942-43 . . . . .	3.784	421	2.149	321	5.933	378
1943-44 . . . . .	3.687	399	2.870	554	6.557	390
1944-45 . . . . .	3.985	432	2.705	404	6.590	420
1945-46 . . . . .	3.447	385	3.127	457	6.574	419
1946-47 . . . . .	3.506	390	3.207	494	6.813	453

(1) L'osservazione vale soprattutto per l'Italia meridionale. « Uno dei fenomeni caratteristici del Mezzogiorno si è che le migliori intelligenze si avviano quasi sempre o alta vita pubblica o alle così dette professioni liberali e aspirano a lasciare il paese natío e crearsi una postazione a Napoli, a Palermo, a Roma. L'industria, il commercio e la stessa agricoltura come professione non godono prestigio nella regione; anzi si può dire che quanto apprezzata è la proprietà della terra per la postazione sociale di chi la possiede, altrettanto spregiata è la professione di chi la coltiva e ne dirige la coltivazione. Dato l'ambiente quale fu formato da secoli di storia, si spiega come quelle regioni siano fertili di avvocati e di medici, più che d'ingegneri e d'agronomi ». Così si legge nella relazione finale della « Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle province meridionali e nella Sicilia » dettata dal Presidente della Giunta parlamentare d'inchiesta, il conte EUGENIO FAINA (Cfr. Vol. VIII, Roma, Tipogr. Naz. di Giovanni Bertero & C., 1911). A distanza di oltre 30 anni la situazione non è modificata sensibilmente, poiché la borghesia meridionale rimane spesso estranea al processo produttivo. Cfr. GURRO DONSO, *La rivoluzione meridionale* - Editore Einaudi, 1945.

L'aumento degli studenti d'agricoltura e di veterinaria è rimarchevole anche in rapporto al numero complessivo degli studenti di tutte le Facoltà universitarie e Istituti superiori.

Mentre nel 1933-34 gli studenti d'agricoltura erano l'1,6 % e quelli di veterinaria l'1,2 % di tutti gli studenti, tali percentuali si sono successivamente elevate toccando massimi del 2,2 % per l'agricoltura e 1,7 % per la veterinaria, come risulta qui di seguito.

PROSP. 2. — Studenti universitari in complesso, in agricoltura ed in veterinaria

ANNI ACCADEMICI	Studenti universitari in complesso N.	AGRICOLTURA		VETERINARIA		TOTALE AGR. E VETER.	
		N.	%	N.	%	N.	%
1933-34. . . . .	87.204	899	1,6	669	1,2	1.568	2,8
1934-35. . . . .	82.020	992	1,6	723	1,2	1.715	2,8
1935-36. . . . .	64.944	1.204	1,9	600	1,1	1.804	3,0
1936-37. . . . .	71.512	1.352	1,9	759	1,0	2.111	2,9
1937-38. . . . .	74.909	1.505	1,7	828	1,3	2.333	2,9
1938-39. . . . .	77.420	1.544	1,6	878	1,1	2.422	2,7
1939-40. . . . .	85.535	1.497	1,7	800	1,1	2.296	2,8
1940-41. . . . .	127.058	2.521	2,0	1.242	1,0	3.763	3,0
1941-42. . . . .	145.793	3.742	2,2	2.146	1,0	4.618	2,2
1942-43. . . . .	168.323	3.784	2,2	2.149	1,3	5.933	3,5
1943-44. . . . .	— (a)	3.557	—	2.370	—	5.927	—
1944-45. . . . .	— (a)	3.885	—	2.705	—	6.590	—
1945-46. . . . .	159.695	3.447	1,9	3.127	1,7	6.574	3,6
1946-47. . . . .	190.891	3.608	1,8	3.307	1,7	6.915	3,6

(a) Per questi anni di guerra non sono stati ancora raccolti i dati sul numero di tutti gli studenti universitari in complesso.

La percentuale degli studenti d'agricoltura e di veterinaria, in un Paese come il nostro che ha nell'agricoltura la principale fonte di ricchezza, è veramente bassa, nonostante i citati incrementi, e va riguardata come un indice dell'empiismo che ancora domina nell'esercizio dell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame.

I conduttori di aziende agrarie anche estese non sempre avvertono la necessità di dotare di una cultura specifica i figli che dovranno succedere loro nella conduzione delle aziende stesse, convinti che i sistemi tradizionali in agricoltura siano i più rispondenti perché collaudati dalla esperienza. Si dimentica da molti che il progresso investe ogni campo e che l'agricoltura già tanto pigra nella sua evoluzione non deve cristallizzarsi in un perenne stato d'inferiorità.

## 5. — Il numero degli studenti iscritti nelle singole università

Dopo aver esaminato il numero degli iscritti nel complesso delle Facoltà d'agricoltura e di veterinaria, passiamo a considerare la frequenza che si riscontra nelle singole Facoltà (Prospetto 3).

Di quelle d'agricoltura le più frequentate sono: Bologna nell'Italia settentrionale, Firenze nell'Italia centrale e Portici nel meridione. È interessante l'accrescimento del numero degli studenti d'agricoltura meridionali, a seguito della istituzione delle Facoltà di Bari e Palermo. Mentre ad esempio nel 1935-36 su cento studenti d'agricoltura 53 erano iscritti nelle Facoltà dell'Italia settentrionale, 30 nelle Facoltà dell'Italia centrale e 17 nell'unica Facoltà allora esistente nel Me-

zogiorno (Portici); nel 1946-47, invece, si osserva la seguente ripartizione: sempre su cento studenti, 45 trovansi nelle Facoltà settentrionali, 26 in quelle centrali, e 29 nelle meridionali. È dunque diminuita la percentuale degli studenti delle sedi centro-settentrionali a favore delle sedi meridionali, e ciò sta a indicare che la creazione delle Facoltà d'agricoltura a Bari ed a Palermo ha provocato nelle Puglie ed in Sicilia un nuovo più favorevole orientamento verso gli studi agrari. Infatti in passato gli studenti pugliesi e siciliani dovevano risalire la penisola per frequentare i corsi; ora, invece, rimangono nelle loro regioni — tranne una piccola aliquota desiderosa di evadere dal suo ambiente — ed aumentano di numero per la comodità offerta dall'aver l'insegnamento *in loco*, orientato alle caratteristiche di quella particolare agricoltura sì nettamente diversa dalle altre regioni centro-settentrionali.

Gli studenti delle Facoltà di Portici, Bari, Palermo e Sassari sono nella quasi totalità meridionali che, in aggiunta ai loro conterranei iscritti in altre Facoltà, costituiscono quello « stato maggiore di tecnici di cui l'agricoltura meridionale ha estremo bisogno per rinnovarsi » (1).

Delle Facoltà di veterinaria ha avuto quasi sempre il massimo degli iscritti Bologna, che solo in due anni accademici (1939-40 e 1940-41) è stata superata da Milano.

Nell'Italia centrale la Facoltà di Pisa è stata in testa per numero di studenti durante parecchi anni, ma negli ultimi è stata superata da Camerino e da Perugia.

Nel Meridione Napoli conserva sempre il primato rispetto a Messina e Sassari frequentate in assoluta prevalenza da studenti isolani.

Nell'ultimo anno considerato, 1946-47, la ripartizione percentuale degli studenti di veterinaria è la seguente: il 54 % nelle Scuole dell'Italia settentrionale; il 19 % nelle Scuole dell'Italia centrale e il 27 % nelle meridionali.

Sulla scelta della sede universitaria, sia per le Facoltà d'agricoltura che di veterinaria, influiscono diversi elementi. Anzitutto la residenza dello studente, il quale è tratto a iscriversi nella Facoltà più vicina, per ragioni economiche specialmente. Quando però la residenza è pressoché equidistante da due Facoltà, intervengono altri fattori a determinare la scelta: il richiamo della grande città, per alcuni, con le sue attrattive extra-scolastiche; la preferenza del piccolo centro, per altri, desiderosi di concentrarsi nello studio ed economizzare nelle spese. La fama goduta da alcuni Istituti, per il valore dei docenti, per l'indirizzo seguito, per l'attrezzatura didattica posseduta, richiama anch'essa maggior numero di studenti.

Da notare l'iscrizione di studentesse alle Facoltà di agricoltura e di veterinaria. Si tratta di un numero ridotto (un centinaio) per l'agricoltura e quasi trascurabile per la veterinaria.

(1) Cfr. GIUSEPPE MEDICI: *L'agricoltura e la riforma agraria*. Rizzoli editore, 1936. Il Medici lamenta che nel meridione « si assiste allo spettacolo desolante di proprietari di terre, candidati all'esercizio dell'agricoltura, che si laureano in legge, perché ritengono che il problema principale non sia quello di far progredire l'agricoltura ed incrementare la produzione, ma di difendere legalmente nel modo più efficace i propri costituiti interessi ».

## PROSP. 3. — Studenti iscritti nelle singole Facoltà di agraria e di veterinaria (esclusi i fuori corso)

S E D I	1933-34	1934-35	1935-36	1936-37	1937-38	1938-39	1939-40	1940-41	1941-42	1942-43	1943-44	1944-45	1945-46	1946-47
a) FACOLTÀ DI AGRARIA														
Torino	—	—	58	108	117	88	89	159	184	218	232	290	318	269
Milano	132	183	141	178	115	110	101	203	374	388	428	408	504	484
Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	102
Bologna	253	816	418	450	424	376	378	703	809	1.111	000	783	816	828
Firenze	155	152	195	203	172	171	171	302	423	558	419	513	378	(a) 419
Pisa	68	80	80	90	74	60	74	130	180	201	180	169	93	105
Perugia	73	78	84	107	140	152	168	241	250	316	278	461	324	570
Portici	220	218	225	212	224	203	232	443	480	551	605	605	428	427
Bari	—	—	—	—	—	38	164	250	328	324	448	518	341	299
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	147	101	114	305	278
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53
Totale . . .	889	992	1.204	1.332	1.305	1.244	1.467	2.823	3.142	3.784	3.857	3.885	4.447	3.508
di cui: femmine	10	13	16	24	26	24	23	47	73	90	106	108	118	117
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA														
Torino	82	72	85	83	115	120	150	173	186	227	273	178	308	298
Milano	80	86	111	120	120	131	145	239	287	400	491	185	530	545
Bologna	122	179	140	140	150	147	134	106	202	463	308	565	500	612
Parma	43	40	43	51	63	61	54	83	105	108	249	263	240	253
Pisa	74	65	61	54	56	66	56	73	97	101	124	157	157	183
Camerino	40	35	20	49	60	66	68	62	56	81	105	167	210	218
Perugia	45	31	26	32	53	43	47	64	88	122	135	205	190	237
Napoli	90	122	110	121	134	128	148	105	196	273	356	386	440	528
Messina	51	51	44	46	50	50	65	101	114	120	157	189	230	267
Sassari	31	42	20	28	34	43	50	56	55	74	66	61	64	70
Totale . . .	609	723	690	729	858	870	899	1.242	1.476	2.149	2.378	2.705	3.016	(b) 3.222
di cui: femmine	1	—	8	2	3	1	—	3	4	2	4	3	7	3

(a) Dei 419 iscritti alla Facoltà di Firenze, 69 appartengono al secondo biennio di scienze forestali: numero assai ristretto perché « il nostro Paese non è ancora maturo per dare proficuo lavoro ai tecnici forestali desiderosi di esercitare la professione libera ed è per questo che non è da sperare in un'affluenza di giovani alla Facoltà agraria e forestale maggiore di quella che non comporti l'assorbimento dei laureati nella amministrazione forestale dello Stato ». Cir. A. MANGIAPANE La scicolatura italiana, n. 12, 12 maggio-1947.

(b) Ai 3.222 studenti delle singole Facoltà di veterinaria vanno aggiunti altri 85 che nel 1946-47 frequentarono i « corsi aggiuntivi » di veterinaria (il primo o secondo anno) istituiti temporaneamente presso la Facoltà d'agricoltura della Università di Bari. Si ottiene così un totale di 3.307 studenti di veterinaria.

## 6. — Le regioni di provenienza degli studenti

Si è detto che gli studenti tendono generalmente ad iscriversi alla sede universitaria più vicina alla loro residenza. Se ne ha una prova osservando come siano distribuiti per regioni di provenienza (in base alla residenza delle famiglie) gli iscritti alle singole Facoltà.

Nel prospetto 4 sono riprodotti i dati relativi agli studenti d'agricoltura dell'anno accademico 1946-47. Vi si constata che di regola la regione in cui ha sede la Facoltà è quella che le fornisce il maggior numero di studenti.

Infatti a Torino l'89 % degli studenti sono piemontesi; a Milano il 70 % sono lombardi; a Padova l'86 % sono veneti; a Firenze ed a Pisa il 63 e il 70 % sono toscani; a Portici il 78 % sono della Campania; a Bari il 75 % sono pugliesi; a Palermo l'83 % sono siciliani; a Sassari sono tutti sardi. Soltanto a Bologna ed a Perugia più della metà degli studenti (52 %) provengono da altre regioni, perché Bologna accoglie numerosissimi studenti delle Tre Venezie ed ha rappresentanti di quasi tutte le regioni d'Italia e il maggior numero di stranieri; Perugia a sua volta, essendo in una piccola regione di due sole provincie, riceve

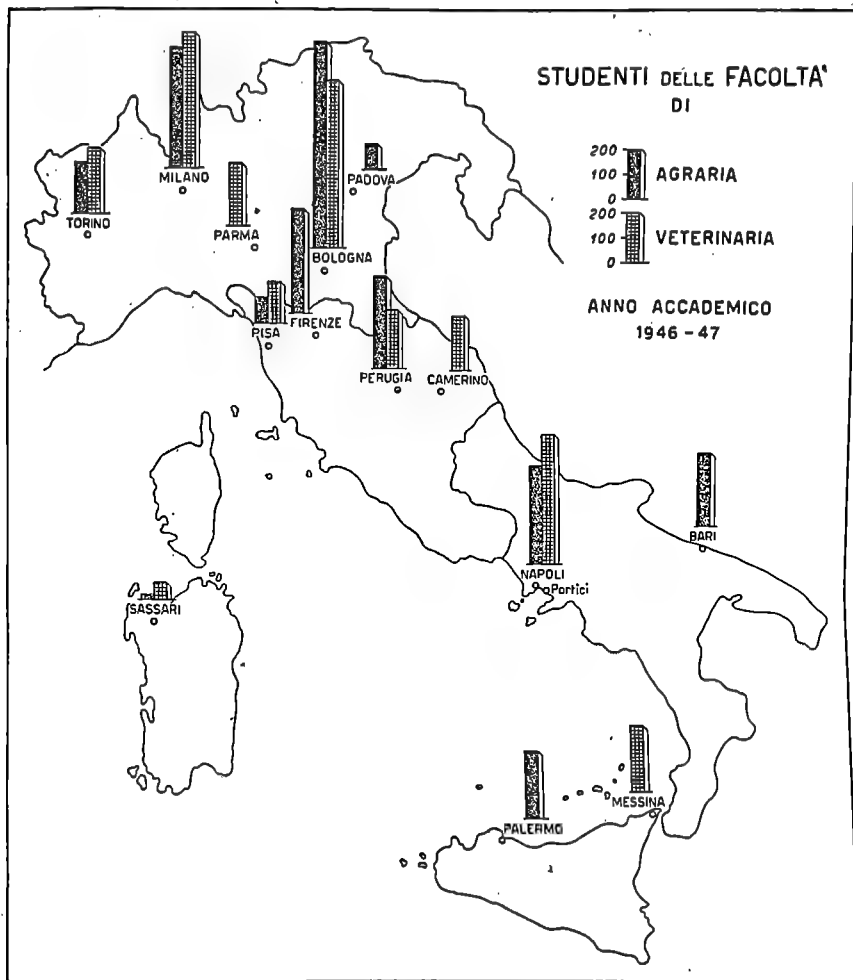
molti studenti da tutte le regioni confinanti dell'Italia centrale e dall'Abruzzo in particolare.

Nel loro complesso gli studenti d'agricoltura provengono per il 45 % dall'Italia settentrionale, il 23 % dalla Italia centrale, il 21 % dall'Italia meridionale ed il 10 % dalle Isole, mentre l'uno per cento proviene dall'estero.

La ripartizione degli studenti per regione di provenienza mostra come le regioni ad agricoltura più evoluta abbiano un maggior numero di iscritti nelle Facoltà d'agricoltura. Si segnalano anzitutto l'Emilia e la Toscana dove molti proprietari di terreni a mezzadria, avendo la direzione tecnica delle aziende, si preoccupano di dare ai loro figli una istruzione adeguata, perché conservino e migliorino la proprietà avita con la collaborazione dei coloni (1). Anche la Lombardia, il

(1) « L'opera di direzione si trasforma, nelle zone a mezzadria, in una più indiretta e vasta opera di persuasione, che può anche divenire educazione; il che faceva scrivere a Bettino Ricasoli: « Il proprietario toscano è nato missionario... l'agricoltura toscana mi sembra un apostolato ». E l'opera di controllo sui coloni è sempre improntata, più che ad un rigido rapporto da dirigente a dipendente, ad un largo e bonario spirito di tolleranza ». Cir. ANGELO SENIARI. La struttura sociale dell'agricoltura italiana. Edizioni italiane, Roma, 1947.

# Studenti d'agricoltura e di veterinaria delle singole Facoltà nell'anno accademico 1946-47



Veneto e la Campania sono fra le regioni con maggior numero di studenti d'agricoltura. Ma quel che più colpisce è trovarne 265 nelle Puglie, 300 in Sicilia, in due regioni che la letteratura ha sempre descritto a tinte fosche per quanto riguarda l'abbandono dei grandi possedimenti latifondistici in una squallida incoltura.

Il minor numero di studenti d'agricoltura si osserva in Lucania: nuova conferma, se pur ve n'ora bisogno, della povertà agricola di quella regione, rosa dai fiumi torrenziali e invasa da argille malariche (1).

Non molto diversa da quella degli studenti d'agricoltura è probabilmente la distribuzione regionale degli iscritti alle Facoltà di veterinaria, data l'affinità fra le due professioni che operano nel campo agricolo.

PROSP. 4. — Studenti d'agricoltura nell'anno accademico 1946-47 delle singole Facoltà, distinti per regioni di provenienza (esclusi i fuori corso)

REGIONI	Torino	Milano	Pavia	Bologna	Firenze	Pisa	Perugia	Bari	Palermo	Sassari	IN COM- PLESSO
Piemonte . . . . .	186	37	2	2	—	—	—	—	—	—	227
Liguria . . . . .	8	13	2	3	0	1	1	1	—	—	33
Lombardia . . . . .	340	2	43	7	—	—	—	2	1	—	403
Venezia Trid. . . . .	20	5	15	14	1	—	—	—	1	—	63
Veneto . . . . .	2	31	88	215	15	1	1	—	2	—	355
Venezia G. . . . .	5	3	5	26	0	—	1	—	—	—	40
Emilia . . . . .	1	32	1	39	12	1	1	1	—	—	418
Italia settentrionale	202	476	101	705	59	9	4	1	6	1	1.564
Toscana . . . . .	—	2	3	293	83	21	—	3	—	—	375
Marche . . . . .	—	2	46	0	—	55	—	3	—	—	115
Umbria . . . . .	1	—	—	—	—	174	—	—	—	—	180
Lazio . . . . .	—	—	0	16	—	0	0	0	—	—	134
Italia centrale	1	4	53	285	83	346	8	12	—	—	804
Abruzzi e Molise . . . . .	—	1	11	0	—	11	11	0	—	—	40
Campania . . . . .	—	—	2	7	—	—	810	23	1	—	343
Puglia . . . . .	1	1	11	0	2	8	15	233	—	—	265
Lucania . . . . .	—	—	—	1	—	—	7	8	—	—	16
Calabria . . . . .	—	1	3	13	1	1	31	13	4	—	72
Italia meridionale	1	3	27	38	3	15	374	278	5	—	742
Sicilia . . . . .	3	1	7	14	1	8	8	2	266	—	300
Sardegna . . . . .	1	—	18	4	7	2	11	1	—	23	62
Italia insulare	4	1	20	18	8	14	3	286	23	—	392
Stranieri . . . . .	1	1	19	13	2	—	—	—	—	—	34
TOTALE	208	484	102	820	418	108	870	337	272	23	3.508

## 7. — Gli studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami speciali o l'esame

di laurea, fino a che non conseguano il titolo accademico;

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione; per tutta la durata dell'intervallazione degli studi;

c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a che superino detti esami (2).

Nelle statistiche ufficiali pubblicate sinora non sono stati considerati gli studenti fuori corso, oppure sono stati considerati solo globalmente per tutte le Facoltà (3).

Qui, invece, si riportano i dati per le due Facoltà in esame, allo scopo di approfondire la conoscenza del particolare fenomeno dei fuori corso.

PROSP. 5. — Studenti fuori corso delle singole Facoltà d'agricoltura e di veterinaria nell'anno accademico 1946-47

S E D I	S T U D E N T I		
	IN COMPLESSO	di cui fuori corso	
	n.	n.	%
a) FACOLTÀ D'AGRICOLTURA			
Torino . . . . .	315	106	33,7
Milano . . . . .	702	218	31,1
Pavia . . . . .	102	—	—
Bologna . . . . .	1.287	461	35,8
Firenze . . . . .	634	205	32,9
Pisa . . . . .	215	110	51,2
Perugia . . . . .	512	142	27,7
Portofino . . . . .	533	138	25,6
Bari . . . . .	477	173	37,3
Palermo . . . . .	420	154	36,2
Sassari . . . . .	23	—	—
TOTALE . . . . .	5.226	1.720	32,9
b) FACOLTÀ DI VETERINARIA			
Torino . . . . .	352	86	24,4
Milano . . . . .	716	171	23,9
Bologna . . . . .	964	192	22,2
Parma . . . . .	358	105	29,3
Pisa . . . . .	235	67	28,5
Cambrino . . . . .	252	34	13,5
Perugia . . . . .	284	27	10,2
Napoli . . . . .	578	50	8,7
Messina . . . . .	317	50	15,8
Sassari . . . . .	60	10	16,5
TOTALE . . . . .	4.014 (a)	702	19,7

(a) Al totale surripertato vanno aggiunti gli 85 studenti iscritti al corso aggiuntivo di veterinaria istituito temporaneamente presso la Facoltà d'agricoltura dell'Università di Bari.

(1) Lo squallore della Lucania è stato messo a nudo e presentato al gran pubblico in una recente opera letteraria che ha incontrato un meritato successo. Cfr. CARLO LEVI, « Cristo s'è fermato a Eboli, Einaudi, 1946. Chi preferisce i dati statistici può trovare in uno studio di GIULIO TAGLIACANE sulla « Graduatoria delle regioni d'Italia secondo la loro importanza economica » la dimostrazione che la Lucania figura all'ultimo posto della graduatoria stessa costruita in base a numerosi indici rappresentativi scelti nel campo agricolo, industriale, finanziario, tributario e dei consumi. Vedasi la rivista:

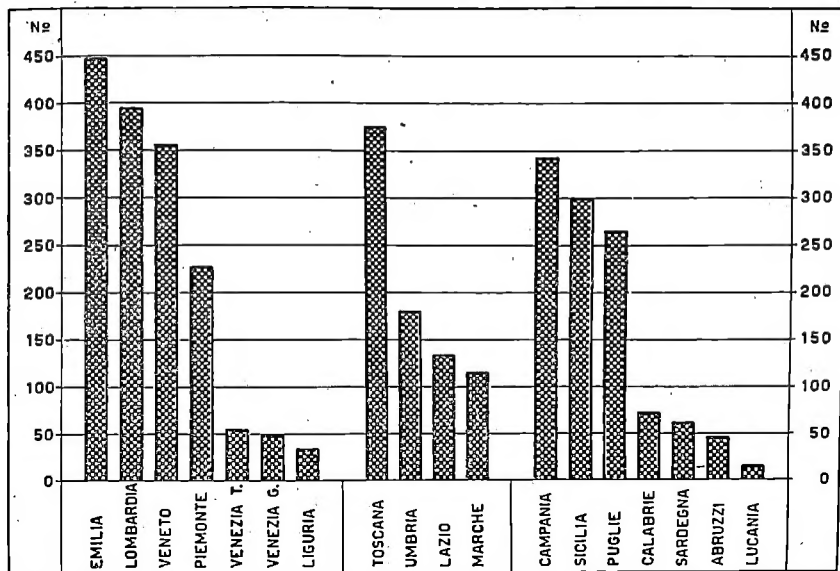
« Congiuntura economica » di luglio-agosto 1947, pubblicata dall'Istituto per gli studi di economia, Milano - Roma.

(2) Cfr. Regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori. Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, nella Gazzetta Ufficiale del 24 agosto 1938.

(3) Cfr. Bollettino mensile di statistica, fascicolo n. 11 del mese di novembre 1946. In appendice: « Statistiche della pubblica istruzione. Scuole e alunni iscritti nell'anno scolastico 1945-46 ».



## Studenti d'agraria nell'anno accademico 1946-47, per regioni di provenienza



Complessivamente i fuori corso nell'ultimo anno accademico 1946-47 erano 1720 in agraria e 792 in veterinaria, rappresentando un terzo del totale degli iscritti in agraria ed un quinto del totale degli iscritti in veterinaria. A rendere così elevata la percentuale dei fuori corso ha contribuito il recente periodo di guerra, durante il quale molti studenti hanno dovuto interrompere la frequenza ai corsi e non hanno potuto sostenere gli esami.

Nella Facoltà d'agraria di Pisa oltre la metà degli studenti risultano fuori corso; in quelle di Padova e Sassari non vi sono, perchè istituite lo scorso anno con il primo corso.

Nelle Facoltà di veterinaria è degno di nota il fatto che da Camerino in giù la percentuale dei fuori corso risulta molto più bassa rispetto a Pisa ed altre Facoltà settentrionali.

Se gli ultimi avvenimenti di guerra spiegano e giustificano che molti studenti siano andati fuori corso, è da auspicare che il loro numero si contragga con il ritorno alla normalità, perchè soltanto un insegnamento seguito con regolare assiduità può formare professionisti ben preparati.

## 8. — I titoli di ammissione alla Facoltà di agraria

Come s'è già indicato, i titoli di ammissione alla Facoltà d'agraria sono: diploma di maturità classica o scientifica e diploma di abilitazione per i provenienti

dagli Istituti tecnici agrari, integrato, quest'ultimo, da un esame di cultura generale.

Nella questione per il diploma di maturità classica o scientifica con i quali si può accedere anche ad altre Facoltà, essendo il liceo classico o scientifico la scuola preparatoria per l'ingresso nell'Università.

Assai discussa, invece, è stata ed è l'ammissione alla Facoltà di agraria dei Periti agrari avvenuta a partire dall'anno accademico 1931-32 (1).

Si obietta da alcuni che nei Periti agrari difetta quella preparazione di cultura generale, indispensabile per iniziare gli studi superiori; o di ciò era convinto lo stesso legislatore allorchè impose un particolare esame di cultura generale per coloro che, avendo già conseguito il diploma dell'Istituto tecnico agrario, aspirassero ad entrare nelle Facoltà d'agraria.

Per effetto dell'immissione dei Periti agrari è aumentata notevolmente la popolazione scolastica della Facoltà d'agraria. Su cento iscritti nel 1946-47, avevano il diploma di maturità classica 42, il diploma di maturità scientifica 19, il diploma dell'Istituto tecnico agrario 38, mentre l'uno per cento aveva altri titoli esteri, come appresso specificato nel prospetto G.

Con l'andare degli anni aumenta la percentuale dei Periti agrari che s'iscrivono all'Università per conseguire la laurea in agraria: infatti dal 37 % di Periti

(1) Cfr. Regio decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, art. 36.

agrarî fra gli studenti «anziani» del terzo e quarto anno di corso si passa al 43 % fra le «matricole» del primo anno.

**PROSP. 6. —** Studenti delle Facoltà d'agricoltura nell'anno accademico 1946-47, distinti a seconda del diploma presentato per l'iscrizione

(Dati percentuali)

ANNI DI CORSO	Studenti aventi diploma di:				TOTALE
	Matricola classica	Matricola scientifica	Istituto tecnico agrario	Altri	
Primo . . . . .	37	19	43	1	100
Secondo . . . . .	36	23	40	1	100
Terzo . . . . .	40	22	37	1	100
Quarto . . . . .	46	16	37	1	100
Fuori corso . . . . .	47	18	34	1	100
IN COMPLESSO...	42	19	36	1	100

### 9. — Il numero dei laureati

Il numero di coloro che annualmente si laureano in agraria e in veterinaria è ovviamente in rapporto al numero degli studenti degli anni precedenti.

Su 100 iscritti in complesso, durante un anno, ai quattro corsi, se ne laureano 20 in media.

Rispetto al numero complessivo dei laureati e diplomati presso le Università e gli Istituti universitari, i laureati in agraria rappresentano mediamente il due per cento e quelli di veterinaria sono di norma al di sotto dell'uno e mezzo per cento (Prospetto 7).

Ciò si spiega con le medesime ragioni in precedenza addotte a proposito degli studenti.

**PROSP. 7. —** Laureati in agraria e in veterinaria posti a raffronto con i laureati e diplomati in complesso

ANNI ACCADEMICI	Laureati e diplomati in complesso	AGRICOLTURA		VETERINARIA		TOTALE AGRARIA E VETERINARIA	
		N.	%	N.	%	N.	%
1932-34 . . . . .	10.045	216	2,2	159	1,6	377	3,8
1934-35 . . . . .	10.597	108	1,0	180	1,7	288	2,7
1935-36 . . . . .	10.637	103	1,0	166	1,6	269	2,5
1936-37 . . . . .	11.320	230	2,0	101	1,0	331	3,0
1937-38 . . . . .	11.909	292	2,5	150	1,3	442	3,8
1938-39 . . . . .	12.044	253	2,2	181	1,5	434	3,7
1939-40 . . . . .	19.584	352	3,0	207	1,8	559	5,0
1940-41 . . . . .	11.834	240	2,1	168	1,4	408	3,5
1941-42 . . . . .	11.011	167	1,5	150	1,4	317	2,9
1942-43 . . . . .	— (a)	168	—	217	—	385	—
1943-44 . . . . .	— (a)	233	—	221	—	454	—
1944-45 . . . . .	19.633	455	2,4	338	1,8	793	4,2
1945-46 . . . . .	20.397	455	2,4	304	1,5	759	3,8

(a) Per questi anni di guerra non sono stati ancora raccolti i dati sul numero di tutti i laureati e diplomati degli Istituti universitari.

Dopo la laurea, per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo, di perito forestale o di veterinario (1) i laureati debbono sostenere gli

(1) Prima di presentarsi all'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in veterinaria debbono aver compiuto un tirocinio pratico continuativo di almeno sei mesi presso gli istituti della Facoltà di medicina veterinaria, presso le stazioni sperimentali zooprofilattiche dipendenti dal Ministero dell'agricoltura e foreste o da Amministrazioni provin-

ciali, o presso Macelli pubblici riconosciuti dalle Facoltà di veterinaria.

Infine, per esercitare effettivamente la professione si richiede l'iscrizione nell'albo professionale che è concessa a coloro che abbiano, oltre la capacità tecnica, attestata dal diploma di abilitazione, anche la capacità morale e politica.

### 10. — Il personale insegnante e tecnico

Nell'organico di ogni Facoltà è previsto un certo numero di posti di ruolo per gli insegnanti, gli aiuti, gli assistenti ed i tecnici, posti che vengono occupati a seguito di concorso. Le nomine per alla fama di professori universitari avvengono in vari casi di persone che per opere, scoperte o insegnamenti abbiano conquistato singolare perizia nella materia da professare (2).

**PROSP. 8. —** Posti in organico del personale delle Facoltà d'agricoltura e di veterinaria

S E D I	Insegnanti	Aiuti	Assistenti	Tecnici
---------	------------	-------	------------	---------

#### a) FACOLTÀ D'AGRICOLTURA

Torino . . . . .	7	—	8	4
Milano . . . . .	11	3	13	4
Bologna . . . . .	10	1	7	—
Firenze . . . . .	14	1	9	3
Pisa . . . . .	7	3	4	4
Perugia . . . . .	12	3	9	4
Portofino . . . . .	12	6	10	10
Bari . . . . .	5	1	4	—
Palermo . . . . .	7	2	9	2
Totale . . . . .	85	20	73	31

#### b) FACOLTÀ DI VETERINARIA

Torino . . . . .	6	2	6	1
Milano . . . . .	8	3	6	1
Bologna . . . . .	8	2	6	—
Parma . . . . .	4	1	6	2
Pisa . . . . .	6	6	2	—
Camerino . . . . .	4	2	2	—
Perugia . . . . .	6	2	2	—
Napoli . . . . .	5	3	9	2
Messina . . . . .	6	1	4	—
Sassari . . . . .	4	1	2	—
Totale . . . . .	52	23	48	6

I posti in organico nell'anno accademico 1946-47 erano complessivamente:

a) per la Facoltà d'agricoltura: insegnanti 85, aiuti 20, assistenti 73, tecnici 31;

b) per la Facoltà di veterinaria: insegnanti 52, aiuti 22, assistenti 48, tecnici 6.

ciali, o presso Macelli pubblici riconosciuti dalle Facoltà di veterinaria.

(2) Cfr. Testo Unico della legislazione universitaria italiana - R. D. 21 agosto 1933, n. 1592, nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 7 dicembre 1933.

Tali posti sono assegnati a ciascuna Facoltà nella misura che appare nel precedente prospetto 8.

Dei posti di insegnante in organico, non tutti sono sempre coperti da professori ordinari o straordinari. Ad esempio al 1° gennaio 1947 erano in servizio nelle Facoltà d'agricoltura 69 professori di ruolo, contro 85 posti in ruolo; e nelle Facoltà di veterinaria 43 professori di ruolo, contro 52 posti in ruolo.

Molti insegnamenti vengono affidati per incarico a professori di ruolo della stessa o di altra Facoltà, ad aiuti, assistenti, liberi docenti, ecc. Gli incaricati assommano a 159 nelle Facoltà d'agricoltura ed a 126 in quelle di veterinaria.

Dei liberi docenti (73 in agraria e 61 in veterinaria) molti tengono il corso libero.

Per gli aiuti ma specialmente per gli assistenti di ruolo bisogna notare che molti sono incaricati che ricoprono posti di ruolo, oppure sono assunti in eccedenza ai posti di ruolo. Altrettanto si verifica per i tecnici.

Il personale di ogni Facoltà è specificato nel prospetto 9 a lato.

Il personale e i mezzi a disposizione delle Facoltà sono indubbiamente esigui o si deve soltanto alla passione per gli studi e le ricerche, che anima i docenti, se i nostri Atenei serbano elevato il prestigio di una antichissima tradizione culturale.

# PROSP. 9 — Personale in servizio al 1° gennaio 1947

S E D I	Insegnanti		Liberi docenti	Aiuti	Assistenti		Tecnici
	di ruolo	inca- ricati			di ruolo	volon- tari	

## a) FACOLTÀ DI AGRARIA

Torino . . . . .	7	19	11	—	5	1	4
Milano . . . . .	11	17	11	3	15	7	8
Bologna . . . . .	8	15	11	1	8	18	2
Firenze . . . . .	13	26	19	1	12	8	4
Pisa . . . . .	5	16	6	3	7	9	2
Perugia . . . . .	9	17	8	3	0	12	4
Portici . . . . .	9	15	6	7	7	24	12
Bari . . . . .	4	14	6	1	4	2	—
Palermo . . . . .	3	21	1	1	8	3	2
TOTALE . . . . .	69	159	73	20	78	74	23

## b) FACOLTÀ DI VETERINARIA

Torino . . . . .	5	13	11	2	5	6	1
Milano . . . . .	5	12	9	2	9	14	2
Bologna . . . . .	7	14	19	2	10	18	3
Parma . . . . .	4	20	5	1	8	8	—
Pisa . . . . .	5	12	2	3	4	7	—
Camerino . . . . .	3	12	—	1	6	6	6
Perugia . . . . .	5	0	7	2	2	9	—
Napoli . . . . .	5	13	2	2	5	10	2
Messina . . . . .	3	13	2	—	5	4	—
Sassari . . . . .	1	8	4	1	2	6	—
TOTALE . . . . .	43	126	61	15	68	87	13

**PREZZO L. 250**